EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 7

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 10 - Martedì 11 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnitli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Sulla Cronaca e Spettacoli L. 800 (lun. 1600) la linea. Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Cause avvers. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5 Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta c. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il dibattito al congresso del psdi

Una rapida unificazione auspicata da tutti gli oratori

L'on. Rossi (già capo della destra socialdemocratica) e il ministro Preti (ex *leader* della sinistra) affermano concordemente che «le attese ormai sarebbero controproducenti» - Il segretario della Uil, onorevole Viglianesi, insiste sulla necessità di ritrovare anche «un'unità sindacale socialista, senza tuttavia strumentalizzare il sindacato ai fini di partito» - L'on. De Martino e gli altri dirigenti del psi hanno avuto colloqui con i rappresentanti laburisti, con il segretario dell'Internazionale e Willy Brandt

La fusione tra psi e psdi potrebbe avvenire il 2 giugno

In una pausa dei lavori il ministro Preti (al centro) parla con il segretario del psdi, on. Tanassi (a sinistra) e l'on. Paolo Rossi (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La relazione di Tanassi è più ancora l'atmosfera di questo congresso socialdemocratico — un'atmosfera di commozione e di entusiasmo — avevano chiarito, fin da sabato, che il psdi è pronto per l'unificazione socialista.

Il dibattito, che si è iniziato ieri e continua oggi, ha aiutato a capire quali potranno essere i tempi e i modi dell'operazione politica. Sui tempi il discorso è stato quasi unanime, una specie di coro di voci le quali affermavano che bisogna far presto. Il «moderato» Rossi (guidò, come è noto, la destra del partito e oggi, pur aderendo alla maggioranza, ne critica alcune impostazioni politiche) ha detto che non gioverebbe davvero come un altro abbozzo di due anni «servirebbe al chiarimento delle idee e delle remore. Al contrario ciò da temere che la buona ispirazione e il moto spontaneo si perdano nelle spire di un più lungo bizantinismo».

Il ministro Preti, ex *leader* della sinistra e oggi tra i più autorevoli esponenti della maggioranza, è stato, al riguardo, non meno categorico. «Il processo unitario — ha infatti affermato — va realizzato rapidamente perché le attese ormai sarebbero controproducenti».

«Di esperimenti di stretta collaborazione — ha aggiunto Preti — ne sono stati già fatti in meritevole presenza d'Italia e mettere in moto oggi uno specie di patto di unità d'azione periferica sarebbe assai meccanico. E' ora che le direzioni e le segreterie di partito si siedano a tavolino per preparare documenti comuni e piani di azione comuni per realizzare l'unificazione entro l'estate».

Il sottosegretario agli Esteri, Lupis, ha addirittura indicato una data precisa più vicina, quella del 1° maggio 1966. «Proponiamo questa data ai compagni del psi — egli ha chiarito al congresso — per riunire in direzioni dei due partiti e suggellare il patto per la costituzione del nuovo partito unificato».

E' alquanto improbabile che la richiesta del sottosegretario agli Esteri venga accettata dal congresso dei psdi. Soprattutto perché il 1° maggio sembra troppo vicino anche per una unificazione con tempi brevissimi. Tuttavia, il congresso si pronuncerà per un'operazione più rapida possibile.

Secondo autorevoli indiscrezioni, che naturalmente non troveranno espressione nei documenti congressuali, e che difficilmente si sentiranno negli interventi, la unione tra i due partiti potrebbe diventare un fatto compiuto in una data non meno significativa di quella del 1° maggio. Tale data sarebbe il 2 giugno prossimo, il giorno in cui sarà festeggiato il ventennale della Repubblica italiana. Secondo le stesse indiscrezioni non vi saranno, da parte dei socialisti, obiezioni apprezzabili a proposito di questo tempo, come si vede piuttosto breve (meno di sei mesi).

I socialisti, in effetti, specie dopo la relazione di Tanassi, e di fronte alle manifestazioni di affetto e di simpatia di cui il congresso ha fatto oggetto la loro delegazione, sembrano aver abbandonato le residue resistenze ad una unificazione rapida. Si dice che lo stesso De Martino, il quale al congresso del suo partito ammonì che bisognava operare senza fretta, ora stia esercitando sul psdi sia il psi sia il psdi sono pronti per l'unificazione. Questa è naturalmente la posizione della maggioranza socialista.

La minoranza (Lombardi, Santi, eccetera), come si sa, non vuole l'unificazione, né con tempi brevi, né con tempi lunghi.

Nella cronaca dei dibattiti molti sono già i nomi di rilievo. Oltre a Paolo Rossi, Preti, Lupis, cui abbiamo accennato, ci sono stati i discorsi del segretario della Uil, Viglianesi, e del sindaco di Milano, Bucalossi. Viglianesi ha detto che nel momento «in cui i socialisti ritrovano la loro unità politica, essi debbano ricercare anche la strada per realizzare questa unità nelle grandi strutture di massa e prima fra tutte l'unità nel sindacato». Riferendosi alle polemiche che sul tema della unità sindacale socialista si sono sviluppate negli ultimi tempi (soprattutto ad iniziativa della Cisl) il segretario della Uil ha voluto chiarire: «Non si tratta, come qualcuno va affermando, di voler strumentalizzare il sindacato ai fini di partito: piuttosto si tratta di realizzare fra i socialisti ciò più né meno quello che i comunisti e i cattolici hanno da tempo realizzato, cioè l'unità, in uno stesso sindacato, dei lavoratori appartenenti ad una medesima famiglia politica».

Secondo Viglianesi, è naturale che l'obiettivo del sindacato socialista sia avversato dai cattolici e dai comunisti. E' assai meno naturale, egli ha aggiunto, allineando evidentemente alle posizioni di alcuni esponenti della corrente sindacale e dal psi, che essa trovi oppositori tra i socialisti.

Il prof. Pietro Bucalossi, il quale, com'è noto, è un illustre cancerologo, ha suggerito che per l'unificazione sia affidato «il pieno assolvimento dei patti tra i due partiti socialisti) all'irreversibile dinamismo degli avvenimenti».

Nell'appello per l'unità socialista e nella sottolineatura dell'esigenza di raggiungere presto il traguardo, il Congresso, come si è già detto è apparso unanime. Ciò non significa, s'intende, che il dibattito sia stato e sia una continua ripetizione di affermazioni sempre concordanti. Su alcuni punti le distanze che separano una parte degli esponenti socialdemocratici sono state evidenti.

Paolo Rossi, che è stato tra gli oratori più applauditi ed ha infiorato il suo discorso con gustosa battuta, ha presentato un bilancio piuttosto pessimistico della situazione economica (la ripresa è più lenta di quanto si vuole far credere, egli ha detto tra l'altro). Il ministro Preti, invece, ha affermato che, a proposito della situazione economica, «non si può parlare di crisi», anche se ha aggiunto che è dovere del governo assicurare un sollecito rilancio dell'economia. E questo, a suo parere, potrà esser fatto in occasione della verifica tra i partiti di centro-sinistra (che dovrà essere portata a termine, ha detto Preti, senza determinare una crisi «che oggi non sembra assolutamente necessaria»).

Il sindaco di Milano, Bucalossi, ha chiesto che il psdi assuma «un atteggiamento più aperto intorno al problema cinese, non dimenticando, tra l'altro, che una delle ragioni della crisi dell'Onu sta nella sua mancanza di universalità, dovuta appunto all'assenza della Cina». Preti, invece, ha detto che in politica estera «non si può non affermare l'assoluta lealtà nei confronti dei nostri alleati atlantici». Pare chiaro che un'affermazione del genere sembra sottintendere l'esigenza di concordare con gli Stati Uniti e gli altri alleati atlantici la posizione italiana sui maggiori problemi, quello della Cina compreso; concordanza che probabilmente verrebbe a mancare se da parte nostra si assumesse, sullo stesso problema, «un atteggiamento più aperto».

Il dibattito, che ieri sera si è protratto fino a tarda ora (si è avuta anche una seduta notturna) continua oggi con i discorsi del ministro delle Finanze, Tremelloni, del vicesegretario dei psdi, Cariglia, e di altri esponenti socialdemocratici.

La cronaca di ieri, oltre al resoconto sui lavori congressuali, registra un avvenimento per così dire parallelo. Si tratta dell'incontro di De Martino e di altri esponenti della delegazione inviata dalla direzione del psi a Napoli per seguire i lavori della assemblea socialdemocratica con Padley e Williams, rispettivamente presidente e segretario del partito laburista inglese. Padley e Williams, così pure in questa città per assistere ai lavori congressuali, hanno discusso con gli esponenti socialisti sui problemi europei. Si assicura che è emersa, su molti punti, una concordanza di vedute. Ancora De Martino con gli altri dirigenti del psi ha poi avuto colloqui separati con il segretario dell'Internazionale socialista Carthy e il sindaco di Berlino Willy Brandt.

E' probabile che oggi e domani giunga a Napoli Nenni, aderendo all'invito rivoltogli da alcuni esponenti della maggioranza del psi, tra cui il ministro del Bilancio, on. Pieraccini. A Nenni, che probabilmente sarà il *leader* del nuovo partito unificato, il Congresso decreterebbe sicuramente un'accoglienza indimenticabile.

Dopo la seduta serale, si è avuto un incontro tra il segretario del partito Tanassi e il «leader» della minoranza, Ariosto. Nel corso dell'incontro è stato deciso che tanto la maggioranza quanto la minoranza voteranno per una lista comune e su un comune documento politico.

Mario Pinzauti

ULTIMA ORA

Un'acclamazione a Nenni ha concluso la seduta di ieri

Il vice-presidente del Consiglio interverrà al Congresso

NAPOLI, lun. matt. (m. p.) L'arrivo di Nenni a Napoli è dato praticamente per certo. Si ritiene che il congresso lo inviterà, per acclamazione, ad assistere ai lavori. Il vicepresidente del Consiglio giungerà a Roma stasera alle 18,30 da Chamonix (dove ha trascorso qualche giorno di riposo), e proseguirà subito per Napoli per presenziare all'ultima giornata dei lavori.

Già ieri sera il congresso ha tributato una manifestazione di affetto e di stima a Nenni. E' stato quando, alla fine del suo discorso, il ministro Preti ha inviato un saluto al vice-presidente del Consiglio. Tutti i presenti, in piedi, hanno applaudito a lungo e si sono levate grida di «viva Nenni».

Burrascoso 1 a 0 della Juventus nell'incontro di ieri a Bologna

La partita più attesa della giornata si è conclusa con un movimentato incidente finale durante il quale sono stati espulsi Haller, Bulgarelli e Leoncini

Discussioni animate in area juventina verso la fine dell'incontro col Bologna. Si notano, da sinistra, Gaetano (n. 5), Haller (n. 10), Fogli, Dinsenho (n. 10), l'arbitro Campanati, un segnalinee e Bulgarelli (Telefoto)

(Vedere nelle pagine 8 e 9 altre telefoto e servizi dei nostri inviati)

Si erano ammutinati per consegnarsi ai nazionalisti

Tragica avventura di tre marinai che disertano dalla Cina comunista

Dopo un conflitto a fuoco con gli altri membri dell'equipaggio, dirigono il loro battello in un porto delle isole Matsu - Mentre vengono trasferiti a Formosa, l'aereo su cui viaggiano viene attaccato da un "Mig" cino-comunista e abbattuto: tutti morti

Nostro servizio particolare

Taipei (Formosa), lun. matt.

Tre marinai cinocomunisti si sono ammutinati in mare, hanno ucciso in un conflitto a fuoco gli altri membri dell'equipaggio che si opponevano alla diserzione, hanno diretto la loro nave in un porto cinonazionalista nelle isole Matsu e, mentre venivano condotti a bordo di un aereo a Formosa, sono stati abbattuti e quasi certamente uccisi da un caccia della Cina comunista.

La tragica, straordinaria avventura si è svolta nel giro di poche ore, ed è stata resa nota dal ministero della Difesa di Formosa con un comunicato, in cui non si precisa quante persone siano morte nell'abbattimento dell'aereo da parte del «Mig» della Cina di Mao.

Secondo le informazioni fornite dal governo di Taipei, l'unità comunista, un battello da sbarco contrassegnato dalla sigla F 131, era partito sabato sera dal porto fluviale di Fucinu (capitale della provincia di Fikien, che si trova di fronte a Formosa) per recarsi a Kuantu, un altro porto della costa cinese continentale.

Quando la nave, che stazza 23 tonnellate, è giunta in alto mare, tre uomini dell'equipaggio, puntando i mitra, hanno chiesto al comandante e agli altri sei uomini a bordo di voltare la prua verso la costa della Cina nazionalista. A quanto pare, tre marinai si sarebbero opposti al tentativo di diserzione. E' nato un conflitto a fuoco in cui sette uomini sono morti. I tre sopravvissuti — che erano gli iniziatori dell'ammutinamento — si sono impadroniti dei comandi della nave e l'hanno diretta verso una delle isole Matsu, dove sono giunti nelle prime ore di ieri, domenica. Qui i tre marinai hanno consegnato il battello alle autorità cinonazionaliste e si sono dichiarati pronti a mettersi al servizio del governo di Ciang Kai-scek.

Dopo essere stati interrogati, e dopo che la piccola nave da guerra era stata messa sotto sequestro, i tre uomini, calorosamente accolti dagli abitanti dell'isola, sono stati portati all'aeroporto, dove poco dopo un aereo anfibio e senza armi a bordo è giunto da Taipei per prelevarli e trasferirli a Formosa. Pare che sull'aereo avessero preso posto alcuni ufficiali della marina e dell'esercito nazionalista.

La partenza dell'apparecchio dall'isola è stato regolare, ma quindici minuti dopo il suo decollo un Mig cinocomunista lo ha assalito e lo ha preso sotto il fuoco delle sue armi, abbattendolo. Nel dare l'annuncio il ministero della Difesa di Taipei ha condannato l'attacco come «disumano», in quanto l'aereo abbattuto era disarmato ed ha comunicato che l'aviazione nazionalista ha avuto ordine di «passare all'azione» nel caso che tali «atti provocatori» si ripetano.

Navi da guerra si sono messe alla ricerca dei relitto e di eventuali superstiti; alle ricerche prendono parte anche aerei. Ma tutto fa ritenere che purtroppo l'aereo, con coloro che si trovavano a bordo, sia scomparso per sempre in fondo al mare.

Mentre a Taipei si dava l'annuncio dell'attacco contro il velivolo con i tre disertori, a Tokio si captava un comunicato dell'agenzia «Nuova Cina» che riferiva l'abbattimento di un aereo di fabbricazione americana nelle acque dello stretto da parte di un caccia cinocomunista. L'agenzia aggiungeva che il ministro della Difesa cinocomunista Lin Piao aveva diramato un ordine del giorno per elogiare il pilota che aveva abbattuto l'aereo nazionalista.

In base alle norme attuali i disertori cinocomunisti vengono compensati dalle autorità nazionaliste con 300 once d'oro, l'equivalente di 10.500 dollari, cioè circa 7 milioni e mezzo di lire.

a. p.

Il mezzo da sbarco «F 131» sulla spiaggia di Matsu dove è stato scortato da navi nazionaliste cinesi (Tel.)

Un italiano e un turco intrappolati nella galleria in Belgio

I soccorritori proseguono le ricerche contro il parere dei dirigenti della miniera

HEUSIES-POMMEROEUIL (Belgio), lunedì mattina.

I dirigenti della miniera di carbone di Heusies-Pommeroeuil hanno detto che si sono perdute le speranze di ritrovare in vita due minatori intrappolati da venerdì in un pozzo a 800 metri di profondità in seguito al crollo di una galleria.

Uno dei due minatori è italiano, l'altro turco. Entrambi sono sposati con prole.

Contro il parere dei dirigenti della miniera, la squadra di soccorso, formata da italiani, hanno deciso di proseguire l'opera di ricerca del connazionale e del suo compagno di lavoro turco.

L'italiano è stato identificato come Alfredo Santori, 31 anni (residente in via Mingarelli, Collino, provincia di Teramo). Vive a Eulogne, insieme alla moglie e a due figli. Il turco è Gerard Coper, 27 anni.

Nel crollo della galleria un altro italiano, Mario Taverna, 33 anni, salvato cinque ore dopo l'incidente, si è procurato la frattura della clavicola. Subito dopo la sciagura i minatori della provincia di Teramo si erano immediatamente offerti di scendere a salvare il loro compaesano rimasto prigioniero.

Gli incontri di Tashkent

La conferenza si avvia al completo fallimento

Tashkent lunedì mattina.

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha avuto ieri nuovi colloqui a quattr'occhi con il primo ministro indiano Lal Bahadur Shastri ed il presidente del Pakistan Mohamed Ayub Khan, nel tentativo di trovare una via di uscita al punto fermo in cui si trova il vertice indo-pakistano. Indicendo le due parti ad un accordo sia pure su questioni marginali, ma tale da poter salvare la faccia.

Sabato è stato pubblicamente ammesso che la conferenza finora non ha dato alcun esito positivo malgrado la buona volontà delle due parti.

In questa situazione che non prospetta una via di uscita, si dice che Kossighin abbia presentato una nuova formula nell'estremo tentativo di trovare un compromesso accettabile.

Ieri Kossighin, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Andrei Gromyko, ha avuto un colloquio con Shastri che si è protratto per 2 ore e mezzo e nel pomeriggio con Ayub Khan un altro anche molto lungo.

Nel corso di una conferenza stampa, il portavoce della delegazione pakistana Altaf Gauhar, ha detto in serata ai giornalisti che tanto Shastri via Ayub partiranno da Tashkent martedì prossimo e ha aggiunto che la questione della firma di un comunicato congiunto rimane ancora «una questione aperta».

CARBONI-NAFTA SHELL

KEROSENE

SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 259.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

In ansia 250 mila ragazzi (e quasi altrettante famiglie)

In arrivo in tutte le scuole le pagelle del primo trimestre

Il giudizio ha un'importanza particolare: deve indirizzare preparazione ed orientamento per il resto dell'anno - Nelle scuole elementari non si sa quale votazione impiegare per la materia «religione»

La scuola ha ripreso il suo ritmo normale — spiegazioni in classe, assegnazione di compiti e lezioni, prove in classe orali e scritte — dopo quattordici giorni di vacanza per la festa natalizia e di capodanno. In questa settimana nelle scuole di Torino e provincia, saranno distribuite le 250 mila pagelle del primo trimestre. I ragazzi attendono il giudizio con ansia, i professori vi attribuiscono un motivo particolare di interesse. Le pagelle del primo trimestre — dicono gli insegnanti — sono forse le più importanti, perchè indirizzano la preparazione dei sei mesi successivi e permettono un primo orientamento sullo studente.

Il consiglio di classe dei professori viene convocato [illegible] *seriamente; questa è l'occasione per scambiare opinioni più valide delle impressioni del singolo insegnante. Anche i colloqui con i parenti, alla luce dei primi risultati, sono meno vaghi: è possibile adottare per tempo uno serio di provvedimenti, che vanno dal semplice rimprovero all'imparzione di lezioni private.*

Questi concetti ci sono stati ribaditi dal preside dell'Alfieri prof. Conte: «I nostri insegnanti hanno seguito un certo disorientamento nelle classi della quarta ginnasiale, dove i giovani di diversa provenienza non si sono ancora abituati al tipo di studio delle medie superiori. Lo stesso inconveniente si ripete in parte per le classi della prima liceo, dove si affrontano nuove materie come la filosofia e se ne abbandonano altre come la geografia o la lingua straniera. Con la collaborazione dei parenti, i professori possono ora sollecitare gli alunni svogliati a seguire meglio quelli poco preparati». E' da segnalare che all'istituto Alfieri gli scrutini si sono iniziati durante le vacanze e in dieci classi i voti sono già conosciuti. Negli altri licei classici, gli scrutini sono [illegible] *assicurati al Gioberti, nove classi esaminate al Cavour, quattro al D'Azeglio. Al liceo scientifico Galileo Ferraris 15 classi scrutinate su 37, al Segrè distribuzione delle pagelle entro la fine della settimana.*

Gli istituti tecnici sono concentrati in pochi grandi sedi e i lavori procedono necessariamente a rilento. All'Avogadro i primi esiti si avranno venerdì o sabato, al Sommeiller le pagelle vengono consegnate nella sola sezione staccata di Avigliana, gli scrutini sono ancora in corso per gli altri istituti torinesi. All'istituto per geometri (ex Sommeiller) dove si è in attesa della decisione ministeriale circa il nuovo nome, gli scrutini cominciano domani.

Nelle prime classi magistrali si nota una grande disparità di preparazione tra gli allievi che provengono da diverse scuole medie cittadine; spetta ai professori attenuare queste differenze. Un simile e non facile compito attende gli insegnanti della media, in cui per la prima volta si presenta un unico programma. Examine, uguale tanto per chi vuole proseguire quanto per chi si sceglierà un lavoro. E' presto per giudicare l'innovazione, ma sono intuibili le difficoltà di chi deve preparare nella stessa maniera una trentina di giovani delle caratteristiche già ben differenziate.

Nelle scuole elementari si verifica una curiosa situazione. I maestri non trascrivono ancora sul documento ufficiale i voti, perchè non sanno che cosa indicare alla voce «religione». Non è una materia di profitto e finora si assegnava un giudizio da «insufficiente» a «ottimo». Nelle pagelle distribuite alle segreterie didattiche manca quest'incertezza. I maestri non sono preparati a parificare con un punteggio la religione alle altre materie. Una pronta comunicazione da parte del Ministero dovrebbe risolvere il caso e dare il via alla consegna delle pagelle già pronte.

Accanto a questi ragazzi dai 6 ai 18 anni, stanno in ansia in questi giorni anche i loro colleghi dell'università, che affrontano la sessione straordinaria di esami. Nella maggior parte delle famiglie torinesi (55-60 per cento) la scuola costituisce sicuramente l'argomento base della conversazione).

Diplomi a combattenti della 1ª guerra mondiale

Quaranta diplomi di benemerenza sono stati consegnati ai sei iscritti da quarant'anni all'Associazione nazionale combattenti. La manifestazione è stata organizzata al cinema La Salle dalla sezione di Torino Centro.

Dopo il saluto dei dirigenti Bisio e Bertolotti, ha tenuto il discorso ufficiale il provveditore agli Studi prof. Lama, maggiore nell'ultima guerra. Prendendo lo spunto dalla distribuzione di pacchi-dono ai ex combattenti bisognosi, ha esclamato: «Noi non chiediamo nulla, la Nazione ha l'obbligo di ricordarsi di voi che avete offerto».

Oltre agli iscritti premiati con diploma, hanno ricevuto un riconoscimento il gen. Fiumarella, presidente regionale dell'associazione mutilati e l'on. Cutella, tre volte medaglia d'argento. Alla manifestazione hanno inviato telegrammi augurali il capo gabinetto del ministro Andreotti, l'on. Badini Confalonieri e il sen. Bosso: in rappresentanza della signora Casa, moglie del prefetto, erano presenti il dott. Casa, il gen. Vernado comandante della legione militare Nord-Ovest, l'assessore Costamagna, il ten. Massobrio

Il «pranzo dei dimenticati» offerto ieri dalla Croce Verde. In cucina le manifestazioni brucheche delle feste. Come ogni anno sono stati radunati nel salone di via Barè vecchi e bambini che non avevano avuto nel periodo natalizio la gioia di un'ora felice. Persone prive di mezzi che nessuna organizzazione benefica aiuta; anziani rimasti soli, con miseri pensioni.

Il pranzo dei dimenticati

Benefica manifestazione della Croce Verde - I militi cucinano le portate; dame e patronesse le servono in tavola

Contattavano persone sono state invitate ad un pranzo che avevano preparato gli stessi militi della Croce Verde, dividendosi il compito di far cucinare nelle loro case i vari piatti. Il pranzo è poi stato servito dalle dame, condotte dalle patronesse, che avevano anche dato il loro contributo alla preparazione delle portate.

L'unico «dodici» a Torino

A due amici pensionati 14 milioni del Totocalcio

La schedina è stata compilata da un terzo pensionato

Due pensionati hanno vinto 14 milioni 785 mila lire dell'unico «12» realizzato al Totocalcio a Torino. Com'è noto questa settimana, a causa di una partita sospesa per la neve, non c'erano «13». La quota inizialmente sembrava molto più alta (oltre 35 milioni) ma a tarda sera, quando lo spoglio delle schede è stato completato, è risultato che i «12» erano venti e che i non-milionari avrebbero guadagnato meno del previsto.

La schedina vincente è stata compilata da un terzo pensionato, Antonio Esposito, 76 anni, via Frejus 43, che per arrotondare assai introiti lavora come rivenditore del Totocalcio presso il «Bar Sports di Onorino Bozzello, in via Di Nanni 72.

Si divideranno i 14 milioni e più, due amici entrambi originari di Fogaia. Sono Raffaello Delucci, 67 anni, abitante con la moglie Maria Filia in via Monginevro n. 53, e Savino Villani, 63 anni, abitante in corso Racconigi 60 con la moglie Teresa e cinque figli; altri due sono sposati e vivono per conto loro.

Ovviamente erano molto felici e i clienti del bar (dove hanno [illegible] insieme, guardando la televisione, di conoscere la [illegible] vincita), hanno fatto loro festa: «Per una volta — hanno detto in coro — i soldi sono finiti al posto giusto». Savino Villani è pensionato della Previdenza Sociale — faceva il falegname — e dovrebbe campare con 53 mila lire al mese. «Per fortuna — ha detto sorridendo — ci [illegible] i miei figli: Michele, Nicola, Luigi, Enzo e Nella sono ancora in casa; Aldo e Tonino, malgrado siano sposati, pensano ancora a me. Con questo denaro mi comprerò l'alloggio, ma lo lascerò a loro. Ho sempre giocato, tutte le settimane, proprio nella speranza di poter ricambiare ai miei figli, ciò che hanno fatto per me».

«Non so che cosa farò» ha detto Raffaello Delucci. E' pensionato delle Ferrovie e vive con 50 mila lire al mese. Ha due figlie sposate. I soldi serviranno a rendere un po' più tranquilla la vecchiaia a lui e alla moglie.

«Il mio è uno strano destino» dice Antonio Esposito che ha compilato la schedina. «Passo tutto il mio tempo a compilare le schedine per gli amici, leggo i giornali sportivi, tengo conto di tutte le possibilità e spesso azzecco «12» o «13». Tutti mi promettono sempre un premio, ma quando arrivano i soldi nessuno si ricorda di me. Speriamo che, almeno questa volta, ci scappi una mancia».

I vincitori: Savino Villani e Raffaello Delucci

Pensionato muore d'infarto al bar

Un pensionato di 73 anni — Battista Cantamessa, via Parti 74 — ieri entrato ieri pomeriggio alle 17 in un bar di via Veronese. Appena ordinato un caffè si è accasciato contro il banco. E' stato soccorso dal barista e dagli altri clienti e trasportato all'ospedale Maria Vittoria. Ma è giunto già morto.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 193; v. ai Ronchi 5; c. Racconigi 39; v. Oropa 68; v. Trapani 180; c. Vercelli 238; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 68; c. San Maurizio 39; p. Respighi 2 ang. v. Cherubini; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. San Remo 37; v. Livorno 2; v. Passoscuro angolo via Bertola; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. San Mauro 35; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Susa 3; c. Giambone 19; c. Francia 278.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 30; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; v. Coppino ang. via Mazzini; v. Lanzo 26; p. Repubblica 34; p. Statuto 4; v. della Borgata angolo dei Mille; c. Giulio Cesare 58; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 158; v. Vittorio Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Onorato Vigliani 180; v. Stradella 30; v. Cornalia ang. via S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Bruceri 103; c. Sommeiller 31; v. Capelli 87; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 35.

Ossessionato dalle troppe difficoltà della circolazione

Insegna a guidare alla moglie si arrabbia e finisce in carcere

Protagonista dell'episodio un giovane impresario di Beinasco - Dopo una violenta lite con un istruttore, aggredisce i carabinieri accorsi a sedare il diverbio - Arrestato per oltraggio e resistenza alla forza pubblica

Un giovane impresario di Beinasco, Alessandro Zanini, di 35 anni, è stato arrestato per oltraggio e resistenza ai carabinieri. All'origine della sua disavventura è una lezione di guida che egli ha voluto l'altra sera impartire personalmente alla moglie Elide Marchis, di 26 anni.

La coppia abita in una villetta del paese, in via Don Paolo Berlolini 85. Hanno due bambini, uno di sette l'altro di tre anni. Un tempo lo Zanini lavorava come muratore: ma è riuscito a migliorare abbastanza in fretta la sua posizione e si è creata una piccola fortuna. Si è comprata la macchina, una «1100», e ogni qualche settimana anche la moglie sta imparando a guidarla. Ma lo Zanini non ha alcuna fiducia negli istruttori autorizzati, e la sua convinzione di malavoglia di frequentare la scuola-guida. Gli impari solo seccherebbe — si ha detto — e quando il libro la patente non sul hanno riconoscere i cartelli stradali e la segnaletica. Sono cose complicate. Se ti insegnassi io si farebbe prima e diventeresti una buona pilota...»

L'altra sera lo Zanini è rincasato verso le 20 con un amico. La moglie ha offerto

Alessandro Zanini

all'ospite qualcosa da bere, ha bevuto anche il marito e il discorso dopo un po' è caduto inevitabilmente sui problemi del traffico perchè proprio di lì a due ore la signora aveva una lezione di guida. L'impresario era più eccitato del consueto, forse a causa del liquore. Mentre l'amico se ne andava ha proposto alla moglie di salire immediatamente in macchina e fare un giro di prova. Voleva accertarsi se dal corso di guida [illegible] tratto qualche profitto.

Sono partiti mettendosi al volante a turno. Lo Zanini, nella sua lezione teorico-pratica ha criticato con foga crescente e ininterrotta tutto ciò che la signora gli diceva di aver appreso dall'istruttore. Infine — l'impresario era alla guida — sono arrivati nel centro del paese, sulla piazza Alfieri. Qui sono segnate sull'asfalto molte strisce bianche che non delimitano il traffico ma indicano i posti delle bancarelle durante il mercato settimanale. Lo Zanini non le aveva mai viste. Ha chiesto seccamente alla donna che cosa fossero, ma lei non lo sapeva. Si è infuriato: «Che cosa ti insegnano alla scuola? Domani li stiamo lo...».

Proprio in quel momento arrivava sulla piazza, dalla parte opposta, la «600» della scuola-guida. Al volante era un allievo, Antonio Ragarbuto, di fianco al sedeva l'istruttore, Vincenzo Lupo, di 45 anni, che è anche l'insegnante della signora Zanini. L'impresario lo conosce e lo insulta. Appena ha scorto la «600» è balzato fuori dall'auto e le si è parato davanti obbligando il principiante ad una difficile frenata. Poi, spalancata la portiera, ha inveito contro il Lupo, in termini oltraggiosi, giurando che non sarebbe fare il suo mestiere e minacciandolo.

Alcuni passanti spaventati dalle grida hanno avvertito i carabinieri nella vicina caserma. Sono accorsi il brigadiere Campus e il milite Marchetta. Lo Zanini al colmo della furia ha aggredito anche loro. I due carabinieri volevano placarlo, ma sono stati personal. Perciò l'impresario è stato portato in caserma e denunciato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Il brigadiere Campus e il milite hanno dovuto farsi medicare da un dottore e sono stati dichiarati guaribili rispettivamente in 10 e 8 giorni. Lo Zanini ieri mattina è stato trasferito allo «Nuovo».

Sorpreso a rubare, aveva aggredito la vittima

Il ricercato si smaschera cercando di sparire dal bar

I carabinieri gli davano la caccia da più di un anno - Scoperto da un maresciallo, non ha neppure tentato di negare

Un rapinatore che per oltre un anno era riuscito a sfuggire alle ricerche della polizia è stato scoperto ieri a mezzanotte, in un bar della regione Bertolla. E' il trentaseienne Bernardo Lafleur, nato a San Damiano d'Asti; da tempo girovagava con la moglie ed un figlio campando di espedienti e di furti. L'ultima sua impresa risale al 23 settembre del 1954: a Domonte, insieme con la moglie (il figlio Riccannovenne faceva il «palo») aggredì una donna. I due la bastonarono a sangue e la ferirono con una coltellata. Fuggirono con un bottino di ventimila lire.

Il figlio, Giuseppe Lafleur, venne arrestato il 7 dicembre successivo. Con il giovane i carabinieri catturarono anche il ventenne Pietro Brescianl abitante a Caraglio: pochi giorni prima i due erano entrati in una casa di Caiola ed avevano rubato trecentomila lire.

L'arresto di Bernardo Lafleur è stato casuale. Era nel bar quando sono entrati i marescialli Ciancio e Massia della Squadra Mobile. Se fosse stato sedulo tranquillo probabilmente sarebbe sfuggito alla cattura. Invece ha cercato di agguattolarsi dalla porta posteriore. Il maresciallo Massia gli ha chiesto i documenti. Il rapinatore ha chinato la testa rassegnato dicendo: «Sei che mi cercate vengo con voi».

Il Lafleur — che deve rispondere anche di associazione a delinquere imputatogli dalla procura della Repubblica di Alba — è stato interrogato dal dott. Valerio della Mobile ma solo stamane.

Conferenza su Dante alla Pro Cultura Femminile

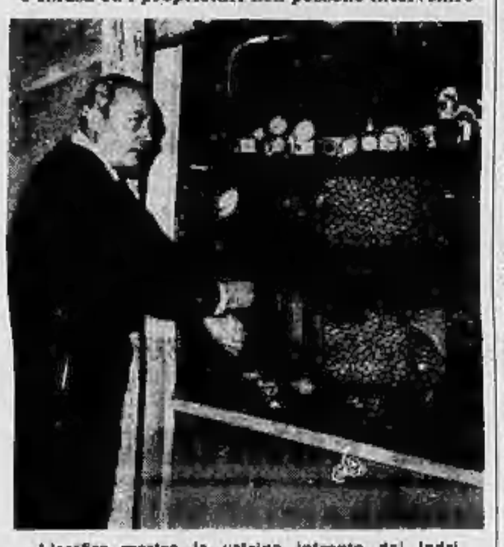
Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Carlo Dionisotti - Cassinese dell'Università di Londra parlerà sul tema «Varia fortuna di Dante». La conferenza apre il secondo ciclo di attività della Pro Cultura Femminile.

● Fondazione G. De Levy: su «L'elemento ebraico nel pensiero europeo» parlerà oggi alle 21,15 in via S. Pio V n. 12 la prof.ssa Clara Kraus.

Vetrina spaccata con il cric

Scorgono il ladro arraffare i gioielli

Alle 22, presso Mirafiori - La porta del negozio è chiusa ed i proprietari non possono intervenire



L'orefice mostra la vetrina infranta dai ladri

Ieri sera alle 22, in via Passo Buole 177 (zona di Mirafiori), due ladri hanno preso di mira un'oreficeria. I proprietari, coniugi Scappin, che abitano nella retrobottega, non avevano ancora abbassato la saracinesca. Un'auto di grossa cilindrata si è accostata al marciapiede e ne è disceso un giovane sui 25 anni. Dopo aver osservato la vetrina, ha preso dal sedile della macchina un cric e l'ha scagliato contro il cristallo.

Mentre afferrava un «plateau» con anelli e brillanti per 700 mila lire, l'orefice e la moglie sono accorsi. Sarebbero riusciti a fermarlo, ma la porta era chiusa dall'interno ed hanno perso tempo nell'aprire.

Quando si sono precipitati in strada, l'auto era già lontana a fari spenti. Il danno è ingente, perchè il proprietario non è assicurato e molti degli anelli appartengono ai clienti.

* Un negozio di maglierie e confezioni è stato svaligiato nella notte fra sabato e domenica in via Valentino Carrera 84; ne è proprietaria la signora Elsa Peretti, che abita in via Michele Lessona 39. Il danno si aggira sui cinque milioni.

I ladri sono entrati nel cortile segando due sbarre del cancello carraio. Poi con un cric hanno allargato le sbarre di una finestra fino a permettere il passaggio di un individuo piuttosto smilzo. Questi ha aperto ai complici dall'interno.

Si sono impadroniti di giacche di renna, maglioni da sci ed altre confezioni, scegliendo con particolare cura i capi di maggior valore.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,2
MINIMA +0,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 2,3; press. 742,0; umidità 79 %. Cielo nuvoloso, vento debole. Previsioni: Foschia, temperat. stazionaria. Temperat. a Casale: mass. +0,8; min. —1,9; med. —0,8

Fra le domestiche il record delle zitelle: hanno troppo poco tempo per sposarsi

Le domestiche o lavoratrici della casa sono preferentemente donne, hanno cioè un regolamento provinciale che disciplina in loro attività. Sono state formulate da un'apposita commissione e approvate nel settembre scorso con decreto prefettizio, che precisano ed integrano in campo locale la legge del 1958 sulla tutela del lavoro domestico.

Quali sono i punti fondamentali (molti dei quali del resto già attuati di fatto) di questo piccolo codice dei «diritti della casalinga»? Li ha illustrati ieri, in un'affollata riunione nella sede della Cisl in via Barbaroux, l'organizzatrice sindacale Maria Piera Fossati il regolamento interessa a Torino circa 17 mila domestiche fisse (la cifra comprende anche una esigua schiera di uomini): una categoria che non tende affatto a diminuire, anche se non segue la rigogliosa crescita delle «lavoratrici a ore».

Dal '58 le retribuzioni, assieme concordate con trattativa personale, sono aumentate del 30-40 per cento: oggi una domestica fissa «tuttofare» percepisce in media 50 mila lire mensili, un cuoco 100 mila, una cameriera 90 mila.

I sindacalisti rilevano che è un mestiere faticoso e richiede una particolare qualificazione e per impiegare certi lavori in fabbrico — afferma la signorina Fossati — bastano pochi giorni, ma quanto tempo si vuole per saper stirare bene una camicia o preparare un pranzo un «tantinetto». E si sa quale base ci fa poggiare la dignità della categoria.

Nel nuovo regolamento provinciale una delle norme più importanti stabilisce che l'orario di lavoro non deve superare le 12 ore giornaliere; inoltre la lavoratrice ha diritto ad un'ora di riposo dopo il pasto di mezzogiorno. Un altro articolo dispone che la domestica deve avere una giornata di riposo settimanale e che coincida con la domenica o di due mezze giornate, una delle quali di domenica. Riposi e tempo libero sono poi sui quali i sindacalisti insistono. La signorina Fossati fa appello alle statistiche, e fa un'inchiesta sulle donne nubili — dice — è risultato che la categoria che ha il primato dei maggior numero di ragazze che non si sposano è quella delle lavoratrici della casa. E non perchè siano brutte, ma perchè non sono libere, non hanno tempo di coltivare amicizie.

Altre disposizioni del regolamento riguardano la «tredicesima mensilità», le ferie (15 o 30 giorni da godere, salvo diverso accordo fra le parti, dal 1° giugno al 30 settembre), indennità di liquidazione. Questa deve essere pari a 15 giorni di retribuzione, sulla base dell'ultimo stipendio, per ogni anno di anzianità. Infine per le fortunate, che si dispetto delle statistiche convolano a nozze, è concesso un permesso matrimoniale retribuito di 15 giorni.

Le domestiche guardano anche al futuro. Tra gli obiettivi della categoria, l'adeguamento delle marche previdenziali per una miglior pensione e la mutua estesa ai familiari a carico.

Parcheggia l'auto e due lo picchiano

L'episodio presso piazza Rivoli - Gli aggressori sono fuggiti in macchina

Un giovane è stato aggredito mentre parcheggiava l'auto. Due sconosciuti che lo avevano seguito in macchina gli sono balzati addosso e lo hanno colpito con una scarica di bastonate. La vittima è il trentenne Giuseppe Garzelli abitante in via Cristoforo 29 bis, presso piazza Rivoli. Aveva lasciato la sera in un angolo e verso le 2 si era diretto a casa.

Durante il percorso aveva notato che una macchina lo seguiva. Era giunto davanti a casa quando quella si fermava a pochi passi dalla sua. Scendevano due sconosciuti che impugnavano bastoni. Senza parlare, contro gli si avventavano e cominciavano a picchiarlo. Il Garzelli non riusciva a reagire; alcuni colpi lo raggiungevano in pieno.

I due sconosciuti risalivano sulla «Fiavia» e ripartivano. Il giovane si rimetteva al volante ed andava al Maria Vittoria a farsi medicare: guarirà in una decina di giorni.

Dell'episodio venivano informati i carabinieri del pronto intervento. Evidentemente gli sconosciuti non intendevano rapinare il giovane: avrebbero potuto farlo perchè in quel momento la strada era deserta, ma non l'hanno neppure tentato. Forse si è trattato della reazione di un automobilista ad un sorpasso male eseguito o ad una precedenza negata.

Non più sciopero all'Aci: ultimo giorno per il bollo

Lo sciopero dei dipendenti del Pubblico registro automobilistico e dell'ufficio esattoria delle tasse di circolazione è sospeso. Oggi la riscossione del bollo avverrà regolarmente negli uffici dell'Automobile Club in via Giolitti 15, in via Matteo Gotardo (Torino-Esperia) e presso le delegazioni circolane. Inoltre rimangono in normale attività gli sportelli di via Collegno 34 e corso Brescia 77. Il termine scade stasera, sono almeno circa 80 mila gli automobilisti che devono rinnovare il bollo.

TELEFAR
L'UNICO TELEVISORE CON:
3 CERTIFICATI ■ DI GARANZIA DELLA CASA ■ DI ASSISTENZA TECNICA DEL TELESOCCORSO ■ PER LA PERMUTA COL TV A COLORI

BONDED AUTOMATICO INSTALLATO A DOMICILIO L. 110.000
COMPLETO DI STABILIZZAZIONE DI CORRENTE ANTENNE 6 1° e 2° C - CARRELLO E LAMPADA
LA TELEFAR OFFRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TELEVISORE SINO A TUTTO IL 31 GENNAIO 1956 UN ABBONAMENTO GRATUITO ALLA RADIOTELEVISIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assicurano con certificato la garanzia col TV a colori senza sopraccarichi.
UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

CHIUBINI GHISA
Fonderia ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegne pronte - Tel. 81.188 - chiamata da Torino 0331 - 47.188

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

Frammenti di ricordi

Tre ragazze

Tre ragazze di campagna, su tre chilometri di strada.

Marielina abitava a duecento metri da casa mia. I suoi avevano un bel podere con una ventina di mucche e per di più allevavano maiali. Qualche volta, d'estate, verso sera, mia madre mi mandava a prendere il latte a casa sua. Avevo appena messo i pantaloni corti e quelli lunghi mi davano caldo e senso di fastidio sulle gambe, ma sopportavo senza fiatare, orgoglioso com'ero di considerarmi già appartenente alla categoria dei grandi.

Marielina era già una ragazza, a prospera, forse stava tra i sedici e i diciassette anni. L'anno prima, quando avevo i pantaloni corti, nemmeno mi salutava; ora, invece, si fermava a parlare. Quando mi vedeva entrare nella stalla si andava a mettere sul ponticello che immetteva sull'aia e mi aspettava. Lei seduta sul muretto, a braccia conserte, io a cavalcioni della bicicletta, un po' confuso, sempre nel pericolo di lasciar cadere la bottiglia del latte.

Rideva, era sempre allegra. Parlavamo di cose inutili, insignificanti, che però mi sembravano importanti, mi davano un senso di fiducia in me stesso. La strada bianca di polvere si ingrigiva sempre più con l'avanzare della sera, la campagna si faceva buia, incominciavano a passare le prime biciclette con i fanalini accesi. «Devo andare — dicevo, — perché i miei saranno già cenando». M'aggiustavo in sella e lei si alzava. Mi sembrava che le dispiacesse che partissi. Dai porcile arrivavano i grugniti dei maiali. Andavo verso casa pedalando con vigore.

Una sera, sul ponticello, disse: «Lo sai che mi sposo?». «Ti sposi? — chiesi, senza saper nascondere uno stupore amaro, — ma con chi?». «Con un camionista di Bergamo, uno di quelli che vengono a caricare i maiali». «Da quanto tempo sei fidanzata?». «Da un mese, figurati che la questo mese l'ho vista soltanto tre volte. Sono i miei che insistono, dicono che è un bravo giovane, che ha dei soldi; io non so se faccio bene». Rimase in silenzio, seria. Io non sapevo cosa dire. Mi sembrava che fosse una cosa assurda. Tutte le ragazze del paese si sposavano dopo aver fatto l'amore per due o tre anni, a volte avevano anche dei bambini, e invece lei faceva il matrimonio con un camionista dopo averlo visto tre volte. «Ciao» dissi e tornai a casa.

Non andai più a prendere il latte, quando mia madre mi ci voleva mandare, trovavo una scusa. Poi, del resto, quindici giorni dopo mi trasferii in città, perché ricominciava la scuola.

* *

Zoraide, a metà strada tra casa mia e il paese. La sua era una mezza di braccianti, bassa, lunga, il pozzo in mezzo all'aia. Dicevano: «Se assomiglia a sua madre, diventa certo qualcosa di poco buono». Sua madre conviveva con uno che non era suo marito. Dicevano: «Ieri sera hanno visto la Zoraide seduta lungo un fosso con uno, e si baciavano».

Passando in bicicletta per le strade era facile sentire Zoraide cantare. Dicevano: «E' proprio matta, quella lì, canterebbe con la testa dentro all'acqua, per richiamare l'attenzione degli uomini». Io passavo per la strada e guardavo: chissà se c'era Zoraide in mezzo all'aia. Dicevano: «L'hanno vista in città, con un uomo che avrà avuto trenta anni, certo era uno sposato. Dio, che roba!».

Tutte le volte che in bicicletta mi avvicinavo alla casa di Zoraide non potevo evitare di pensare a lei e di sperare di vederla nell'aia. Mi sentivo anche agitare. Immaginavo di parlarle. Cosa avrei potuto dirle? Io ero un ragazzino e lei aveva forse vent'anni. «Una di queste volte — dicevano — quella lì viene a casa con un figlio. Ma sua madre non si merita altro, e darle la libertà che le dà».

Un pomeriggio, mentre andavo in paese, mi sentii prendere dal batticuore. M'era venuta una idea. Venti metri prima della casa mi fermai, feci saltar giù la catena dagli ingranaggi, poi avanzai con la bicicletta a mano. Mi fermai davanti all'aia e mi chinai per rimetterla a posto. Zoraide era davanti all'uscio di casa, intenta a lavare, curva su un grosso mastello. Cantava a squarciagola.

Rimisi sui denti la cartuccia, abbandonai la bicicletta sull'erba del fosso, entrai nel cortile tenendo in avanti le mani sporche di morchia. Ero pieno di agitazione. «Scusi — dissi — potrei lavarmi?». «Perbacco — disse lei —, anzi servito il signorino» e mi versò della liscivia in un catino. Non sapevo se guardarla o non guardarla. «Ma come ti sei conciato?» chiese lei d'un tratto e mi venne vicino, si chinò e con un lembo di stoffa bagnata mi sfregò un ginocchio sul quale spiccava un buffo disegno di morchia.

Il cuore mi martellava dentro, ma trovai la forza di guardarla e vidi che aveva una pelle ruvida, cosparsa di foruncoletti rossi e gialli che mi davano un senso di ripugnanza. «Ecco fatto» disse alzandosi. Si rimise al mastello e ricominciò a cantare. «Grazie» dissi e rimontai in sella. Il cuore mi si quietò. Da allora anche se qualcuno parlare di Zoraide le parole non avevano alcun fascino; e passavo davanti alla sua casa senza accorgermene.

* *

Alberta, contadina, abitava a meno di un chilometro dal paese. Qualche volta facevamo la strada insieme. Parlava sempre delle sue aspirazioni. Le sarebbe piaciuto fare la ballerina d'avanspettacolo. Pedalava con lo sguardo fisso davanti a sé e parlava incessantemente. «Ci pensi — diceva — come sarebbe bello: avere dei vestiti tutti di pizzo e viaggiare, viaggiare, oggi in una città e domani in un'altra, vedere la montagna e vedere il mare. Dio, come mi piacerebbe!».

Lei pedalava e io, al suo fianco, uno sguardo alla strada e uno alle sue gambe, mi immaginavo di vederla su un palcoscenico, gettare per aria i piedi a tempo di musica, ma non riuscivo a figurarmela vestita di pizzo, non sapevo come poteva essere la scenata per consentirle di gettare in alto le gambe. «E i ruoi, cosa dicono?» chiedevo. «I miei? Non sono mica matta da dirglielo» rispondeva. «Allora, come farai a diventare ballerina?». «Non lo diventerò. Mi basta sperarlo, mi basta pensare che potrei anche diventarlo, una volta o l'altra».

Remo Lugli

Noschese diverte non solo il pubblico ma se stesso

Ha assicurato la sua voce per trentacinque milioni di lire

Questo bizzarro imitatore cominciò facendo il verso ai suoi professori ed ora non c'è personaggio che non sappia «rifare» in modo così convincente da indurre talora in curiosi errori - La moglie soltanto riesce a «beccarlo» ma a volte è lei stessa vittima delle sue burle - Ha strane manie: colleziona orologi, bocchini per sigarette campioni di liquori - Nessuno si è mai arrabbiato per le sue imitazioni ma (dice) occorre essere prudente

Milano, gennaio.

— Torna al tuo posto, impertinente. E domani fammi telefonare da tuo padre. Giuro che voglio dire quattro sul tuo conto!

Il professore, furente, richiude di scatto il registro. Il ragazzo, un biondino sbarbato, con la faccia tonda, si rimise a sedere, compunto.

Il giorno dopo il professore venne chiamato al telefono.

— Volevo parlarmi? — disse una voce un pochino chioccia, la voce inconfondibile del padre del biondino redarguito il giorno prima.

— Ah, sì. Buon giorno, caro signore — borbottò l'ingegnante — Sono dolente di dovervi dire che il suo figliolo si sta comportando molto male. E' svogliato, indisciplinato e spinge l'impertinenza sino a riformi il verso, tra le schiocche risate della scolaresca!

— Embè, povero figlio... — ribattè il padre del biondino, con una punta di commozione nella voce — *Lei deve aver pazienza, professore. Il suo ragazzo sta attraversando una crisi. Ha i nervi a pezzi. Lo ha detto anche il nostro medico. Bisogna essere buoni con quel povero figliolo. E' triste per un padre dover dire certe cose, ma in questo periodo io prego di trattare il ragazzo con molta benevolenza. Mi raccomando a lei, professore. Ieri è tornato a casa letteralmente disfatto perché lei gli aveva dato un cattivo voto. La prego, professore: glielo tolga. Non vorrei che mio figlio commettesse qualche sciocchezza!*

Il professore era un buon diavolo. Si commosse. Promise che avrebbe riveduto la votazione... E fu così che Alighiero Noschese riuscì ad essere ammesso alla sessione di luglio della licenza liceale e che, al tempo stesso, scoprì di aver il dono delle imitazioni vocali. Perché chi telefonò al buon insegnante non fu affatto suo padre, ma lui stesso, Alighiero, imitando alla perfezione la voce e il modo di parlare del proprio genitore.

Nel raccontare l'episodio, oggi, Noschese arrossisce. E' strano: questo giovanotto che in scena o davanti al microfono ha l'audacia di mettere in caricatura tutti, attori, cantanti, uomini politici, giornalisti e personalità di qualsiasi genere e tipo, nella vita è timido, impacciato, quasi quasi si vergogna se gli si fa un complimento.

— Non capisco neanch'io com'è — dice spalancando i suoi occhietti apparentemente ingenui —. Quando mi metto a imitare qualcuno, mi sento come preso da un demoniotto maligno. Quasi come mi succedeva a scuola quando, per far ridere i miei compagni, rifacevo il verso ai professori. Insomma, io, con la mia voce rara, non sarei capace di prendere in giro nessuno. La malizia, l'ironia, e volle dirlomo pure la malignità mi vengono naturali nei riguardi di coloro di cui faccio le imitazioni. E meno male che quelli dimostrano molto spirito, non se la prendono, altrimenti a quest'ora avrei la faccia quanto 'nu melone (come un melone: a forza di pizzari (schiaffoni).

Noschese, nonostante i suoi capelli d'oro e le sue guance rosee, è napoletano «verace». Il dialetto partenopeo affiora, qua e là, nei suoi discorsi solamente quando si scalda; altrimenti nella sua parlata si distinguono gli echi di quasi tutti i dialetti d'Italia, per via di tutta la gente che ha imitato.

— Ne volete sapere una bella? — dice Alighiero, rincuorandosi — Io, per studiare le mie imitazioni, mi servo soltanto di due magnetofoni, uno in cui ho inciso la vera voce di cui voglio fare la caricatura, l'altro in cui incido i miei tentativi d'imitazione, poi ascolto tutto e due le registrazioni, cercando di correggere i punti che non mi soddisfano. Be', certe volte, nel corso di queste prove, sento interloquire una voce che il per il non riconosco. Mannaggia! E' la voce mia. Sissignori: a furia di «rubare» le voci altrui, come dicono pittorescamente i miei intervistatori, io vado perdendo la mia!

C'è però una persona che riesce miracolosamente a riconoscere la voce di Alighiero anche quando egli si produce nella parodia d'un'altra voce: è sua moglie Edda. I primi tempi del loro matrimonio lui, a volte, tentava di farla cadere in trappola. Le telefonava:

— Pronto? Qui parla Dino De Laurentiis... Vorrei avere suo marito in un mio film...

— Pronto? Sono Luchino Visconti. Sarebbe libero Alighiero di venire a far parte d'una mia compagnia?

— Pronto? Sono il ministro Andreotti. Suo marito dovrebbe passare da me al più presto...

Ma la signora Edda si metteva a ridere.

— Pianiala, Alighì, lo so che sei tu.

Noschese ci restava malissimo. E un giorno si prese la sua rivincita. Pregò Vittorio De Sica di telefonare alla signora Edda.

— Pronto? — fauseggiò il Maestro. — Sono Vittorio De Sica. Vorrei parlare con Alighiero.

E la signora Edda, senza turbarsi:

— Pianiala, nun fa' 'a fresca, Tanto ti conosco.

E Noschese concluse, raccontando l'episodio:

— Mamma d'o Carmine, come si si arrabbiò moglierema, quando si persuase che era proprio De Sica.

Adesso, però, ha escogitato un altro tipo di burla: quando sa che sua moglie è impegnata in qualche lavoretto, si mette a frignare con la vocina di Antonello, il loro figlioletto di pochi mesi. La signora accorre subito presso la culla del piccolino. E trova Alighiero, nascosto dietro le tendine, che le fa una smorfia. Noschese ha 35 anni, ma in certe cose è ancora un bambinone. Si diverte a raccontare storielle, a fare i giochetti di prestigio, a raccogliere gli oggetti più strani. Ha una collezione di bocchini per sigarette (e lui non fuma, per via della voce, che ha assicurato presso i Lloyds di Londra per 35 milioni di lire), una di campioncini di liquori (e lui è rigorosamente astemio, per prevenire certe dolorose coliche renali cui è soggetto), una di orologi, sveglie e pendolette.

— Ma quest'ultima — spiega Alighiero — è una collezione collegata alla mia mania della puntualità. Mi vanto di non essere mai stato in ritardo, in tutta la mia vita. Per me l'orario è sacro. Se devo andare a teatro e vedo scritto sul manifesto «lo spettacolo avrà inizio alle 21,15» io, alle nove e un quarto, casomai il mondo, voglio essere in platea. Magari sono il primo a entrare, perché gli spettatori italiani, mannaggia a 'o diavolo, si sentono in dovere di essere... puntualmente in ritardo. Ma non importa. La mia smania della puntualità è soddisfatta.

Nel dicembre scorso era stato invitato a intrattenere una riunione serale dei cinque Rotary Club di Milano. Gliel'avevano chiesto due mesi prima e lui aveva subito detto di sì, senza nulla pretendere in cambio, molto signorilmente. Sennonché, trascorsi i due mesi e avvicinandosi la data della riunione, la presidenza del Rotary cominciò a preoccuparsi. Ne ricordava, Noschese, con tutti gli impegni che sicuramente aveva? Gli telefonano. Era a Roma, era a Saint Vincent, era a Napoli, era alla Rai, era alla Tv... Santo cielo, quello se n'era dimenticato, non c'era dubbio. Al Rotary avevano perso ogni speranza. Pensate, però. Tutti s'erano fatti una festa di cacciatora. Peccato. E invece il giorno precedente alla data fissata, fu lui, Alighiero, a telefonare.

— Ne' che d'è tutta st'ammoina? (Che cos'è tutta questa trambusta?). Non abbiamo fissato per domani sera? E allora statevi tranquilli. Domani sera io ci sarò. Quando prendo un impegno, non mi tiro mai indietro.

Quella sera non lo volevano più lasciare andar via. Lo ridussero rauco. Ma lui era beato. Non soltanto per gli applausi, che, per una stessa ammissione, lo inebriano, «i battimani sono il mio vino. Mi 'mbriacano (mi ubriacano) sudo confessare. Ma quella sera Alighiero aprinava gioia da tutti i pori perché s'era potuto abbandonare in imitazioni, parodie e satire che alla televisione, alla radio o in teatro le prudenze gli sconsigliò di eseguire.

— Intendiamoci — precisa Noschese — a me non mi hanno mai proibito niente. Anzi molte personalità politiche, molti uomini di governo hanno dichiarato di essersi grandemente divertiti nel sentirsi prendere in giro da me. Ma non ci si sa mai. Oggi uno non si piglia collera e domani magari ci si arrabbia ed io passo 'nu guaio!

Quella sera all'Inter-Rotary, invece, sotto a chi tocca, non si salvò nessuno. La gente piangeva dal gran ridere.

— Ma io — dice Noschese — mi sono divertito più di tutti quanti. Ah, come fa bene, ogni tanto, dir male della casa che si stanno 'n copp'a 'o stommaco (sullo stomaco)! Parola mia, dopo quella sera, le tasse, gli scioperi, i treni che ritardano, il traffico stradale ingualato, tutte le seccature del nostro tempo le ho sopportate meglio per almeno un paio di mesi.

Poi di colpo il suo viso rotondo riassunse un'aria innocente, timida, ingenua. L'aspetto d'un bravo giovanotto biondo e roseo come un cherubino.

— Per fortuna — mormorò, ammiccando, — che con questa faccia mia nessuno può pensare che io sappia essere tanto maligno!

Dino Falconi

Intermezzo di danza alla presentazione di modelli

Il creatore di moda italo-americano Oleg Cassini ci produce in una danza con una delle sue indossatrici durante la presentazione della nuova collezione per la primavera in un locale alla moda di New York. La ragazza indossa un abito bianco e nero di lana (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

La sconcertante vicenda dell'istituto benefico di Prato

Uno strano fanatismo religioso regolava la disciplina degli orfani

Padre Leonardo, l'ottantenne fondatore del «rifugio», era già noto al Sant'Uffizio perché la sua devozione per la Madonna rasentava i limiti della deviazione teologica - I ragazzi, conosciuti nella città toscana come «i celestini», erano terrorizzati dalle punizioni loro inflitte dagli istitutori - Dopo la denuncia di tre «fratelli» e due «sorelle», la magistratura intende far piena luce sui gravi fatti

Nostro servizio particolare

Prato, lunedì mattina.

Dopo la denuncia dei cinque «istitutori» del «Rifugio Maria Assunta in Cielo» accusati di maltrattamenti contro i piccoli ospiti dell'orfanotrofio, conosciuti a Prato come «i celestini» dal colore del grembiale che indossano, viene fatto il chiederci che tipo di religioso fosse padre Leonardo, il fondatore del «rifugio». Rispondere alla domanda non è agevole: padre Leonardo, un vecchio di ottanta anni che sode larga popolarità a Prato, non è nemmeno sconosciuto ai giudici del Santo Uffizio che una trentina di anni fa ebbero a occuparsi di lui e del suo ospizio, a quell'epoca in via di organizzazione.

Pare che il supremo tribunale ecclesiastico avesse riscontrato una strana forma di «fissazione» nella religiosità di fra Leonardo, accentuata a tal punto da rasentare i limiti della deviazione teologica. Il frate, infatti, aveva un culto addirittura fanatico per la Madonna, alla quale ha dedicato tutta la sua vita e i suoi sforzi benefici, peraltro meritori. Anche oggi nell'ospizio da lui fondato si nota un incredibile numero di immagini della Vergine. Sull'altare della cappella, ad esempio, al posto del crocefisso, splende ricca di ori e di gemme la Madonna di Prato.

Tutto ciò non piacque al Sant'Uffizio che ravvisò nella adorazione eccessiva della Vergine l'ombra di una profonda deformazione del messaggio cristiano. E il religioso fu allontanato dalla città toscana dove già aveva iniziato il suo apostolato assistenziale. Poi venne la guerra, cambiarono le autorità religiose e padre Leonardo tornò a Prato a riannodare i fili della organizzazione assistenziale alla quale aveva sempre pensato. Raccolse attorno a sé quanti più bambini poté e diede loro un tetto e il cibo necessario per sopravvivere.

Non occorrevano domande o documenti di raccomandazione per essere accolti al rifugio. Bastavano due requisiti: essere soli al mondo e non avere di che sfamarsi. Ma né gli anni della guerra né la sentenza del Santo Uffizio avevano cancellato dal cuore del cappuccino la sua antica fede e il suo amore nella Madonna: una fede della quale facevano parte estenuanti esercizi spirituali e sfibranti sedute di preghiera e soprattutto di manifestazioni esteriori.

L'ospizio, in realtà, riflette chiaramente questa sua mentalità. Un ambiente tetro, sovraccarico di immagini della Vergine, di ex voto, di ingenui, anche se edificanti cartelli di ammonimento sparsi un po' dovunque. Unica cosa che risplende nel tetro edificio è la cappella, colma di ori, una splendente chiesa settecentesca riboccante di lampade votive e di calici preziosi. Uno sfarzo addirittura orientale per i 100 bambini ricoverati, malvestiti e tristi, costretti alla preghiera e alla disciplina religiosa con mezzi addirittura coercitivi e controlli severissimi.

Si dice, per esempio, che più di uno degli orfanelli ricoverati, sia stato costretto a fare in un lungo spago un nodo per ogni «Pater Ave e Gloria» recitato in cappella. Vi sarebbero ragazzi di otto e dieci anni che hanno annodato centinaia e centinaia di metri di spago.

Il personale addetto al rifugio che indossava l'abito talare, pur trattandosi di laici, era reclutato senza la minima procedura e il minimo discernimento: gente raccattata così alla rinfusa che, data la ferrea disciplina religiosa imposta da padre Leonardo, la pratica quotidiana di mortificazione, il rigore delle sanzioni, interpretava a suo modo quelle che ritenevano vere le proprie leggi e puniva e colpiva a modo suo i poveri ragazzi nel solo di essere senza nessuno al mondo. La forma di superstizione era giunta a un punto tale che l'assoluta maggioranza dei bambini affetti da bronchite sarebbero stati curati spalmando loro sul petto l'olio benedetto della lampada votiva che arde dinanzi alla immagine della Madonna.

Il pretore di Prato, dott. De Bono, dopo la denuncia ricevuta dai carabinieri, è deciso a far luce completa sulla triste vicenda e soprattutto a porre fine a una formazione morale e religiosa che minacciava di trasformare «i Celestini» in crudeli nemici della società. Infatti, un cronista di un giornale che giorni fa, al tempo che delle prime indagini e delle prime indiscrezioni, si presentò al «rifugio» fu accolto e assalito dai piccoli ospiti spaventati e che gridavano di aver visto il diavolo. E, questo, entro i gli occhi impassibili degli «istitutori» vestiti dal saio francescano.

g. c.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono al Sole, congiunzione a Plutone e Urano; sestile con Nettuno, opposizione a Saturno e quadratura con Giove. Datevi da fare per realizzare sul terreno già preparato dagli altri. Troverete la via più breve per arrivare dove desiderate. La vita è un gioco di audacia, perciò eliminate l'indecisione. Tipi: **Vergine, Toro, Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* una notizia allarmistica avrà per scopo di farvi desistere da un certo sforzo. Se ci tenete alla realizzazione di ciò che vi preme, tirate avanti senza far caso a tutto questo. *Vita affettiva:* una telefonata significativa vi metterà in condizione di poter discernere il bene dal male. *Salute:* sarà bene limitare le uscite. Gambe e gola in pericolo.

Toro - *Lavoro:* colpo di testa mal consigliato. Attenti alle cantonate. Affidate i vostri interessi alle ispirazioni che vengono dal vostro cuore. *Vita affettiva:* siate passivi e attendete momenti più calmi per le spiegazioni. Comunque non vi mancheranno le distrazioni. *Salute:* reumi alle braccia: è bene ricorrere ai massaggi.

Capricorno - *Lavoro:* il momento è particolarmente fatto per incontrare la persona che vi serve. Significativa la lettera di un vecchio. *Vita affettiva:* serità pericolosa. Dovrete usare energia, buon senso e umanità per strappare la vostra vita dall'isolamento negativo. *Salute:* graduale miglioramento del vostro organismo. Aiutatelo di più con vitamine e massaggi.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: nuova possibilità che vanno vagliate con un compromesso, prima di metterle in pratica. In amore non date retta a chi vuol mettervi su una cattiva strada. Gemelli: suscettibilità che rattrista la serata. Tuttavia qualche soddisfazione affettiva non mancherà. Cancro: la musica e l'arte sono le cose alle quali dovete dedicare questa giornata priva altrimenti di novità e fatti significativi. Leone: dovete saper dimostrare di essere in grado di fare da voi. Tuttavia non fate troppe cose insieme, ma date prova di equilibrio. Un'altra vacanza vi gioverebbe molto. Bilancia: impulso che va frenato per non mettervi contro l'ambiente. Occorre diplomazia e astuzia per non scoprire il fianco alle critiche dannose. Scorpione: prontezza e intelligenza avranno il sopravvento e stroncheranno una disputa che minaccia di degenerare. Sagittario: la perspicacia avrà ragione su certi sospetti e dubbi che vi tormentano. Riuscirete a far valere i vostri diritti, malgrado le pessi avversità del momento. Auguato: non abbiate fretta e abbandonarvi degli impertuni, perché ci sarà del buono da ricavarne. Appuntamento inaolito. Pesci: una sorpresa e un regalo allieteranno la giornata e daranno buone speranze per l'avvenire affettivo.

T. Palmaidessi

accanto agli
OSCAR
settimanali
ogni mese un
OSCAR
di più un
OSCAR
diverso
di poesia o di teatro

questo mese
JEAN PAUL SARTRE
MORTI SENZA TOMBA
LE MANI SPORCHE
da martedì 11 gennaio in libreria e in edicola a lire 350

Arnoldo Mondadori Editore

Dopo SENILITÀ, un'altra testimonianza dell'arte suprema di Svevo: i racconti
ITALO SVEVO
LA NOVELLA DEL BUON VECCHIO E DELLA BELLA FANCIULLA
L. 350
nelle edicole nelle librerie
i david dall'Oglio

L'Anas ha impegni più urgenti?

Rinviati ad Albenga i lavori dell'Aurelia

La statale della Riviera continuerà ad incanalare nel centro urbano colonne di veicoli a passo d'uomo, con grave danno per viabilità e turismo - La costituzione dell'ente per il traforo del San Bernardo di Garessio

Dal nostro corrispondente

Albenga, lunedì mattina.

Il progetto per la deviazione della via Aurelia dall'abitato di Albenga è stato per il momento accantonato dall'Anas, impegnata — secondo una comunicazione del ministro Mancini — in lavori più urgenti.

L'annuncio della decisione da parte del ministero dei LL. PP. è stato dato dal sindaco di Albenga. Viveri, in una conferenza stampa, nel corso della quale, tra gli altri temi, si sono dibattuti i problemi della viabilità della Riviera in relazione sia all'Autostrada dei Fiori, sia all'Albenga-Garessio-Ceva, sia alla sistemazione e al completamento della via Aurelia che, soprattutto nei tronchi Ceriale-Albenga ed Albenga-Alassio, presenta strozzature tali da compromettere il regolare flusso del traffico non appena un incidente, anche lieve, ne ingombri la carreggiata, com'è avvenuto ancora venerdì scorso, quando lo scontro tra due camion, in un punto non la statale è larga meno di 8 metri, ha bloccato per oltre tre ore il transito tra Albenga ed Alassio.

E' noto che l'Anas aveva già abbandonato, per l'eccessivo onere finanziario, un primitivo progetto di deviazione dall'abitato di Albenga, che prevedeva un nuovo tracciato volgente a monte dalla regione Pontelunga, per immettersi in galleria all'altezza della regione Miranda, seguendo un andamento quasi parallelo al tracciato dall'autostrada dei Fiori. Si era perciò ripiegato su un tracciato diverso nella parte terminale con allacciamento all'attuale strada statale in regione San Clemente, per evitare la strozzatura dell'attraversamento urbano in via Genova e sul ponte del fiume Centa, largo appena metri 5,50.

La comunicazione del ministro Mancini, secondo la quale l'Azienda delle strade statali sarebbe impegnata in lavori più urgenti, ha destato viva sorpresa, poichè si ritiene che il problema della viabilità della Riviera debba ottenere maggiore considerazione e si sostiene che la realizzazione dell'Autostrada dei Fiori non debba far trascurare la funzione della via Aurelia che, ampliata e sistemata, deve pur sempre costituire un'alternativa turistica al tracciato autostradale.

In relazione all'Albenga-Garessio-Ceva, il sindaco di Albenga ha detto che il comitato promotore dell'iniziativa, formato dai presidenti delle province di Cuneo, Imperia e Savona e dai sindaci di Garessio ed Albenga, ha concluso la redazione dello statuto dell'Ente che dovrà realizzare l'opera. Un contrattempo aveva momentaneamente ostacolato l'attività del comitato: poichè il presidente prof. Falco, nella sua qualità di presidente della provincia di Cuneo si era dimesso per motivi di incompatibilità, essendo altresì impegnato nella realizzazione del traforo del Cirlegna, in piano concorrenziale con l'Albenga-Ceva e il relativo traforo del San Bernardo di Garessio.

La presidenza del comitato era stata offerta al prof. Manfredi presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, che aveva favorevolmente accolto il progetto dell'Albenga-Ceva, rinunciando, con molto senso pratico, all'irrealizzabile progetto dell'Imperia-Orsara, che avrebbe comportato il traforo sia del Colle di San Bartolomeo, sia del Col di Nava. Il prof. Manfredi ha ora declinato l'invito e nella carica di presidente del Comitato promotore dell'Albenga-Ceva, opera vitale per l'Alta Valle Tanaro, è stato riconfermato il dott. Falco.

Quanto all'Autostrada dei Fiori, il Comune di Albenga si è espresso negativamente sul progetto dell'abbonhassing Della Valle, circa lo spostamento a levante del casello autostradale, dalla frazione Leca alla zona Costa di Leca, per ragioni topografiche, burocratiche ed economiche. Infatti il progetto, già definitivamente approvato dall'Anas, prevede lo svincolo dell'autostrada Leca nel greto del fiume Centa, in una zona cioè compresa tra la statale, Leca e Piovo di Teco e la provinciale Albenga-Garessio, e quindi con facilità di raccordo con arterie che portano nell'entroterra e verso il Piemonte. Il progetto Della Valle invece, oltre a dovere affrontare un nuovo e lungo «tiro», a tutto detrimento della sollecita realizzazione del casello autostradale, comporterebbe anche la costruzione «ex novo» di tronchi stradali di raccordo verso l'entroterra, con la spesa, da parte del Comune, di circa 600 milioni e quindi al di fuori delle attuali disponibilità finanziarie.

g. m.

SCIAGURA NEI PRESSI DI MONFALCONE

Due giovani si uccidono nell'auto che si schianta contro un palo

Le vittime avevano 18 e 20 anni; grave un loro amico - Geometra di Bologna e la madre morti nella vettura finita contro un albero sulla via Emilia - La macchina di un torinese sbanda presso Verolengo e rotola in una roggia: grave il guidatore, salvato e illeso il figlio di 5 anni caduto nell'acqua gelida - Dieci feriti per uno scontro ad Aversa

Monfalcone, lunedì mattina.

(s.) - Due giovani sono morti e un terzo è rimasto gravemente ferito nell'auto uscita di strada sulla provinciale per S. Canziano e schiantatasi contro un palo in cemento di una linea elettrica ad alta tensione. L'incidente è accaduto verso l'una e mezza di ieri presso Monfalcone. Le vittime sono Orlando Bonetti di 18 anni ed Eugenio Volpato d'anni 20, entrambi residenti in città. Sono morti sul colpo per frattura della base cranica. Il ferito è Bruno Zugan di 20 anni, pure abitante a Monfalcone, che è stato accolto all'ospedale con prognosi riservata per lesioni interne.

Lo Zugan era stato sbalzato fuori dall'auto ed era finito in un canale pieno d'acqua. E' stato tratto in salvo da un amico che transitava casualmente dalla località, ad incontri evitato di morire annegato.

Modena, lunedì mattina.

(b.) - Madre e figlio hanno trovato la morte in un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 17 sulla Via Emilia, al km 134,500, fra Castelfranco e Cavazzona, un tratto di strada insidioso, che già in passato ha fatto registrare numerose sciagure stradali. L'incidente mortale ha avuto per protagonisti le due sole vittime. Pilota dell'auto, una 1100 speciale targata BO 133785, era un geometra. Vittorio Baticani, di 42 anni; al suo fianco viaggiava la madre, Clelia, che proveniva da Modena ed era diretta verso Bologna. Improvvisamente ha sbandato sulla destra e si è schiantata contro un albero. Subito sono accorsi automobilisti di passaggio. La donna era ormai priva di vita. Il pilota invece veniva trasportato con urgenza all'ospedale di Castelfranco Emilia, ma vi giungeva cadavere avendo riportato gravissime ferite e la frattura della volta cranica.

Chivasso, lunedì

(c.) - Un torinese, Eusebio Mattea, di 38 anni, residente in frazione Barca, nella abitazioni della società Stiermilt, presso la quale è impiegato, è rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto. Suo figlio, Fabio, di 5 anni, è uscito illeso dall'incidente. La disgrazia è accaduta verso le 17 sulla statale Chivasso-Casale, in frazione Bonne di Verolengo. Il Mattea, alla guida di una «Bianchina», viaggiava a Torino da Langosco Lomellina, suo paese natio. Al suo fianco stava il piccolo Fabio. Alcuni automobilisti che seguivano hanno visto la «Bianchina» sbandare improvvisamente; dopo avere divelto tre paracarri l'utilitaria è rotolata alcune volte sul ciglio della strada, quindi è finita di traverso in una roggia che costeggia la statale. Scagliato fuori dalla macchina, il bambino è finito nelle gelide acque della roggia, alte una quarantina di centimetri; il pronto e provvidenziale intervento di un automobilista è valso a salvargli la vita, poichè il piccolo, rimasto stordito, certamente sarebbe annegato. Anche suo padre, rimasto ferito nella vettura, è stato soccorso da automobilisti di passaggio, che hanno provveduto a trasportare entrambi all'ospedale di Chivasso. Qui, il medico di guardia ha constatato che il bambino non aveva riportato alcuna ferita, mentre ha fatto ricoverare il Mattea con prognosi riservata per ferite al viso e contusione toracica.

Firenze, lunedì mattina.

(g. c.) La principessa Maria Cristina di Savoia Aosta è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto verso le 11 in località Fonti di Stibbio, ad un paio di chilometri da Ponte a Egola. L'auto della nobildonna — una Lancia Appia pilotata dall'autista Olinto Accisi — giunta ad una curva a causa del fondo stradale sdrucciolevole per la neve si scontrava con una Volkswagen targata Livorno guidata dalla signora Maria Cimbali in Marconi. A bordo di quest'ultima vettura erano anche i figli della guidatrice, Lorena, Luciana, Carla e Cristina rispettivamente di 16, 12, 10 e 3 anni. L'urto frontale tra i due veicoli era assai violento, tanto che gli occupanti della Volkswagen riportavano ferite per le quali dovevano essere portati all'ospedale di Fucecchio. La principessa Maria Cristina di Savoia Aosta e il suo autista rimanevano incolumi. Per i componenti la famiglia Marconi i medici di turno dell'ospedale di S. Pietro Igneo mantenevano riserbo sulla prognosi, limitandosi a dire che i loro pazienti non sono in pericolo di vita.

Caserta, lunedì mattina.

Dieci persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in un incidente avvenuto alla periferia di Aversa. Una utilitaria, guidata da Giovanni De Nicola di 19 anni — a bordo della quale viaggiavano anche i fratelli Vincenzo, Lucia ed Angela Casillo, rispettivamente di 20, 18 ed 11 anni, ed una loro nipotina, Anna Maria D'Anna di due anni, tutti di Benevento — alla guida del ferale scontro bagnato, si è scontrata con una «Giulia» condotta da Agostino Annunziata di 34 anni, di Caserta. A bordo di quest'ultima auto erano anche Vittorio Ciccarelli di 26 anni ed i fratelli Roberto, Ferdinando e Gaetano Vollero, rispettivamente di 24, 34 e 25 anni, tutti di Caserta. Nell'incidente tutti e dieci gli occupanti delle due auto hanno riportato ferite varie. Conducente e passeggeri dell'utilitaria sono stati trasportati all'ospedale di Aversa, nel quale sono ora ricoverati; gli altri sono stati accompagnati all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere. Le due auto si sono ridotte ad un ammasso di rottami.

Aruna, lunedì mattina

(g. r.) All'ospedale Santissima Trinità di Arona, gravemente ubicata e con escoriazioni al capo e fratture multiple dei femori, è stata ricoverata la studentessa quattordicenne Giuseppina Lupini, di Montrigiasco, investita da una auto ad Arona, nella centralissima via Matteotti, proprio dinanzi al palazzo delle poste. La ragazza stava attraversando la strada, quando sopraggiungeva una «600» condotta dal trentaquattrenne Fernando Visconti.

Cadavere con un filo di ferro attorno al collo

Genova, lunedì mattina.

Il cadavere d'un uomo sulla quarantina con un filo di ferro attorno al collo, è stato trovato ieri mattina dai vigili del fuoco all'imboccatura del porto di Genova. La salma era ormai in avanzata decomposizione. La morte risale almeno ad una settimana.

La polizia giudiziaria del porto ritiene poter escludere l'ipotesi del delitto e propende per il suicidio. Con molte probabilità si tratta di Alfredo Sadini, di 43 anni, di Venezia, ma da anni residente a Genova senza fissa dimora. Egli era scomparso il primo dell'anno, lasciando lettere con propositi suicidi. Parlava più volte, fra l'altro, di «troppi debiti» ed accennava a «non preoccuparsi della sua morte».

Dopodomani, mercoledì, avrà inizio a Milano il processo contro 58 persone (37 italiani, 12 austriaci e 9 tedeschi) accusate di complicità in atti terroristici intesi a provocare l'annessione della provincia dell'Alto Adige all'Austria. Nella foto, il dott. Lantieri, presidente della Assise, esamina alcuni documenti del processo

58 in Assise per complicità in atti terroristici

"Delitto d'onore,, in una macelleria di Catania

Uccide con sei colpi di pistola il conoscente che lo ha diffamato

L'assassino, un venditore ambulante di 48 anni, si è costituito - «Ha risposto al mio saluto con un insulto — ha dichiarato. — Da tempo metteva in giro voci oltraggiose sul mio conto» - La vittima, 39 anni e padre di 8 figli, era gestore di una sala di bigliardini - I due si erano incontrati nel negozio dove erano entrati per acquistare carne

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Un venditore ambulante, Nunzio Riolo di 48 anni, ha ucciso ieri mattina, sparandogli contro sei colpi di pistola in una macelleria di via Spoto, nella borgata di Ognina, il cinquantaseienne Salvatore Nicotra, gestore di una sala di biliardini nel vicino viale Duca degli Abruzzi.

La tragedia è accaduta fulminea allorchè il Nicotra è entrato nella macelleria per acquistare della carne: il Riolo, che lo aveva preceduto, non ha però avuto il coraggio di mettere subito in atto il suo folle proposito. Ha atteso pochi istanti poi, rivoltosi al sopraggiunto, gli ha detto: «Cian, Turi». L'altro gli ha risposto con un epiteto. La reazione del venditore ambulante all'affronto è stata immediata: ha estratto di tasca la pistola di cui si era armato — ed ha fatto fuoco due volte contro il Nicotra colpendolo al petto. Quest'ultimo, forse nel tentativo di sottrarsi fuggendo, si è girato di scatto: due altri quattro colpi lo hanno raggiunto alle spalle, fulminandolo.

Mentre il Nicotra si accasciava al suolo esanime l'assassino si dava alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Alle 15,15, però, è andato a costituirsi alla vicina caserma dei carabinieri di barriera del Bosco. Egli ha dichiarato che mercoledì del delitto sono state le voci oltraggiose messe in giro sul suo conto dal Nicotra, voci che gli avevano procurato continue e insopportabili ingiurie in tutto il quartiere. Egli aveva in corso una pratica di riabilitazione per la cancellazione di una condanna riportata nel 1954 (tre anni un mese e dieci giorni di reclusione per tentato omicidio), nel 1956 (otto mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale) e nel 1958 (tre anni e due mesi di reclusione per tentato furto).

«Ho sbagliato — ha detto ai carabinieri — poichè nell'impeto dell'ira gli ho sparato contro tutti i sei colpi del caricatore. Invece avevo deciso di ucciderlo e di risparmiare per me l'ultimo proiettile».

Dalle prime indagini dei carabinieri è stato accertato che nel pomeriggio di sabato egli aveva affrontato per strada il Nicotra col quale erano caduti in precedenza rapporti di vica amicizia, e gli aveva ingiunto in modo perentorio di smettere con le diffamazioni che continuava a mettere in giro sul suo conto. Ne era nata una violentissima lite, ma qualcuno li aveva separati e tutto era finito lì. Il Riolo, però, era tornato subito a casa, si era armato di pistola ed aveva atteso l'occasione per vendicarsi. Ma il momento propizio doveva giungere invece ieri mattina, nella macelleria di via Spoto. Il Nicotra lascia la moglie e sette figli, di cui cinque più sposati; l'omicida, anche lui sposato, è padre di tre figli.

a. l. p.

Si è presentato al distretto l'architetto milanese obiettore di coscienza

Milano, lunedì mattina.

L'architetto milanese Antonio Susini, di 27 anni, che nei giorni scorsi aveva annunciato, prima con una lettera indirizzata all'autorità militare, poi in un circolo milanese e infine sabato in una conferenza stampa a Roma, il proposito di dichiararsi obiettore di coscienza, si è presentato regolarmente ieri mattina al distretto militare di Milano.

Giunto da Roma, dove sabato aveva ribadito le sue idee dichiarandosi «assertore della non violenza» e «libero pensatore», e dove aveva partecipato ad un «digiuno pubblico» a favore dell'obiezione di coscienza, il Susini si è subito recato al distretto accompagnato da alcuni amici. In precedenza egli si era incontrato con Giorgio Viola, l'«obiettore di coscienza» torinese che ha rifiutato di divisa dopo essere stato quattro mesi nel carcere militare. Sbrigate alcune formalità il Susini è stato destinato al Car di Como: se egli non si presenterà, scatterà incontro alle sanzioni previste per i renitenti alla leva.

La disgrazia alla periferia di Firenze

Per lanciare palle di neve cade dalla finestra e muore

La vittima è un impresario di 51 anni - L'uomo ha perduto l'equilibrio ed è precipitato dal terzo piano sfracellandosi

Firenze, lunedì matt.

La prima neve della stagione — caduta ieri su Firenze e nei dintorni della città — ha provocato, indirettamente, una mortale disgrazia: un impresario, che per lanciare palle di neve contro un gruppo di ragazzi, si era affacciato alla finestra della propria casa, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di dieci metri uccidendosi.

Il tragico episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri mentre la nevicata, particolarmente intensa, stava imbiancando i tetti delle case, le strade e gli alberi di Firenze.

L'impresario edile Giuliano Martelli, di 51 anni, sposato e padre di due figli, si è affacciato al terrazzo della propria abitazione posta al terzo piano di una casa di via del Confine in alla periferia della città.

Il Martelli, dopo aver fatto alcune palle con la neve che era sul davanzale, ha cominciato a scagliarle contro i ragazzi che si trovavano per strada.

Improvvisamente l'uomo si è sporto troppo in avanti, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto sfracellandosi al suolo e rimanendo ucciso quasi sul colpo.

Scopre in un pozzo il cadavere della moglie

Mantova, lunedì mattina.

Il cadavere di Laura Capalbi, di 40 anni, è stato trovato dal marito — dopo lunghe ricerche — nel pozzo, pieno di acqua, del podere annesso all'abitazione situata a sette chilometri da Stigliano. Attorno alla cisterna erano sparsi gli indumenti della sventurata.

Da quanto ha raccontato il marito, la Capalbi, nelle prime ore di ieri si è improvvisamente alzata. Non avendola più vista tornare, l'uomo ha cominciato a cercarla per la casa, quindi è uscito dall'abitazione e, attraversando il podere, ha notato gli indumenti vicino al pozzo. E' stato così che si è affacciato all'imboccatura scorgendo il cadavere sul fondo.

Laura Capalbi era rientrata per le vacanze di Natale e Capodanno dalla Repubblica federale tedesca dove lavorava; doveva ripartire nei prossimi giorni. Non si esclude l'ipotesi di un suicidio. Indagini sono in corso per stabilire la circostanza precisa dell'accaduto.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le virgole) effettivamente comprese per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» e ne «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare di persona il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consegnare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. INTONACI impermeabilizzanti, naturali e colorati, per facciate contravento, risanamento scantinati, pavimentazioni industriali, palestre. Telefonare 661-413. A1426

FABBRICA rivetti metallici rectangolo, sinciare, plastificate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per seggiovie. Telefonare 471-832. A1770

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccare? Telefonate 773-537, 83-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

DECORAZIONI parrettissime, rapidamente, organizzati tappezzerie, duecento 10.000 ovunque. Tel. 343-471.

ESEGUO cementature terrazzi, riparazioni ovunque, garanzia. Telefono 80-257. A2103

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedasi solitario rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O857

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O857

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti tassi: dall'1 % all'1,60 % fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autovetture concedonsi immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A 2.300.000 cedo centrale negozio articoli casalinghi fortune assicurata. Telefonare 372-732. 28311

AFFARE cedo a Verolengo via Roma ricevente giornali cartoleria merceria motivi. A134484

ALIMENTARIO ristorazione alloggio 2.200.000 cedesi dilazionando fondi vici. Troglia, corso Regina 168.

ANZIANA signora cede negozio prodotti regime dietetici zona centrale adatto signora. Telefonare 512-297.

AVVIATISSIMA pasticceria, laboratorio, bar, inabitato urgentemente cedo 3.000.000. Scrivere: Patente 91.571, Fermo Posta, Moncovi.

BAR centrale 2 biliardi incasso 40 mila giornaliere cedesi 6.000.000 inabitato dilazionati. Troglia, corso Regina 168. O540

BAR modernissimo due ottimi affittasso 55.000 cedesi affarone 12.000.000. Frans, Carmine 28.

CARTOLERIA merceria, giocattoli 2 vetrine 2.800.000 cede Troglia, corso Regina 168. O540

CAUSA motivate cedesi avviato negozio calzature, via Lanzo 84, Telefono 250-172. A2206

CEDESI laboratorio ingrosso e minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino». A888

CEDESI negozio confezioni tessuti centrale angolare 4 vetrine. Anche vuoto. Ottimo. Telefon. 512-412.

CEDESI negozio frutta verdura alimentari causa malattia. Tel. 876-570.

CEDESI negozio acetosatrice, avviamento ventennale, zona San Paolo. Telef. 389-417. A134490

CEDESI officina media precisione L. 36.000.000, attrezzata lavoro. (Febbrichetta) Grugliasco. Telefonare 542-697. A1565

CEDO drogheria storia ininterrotta 65 anni si vende direttamente Telefonare 773-539 A134521

LAGO Maggiore. Opportunità rendesi bar ristorante con alloggio motivi salute. Tel. 46-29, Comabbio (Novara).

CEDO permesso autonoleggio da rimessa. Telefonare 850-795.

CERCO socio conoscente disegno carpenteria metallica officina attrezzatissima. Tel. 226-048. Tel. 261-361

COMMESTIBILI drogheria 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000 affare da Cubile, Francia 95.

CONVENIENTEMENTE vedo fintanto vera 3 vani abitabili affitto 28.000. Telef. 630-436. A672

GEOM. Bas. Saluzzo 53, vende rendita pane commerciale drogheria 1.000.000 e altre.

LATTERIA 200 litri alloggio vedesi pigliare cercasi. Troglia, corso Regina 168. O540

LICENZA pasticceria negozio pasticceria zona Rocca M. Auxiliatrice reddituarie ore ufficio n. 264-905

NEGOZIO macelleria pollame vendesi zona di sviluppo. Telef. 342-533 dalle 16 alle 20. A134588

OCCASIONE trasferimento cedo avviatissima cartoleria. Tel. 793-695

OFFICINA meccanica attrezzatissima nuova con annesso laboratorio chimico e galvanico cedesi o associasi ... ore 157-233 ore 9-12.

PANETTERIA moderna lavorazione 400 kg., negozio incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando pagamento. Frans, Carmine 28.

PASTICCERIA zona signorile cederebbe persona proprio laboratorio attrezzato e proprio pasticciere, lavoro assicurato, inutile presentarsi senza requisiti richiesti, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

RISTORANTE ultimamente avviato zona Montevecchio regione salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A1723

RIVIERA Ligure Ponente vendesi ottimasi colonia da completare, con stabilimento proprio, cortile. Scrivere: Lantieri S.S. Savona. 29191

TABACCHERIA lavoro 900.000 settimanali moderna spesa minima cedesi 13.800.000. Frans, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna avviatissima cedesi occasionalissima causa malattia. Frans, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna lavoro 600 mila zona ulteriore rapido sviluppo, stipendio cedesi 10.000.000. Frans, Carmine 28. O784

TABACCHERIA modernissima, lavoro 1.500.000, forte vendita altri articoli, cedesi. Tratta Agenzia Frans, Carmine 28. O784

TABACCHERIA profumerie macelleria reddito netto 350.000 mensile cedesi vecchia occasionalissima 8 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE macchine espresso, zona Francia avviatissima cedesi causa malattia 7.000.000. Frans, Carmine 28. O784

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio. Telefonare [illegible]. A134527.

A. AERONAUTICA nuovi spaziosi 3 camere tinello 1.710.000 contanti, 1.975.000 mutuo, rimanenza 33.449 mensili. Tel. Consolidia 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15. 524

A. SETTIMO terreno industriale fronte strada statale occasione vendesi. Telefonare 273-571. O927

A. VIA Montevecchio (corso Siracusa) accuratissimi nuovi 2 camere tinello A Nichelino vendonsi [illegible] bellissimi alloggi facilitazioni oltre quota mutuo. Telef. [illegible].

ACQUISTASI contanti terreno Torino semicentrale periferico 50-100 camere. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

ACQUISTERei terreno piccolo centrale zona cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino».

ACQUISTO contanti, direttamente, alloggio zona Borgo Regio, Crocetta, Nizza, 2-3 camere, servizi, terrazzo, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A810

ACQUISTO terreno costruzione due più ville comode città, pagamento contanti, ville costruite, costruzioni. Tel. 393-987. O195

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Tel. 555-342.

ALLOGGI nuovi tranquilli panoramici semicentrali convenientissimi vendesi affittasi direttamente 62-552 Sanremo

APPARTAMENTI, negozi, locali complesso Miralberga, corso Unione Sovietica 417, elegante residenza Torinese: panoramici, soleggiatissimi, 1-2-3-4 camere, soggiorno, servizi. Volendo attici, superattici, saloni, terrazzi. Prezzi agevolati con pagamento da 1 a 25 anni, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, vantaggiosissimo acquisto sconti particolari per definizioni vendita: 2 camere, cucina abitabile, entrata, bagno 2.900.000, mutuo 1.800.000; 4 camere, cucina, entrata, bagno, 5 milioni 700.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. 709

APPARTAMENTI via Gaston 22, signorile panorama, 3 camere, ampia cucinotta, veranda-soggiorno, entrata, bagno, 7.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vicinissimi corso Francia, 2 camere, cucinotta, servizi, 4.000.000; 3 camere, cucinetta, servizi, 6.500.000. Metà contanti mutui. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Giolitti 4, modernissimo, vista panoramica, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo, corso Sante Rita, 3 camere cucinetta, servizi; 80 mq.; 6.200.000 dilazionate forte mutuo. Gabetti 578-044.

ATTICO 3 camere cucina vendesi, corso Monte Cucco. Telef. 751-770.

BARDONECCHIA impresa vende direttamente alloggi arredi elegante Condominio. Telefonare 778-854.

BORGHESIA vendiamo villette costruite con elementi prefabbricati, stile provenzale, da 8.000.000 a 16.000.000, posizione pregevolissima, vista mare. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 20212

BUON impiego capitale, vendonsi muri negozi. Tel. 792-180

CONDOMINIO Barcaza corso Vercelli 235, abitabili immediatamente superlussuosi appartamenti 4-5-6 camere, attico, doppi-tripli servizi, terrazzi, salotto, cantina. Contanti 5 milioni, 8.000.000, 9.000.000. Mutuo agevolazioni particolarissime. Gabetti 578-044. 709

DUE negozi centralissimi contigui vendonsi a Torino. Fermoposta Milano passaporto 4405103/P.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, Rimborso cinque anni, Vallino, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA costruzioni cerca terreno 45-75 camere approvate, cambio cubature zona Mirafiori, San Paolo, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A517

IMPRESA specializzata costruzione ville invita gli aspiranti ai prenotarsi in tempo. Consegna 8-10 mesi lavorazione accurata, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telef. 772-364 Torino.

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Tel. 35-587 ore pasti. O256

MATTICI causa trasferimento vende zona centrale due alloggi signorili nuovi mai abitati comunicanti adatti abitazione, studio mq. 250, garage; L. 130.000 mq.; ampie facilitazioni pagamento. Scrivere dott. D'Arienzo, Donatelli A. Torino, o tel. 23-40 Asti.

NEGOZI muri impiego redditizio, sicuro. Affittasi ambulatorio medico 40.000 mensili 7.000.000 Cartoleria 45.000 mensili 9.300.000. Bar tabaccheria 80.000 mensili 13 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

PERMUTASI appartamento centralissimo tre vani salone cucina e servizi e villa Alassio due appartamenti più giardino nuova con stabile indipendente laboratorio mq. 600-800 appartamento si ulizzi zona semicentrale eventualmente differenza contanti. Telefonare 787-767 ore pasti.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquisterebbe per impiego capitale casa nuova semicentrale periferica 35-50 camere bene allittata. Dettagliando offerta scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

PRIVATO vende a privato alloggio signorile camere tinello servizi, libero, vicino Lingotto, panoramico. Telefonare 630-258 ore pasti.

PRIVATO vende casa avante S. Paolo. Telefonare 283-327

PRIVATO vende corso Vercelli 249 alloggio nuovo, tre camere, cucina, servizi, mq. 105, lire 6.000.000 anche [illegible] più mutuo. Telefonare 535-244. O857

PRIVATO vende due alloggi Repubblica pronti subito nuove costruzione uno terrazzo giardino. Telefonare Genova 688-008. A133817

RIVIERA dei Fiori, Carro, lotti da 500 a 1000 mq., vista mare impareggiabile, L. 3000 al mq. Date, Carro, tel. 44-865. 20212

SANREMO alloggio centralissimo in villa, 3 vani servizi, 3.700.000. Castella Postale 42, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti complesso residenziale 2-3-4 locali con piscina condominiale, facilitazioni pagamento sino 70% prezzo. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti e Casa Albergo e zona residenziale: una [illegible] cucine, bagno 4.300.000; una camera, cucinino, tinello 3.300.000; due camere, servizi 5.200.000; tre camere, cucina, bagno 13.200.000. Servizi centralizzati. Reddito garantito con contratto 6%. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO villa [illegible] camere, servizi, garage, giardino, 15.000.000. Castella Postale 42, Sanremo. 28305

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere servizi sciopedalissimi, Rivazione su [illegible] prezzo. Tel. 409-009 Torino.

SAUZE Oulx condominio Miramonti, vendesi appartamento panoramica, soleggiatissimo, 3 camere, servizi, Rivolgersi custode. 28305

SVENDO villetta nuova 20 km. Torino e alloggio 5 vani. Tel. 261-540

VENDESI alloggi 3 camere tinello cucinino, via Onorato Vigliani 27, Nuova costruzione. Telef. 561-589.

VENDESI locale uso laboratorio mq. 400 oppure 850 corso Francia, tutti servizi. Dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

VENDO casetta 4 vani e servizi giardino Moncalieri S. Vittoria. Telefonare 641-494. A134587

VENDO miglior offerente, causa partenza, bellissimo alloggio [illegible] ville, due camere, tinello, servizi, due garages. Settimo Torinese. Telefonare 773-728. A1320

VENDONSI alloggi signorili vicino corso Siracusa, facilitazioni pagamento. Telefonare 655-361.

VENDONSI 5 Rite due camere, tinello, cucinino. Telef. 774-686.

VILLA moderna vani 14 panoramica sul mare, doppi servizi, garage, frutteto, ampi terrazzi, esente tasse, 45 milioni trattabili facilitazione pagamento. Garofolo, viale Modugno 64 B, Genova Pegli. 28313

VILLA Pino Torinese, circondata giardino 400 mq., 6 vani, triservizi, terrazzo, garage. Bellissima posizione. 28.000.000. Gabetti 578-044.

VILLE piccole, grandi, vendiamo, piemontesi, 85.000 metro. Società Aurelia, Alassio. 28293

VILLETTA nuova signorile, vendesi, periferia Nona, camere 4, più servizi, bagno, termo, ampio autorimessa, magazzino, cantina, giardino, mutuo 70%. Telefonare 85-587, ore pasti. O958

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio centro piemontesi referenziatissimi, Telefonare 750-892, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale

Mercoledì si apre il dibattito

Moro prepara la relazione sugli esteri

I comunisti hanno già designato Longo per l'intervento a Montecitorio sulle dimissioni di Fanfani - La discussione impegnerà gli esponenti di tutti i partiti e si concluderà, probabilmente, con un voto di fiducia al governo

Roma, lunedì mattina.

Densi di avvenimenti politici si preannunciano i prossimi giorni. Martedì si conclude a Napoli il Congresso socialdemocratico, mercoledì riprendono i lavori della Camera per proseguire l'esame della legge che istituisce la scuola materna statale ed il giorno dopo, sempre a Montecitorio, ha inizio il dibattito sulla politica estera del governo e sulle dimissioni presentate dal ministro Fanfani.

La relazione sarà svolta dall'on. Moro, nella sua duplice veste di Presidente del Consiglio e di ministro «ad interim» per gli Affari Esteri. Nel dibattito, che si preannuncia vivace e che con ogni probabilità si concluderà con un voto di fiducia, saranno impegnati gli esponenti di maggiore rilievo di tutti i partiti. La direzione comunista ha già designato il segretario del partito, on. Luigi Longo. In vista di questo dibattito si avranno numerose riunioni di organi direttivi dei partiti e dei gruppi parlamentari.

L'attenzione degli ambienti politici è comunque rivolta ora quasi esclusivamente al Congresso socialdemocratico e ai tempi in cui sarà sviluppata e raggiunta l'unificazione socialista. Tanassi, da una parte, e Nenni, dall'altra, sono del parere che vi si possa pervenire entro la prossima primavera. De Martino, invece, è di diverso avviso, nel senso cioè che i due partiti dovrebbero unificarsi dopo un periodo d'azione e di lotte comuni.

Lo ha ripetuto ieri in una dichiarazione all'*Avanti!* «Nella relazione di Tanassi — egli ha detto — vi sono elementi positivi sui quali si può essere senz'altro d'accordo e altri sui quali occorre riflessione e discussione. Desidero comunque esprimere il mio compiacimento per il clima del Congresso dominato dall'aspirazione all'unità socialista, come testimonia, in modo chiaro, l'atteggiamento dei delegati verso il nostro partito, del che pubblicamente li ringrazio. Questo crea favorevoli premesse per affrontare, in un'atmosfera di franco ed aperto confronto di idee, i problemi aperti e le difficoltà che esistono. Mi sembra infine utile ricordare che il nostro recente Congresso ha rivolto un appello al Congresso del psdi per dare inizio ad un periodo di azione e di lotte comuni, al termine del quale una costituente socialista dovrà trarre le conclusioni e le basi di un partito socialista unificato. Mi auguro che la risoluzione conclusiva del Congresso sia una risposta positiva a tale appello».

Sull'impostazione data da Tanassi nella sua relazione congressuale al problema dell'unificazione socialista, i liberali hanno assunto una posizione nettamente critica. L'on. Aldo Bozzi, vice-segretario del pli, parlando ieri a Roma al congresso provinciale del partito, ha definito «superficiale» e «precipitosa» la parte della relazione del «leader» socialdemocratico che si occupa di tale problema. «Egli non muove — ha detto — serie riserve di merito al psi, alla sua politica, alle sue richieste programmatiche» ed ha aggiunto che l'atteggiamento del psdi «segna un'ulteriore scivolata verso punte più massimalistiche di sinistra e ciò non potrà non tracimare in questa corsa che finirà con il giovare al comunismo attraverso la realizzazione di riforme (regioni, legge urbanistica, programmazione) vagheggiate dai comunisti».

Va segnalato, a titolo di cronaca, che l'ordine del giorno, approvato dal congresso provinciale del pli, parla, senza precisare a che cosa si voglia esattamente riferire, di «iniziative del Capo dello Stato, fuori delle sue imparziali attribuzioni costituzionali» che «concorrono ad insidiare la validità delle istituzioni democratiche e il rispetto verso di esse».

Gianfranco Franci

Dopo che il governo polacco gli ha negato il passaporto

Il card. Wyszynski respinge l'accusa di avere danneggiato la sua patria

A oltre duemila fedeli che riempivano la chiesa di S. Carlo Borromeo a Varsavia il porporato ha detto: "Abbiate fiducia nel vostro vescovo, che non ha mai fatto il minimo torto al Paese" - Il regime comunista giudica che la "lettera di pace" dei vescovi polacchi all'episcopato tedesco sia stato un gesto contrario alla politica nazionale

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì mattina.

Oltre duemila fedeli hanno gremito ieri la chiesa di San Carlo Borromeo a Varsavia per ascoltare la parola del cardinale Stefano Wyszynski, cui il governo ha proibito di recarsi all'estero sotto l'accusa di avere recato danno agli interessi politici del suo Paese.

Quando il porporato, che appariva sereno come sempre, ha fatto il suo ingresso nel tempio, si è fatto un silenzio profondo. Tra i presenti era anche il nuovo ambasciatore americano in Polonia, John Gronouski, insieme alla moglie e alle sue due figlie. La famiglia Gronouski è cattolica.

Al Vangelo il cardinale Wyszynski ha illustrato per circa venti minuti il significato della festività della Sacra Famiglia, che ricorreva ieri, e, al termine, ha detto: «Ed ora, carissimi, vi debbo una piccola spiegazione in seguito ai comunicati che ha pubblicato stamane la stampa del Paese, accusandomi delle cose più terribili che possano far torto ad un uomo. Le accuse sono tali che io, servitore del mio popolo da vent'anni, non ho bisogno di rispondere e non risponderò affatto.

«Ma vi prego, carissimi, voi che mi conoscete bene perché è da anni che lavoro con voi: abbiate fiducia più che potete nel vostro vescovo, il quale finora non ha mai fatto il minimo male, il minimo torto alla sua patria».

Nella sua omelia il porporato aveva accennato brevemente anche alle cerimonie per il millenario della evangelizzazione della Polonia, che si svolgeranno domenica a Roma, e nelle varie città polacche nel corso dell'anno.

Il Primate di Polonia, cardinale Stefano Wyszynski, all'uscita della chiesa di San Carlo Borromeo dopo l'allocuzione di ieri (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Senza entrare nel merito delle accuse rivoltegli dal governo e della decisione di negargli il passaporto, il cardinale Wyszynski ha sottolineato con forza che «i vescovi polacchi hanno sempre difeso il diritto alla giustizia, all'amore e alla dignità umana. Spetta ai fedeli — ha concluso su questo punto — capire che cosa la Chiesa vuole per la Polonia».

E' probabile, si faceva osservare ieri sera a Varsavia, *che il primate di Polonia abbia evitato di proposito una nuova, esplicita, violenta polemica con il regime comunista per non aggravare la tensione esistente fra Chiesa e Stato e per non pregiudicare lo svolgimento delle cerimonie per il primo millennio della cristianizzazione del Paese. Ma nello stesso tempo egli non ha voluto lasciar passare sotto silenzio un'accusa che tende a screditarlo davanti al suo popolo, per un gesto che invece lo onora. Nella lettera ai vescovi tedeschi che è all'origine della presente crisi fra Stato e Chiesa, il card. Wyszynski e i vescovi polacchi affermavano che soltanto un reciproco spirito di amore e di perdono contribuirebbe a sanare vecchi odi, a cancellare gli strascichi di una guerra dolorosa, a instaurare fra i due popoli rapporti di amicizia e di fraternità cristiana.*

Nella lettera inviata dal governo polacco all'episcopato, in cui si annuncia il ritiro del passaporto al cardinale, è detto che il messaggio dei vescovi polacchi a quelli tedeschi, «fondamentalmente politico nella sua essenza, non poteva non essere utilizzato sia dai vescovi tedeschi sia dai revisionisti della Germania occidentale al fine di dimostrare che vi è una contraddizione fra la politica estera del governo polacco e l'atteggiamento dei vescovi polacchi, quale risulta dal loro messaggio, nel quale i vescovi tedeschi e i revisionisti della Germania occidentale hanno trovato, non senza fondamento, un trampolino di lancio per mettere in dubbio la questione più importante, risolta dalla storia e da accordi internazionali, e cioè la questione dell'inviolabilità delle frontiere polacche sull'Oder, sulla Neisse e sul Baltico».

«Nonostante il fatto che i Vescovi tedeschi nella loro lettera di risposta ai Vescovi polacchi abbiano dimostrato di respingere le esistenti frontiere tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca scrivendo del "diritto dei tedeschi alle loro regioni natali" — *continua la lettera* — i Vescovi polacchi non hanno ritenuto utile, né subito dopo aver ricevuto la lettera dei Vescovi tedeschi, né fino ad oggi, dissociarsi decisamente da una simile interpretazione del messaggio. Al contrario, nel loro comunicato di Roma essi hanno definito la risposta dei Vescovi tedeschi come un "immenso passo in avanti".

«I Vescovi polacchi — continua il documento governativo — e in particolare la direzione dell'episcopato, nonostante oggi si assumano molto bene dei risultati dannosi alla Polonia, del loro messaggio ai Vescovi tedeschi, tentano con ostinazione di difenderlo, cercando di presentare qualsiasi critica al contenuto politico del messaggio come un attacco alla chiesa cattolica, come calunnie e invenzioni».

«Il card. Stefano Wyszynski è in prima fila sotto questo aspetto. Da ciò si può trarre soltanto una conclusione, e cioè che egli desidera continuare la sua politica che è in contraddizione con i vitali interessi della Nazione e dello Stato polacchi».

Dopo aver citato un articolo della legge polacca sulla concessione dei passaporti, la lettera aggiunge: «La arbitraria elaborazione ed amministrazione alla pubblicazione, senza previa consultazione del governo polacco, di un documento con contenuto politico, utilizzato in seguito per diffondere una propaganda diretta contro i più sovrani vitali interessi dello stato polacco, mettendo in dubbio l'inviolabilità delle sue frontiere, costituisce pieno motivo per applicare l'articolo sopra menzionato. In relazione a quanto sopra, sulla base delle norme sopra citate, al card. Stefano Wyszynski viene rifiutato un passaporto per recarsi all'estero».

R. S.

Un comunicato Enel sulle interruzioni

Al buio Napoli e Bari per guasti alle linee

Maltempo e sovraccarico degli elettrodotti tra Abruzzo e Campania, per l'accresciuta richiesta di energia, hanno causato sabato il disservizio - Ripresa dopo un'ora l'erogazione

Roma, lunedì mattina.

L'Enel è confortata ad è completamente di quanto comunicato sabato sera in merito al disservizio elettrico avvenuto nell'Italia meridionale precisa quanto segue:

«Verso le ore 17 di sabato 8, la richiesta di energia e di potenza da parte degli utenti, eccezionalmente elevata a causa delle cicliche condizioni meteorologiche, era fronteggiata con le disponibilità locali, nonché con un notevole trasporto di energia anch'esso avente carattere straordinario ed usufruendo delle linee di interconnessione con la rimanente rete nazionale. Di queste linee, la Pescara-Foggia era andata fuori servizio fin dalla mattinata per guasti provocati dalle locali avverse condizioni atmosferiche (neve, salmerine, ecc.).

«Verso le ore 17,30 per la rottura di un conduttore si verificava l'andata fuori servizio di un'altra linea, la Sangro-Frattamaggiore (tra l'Abruzzo e Napoli). Lo squilibrio, conseguente a queste eccezionali circostanze, tra la richiesta e la disponibilità di potenza, portava a un sovraccarico delle restanti linee di interconnessione e quindi alla andata fuori servizio di numerose linee di grande trasporto.

«La ripresa della fornitura di energia in questa condizioni, per un carico ammontante a circa un milione e mezzo di Kilowatt — conclude il comunicato dell'Enel — si presenta sempre molto difficile come recenti fatti, anche all'estero, hanno ampiamente dimostrato. Malgrado difficoltà è stato possibile, applicando i piani di emergenza, previsti per eccezionali eventualità del genere, rialimentare i centri di Napoli, di Bari, di Salerno e di Avellino in mano di un'ora. La situazione si poteva considerare praticamente normalizzata alle ore 20,30 senza che nessun guasto si dovesse lamentare ai macchinari».

Ospedaletti senza luce per 4 ore: corto circuito

Sanremo, lunedì mattina.

(s. b.) La cittadina di Ospedaletti, a tre chilometri da Sanremo, è rimasta completamente al buio dalle 20 alla mezzanotte di sabato. Il buio, che ha sorpreso gli abitanti e gli ospiti che sono rimasti in riviera per completare il ciclo delle feste di Capodanno, è iniziato pochi istanti dopo le 20 ed è stato causato, secondo quanto risulta al vigili del fuoco di Sanremo, da un corto circuito verificatosi nella due cabine di alimentazione dell'alta tensione, appartenenti all'Enel.

Buona parte degli abitanti di Ospedaletti si trovava in casa per la cena quando si è verificato il guasto. «Stavo cenando — ha dichiarato il signor Gennaro Fagnano abitante ad Ospedaletti in via Cesare Battisti — quando ho avvertito un lampo nella cabina di trasformazione che si vede dalla finestra di casa mia». Il lampo è stato seguito da uno scoppio, registrato soltanto da chi abita nei pressi delle due cabine dove la corrente ad alta tensione viene trasformata in quella di normale consumo. Pochi istanti dopo il signor Fagnano notava che dalla cabina usciva del fumo.

Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco di Sanremo. Nel frattempo anche una seconda cabina che alimenta le case di Ospedaletti e parte di quelle della immediata periferia di Sanremo, saltava.

Il fenomeno, secondo i tecnici dell'Enel, sarebbe dovuto ad un sovraccarico di corrente che la valvola non ha sopportato: i danni hanno perciò richiesto alcune ore di lavoro.

A mezzanotte la corrente non era stata ancora aperta ma ci è stato detto che la luce è tornata poco dopo.

Il porporato era atteso a Roma

Assoluto riserbo negli ambienti vaticani

Roma, lunedì mattina.

Al Pontificio istituto ecclesiastico polacco, dove il card. Stefano Wyszynski risiede abitualmente durante i suoi soggiorni a Roma, non è giunta finora alcuna comunicazione da Varsavia sul previsto arrivo del porporato: comunicazione che, di solito, veniva inviata dalla capitale polacca qualche ora prima della partenza del primate.

All'istituto di via Cavallini era giunto un avviso da Varsavia, qualche tempo fa, secondo il quale il card. Wyszynski sarebbe giunto a Roma la mattina di martedì 11 gennaio e il mercoledì 12, essendo prevista la sua partecipazione alla cerimonia per la celebrazione del millennio dell'avvento del cattolicesimo in Polonia, che si dovrebbe svolgere nel pomeriggio di giovedì 13 in un auditorium romano.

Negli ambienti ecclesiastici polacchi di Roma si continua a sperare che la decisione del governo polacco di non concedere il passaporto diplomatico al cardinale Wyszynski possa essere revocata. Negli ambienti vaticani, peraltro, si mantiene il più assoluto riserbo sulla questione.

Il cordoglio di Saragat per la morte di Cianca

Roma, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica on. Saragat ha inviato alla vedova del senatore Alberto Cianca, morto sabato a Roma, il seguente telegramma:

«Prendo parte al dolore suo e dei familiari rendendo tributo di compianto alla memoria del senatore Alberto Cianca la cui sincera fede negli ideali di libertà e di democrazia ispirò tutta la sua vita e la sua azione politica».

Sconcertante comportamento dell'uccisore del funzionario

Apatico e indifferente in cella il ragazzo omicida di Roma

Rinchiuso nel carcere minorile è stato sottoposto ad attento controllo - Sinora non ha però mostrato d'essere turbato dal crimine commesso - Sfuggirà all'ergastolo poiché non ha compiuto ancora i diciotto anni - Non esclusa una perizia psichiatrica

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Carmine D'Arconte, il diciassettenne che ha ucciso un uomo, compiendo un delitto che è poco definire assurdo e comunque inutile, ha trascorso la sua prima giornata in carcere senza mostrare d'essere turbato per quanto è avvenuto e per quello che avverrà. Al carcere minorile «Aristide Gabelli», sul Lungotevere all'altezza di Porta Portese al confine tra i due quartieri più vecchi di Roma — Trastevere e Testaccio —, il direttore e gli assistenti sociali si sono preoccupati di tenerlo sotto controllo per timore di eventuali, possibili, prevedibili reazioni. Si è trattato di una precauzione superflua: il ragazzo ha opposto a tutti la sua totale, completa indifferenza. Almeno per oggi. Può darsi, si spera, che il trauma sia soltanto passeggero, altrimenti il caso meriterebbe uno studio più approfondito.

Va comunque detto subito che Carmine D'Arconte non sarà punito con l'ergastolo. La legge prevede questa pena per un delitto come quello da lui commesso: omicidio a scopo di rapina con l'aggravante della premeditazione. Ma per coloro che non hanno compiuto 18 anni, il codice stabilisce un trattamento di particolare riguardo: hanno diritto ad una attenuante che scatta, diciamo così, automaticamente, e che il giudice deve applicare obbligatoriamente. Di conseguenza la pena per Carmine D'Arconte scende da un minimo di 20 anni ad un massimo di 24 anni.

Che l'accusa sosterrà la tesi per cui il ragazzo debba essere punito con il massimo della pena è fuori di dubbio. Una condanna, cioè, a ventiquattro anni. Ma è anche vero che la difesa — nel caso specifico il prof. Remo Pannain, ordinario di diritto penale all'Università di Napoli — ha alcune tesi in riserbo, sulle quali fare affidamento: una è costituita dalle attenuanti generiche, un'altra dalle attenianti previste per chi risarcisce il danno subito (ammesso sempre che i genitori dello studente siano in grado di offrire ai parenti della vittima un risarcimento adeguato) e, infine quella costituita dagli eventuali risultati di una perizia psichiatrica.

Le attenuanti generiche. Concederle è a discrezione del giudice ed il codice fornisce soltanto una vaga indicazione sul criterio che deve essere adottato. E' questa una delle rarissime norme che lasciano al magistrato una libertà assoluta di iniziativa, in rapporto ai singoli casi dato che invece egli è sempre vincolato dai minimi (e quindi anche dai massimi) della pena.

Quando si applica e quando si nega questo particolare tipo di attenuanti che è stato introdotto nel codice (articolo 62 bis) nel settembre 1944? E' difficile dirlo. La casistica della giurisprudenza è foltissima. La gravità del reato non vieta la concessione delle attenuanti generiche che, si tenga presente, possono consentire al giudice di ridurre la condanna di un terzo: nè lo vietano i precedenti penali del responsabile.

Le attenuanti per avere risarcito il danno. Per taluno è una norma da eliminare dal Codice perché consente a chi ha possibilità economiche di sbarazzarsi di un beneficio che altri, invece, non possono avere. In ogni modo, è una norma in vigore e deve essere applicata. Ma a stabilire se il risarcimento è adeguato al danno arrecato è il giudice.

Perizia psichiatrica. Anche questa è una iniziativa che deve essere studiata. La legge stabilisce che ogni indagine sulle condizioni psichiche dell'imputato è vietata se non quando sussistano delle «cause patologiche», come una malattia specifica, che possa far pensare ad una tara mentale. Ma il giudice può disporre un accertamento psichiatrico se «risultano gravi e fondati indizi che rendono necessaria una indagine sullo stato di mente dell'imputato». «Elsione quasi "gravi e fondati indizi" nel caso di Carmine D'Arconte? ». Non vi è alcun dubbio che il suo comportamento, il suo atteggiamento, sono tali da rendere legittimi taluni sospetti.

Qualora il magistrato decidesse di rivolgersi ad uno psichiatra il processo potrà essere celebrato soltanto nel prossimo autunno: altrimenti fra un paio di mesi Carmine D'Arconte potrà presentarsi davanti ai quattro giudici che compongono il Tribunale dei minorenni.

Guido Guidi

Cocktail per il film

Il regista Terence Young e l'attrice Daniela Bianchi fotografati al cocktail, a Roma, in occasione della fine delle riprese del film «Il papavero è anche un fiore»

Ad Asti la sede di un Comitato europeo

E' un organismo interregionale dei Comuni d'Europa - Rappresenta le regioni Rodano-Alpi, Piemonte, Assia e Baden-Württemberg

Parigi, lunedì mattina.

Un comitato interregionale che comprenderà le regioni del Rodano-Alpi, Piemonte, Assia e Baden-Württemberg verrà creato nella prossima settimana ed inaugurerà la propria attività ad Asti, dove avrà sede, nei giorni 19 e 20 febbraio prossimo. La decisione è stata presa a Lione nel corso di una riunione organizzata dal comitato regionale «Rodano-Alpi» del Consiglio dei Comuni d'Europa, con la partecipazione di delegati francesi, tedeschi e italiani. L'Italia era rappresentata dal segretario generale del comitato piemontese del Consiglio dei Comuni d'Europa, Cesare Merlini.

La discussione ha rivelato la necessità di contatti permanenti tra le autorità delle regioni indicate allo scopo di coordinare alcune iniziative e di risolvere problemi di organizzazione regionale nel quadro europeo. Ogni regione interessata sarà rappresentata da dieci delegati (sei titolari e quattro supplenti) nel nuovo comitato interregionale il quale, dopo l'insediamento ufficiale ad Asti il 19 febbraio, inizierà la propria attività con la convocazione di una grande conferenza alla quale saranno invitati tutti i sindaci dei capoluoghi delle regioni interessate, oltre i rappresentanti delle Comunità europee.

Compie cent'anni

Luino, lunedì mattina.

(c.) Oggi lunedì arriva all'ambito traguardo dei 100 anni di età Desolina Gianì ved. Ruschetta. La donna — che vive ospite dei nipoti — risiede in frazione «Ponte» di Valle Siamora. Gode di buona salute e di altrettanto buon appetito. Afferma di essere stata ammalata solo tre volte fino ad oggi.

La vegliarda vorrebbe vivere almeno sino al giorno in cui il primo uomo metterà piede sulla luna, «Per sapere cosa c'è lassù» dice.

I RECORD
i libri della vita vissuta

attualità
cronaca
viaggi
biografie
storia
diari e
memorie

un volume
ogni 15
giorni
ovunque
in libreria
e in edicola
a 350 lire

in vendita da oggi:

SEGRETI DEI GONZAGA
I fasti e gli intrighi di una piccola corte italiana rievocati da MARIA BELLONCI

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Vi ricordiamo i volumi già pubblicati: DONNA IMPERIALE di P. S. Buck
STRATEGIA DI PACE di Kennedy - COLLOQUI CON MUSSOLINI di Ludwig

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla sedentarietà prolungata. Quelli poi la sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più fastidiosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico e semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Un medico dell'Istituto riceve ogni giorno - Orario: Feriali 8-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di

TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una novità italiana alla «Cometa» di Roma

Nella «Stanza degli ospiti» uno sconcertante triangolo

Il dramma a tre personaggi di Brunello Rondi è stato messo in scena e interpretato da Arnoldo Foà con Lea Padovani e Marina Malfatti

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Già con *Il diavolo*, rappresentato nella scorsa stagione, Brunello Rondi si era inoltrato nei meandri della psicologia coniugale costruendo nuovi intrecci sul vecchio schema del triangolo. Ora con *La stanza degli ospiti*, andata in scena l'altra sera al Teatro della Cometa, riprende l'argomento postulando un rapporto matrimoniale vivificato dalla presenza di una terza persona. Vediamo come.

In una cittadina della provincia italiana, due coniugi di mezza età sono sul punto di separarsi. Lui, Alessio, è un intellettuale, dirige un quotidiano di sinistra; lei, Maura, sta sfiorendo tra le cure domestiche e le opere di beneficenza. Non hanno figli. Curiosamente, non sembra che l'autore abbia voluto dare peso ad una circostanza che pure potrebbe essere illuminante, se non per introdurre nella monotonia di una perpetua lite, combattuta più con i silenzi che con le parole, l'impetuosa giovinezza di una nipote, Gioia, che marito e moglie hanno ospitato proprio per smussare le asperità della loro separazione.

Ma Gioia, nella sua esuberante vitalità, fa qualcosa di più: infonde in Alessio nuovi entusiasmi, accende nuovi interessi, lo restituisce ad una nuova esistenza. E, nello stesso tempo, lo riconduce a Maura della quale Alessio, pur essendo innamorato di Gioia che lo contraccambia, sente di non potere più fare a meno.

Fiutando soltanto un adulterio — che in realtà, almeno materialmente, non è stato consumato, — dapprima Maura reagisce come reagirebbe una moglie tradita: schiaffeggia la nipote, la insulta stupidamente, minaccia una rivoltella, la caccia sui due piedi. Melodrammatica, ma umana. Ma quando Alessio le fa comprendere che soltanto la presenza di Gioia potrà impedire che il suo risorto amore per la moglie si trasformi in odio profondo, Maura accetterà di richiamare la nipote.

Una crisi coniugale risolta con un «ménage à trois» sia pure squisitamente (o torbidamente?) spirituale, può sembrare sconcertante. Ma la soluzione, anche per il Rondi, ha carattere sperimentale e, in ogni caso, dubitativo. Resta il fatto che il paradosso è appena sfiorato, senza mai addentrarsi in una verità che dovrebbe celarsi sotto di esso. Anche le premesse sono superficiali. Perché, ad esempio, Alessio e Maura si separano? Non è chiaro. E non basta che l'autore spieghi, ma soltanto nel programma: «per il mancato ingranarsi di uno con l'altra».

Costruita sulla sabbia, il dramma rischia di sprofondarvi per le insidie di un linguaggio che è plausibile finché rimane nell'ambito del quotidiano, ma è improbabile, se non falso, quando tratta, magari confondendoli, i temi del sentimento e della morale. E' singolare che un sceneggiatore cinematografico come il Rondi — i film di Fellini portano il suo marchio e lui stesso si è fatto regista con *Il demonio* — non se ne sia accorto.

Più consapevolmente Arnoldo Foà, che oltre ad esserne l'incisivo interprete ha curato l'allestimento (la scena è di Dinda Ortona) della commedia, ha cercato di attenuarne l'enfasi anche negli altri due personaggi interpretati assai nitidamente da Lea Padovani (Maura) e con bello slancio da Marina Malfatti (Gioia). Il pubblico ha festeggiato l'autore e i tre attori con molte e calorose chiamate.

Alberto Blandi

STASERA ALLA TV — *Servizi d'attualità e cinema*

Un'inchiesta sul delitto d'onore ed il primo film dedicato ad Olivier

«Tv 7» ha condotto un *reportage* sulla recente sentenza della Corte d'Assise di Catania - «Orgoglio e pregiudizio» per il Secondo Canale

La rubrica televisiva «Tv 7» trasmetterà stasera alle 21 sul «primo canale» un servizio dedicato al «delitto d'onore» e alle polemiche sull'articolo 587 del Codice penale, che si sono aperte dopo la recente sentenza della Corte d'assise di Catania. Lo ha realizzato in Sicilia Sergio Zavoli.

Il telecronista ha intervistato al Palazzo di Giustizia di Catania il sostituto procuratore della Repubblica dott. Lorenzo Jnsarra che sosteneva la pubblica accusa nel processo contro il maestro elementare Gaetano Furnari, imputato di omicidio volontario e assolto, insieme alla decima puntata di Don Chisciotte, dal romanzo di Cervantes, in onda alle ore 22.

* *

Alle 22,30 seguirà un Concerto sinfonico diretto dal maestro Massimo Pradella, con la partecipazione dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli e della pianista Ingrid Haebler. In programma: il Concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra di Mozart.

* *

Sul Secondo Canale avrà inizio da stasera — preceduto da Fernando Di Giammatteo — un ciclo di film dedicato a Laurence Olivier. Il ciclo presenterà stasera Orgoglio e pregiudizio, *e, nelle successive trasmissioni:* Rebecca, la prima moglie, Amleto, Il discepolo del diavolo, Gli sfasati. *Ognuno di questi film è in grado di rappresentare un particolare momento dell'attività cinematografica di Sir Laurence Olivier.*

Orgoglio e pregiudizio è il film che inaugura la stagione sonora. Fu realizzato nel 1940, a Hollywood, dal regista Robert Z. Leonard e, tra i suoi interpreti maggiori, c'è anche Greer Garson. La vicenda — ricavata dal noto omonimo romanzo della scrittrice inglese Jane Austen — è la storia della famiglia Bennet: padre, madre e cinque figlie da marito. La vecchia mamma Bennet vive dominata dal desiderio di dare una buona sistemazione alle figlie che, nel piccolo centro di provincia dove vivono, non hanno grandi possibilità di matrimonio.

Nel paese, un bel giorno, giungono due giovanotti molto ricchi, e uno di essi, malgrado le differenze sociali ed economiche, si innamora di Elisabetta, una delle cinque sorelle Bennet. Attorno a questo amore, altri sorgono e vivono e muoiono la vicenda, che — dopo molti test e pettegolezzi, i quali feriscono l'orgoglio di Elisabetta — finisce nel migliore dei modi.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,15, Adler Battistini presenterà il suo libro: «Giorni spietati» uscito in occasione del cinquantenario della Prima guerra mondiale. I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

Buazzelli arriva con l'uomo del ghiaccio

Tino Buazzelli nel dramma di O'Neill: a destra è riconoscibile Mario Scaccia; a sinistra, Calindri e Tino Bianchi

Nel teatrino della sua villa sull'Aventino

Gassman cacciatore d'orsi torna alle scene per tre minuti

Farà da comparsa in una commedia del polacco Mrozek

Roma, lunedì mattina.

Vittorio Gassman torna al teatro. Farà la parte di un cacciatore di orsi nella farsa Il martirio di Piotr Ohey *dello scrittore polacco Mrozek.*

E' una contrée che durerà soltanto tre minuti; i protagonisti sono infatti alcuni giovani attori, che Gassman ha chiamato per darla ad una serie di spettacoli organizzati nel teatrino della sua villa sull'Aventino, che si riaprirà per cinque sere, a partire da domani. Cinque serate con una prima parte fissa (la farsa di Mrozek), l'altra mutevole ed eterodossa: secondo i giorni, tutta italiana, tutta francese, spagnola, americana e infine — ha confessato l'attore — «tutta assurda».

Gli interpreti del Martirio di Piotr Ohey sono Ernesto Calindri, Magda Mercatali, Franco Ferrarone, Rita Forzano, Antonio Soltanto e Paolo Bonacelli. Dopo questo spettacolo, l'attenzione che Gassman porta ai giovani attori si concreterà anche in un'iniziativa prevista per la primavera: l'istituzione di un concorso per l'attribuzione d'un premio a un giovane interprete che meriti, per originalità e talento, d'essere segnalato.

Notissimi, sono invece i protagonisti della seconda parte dello spettacolo. Su testi di Apollinaire, Celine, Pinanna, Voltaro, Arbasino, Risi e Fratini reciteranno Philippe Leroy, Bernard Blier, Rex Harrison, Cazzaniga, Luciano Salce, Adolfo Celi e, forse, Annie Girardot. Protagonista della serata francese sarà Catherine Spaak, in veste non di attrice ma di cantante, mentre «clou» dello spettacolo dedicato alla Spagna sarà l'intervento di Rafael Alberti, che reciterà alcune sue poesie.

l. giur.

Vittorio Gassman

«Giulietta degli spiriti» in Usa miglior film straniero del '65

NEW YORK, lunedì mat.

«Giulietta degli spiriti» di Fellini è stato designato miglior film in lingua straniera proiettato sugli schermi americani durante il 1965, dalla U.S. Board of Review of Motion Pictures», un organismo privato specializzato nella classifica e valutazione della pellicola cinematografiche.

Nei teatri torinesi

Tino Buazzelli, che in questi giorni è al centro di una vivace polemica, sarà a Torino da giovedì prossimo con la compagnia dello Stabile di Genova per presentare al Carignano «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill con la regia di Luigi Squarzina. Per la spettacolo, che si replicherà solo sino al 30 gennaio (recite tutti i giorni, ore 21 precise; ai giovedì ore 20, alla domenica ore 15,30), gli abbonati dello Stabile torinese potranno usufruire del tagliando n. 8.

* *

Da venerdì, al Gobetti, lo Stabile di Torino riprende «I felici» di Dürrenmatt con la regia di Barlacchi. Lo spettacolo, sciuse le recite genovesi, viene presentato stasera a Novi, domani ad Acqui, mercoledì ad Alba e giovedì a Vercelli. Domani sera inoltre la compagnia dello Stabile che rappresenta «La locandiera» mette in scena la commedia goldoniana a Biella.

* *

Esordisce domani sera al l'Alfieri la compagnia italiana del «Teatro - Gruppo M.K.S.» diretta da Maria Teresa Magno con «Intrighi, intrighetti... e tanti intrighi» ovvero «I campioni del potere».

* *

«Le canzoni di via piola n. 2», il cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo, si replica ancora stasera e domani sera al Carignano.

* *

Al Ridotto del Romano, la compagnia del «Teatro delle dieci» prosegue le repliche del «Canzoniere piemontese».

ECHI DI CRONACA

Televisore 60.456 in il televisore è guasto

Serviamo celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20.45.

Consigli

Chiedete consiglio al Vostro arredatore. In molti casi la sostituzione di una parete in muratura con una nostra parete pieghevole Divisette si è dimostrata di estrema praticità ed eleganza. Sirocuse a Schulte, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Torino, tel 761.471 - 742.121.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici) dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.705; Alessandria, via Migliara 12, t. 21.37.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.575. Noleggi Orico inviano il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile a domicilio se la Vostra è da riparare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20.15

Eleganza e praticità

della vostra casa con porte pieghevoli Divisette. Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 742.121.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un enorme assortimento ai prezzi più convenienti.

Sciatori

da Milano trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 810.294.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Copperfield tra alti e bassi

Il romanzo sceneggiato ieri ha deluso - Gaber non valorizza gli ospiti del suo varietà

«David Copperfield», terza puntata. Questo romanzo sceneggiato è uno degli spettacoli più lunghi fra quanti sono stati trasmessi negli ultimi tempi. Dopo un inizio faticoso, la settimana scorsa pareva aver preso quota, ma ieri ha di nuovo deluso: il tono generale della trasmissione è calato, sparito quel poco di brio, quel tocco di humour che era riuscito a sopravvivere nel difficile passaggio dalle pagine di Dickens al video.

La storia di David (e in tv sono le storie che contano, in definitiva) è giunta ad un punto meno avvincente, e la sostituzione di Roberto Chevalier, che interpretava David ragazzo, con Giancarlo Giannini, che è David adulto, almeno per ora non è parsa favorevole al racconto. Giannini, attor giovane affermato, spesso dopo aver partecipato al discusso «Romeo e Giulietta» messo in scena da Zeffirelli, sembra molto incredulo, molto scettico nel recitare la parte di questo giovane d'altri tempi e non ha agganciato il pubblico.

Degli altri attori, alcuni sono sperimentatissimi come la Cegliagilla, Pellolani, la Del Poggio, Baldan Lupi, la Vazzaler, ma non riescono, nonostante il talento, ad imprimere alla trasmissione il ritmo che le manca; altri o poco adatti ai ruoli loro assegnati o addirittura inesperti. La conseguenza è, appunto, in quegli sbalzi di tono da una settimana all'altra, che pregiudicano l'intero spettacolo.

* *

Gaber ha presentato il quinto numero della «Nostra serata». Siamo sicuri che Gaber può fare di più e di meglio, anche in televisione (anzi lo ha già fatto) ed è vero che questo suo ultimo spettacolo denuncia una certa frettolosità, una certa approssimazione. Con più impegno e più tempo questo cantautore canzonettiere (tanto brutte parole in una sola volta!) ci potrebbe dare trasmissioni d'un livello nettamente superiore al solito: tuttavia anche così, riesce ad essere gradevole, simpatico e fine. Se un rilievo si può fargli è quello di non sfruttare abbastanza i suoi ospiti: le sere c'erano Paoli, la Hardy, Endrigo, Dorelli e sono passati rapidamente, offrendo assai poco al pubblico.

* *

Il secondo canale ha chiuso con un documentario della serie di Disney: una favola che, purtroppo, avevamo già veduta troppe volte in poco tempo, alla tv. Migliore sorte è toccata al «nazionale». Ha avuto una edizione molto brillante della «Domenica sportiva».

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo e Avventure di Rin Tin Tin.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro
19,55: Sport e Cronache italiane.
20,30: Telegiornale
21 —: «TV 7» diretto da G. Vecchietti.
22 —: Don Chisciotte (decima puntata).
22,30: Concerto sinfonico diretto dal M.° Pradella.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Orgoglio e pregiudizio» con Laurence Olivier.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: Obiettivo sport - 19,55: Tv-Spot - 20: Telegiornale - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Pellicce di visone - 20,30: Tv-Spot - 20,45: Processo allo sport - 22,10: Da Adelboden: Gare internazionali di sci - 22,30: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 14,45 (Svizzera): Gara di sci - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Almanacco - 19,30: Padre Mariano - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Il figlio di viso pallido» film - 22,30: Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: Invito al valzer.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 10 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.l. I); — Ore 6,35: Lingua francese - 7: Giornale - Almanacco - Musiche del mattino - 8: Giornale - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intervallo - 9,09: Casa nostra - 9,10: Pagina di musica.

Ore 9,40: Viaggio tra quattro pareti - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Giuseppe Tartini - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,10: Punto e virgola - 13,20: Nuove leve - 13,55: 14: Gierne per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Parliamo di musica - 17: Giornale - 17,30: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Un lì di luna - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Emilia Cundari e del basso Carlo Bedioli - 22,15: Stephan Grappelly e il suo complesso - 22,30: L'appello - 23: Giornale - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5. Torino m.l. II). — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale - Concertino - 9,30: Notizie - 9,35: Il giramalino - 10,30: Notizie - 10,35: Radiotelefortuna 1966 - 10,40: Canzoni - 11: Il mondo di noi - 11,05: Buonumore in musica.

Ore 11,25: Il brillante - 11,30: Notizie - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Cercando di voci - 12,15-12,20: Notizie - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Allegro fisarmonica - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Recensione di cosa nostra - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,35: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Le memorie di Barry Lincoln» - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Canzoni grezzi: trasmissione a premi di Pagliai e Silvestri presentata da Pippo Baudo - 21: Gazzetta - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5. Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Jazz Francais - 19: La socialdemocrazia in Europa - 19,30: Concerto di ogni sera: Bedrich Smetana, Anton Dvorak, Bohuslav Martinu - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Liszt - 21: Giornale - 21,20: La sei Sonate per organo di Mendelssohn - 21,50: Storiografia e filosofia - 22,30: Hans Werner Henze - 22,45: Ora Minore: «Scarpioni e», radiodramma di Herbert Meyer, con Ennio Balbo, Franco Lulli, Massimo Da Francovich, Paola Bacci, Giusi Raspani Dandolo, Lisa Bacci, Carlo Reffi, Giorgio Favretto.

MARTEDI' 11 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9,30: Il nostro buongiorno - 9,40: Il mestiere di donna - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Grandi pianisti - 11,45: Musica per archi - 13,10: Punto e virgola - 13,20: Carosello - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: La ronda delle ore - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica da camera - 17,25: Concerto - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20,30: Il processo di Savona, di V. Faggi.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 10,40: Canzoni - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Oggi in musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rassegna - 16,35: L'inventario delle curiosità - 19,55: Parliamo di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al disco - 21: Nuova York '66 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via *Roma, 89 - telefono 55.51.15*

Alfieri: riposo. Da mercoledì «I campioni del potere».
Carignano: ore 21,30 «La canzoni dla piola 2».
Carignano - Teatro Stabile: solo da giovedì 13 a domenica 30 «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Si prenota in via Rossini 8 e da mercoledì all'Agenzia La Stampa di via Roma.
Teatro Stabile: «I Fisici» di Dürrenmatt. Stasera a Novi L. Da venerdì ultime repliche al Teatro Gobetti.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Riv. F. Pistoni 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,30
LE CANSSON DLA
PIOLA 2

Al Bagatelle, Cavaretto 2, t. 678-578.
Al Florida Club (v. Sottorip. telef. 542-822); ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cent. Tony Franz - Zuri et Roby. Gay Salsa riposo.
Gardini: ore 16,30 danze; 21 riposo.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60-092): 21 Patrick Samson et les Phoeniciens.
Las Vegas, Moncalieri 145, 683-686.
Moulin Rouge (p. Carima): Attrazioni internazionali.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Adalgisa (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Bagatelle, Cavaretto 2, t. 678.578: Musica per sognare - Sala yo-yo.
Club 84 (M. d'Azeglio 9): riposo.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky, Mons. 422: 837-016: 21.
Les Amigos, U. Sav. 311, t. 341-087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
The Asylum (8, via Volta, 539-886).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Notte, 887-553: I c Samuray.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bateau: Arte Macedone oggi.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627; piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Orario 10 - 12; 16 - 20.
La Bussola (via Po 31): Pillla, maestro del secondo futurismo. Orario 10 - 12; 16 - 20.
Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Mediklini premio Biella incisioni.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ménage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buzzella, Dalida, Romina Power e Anna Maffo. Vietato 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, J. Thulin. Viet. 18. Orario: 14, 16, 18, 20, 22,15.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecn. panavision. Orario: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «L'ultimo Bilidokid» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio», Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastman. sc.
Lux: «Lady L» Sophie Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio ilimi: 14,35; 17,10; 19,50. Ult. 22,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Sonzi. Ivc. sc. Vlet. 18. Inizio film 14,10; 16,15; 18,30; 20,75; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Una vergine per il principe» con Vittorio Gassman e Virna Lisi, technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il piacere e l'amore» con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Ultimo 22.
Metropoli: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,30; 19; 22.
Torinese: «I 2 parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Alessandria: «La maschera della morte rossa» techn. Vincent Price. Viet. 18.
Fiamma: «La maschera della morte rossa» techn. Vincent Price. Vlet. 18.
Piemonte: «La spia che venne dall'Ovest» scope, con Sean Flynn.
Violetta (v. C. Colombo 31, telef. 500-670): «Slalom» con Vittorio Gassman e Daniela Bianchi, col, sc. Hollywood (tel. 851-904): «Il principe sfortunato» Charlton Heston, tec.
La Perla: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, colori.
Matteoti: «Torino antico visitata» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,30.
Flimi: «25 chiama boss».
Massimo: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, G. Peppard, tec., panavision.
Principe: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, G. Peppard, technicolor.
Statuto: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, U. Tognazzi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Sangue sul fiume» techn. Cameron Mitchell, Rory Calhoun.
Alcione: «Lasciala sparare chi ci sa fare» Riv. F. Pistoni 16,15 - 21,15.
Alpi: «La donna è uno spettacolo» technicolor. Vietato minori anni 18.
Reginа: «Tremate degli orsi».

Centrale: «Il servo» con Dirk Bogarde, diretto da J. Losey. Apert: 10.
Milano: «Ultima caccia» technicolor. **Dora:** «003 contro Intelligence Serv.»
Roma: «Ulisse» techn. K. Douglas.

Alba: «Lo sceriffo rosso» technicolor, con Channing Pollock.
Ambra: «Dalla Terra alla Luna» colori, Joseph Cotten, Debra Paget.
Apollo: «Il compagno Don Camillo» Gino Cervi, Fernandel.
Edera: «Rodo stuccato».
Lucento: «Il colosso di Rodi» con Kirk Morris, technicolor, scope.
Luiverso: «L'imprendibile 880».
Splendor: «Il grande campione» con Kirk Douglas.

Riposi ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Ideale, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rosta, Romano, San Felice, Splendor, Star, Stelluto, Italia (Moncalieri), Teatro delle Dieci (alle casse); Palazzo del Ghiaccio; Bowling Mirafiori.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 47
OGGI e DOMANI
IL SERVO
con DIRK BOGARDE
diretto da JOSEPH LOSEY

AL GIOIELLO
A GRANDE RICHIESTA
DATO L'ENORME SUCCESSO
CONTINUANO LE REPLICHE
DEL TECHNICOLOR
SLALOM
con
VITTORIO GASSMAN
e DANIELA BIANCHI

al MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta
«TORINO SENSO VIETATO»
una Nuovissima Rivista di Carilli e Argenti
con
CLARA GESSAGA
MARISA ROSETO
MARIO MARTI
VERA MAGNANI
ELLA MABY
BERTO LANFRANCO
MARY FRATTI
VANNA GATTI
FRANÇOISE MARIE
e la soubrettina delle
STAR TURIN BALLETT
con GILDO FOSSATI
Messa in scena di Rino Carilli
Coreografia di Ori
Musiche del M.° Meta
Orario Rivista giorni feriali: 16,15 - 21,30

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
LA GIARRETTIERA
presenta
FREDO PISTONI
MIMMA RIZZO
CARLA LOMBARDO
nella Rivista
DIABOLIK.....sssente molla
con
C. Van Eyck - N. O'Hara - E. Serdi
la brillante soubrettina
LILLI FINCATI
Anna Braggion - Elisabeth Margon - Lena Rissi - Silvana Jacchelli - Ines Alessi
BALLETTO GIARRETTIERA
e la delirante vena dell'affascinante
SILVANA BERTIS
SULLO SCHERMO:
«Lasciala sparare chi ci sa fare»
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

DA GIOVEDI' AL
NUOVO ROMANO
LA PIU' IMPREVISTA STORIA D'AMORE
con
JEAN SEBERG
HONOR BLACKMAN
SEAN GARRISON
nella produzione di
Mervyn LeRoy

LA CINERIZ
che nel 1965 ha presentato
«UNA PISTOLA PER RINGO»
ANNUNCIA
GIULIANO GEMMA
il Ritorno di RinGo

Musiche di ENNIO MORRICONE
e sceneggiatura di DUCCIO TESSARI
gli attori di
«PER UN PUGNO DI DOLLARI»

IMMINENTE A TORINO

In Usa e in Canada dal 1939 ad oggi

È «Via col vento» (incassi: 25 miliardi) il film più ricco

La classifica è stata pubblicata dal settimanale «Variety» per smentire che il cinema sia in crisi - Liz Taylor è l'attrice più redditizia

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

Il settimanale *Variety* ha risposto a coloro che sostengono che il cinema sta attraversando un momento di grave crisi, pubblicando alcune tabelle relative agli incassi ottenuti da alcuni dei film più noti. Per *Variety* è assurdo parlare di crisi del cinema quando gli incassi delle pellicole riuscite si calcolano a decine di milioni di dollari. Il settimanale sostiene che il cinema è più che mai vivo e vitale e che le voci della sua crisi sono diffuse ad arte da «produttori troppo furbi» che «cercano benamerenze e soprattutto aiuti dai quali in realtà non hanno il minimo bisogno».

La prima tabella pubblicata da *Variety* riguarda i film che hanno reso i maggiori incassi a produttori, distributori e gestori di sale cinematografiche. Va precisato che sono stati tenuti in considerazione solo gli incassi realizzati negli Stati Uniti e nel Canada, per cui volendo fare una valutazione in lire bisogna più che raddoppiare le cifre. E' *Via col vento*, prodotto nel 1939 che guida la lista dei film più ricchi. La pellicola che ebbe per protagonisti Clark Gable, Vivien Leigh, Olivia De Havilland e Leslie Howard ha incassato negli Stati Uniti e nel Canada la bellezza di 41.200.000 dollari, vale a dire oltre 25 miliardi di lire (il che significa che in tutto il mondo è andato oltre i 50 miliardi di lire).

Al secondo posto è *Ben Hur* (1959) con al suo attivo 94 milioni di dollari ed al terzo *I dieci comandamenti* con 34.200.000 dollari. *Mary Poppins* ha guadagnato 28 milioni 300.000 dollari, ma la cifra va ritenuta del tutto provvisoria, giacché questo film (prodotto nel 1964) è tuttora in piena programmazione. *Cleopatra* (1963) non è invece andato bene, comunque è rimasto al di sotto delle attese, considerate le spese e le aspettative: ha incassato 23.500.000 dollari. Seguono: *La conquista del West* (1962) 22 milioni; *Il giro del mondo in ottanta giorni* (1957) 22 milioni; *Tutti insieme appassionatamente* (1965) 20 milioni; *Goldfinger* (1964) 19.700.000; *West side story* (1961) e *My fair lady* (1964) 10 milioni.

Variety precisa che in effetti, in assoluto, è il classico di David Griffith *La nascita di una nazione* che ha conseguito i maggiori incassi, oltre 50 milioni di dollari, ma è stato escluso dalla lista perché non è stata possibile raccogliere al riguardo una documentazione precisa.

Il settimanale ha poi svolto un'indagine per identificare le attrici che nel corso della loro carriera hanno reso ai produttori i maggiori successi finanziari. Per fare questa indagine si è tenuto conto solo dei film che, negli Stati Uniti ed in Canada, hanno incassato almeno 4 milioni di dollari. Elisabeth Taylor ha interpretato dieci film che hanno superato tale incasso e guida la classifica con 65.825.000 dollari. Al secondo posto è Shirley Mac Laine con otto film da oltre 4 milioni di dollari ed un incasso complessivo di 52 milioni 150.000 dollari.

u. p.

Ucciso da un infarto sull'auto dopo una lite a Milano per un sorpasso

Milano, lunedì mattina.

Tragica conclusione di una lita per un sorpasso poco corretto: uno dei due automobilisti che avevano partecipato allo scambio di ingiurie, dopo essere risalito in vettura è stato colto da collasso cardiaco ed è morto in pochi secondi. La vittima è il cinquantaseienne Giovanni Tomain, proprietario di un'officina di minuterie metalliche, abitante a Milano in via Russo 5.

La lita è avvenuta in via Rubicone, alle 17 di ieri. Mezz'ora prima il Tomain era uscito di casa per una breve passeggiata in «1100» in accompagnava la moglie Ines Moscatelli di 54 anni. Dovevano andare a far visita alla figlia Carla, che vive col marito ad Affori. Quando i coniugi Tomain sono giunti in via Rubicone, una lunga colonna di auto bloccava la strada.

A questo punto è sopraggiunta un'«utilitaria» pilotata dal commerciante Giovanni Camilleri, ventinovenne. Non s'è potuto accertare con sicurezza la ragione del diverbio fra il Tomain e il Camilleri. Sta di fatto che i due automobilisti sono scesi dalle loro auto e hanno iniziato a urlare, incolpandosi a vicenda di un non ben definito sorpasso che uno dei due avrebbe compiuto ai danni dell'altro.

Dopo uno scambio di parole, il Tomain per evitare che la discussione degenerasse è risalito in macchina. Come la moglie ha poi dichiarato alla polizia, suo marito appariva agitatissimo e sconvolto. L'uomo ha rimesso in moto la vettura ed è ripartito, dirigendosi verso via Murat.

Quando la «1100» è arrivata all'imbocco della strada, è accaduta la tragedia. Giovanni Tomain, che da più di un anno era sofferente di cuore, è diventato pallido all'improvviso, ha tentato di dire qualcosa alla moglie, poi si è accasciato all'improvviso sul volante.

L'ondata di freddo proveniente dai Balcani

Gelo e nevicate investono l'Italia —20° a Trento (ma a Palermo fa caldo)

Bufere nell'Abruzzo - Precipitazioni in Veneto, Emilia, Umbria, Marche, Toscana e Calabria - E' nevicato anche a Rimini e a Cesenatico - A Terni è gelata la cascata delle Marmore - Nessun grave incidente per la neve ma parecchie strade del Centro e del Sud sono impraticabili - A Bari cielo sereno e freddo pungente In Sicilia è ritornato il bel tempo: i gitanti della domenica hanno abbandonato cappotti ed impermeabili

ROMA, lunedì mattina.

L'ondata di freddo proveniente dai Balcani ha investito quasi tutta l'Italia: ieri bufere, nevicate e gelo si sono scatenati dal Trentino all'Umbria, dalla Toscana alla Calabria registrando temperature molto basse: —20 gradi in Alto Adige; —13 nel Friuli; —6 gradi nell'Appennino umbro-marchigiano.

E' nevicato dovunque, perfino sulla riviera adriatica (a Rimini e Cesenatico), mentre in Liguria il freddo si è sciolto in vento e acquerugiola gelida. Freddo pungente anche in Puglia ma con il cielo sereno. In Sicilia, tornato il sole, ha fatto caldo e i gitanti della domenica hanno abbandonato cappotti e impermeabili. Le previsioni per oggi sono incerte: il freddo, tuttavia, non crederà, anzi ha una netta tendenza ad aumentare in alcune regioni centro-settentrionali.

Trieste, lunedì mattina.

Qualche fiocco di neve è caduto a Trieste e sull'altipiano carsico: Trieste, almeno per il momento, rimane al margine dell'ondata di freddo intenso abbattutasi su altre località della vicina Friuli-Venezia Giulia, dove la scorsa notte il termometro è sceso a parecchi gradi sotto lo zero. Il freddo più intenso è segnalato a Tarvisio con 12° sotto zero, seguono Gorizia con —7° e Udine e Pordenone con —6°. A causa delle abbondanti nevicate abbattutesi sulla Jugoslavia, il direttissimo Atene-Belgrado - Lubiana - Trieste è arrivato ieri mattina a Prosecco (quasi del Carso) con 52 minuti di ritardo.

Trento, lunedì mattina.

Per l'ondata di freddo in tutto il Trentino, ieri sono state registrate minime di —18° a Trento e di —12° in molte località delle valli, mentre in Alto Adige la punta massima del freddo viene segnalata dalla valle Rienza, con —20°.

Bologna, lunedì mattina.

Dopo alcune belle giornate di sole un po' rigide, il tempo è improvvisamente cambiato e ieri mattina è cominciato a cadere la neve a Bologna: dapprima nevischio, poi, a poco a poco, i piccoli grani ghiacciati si sono trasformati in fiocchi più consistenti che alle 11 avevano già coperto le strade, i tetti e i campi. Nevicate si registrano in tutta la regione (esclusa Parma) e sulla Romagna. La precipitazione, iniziatasi in mattinata, si è esaurita nelle prime ore del pomeriggio lasciando in pianura uno strato di pochi centimetri, mentre in collina e in montagna è stata più abbondante. I passi dei Mandrioli sull'alto umbro-casentinese e di Coramore lungo la Tiberina sono transitabili solo con catene.

Rimini, lunedì mattina.

Ieri, verso mezzogiorno, è cominciato a nevicare sulla riviera adriatica di Romagna. Era una giornata tanto luminosa e chiara che dapprima nessuno si è accorto dei rari fiocchi candidi; poi la nevicata si è infittita nelle prime ore del pomeriggio e verso sera si è tramutata in nevischio.

Il manto di neve ha raggiunto l'altezza di pochi centimetri. A Cesenatico la strada bianca ha toccato i 5 centimetri. La nevicata è stata accompagnata da raffiche di vento e mare mosso.

Firenze, lunedì mattina.

Prime neve dell'anno ieri a Firenze. Radi fiocchi hanno cominciato a cadere verso mezzogiorno, poi la nevicata è divenuta più intensa ed ha proseguito per diverse ore. In breve i tetti delle case sono stati coperti dalla bianca coltre e nelle strade di periferia la neve ha attaccato raggiungendo vari centimetri di altezza.

Nella via del centro si è formata invece quasi ovunque una fanghiglia densa e viscosa che ha intralciato il traffico automobilistico. La temperatura in città è scesa a 2,5 gradi sotto zero mentre la massima ha raggiunto i 3,2 gradi.

Nevicate più o meno copiose in tutta la Toscana. Ha nevicato anche nell'Aretino, nel Pistoiese, nel Pratese, a Lucca e in Garfagnana. Sull'Autostrada del Sole, nel tratto fra Chiusi e Incisa Valdarno, si è registrato un notevole rallentamento nel traffico. A Siena e provincia la neve è caduta in abbondanza. Nel capoluogo ha raggiunto i 10 centimetri ma sulla montagna dell'Amiata e nel Chianti è ancora più alta.

Terni, lunedì mattina.

La neve è caduta per alcune ore su Terni senza tuttavia fare presa sulle strade mentre continua a cadere su varie zone della sua provincia. Le alture circostanti la città sono ricoperte da un manto nevoso. Il traffico sulle strade si svolge molto a rilento. A Colle Bertone e alla Pelosa sono caduti venti centimetri di neve. In tutto il Ternano la temperatura si mantiene costantemente rigida. Numerosi turisti domenicali si sono soffermati ad ammirare lo spettacolo della cascata delle Marmore gelata.

L'Aquila, lunedì mattina.

Da dodici ore bufere di neve si abbattono su tutto l'Abruzzo aquilano. Il traffico si svolge con difficoltà e molte strade sono bloccate. Il Passo delle Capannelle, lungo la statale fra Teramo e L'Aquila, è ostruito. Il traffico per le strade dell'Aquila è difficile perché ad un leggero strato di ghiaccio si è aggiunta altra neve fresca.

L'Anas è al lavoro con tutti i suoi spartineve dislocati sul Passo di Sella di Corno e sugli altipiani Cinquemiglia, Roccadimezzo e Navelli. Pattuglie di carabinieri e di polizia stradale sono intervenute per soccorrere i passeggeri di circa mil-

Di notte ai piedi del Monte Bianco

Sperduto sulla montagna rischia l'assideramento

Salvato dalle guide di Courmayeur - E' un operaio calabrese di 40 anni - Giunto ad Aosta (alla ricerca della moglie dalla quale è separato) si è smarrito in Val Ferret

Ciriaco Sangregorio

Courmayeur, lunedì mattina.

Un operaio calabrese giunto da due giorni in valle d'Aosta alla ricerca della propria moglie, dalla quale è separato, ha corso il rischio di morire per assideramento ai piedi del Monte Bianco. Incamminatosi sabato sera lungo un sentiero della valle Ferret di Courmayeur, è smarrito e ha trascorso la notte all'addiaccio.

In suo soccorso, ieri mattina, sono state mobilitate guide di Courmayeur e agenti della polizia di frontiera ad Entrèves, che lo hanno trasportato all'infermeria del medico condotto dott. Bassi, che gli ha riscontrato congelamenti alle mani e ai piedi. Dopo le prime cure è stato avviato all'ospedale Mauriziano e ricoverato in prova e chec: la prognosi è riservata. Si chiama Ciriaco Sangregorio, ha 40 anni ed è originario di Belvedere Marittimo (Cosenza).

«Da circa un anno — ha dichiarato la moglie, Giuseppina Capanno di 37 anni — non lo vedevo. Non sapevo nemmeno che fosse in valle d'Aosta alla mia ricerca. Quattro anni fa sono stata costretta a trasferirmi qui di casa per i suoi sospetti inganni. In un primo tempo ho lavorato a Gressoney-la Trinité; poi anche di là, quando è riuscito a raggiungermi, ho dovuto andarmene. Ora finalmente pensavo di starmene tranquilla, di poter lavorare per mantenere nostra figlia Rosa, di 21 anni, ospite d'un istituto religioso in Calabria. Da dieci mesi lavoro presso la locanda «La Brenva» di Entrèves. Ora mi ha trovata anche qui».

Giuseppina Capanno non sapeva ancora che il marito era stato trasferito urgentemente all'ospedale di Aosta e che i medici forse saranno costretti ad amputargli i piedi e le mani divorati dal congelamento.

«L'ho trovato ieri mattina alle nove — ha raccontato la guida Enrico Rey — sulla pista che sale dalla Palud a Planpincieux. Mentre con gli sci mi dirigevo a La Vachey, dove ho una baita che volevo controllare, ho sentito invocazioni di aiuto. Ho accelerato la marcia e poco più avanti ho visto un uomo che si trascinava per terra. Camminava sulle mani e sulle punte, come un animale, e ogni tanto lanciava urla disperate».

Ciriaco Sangregorio aveva trascorso la notte vagando nella val Ferret. Indossava un abito da passeggio, calzava scarpe da città, non aveva né guanti né cappotto. La temperatura rigidissima si aggirava intorno ai 15° sotto zero. La notte il termometro era sceso a —20°.

«Visto che non potevo trasportarlo a valle da solo — ci ha detto ancora Rey — ho chiamato soccorso. Sono intervenuti due cugini, Ernesto Rey ed Eugenio Bron, che abitano alla Palud. Con una slitta lo abbiamo trasportato a valle, poi abbiamo chiamato al telefono il settore di polizia di frontiera del Monte Bianco. Il maresciallo Maineri ha provveduto a far trasportare il Sangregorio con una cameretta all'infermeria del medico condotto di Courmayeur».

Giuseppina Capanno, quando l'hanno avvertita, non voleva crederci, non si capacitava del fatto che il marito fosse stato trovato ad alcuni chilometri da Entrèves, in una valle ora disabitata, in mezzo alla neve, vestito con abiti da città. Senza togliersi nemmeno il grembiule è corsa alla casa del dott. Bassi, ma il marito era già partito sull'autolettiga della Croce Rossa per Aosta. All'infermeria, di lui non era rimasto che un sacchetto di cellophane nel quale erano contenute 8000 lire in monete da cinquanta e cento lire.

i. v.

Il tempo in Liguria e nel Piemonte

Pioggia sulle due Riviere gelato il lago d'Avigliana

E' nevicato sopra Savona, Varazze e il golfo del Tigullio - A Sanremo cielo coperto una temperatura a +14° - Domenica di sole in Valle d'Aosta; folle di sciatori al Sestriere - Freddo acuto in Valsesia (—15° a Carcoforo)

Genova, lunedì mattina.

Pioggia, nevischio e freddo pungente hanno caratterizzato la giornata di ieri sull'arco della Riviera. Verso mezzogiorno la prima neve di questo inverno è caduta a Sampierdarena e sulle alture circostanti Genova; pioggia mista a nevischio invece nella zona di San Martino Basso le temperature: alle 16 il termometro segnava a Genova 3°, Rapallo 5°, Passo Giovi ed entroterra —3°, Capo Mele 4°.

Savona, lunedì mattina.

L'altra notte la neve ha fatto la sua prima apparizione a Savona: ieri mattina tetti, strade e giardini, soprattutto della zona alta della città, sono apparsi coperti di un leggero manto bianco. Dopo alcune ore però la neve è scomparsa.

Sanremo, lunedì mattina.

Cielo grigio e vento freddo, ieri a Sanremo. Malgrado le condizioni meteorologiche non buone notevole è stato l'afflusso dei turisti. La temperatura ha oscillato fra i 7° ed i 14°.

Riva Trigoso, lunedì mattina.

Da stanotte nevica sui contrafforti dell'Appennino ligure, dall'entroterra del golfo Tigullio al Passo del Bracco e al Passo di Centocroci. Sul litorale, deboli precipitazioni frammiste a nevischio. La neve è anche caduta sopra Cazarza Ligure, nell'alta piana di Sestri Levante. Al Passo di Centocroci la neve ha raggiunto i 5 centimetri ed è ghiacciata.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica splendida in valle d'Aosta, che ha permesso a migliaia di sciatori di frequentare le piste di sci di Courmayeur, Cervinia, Pila, Gressoney e Champoluc. Animazione anche nelle altre stazioni minori. Ovunque la neve era farinosa. Il freddo però intenso. Ad Aosta il termometro ha segnato una minima di —6°, mentre la massima è stata di +2°. Molto più fredde le valli laterali, dove c'è stato nella notte a 15-20° sotto zero. Durante il giorno si è rimasti sotto lo zero, anche se il sole ha inondato le piste di sci.

Sestriere, lunedì mattina.

Cielo coperto al Sestriere e nelle valle circostanti, ma grande afflusso degli sciatori, che non hanno voluto rinunciare a trascorrere la domenica sulle nevi del Colle e dalla borgata. I mezzi meccanici di risalita sulla zona hanno funzionato a pieno ritmo per tutto il giorno. La temperatura si è aggirata durante il giorno sui —3°.

Varallo Sesia, lunedì mattina.

In alta Valsesia l'ondata di freddo non accenna a diminuire. La colonnina del mercurio ha toccato ieri —15° a Carcoforo, —13° a Rima, —12° ad Alagna, Fobello e Rimella, —6° a Varallo. Il lago di Rimasco e parecchi corsi d'acqua sono coperti da uno strato di ghiaccio.

Avigliana, lunedì mattina.

In anticipo rispetto agli anni scorsi, il Lago Piccolo di Avigliana è gelato completamente l'altra notte. Lo strato di ghiaccio, che già da alcuni giorni avanzava dalla riva verso il centro del lago, si è chiuso tra sabato e domenica. Ieri, come ogni anno, sono stati lanciati dei curiosi pesanti sassi che sono rimasti in superficie.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano ieri mattina per un paio d'ore è caduta la neve. Una patina di ghiaccio ha ricoperto le strade e si è registrata una serie di tamponamenti. La temperatura verso sera, in città, è scesa a 4° sotto zero.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata grigia con la caduta di alcuni fiocchi di neve presto dispersi. La temperatura non ha superato i 2°, mentre nella notte il termometro è sceso a —3°.

Prima neve della stagione ieri anche a Firenze. In Piazza della Signoria due ragazzi si divertono a costruire un pupazzo (Tel. «A. P.» e «Stampa Sera»)

I LIBRI DEL SABATO
in libreria e in edicola
L. 450
il 2° volume di
GUERRA E PACE
di Lev Tolstoj
GHERARDO CASINI EDITORE

MAL DI DENTI?
SUBITO UN CACHET dr Knapp
efficace anche contro il mal di testa

Movil baby la maglieria per neonati
CERATI ROSA via torino 144 - cascine vica (to)

Movil baby la maglieria per neonati
OLDRÀ VITTORIA via fiume 33 - nichelino (to)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Movil baby la maglieria per neonati
PIANA ATTILIO via ardolino 2 - torre (to)

Movil baby la maglieria per neonati
SORELLE CIARLI via tripoli 69 - torino

BERGALLO-ARESE
«CASA DEL DIVANO»

CORSO CASALE, 88 VIA DE MAISTRE, 2 TORINO
DIVANI POLTRONE SALOTTI
Presenta il nuovo divano-letto B. 65 Brevettato, trasformabile in letto grande, occupa in lunghezza solo mt. 1,55 ed ottiene il letto di mt. 2. A Torino presso la costruttrice BERGALLO-ARESE e in tutta Italia presso i migliori mobilieri.

I GRANDI MUSICISTI
nelle edicole
il primo numero dedicato a
CHOPIN
una stupenda monografia introdotta da Giulio Confalonieri
negli album
la vita e le opere del celebre musicista romantico
nei dischi
le "Polacche", i "Notturni" e altri capolavori interpretati da artisti di fama internazionale in esecuzioni sempre integrali
ogni album con il grande disco a 33 giri per sole L. 480
FRATELLI FABBRI EDITORI

SERIE A
16
GIORNATA

Più che mai interessante e movimentato il torneo nazionale di calcio

Soltanto la Juventus (1-0 a Bologna) resiste al ritmo dell'Internazionale

Anche la squadra nerazzurra capolista ha vinto in campo avverso: 3-1 alla Lazio - Inattesi pareggi del Milan (1-1 col Vicenza) e del Napoli (2-2 con la Samp) - Successo del Torino

La situazione

Una giornata — la 16ª di serie A — nel complesso favorevole all'Inter. I nerazzurri di Helenio Herrera hanno vinto agevolmente, con il punteggio di 3 a 1, a Roma contro la Lazio, mentre, nel tempo stesso, Milan, Napoli e Bologna hanno subito una battuta d'arresto. Milan e Napoli sono stati costretti al pareggio.

Il Bologna, dal canto suo, ha perso. Ospitava la Juventus ed i bianconeri si sono imposti per 1 a 0 e con pieno merito. C'è stato un finale acceso dopo una gara gagliarda, ma sostanzialmente corretta. Tre espulsi, Leoncini, Haller e Bulgarelli.

Tra gli altri risultati, fanno spicco due sonanti 4 a 0, realizzati rispettivamente dal Torino, a spese del Catania, e dal Cagliari nei confronti della Roma. I granata avevano bisogno di una prova positiva, che venisse a troncar lunghe discussioni sulla crisi. Il 4 a 0 rappresenta un trampolino di lancio per una riscossa che cancelli ogni amarezza ai tifosi.

In un turno sfavorevole alle squadre di casa, che si sono imposte soltanto in tre gare sulle nove in programma, due sorprese: il Foggia ha vinto a Bergamo, mettendo nei guai l'Atalanta, mentre il Varese ha strappato un punto sul campo di Brescia, un terreno sul quale, in genere, gli ospiti si trovano in serie difficoltà.

RISULTATI «A»
(e colonna Totocalcio)

I primi nove risultati riguardano la serie A

1-3	Atalanta-Foggia	2
0-1	Bologna-Juventus	2
2-2	Brescia-Varese	x
4-0	Cagliari-Roma	1
1-0	Fiorentina-Spal	1
1-3	Lazio-Inter	2
1-1	Milan-Lanerossi	x
2-2	Napoli-Sampdoria	x
4-0	Torino-Catania	1
1-1	Padova-Verona	x
0-0	Pisa-Alessandria	x
	Cesena-Prato sospesa	
0-0	Avellino-Bari	x

LA SCHEDINA
di domenica prossima

Catania-Milan
Foggia Inc.-Cagliari
Inter-Napoli
L.R. Vicenza-Bologna
Lazio-Fiorentina
Sampdoria-Juventus
Spal-Brescia
Torino-Atalanta
Varese-Roma
Potenza-Catanzaro
Venezia-Palermo
Ravenna-Ternana
Bambened.-Salernitana

16 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
INTER	24	16	4	3	0	5	3	1	30	11
MILAN	23	16	7	2	0	2	3	2	26	14
NAPOLI	22	16	6	3	0	2	3	2	27	15
JUVENTUS	20	16	4	4	0	2	4	2	16	10
BOLOGNA	19	16	5	0	3	3	3	2	27	21
FIORENTINA	18	16	4	3	1	2	3	3	19	13
CAGLIARI	17	16	5	2	2	1	3	3	21	11
ROMA	17	16	3	3	2	3	2	3	13	16
LANEROSSI	16	16	3	5	0	2	1	5	20	21
BRESCIA	15	16	5	2	1	0	1	6	20	19
TORINO	15	16	4	2	2	0	5	3	16	16
LAZIO	15	16	3	3	2	1	4	3	16	20
FOGGIA	14	16	4	2	2	1	2	5	14	14
SPAL	14	16	2	4	1	2	2	5	19	21
ATALANTA	13	16	3	3	2	1	2	5	15	22
SAMPDORIA	12	16	4	1	3	0	3	5	13	20
CATANIA	8	16	1	4	2	1	1	7	12	32
VARESE	5	16	0	2	5	0	3	6	12	34

18 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
LECCO	25	18	5	3	1	4	4	1	23	12
VENEZIA	24	18	6	2	1	3	4	2	21	13
MANTOVA	23	18	4	4	1	4	3	2	23	12
CATANZARO	23	18	7	3	0	0	6	2	19	11
REGGINA	21	18	7	1	1	2	2	5	26	21
POTENZA	20	18	6	1	2	2	3	4	18	15
VERONA	20	18	4	3	1	2	5	3	16	14
PALERMO	19	18	4	4	1	2	3	6	21	15
MESSINA	19	18	3	5	0	1	6	3	15	12
LIVORNO	18	18	5	3	1	1	3	5	20	19
GENOA	18	18	5	4	0	1	2	6	20	21
NOVARA	18	18	2	5	2	1	7	1	16	18
REGGIANA	16	17	5	3	1	0	3	5	14	15
MONZA	15	17	4	4	1	2	0	6	17	21
ALESSANDRIA	13	18	2	4	3	1	5	3	11	16
PRO PATRIA	14	18	3	4	2	1	2	6	13	19
MODENA	13	18	2	6	2	0	3	5	10	18
PISA	13	18	4	3	2	0	2	7	12	21
PADOVA	12	18	4	1	4	0	3	6	21	26
TRANI	11	18	2	5	1	0	2	8	7	24

I RISULTATI DI IERI

Catanzaro-Reggiana	0-0	Monza-Potenza	1-0
Genoa-Trani	3-2	Padova-Verona	1-1
Lecco-Novara	4-0	Pisa-Alessandria	0-0
Mantova-Palermo	2-2	Pro Patria-Messina	1-1
Modena-Venezia	1-1	Reggina-Livorno	2-0

TOTOCALCIO - Monte premi L. 591.410.922
Colonna vinc.: 2 2 X - 1 1 2 - X X 1 - X X N.V.X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	—	—	—
Con 12 punti	20	2	L. 14.785.000
Con 11 punti	452	41	L. 654.200

TOTIP - X1 - X(X2) - 21 - 2X - N.D. - XX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	3	0	L. 3.882.528
Con 9 punti	207	18	L. 55.201

Ci sono soltanto vincenti con punti «dieci» e «nove» perché la 5ª corsa non è stata disputata per la neve

Rete di Cinesinho e burrascoso finale

I teloni impermeabili hanno protetto il terreno di gioco dalla neve caduta prima della partita - Come la Juventus è andata in vantaggio - Numerosi falli: fischiate almeno un centinaio di punizioni - Leoncini ha colpito un palo - Anzolin è stato poco impegnato - Deplorevoli episodi conclusivi

Da uno dei nostri inviati

Bologna, lunedì mattina.

Crollo improvviso e inatteso dell'undici del Bologna. Crollo reso spettacoloso più dall'andamento del gioco e da un finale molto burrascoso, che non dal risultato in sé, il quale non ha avuto la forma che d'una rete a zero. La squadra che aveva dato al campionato tutto un susseguirsi di vivacità e interesse, con una serie di risultati clamorosamente positivi, ottenuti dopo il cambiamento della guida tecnica, è rimasta vittima d'un cedimento nervoso proprio quando nessuno se lo sarebbe immaginato. Ha subito una rete nella prima metà del primo tempo, ed urlandosi in quella difesa della Juventus che è notoria per la sua saldezza, si è innervosita e non ha più trovato la calma e la chiarezza di vedute necessarie per risalire lo svantaggio.

Una grossa sorpresa attendeva già ieri mattina gli sportivi che intendevano assistere alla prova. Dopo una notte abbastanza chiara e serena, era caduta fuori di primo mattino una bella nevicata. La città si era imbiancata di colpo. Dapprima fiocchi densi e pesanti, poi più sottili, avevano ricoperto completamente il campo di gioco, il quale fu salvato, in questa come in altre occasioni, dalla copertura offerta dai soliti teloni impermeabili.

L'arbitro non ha avuto la minima esitazione sull'agibilità del terreno di gioco. Il piede dei calciatori faceva buona presa sulla superficie, e la palla rimbalzava abbastanza regolarmente. Al massimo, dopo i minuti iniziali della partita, si è ricorso ad un pallone giallo invece di uno bianco e nero per ragioni di visibilità. La neve doveva poi cessare di cadere avvicinandosi alla metà tempo. Il pubblico era accorso numeroso — poco meno di 45 mila persone, — apportando alle casse del sodalizio la somma di circa sessanta milioni di lire.

Il primo quarto d'ora della partita vide un gioco abbastanza equilibrato. La Juventus pareva non risentire della lunga sosta di giovedì scorso in regime di Coppa Italia a Ferrara. Correva, si muoveva a suo agio e pareva essere alla sforzo con una disinvoltura anche notevole. E poco dopo il quarto d'ora stesso, al 18' minuto per la precisione, andava inaspettatamente in vantaggio. Calcio di punizione sulla sinistra dell'attacco juventino. Tira Del Sol, quasi dal limite laterale del campo. La palla viene a spiovere nell'area di rigore del bolognesi. Malinteso e urto fra due difensori, con Janich che non riesce ad allontanare da sé la sfera se non di alcuni metri. Cinesinho, la mezz'ala sinistra juventina — proprio l'uomo che si soliava a mettere in campo prima della partita a causa di imperfette condizioni fisiche — se la vedeva capitare nei piedi mentre se ne stava tutto libero.

Con bella calma e da distanza ravvicinata la spediva senz'altro in rete. Nulla da fare per il portiere Negri, con tanti uomini che gli balzavano davanti impedendogli di vedere il pallone in partenza. Doveva essere proprio questo il pallone che nella giornata decideva di ogni cosa.

Data da quel momento il senso di irritazione che si impadronì dei giocatori petroniani e ne interpidì, per così dire, la vista ed i movimenti. Da quel momento essi presero ad attaccare con continuità, ma in modo piuttosto confuso e inorganico. Avanzavano a passaggini stretti e minuti, ma si facevano battere ogni volta in velocità dagli avversari. E la difesa dei juventini si mostrava in salda granitica.

Respingeva tutto. Si doveva giungere fino al 32° minuto per vedere il portiere Anzolin chiamato a una parata di media difficoltà, su tentativo del danese Nielsen. Il gioco intanto si era fatto duro, angoloso, quasi astioso. E l'arbitro, per mantenere le azioni nei limiti della regolarità, interveniva ad ogni più scapinto. In tutta la partita Campanati avrà fischiato un centinaio o poco meno di falli. Falli che il terreno scivoloso da parte sua contribuiva a provocare.

Si giungeva così al riposo di metà tempo senza che il Bologna non solo non avesse pareggiato, ma senza che esso avesse nemmeno dato l'impressione di poterlo fare.

La riscossa dei petroniani era attesa per dopo l'intervallo, ma essa non doveva essere altro che un tentativo di riscossa. I bolognesi attaccavano con slancio e con foga ognor crescente, ma a pareggiare non arrivavano. Non giungevano neppure a situazioni da tiro. Pascutti non riusciva a spedire al centro nemmeno dei suoi soliti traversoni, e Perani, l'altra ala, validamente contrastato da Leoncini, doveva correre indietro a cercarsi la palla a metà campo, dove già anche Haller era occupatissimo. E Bulgarelli commetteva un brutto fallo proprio in vista di tutti, davanti alla tribuna d'onore. Al 7', poi, Leoncini colpiva improvvisamente un palo, a portiere battuto.

Scossi dal grave pericolo corso, si facevano avanti più volte anche i terzini bolognesi, ma il risultato non cambiava. Anzolin respingeva col pugno un forte tiro di Micelli. Il tempo passava, ogni tanto qualche giocatore rimaneva a terra, e il massimo che i padroni di casa potevano ottenere era tutta una serie di calci d'angolo. Nove contro uno dei torinesi nel complesso dell'incontro.

Il gioco assumeva sempre più il carattere d'una vera battaglia. Anzolin respingeva con precisione e prontezza i pochi tiri che gli venivano indirizzati. Proprio nei minuti finali avveniva una serie di tafferugli che daranno lavoro alla persona che detiene il poco simpatico incarico di punire ogni volta coloro che sul campo trasgrediscono. Leoncini commetteva, oramai verso i posti popolari, un duro fallo su Bulgarelli, che andava a terra. Arrivava in corsa da lontano Haller e con una decisa spallata atterrava anche Leoncini. Da terra Bulgarelli e Leoncini stavano al colpirsi a vicenda.

L'arbitro, dopo un momento di esitazione, finiva per espellere tutti e tre i giocatori. Leoncini era l'ultimo a uscire, e mentre egli si avviava verso gli spogliatoi, gli si faceva incontro il portiere dei petroniani Negri. Altra zuffa da questa parte del campo. Entrava pure Heriberto Herrera per trattenere Leoncini. Entrava anche Carniglia, non si sa con quali intendimenti.

La confusione, con tutti gli spettatori in piedi ad urlare, era al massimo. L'arbitro prolungava il gioco di circa cinque minuti e il Bologna, ridotto a nove uomini soli, continuava rabbiosamente a attaccare, mentre la Juventus, scesa a sei dieci elementi in campo, continuava disperatamente a difendersi. Il risultato non cambiava più. Ed in un ambiente da caos completo, la ignobile gazzarra terminava proprio al 50° minuto. La discontinua Juventus aveva vinto il duro incontro.

Vittorio Pozzo

L'attaccante bianconero Cinesinho (a sinistra) mentre sta per realizzare il goal che ha deciso l'incontro Bologna - Juventus (Telefoto)

BOLOGNA: Negri; Murcini, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Menia, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

ARBITRO: Campanati di Milano.

RETE: Cinesinho (J.) al 18' del primo tempo.

Al 44' della ripresa venivano espulsi Haller e Bulgarelli (Bologna) e Leoncini (Juventus) per reciproche scorrettezze.

Spettatori 43.000 circa, incasso 56 milioni.

Espulsi all'ultimo minuto Haller, Bulgarelli e Leoncini

Il difensore bianconero atterra Bulgarelli e mentre discute con l'arbitro viene preso a spallate da Haller - Intervengono altri giocatori e la mischia diventa generale - Anche Heriberto Herrera e Carniglia coinvolti nelle discussioni

Da uno dei nostri inviati

Bologna, lunedì matt.

Con l'importante vittoria di Bologna la Juventus ha concluso la sua settimana di «ferro», e l'ha conclusa con un bilancio brillantissimo: pareggio con Pinter, successo a Ferrara in Coppa Italia e ottavo sul campo dei rossoblù.

Purtroppo gli incidenti che hanno turbato la gara bolognese colpiscono con l'espulsione di Leoncini uno dei giocatori più positivi della compagine bianconera, ma il finale a tinte gialle non toglie nessun merito agli uomini di Herrera. Essi hanno lottato e combattuto sino all'ultimo minuto malgrado la fatica di tre partite in sette giorni, le difficoltà dell'impresa, le condizioni ambientali veramente difficili e la forza di reazione dei bolognesi. I rossoblù, giunti alla prova nel ruolo di favoriti, non accettavano la sconfitta come deve giustamente fare una formazione d'alto rango.

Poi la pioggia distensione negli spogliatoi, mentre il pubblico fuori rumoreggiava contro l'arbitro Campanati, «colpevole», secondo i tifosi emiliani, di molti errori. Quali colpe si addebitavano a Campanati? Una direzione fatta di compromessi, troppi interventi e non tutti giusti, un presunto fallo di mano di Dell'Omodarme in occasione del goal della Juventus, un fallo di mano di Cinesinho su tiro di Perani non rilevato, il finale giallo, con le espulsioni di Haller e di Bulgarelli ed anche di Leoncini, che in fondo era la «vittima» della disputa sorta proprio mentre la gara stava per finire.

Sostenere — come qualcuno correbbe — che la colpa di tutto è stata di Campanati sarebbe ingiusto. Piuttosto la troppa esuberanza della fascia juventina e la sfera finita a Cinesinho. Abilissimo il brasiliano realizzava con un tiro pincetato: 1 a 0.

Carniglia a fine gara asseriva che Dell'Omodarme aveva toccato la palla con la mano e che pertanto la rete era irregolare. Alla Juventus il presunto fallo veniva addirittura ignorato. «Assolutamente no» ha detto sull'argomento Heriberto Herrera.

I bianconeri, che sino al momento del goal avevano giocato un bel foot-ball, hanno come d'incanto rallentato il ritmo ed il Bologna ne ha approfittato, senza per altro impensierire mai Anzolin. Al 32' il pubblico (ed anche i giocatori rossoblù) hanno gridato al rigore per un pallone calciato da Perani addosso a Cinesinho, ma Campanati non ha avuto esitazione nel dire che tutto andava bene.

Il secondo tempo è iniziato con una nutrita offensiva della Juventus ed al 7' Leoncini (ormai solo) ha deviato a colpo sicuro in rete, ma la palla è stata respinta dal palo. Poi il Bologna ha preso il sopravvento dominando la partita senza mai arrivare vicino al goal. Anzolin ha effettuato due parate spettacolari ma forse non molto difficili.

Si è così giunti al 44° minuto... Nuova offensiva del Bologna e fallo netto di Leoncini su Bulgarelli. Campanati è intervenuto e mentre stava richiamando Leoncini ecco Haller precipitarsi sul juventino con uno spallata. Bulgarelli, da terra, colpiva con un calcio Leoncini e nella mischia gigante erano coinvolti altri giocatori delle due parti. Campanati nel bel mezzo decideva: espulsi Bulgarelli, Haller e Leoncini.

Ma i guai non erano finiti. Mentre Haller correva negli spogliatoi, Bulgarelli camminava lento lungo il campo seguito da Leoncini. In quel momento dalla panchina bolognese si alzavano il direttore sportivo rag. Montanari e l'allenatore Carniglia. Heriberto Herrera interveniva per richiamare Leoncini trattenendolo ai bordi del campo. Negri, il portiere rossoblù, abbandonava il suo posto ed accettava... la discussione con Herrera e Leoncini, e qui il «mucchio» era completato da alcuni borghesi entrati in campo. Finalmente Carniglia smetteva di urlare, ed Herrera poteva accompagnare Leoncini negli spogliatoi.

Si giungeva così al riposo di metà tempo senza che il Bologna non solo non avesse pareggiato, ma senza che esso avesse nemmeno dato l'impressione di poterlo fare.

La riscossa dei petroniani era attesa per dopo l'intervallo, ma essa non doveva essere altro che un tentativo di riscossa. I bolognesi attaccavano con slancio e con foga ognor crescente, ma a pareggiare non arrivavano. Non giungevano neppure a situazioni da tiro. Pascutti non riusciva a spedire al centro nemmeno dei suoi soliti traversoni, e Perani, l'altra ala, validamente contrastato da Leoncini, doveva correre indietro a cercarsi la palla a metà campo, dove già anche Haller era occupatissimo. E Bulgarelli commetteva un brutto fallo proprio in vista di tutti, davanti alla tribuna d'onore. Al 7', poi, Leoncini colpiva improvvisamente un palo, a portiere battuto.

Scossi dal grave pericolo corso, si facevano avanti più volte anche i terzini bolognesi, ma il risultato non cambiava. Anzolin respingeva col pugno un forte tiro di Micelli. Il tempo passava, ogni tanto qualche giocatore rimaneva a terra, e il massimo che i padroni di casa potevano ottenere era tutta una serie di calci d'angolo. Nove contro uno dei torinesi nel complesso dell'incontro.

Il gioco assumeva sempre più il carattere d'una vera battaglia. Anzolin respingeva con precisione e prontezza i pochi tiri che gli venivano indirizzati. Proprio nei minuti finali avveniva una serie di tafferugli che daranno lavoro alla persona che detiene il poco simpatico incarico di punire ogni volta coloro che sul campo trasgrediscono. Leoncini commetteva, oramai verso i posti popolari, un duro fallo su Bulgarelli, che andava a terra. Arrivava in corsa da lontano Haller e con una decisa spallata atterrava anche Leoncini. Da terra Bulgarelli e Leoncini stavano al colpirsi a vicenda.

L'arbitro, dopo un momento di esitazione, finiva per espellere tutti e tre i giocatori. Leoncini era l'ultimo a uscire, e mentre egli si avviava verso gli spogliatoi, gli si faceva incontro il portiere dei petroniani Negri. Altra zuffa da questa parte del campo. Entrava pure Heriberto Herrera per trattenere Leoncini. Entrava anche Carniglia, non si sa con quali intendimenti.

La confusione, con tutti gli spettatori in piedi ad urlare, era al massimo. L'arbitro prolungava il gioco di circa cinque minuti e il Bologna, ridotto a nove uomini soli, continuava rabbiosamente a attaccare, mentre la Juventus, scesa a sei dieci elementi in campo, continuava disperatamente a difendersi. Il risultato non cambiava più. Ed in un ambiente da caos completo, la ignobile gazzarra terminava proprio al 50° minuto. La discontinua Juventus aveva vinto il duro incontro.

Giulio Accatino

Sormani aumenta il distacco tra i marcatori della «A»

13 reti: Sormani (Milan).

10 reti: Mazzola (Inter); Altafini (Napoli).

8 reti: Violich (Vicenza).

7 reti: De Paoli (Brescia); Riva (Cagliari); Mazzio (Spal).

6 reti: Haller e Nielsen (Bologna); Rivera (Milan); Canè (Napoli).

5 reti: Nova (Atalanta); Mosrino e Nuti (Fiorentina); Domenghini e Facchetti (Inter); Circelo e D'Amato (Lazio).

4 reti: Danova (Atalanta); Pascutti (Bologna); Brugola (Brescia); Rizzo (Cagliari); Facchin (Catania); Hamrin (Fiorentina); Lazzotti e Micheli (Foggia); Massei (Spal); Salvi e Frustalupi (Sampdoria); Simoni (Torino).

Il portiere degli emiliani Negri (da sinistra), il trainer juventino Heriberto Herrera e Leoncini nel concitato finale della partita tra il Bologna e la Juventus (Tel.)

PER UDIRE BENE
CI VUOLE
maico
Torino, via Magenta 29, t. 541.767

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo del DOTT. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Dottore terrà un corso a Torino dal 12 al 23 gennaio, nelle ore pomeridiane, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35 Tel. 515.870. In collaborazione con il suo discepolo Ponso Renato, che sarà in albergo anche il giorno 11 corr. per consultazioni (gratuite). Si ricevono prenotazioni solo nei giorni 11 - 12 e 13 gennaio. (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-49). Sede Centrale: Villa Bonin Rapallo (Genova).

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, ecc. con rimborso sino a 36 mesi. Cessioni e delegazioni regolarmente.
SAFIN
VIA ROMA 14 - TEL. 517.330

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Debolezza sessuale - Impotenza
Vaselinata prostata. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle. Telef. 592-147
(Lun. ha riaperto 24. Ore 9-10; 15-18.30)

Dott. R. & D'ELIA - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.00-12. 16-20; fest. 10-12; t. 641-082

Movil baby il negozio per neonati
(di vendita diretta)
MARENCO GIANCARLO
via Buenos Aires 36 - torino

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.588
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriminibili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telaria da ricamo. Mercerie ecc. e tel. lavor. a mano.

TELONI
PER AUTOCARRI
FERRINO
Via Fattori 57 ang. C.so Monalcucco
Telefono 793.500

Inevitabile consequenza di novanta minuti di gioco appassionante

Una coda di polemiche a Bologna-Juventus

Dichiarazioni negli spogliatoi dei protagonisti dell'incontro

Carniglia: "Se parlo dell'arbitro prendo un miliardo di multa,,

Il «trainer» dei rossoblù ha cercato di giustificare l'atteggiamento di Haller - Herrera non sa spiegarsi l'espulsione di Leoncini - Il direttore di gara, Campanati, scortato dalla polizia fuori dello stadio

Da uno dei nostri inviati

Bologna, lunedì mattina.

Negli spogliatoi la partita è stata riesaminata dai protagonisti. L'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera, è uscito per primo dallo stanzone ed ha detto: «Non capisco le ragioni dell'espulsione di Leoncini. Certo sono soddisfatto del risultato. Il Bologna nel secondo tempo ha dominato territorialmente, ma non ha mai messo in difficoltà i miei ragazzi. Anzi ricordo il palo di Leoncini all'inizio della ripresa e qualche altra occasione fallita. Su un terreno asciutto avremmo fatto meglio».

Circa gli incidenti finali, il *trainer* bianconero ha dichiarato: «Atleti stanchi ed un po' di nervosismo hanno provocato il parapiglia. Ho udito frasi strane rivolte a Leoncini che stava andandosene, e sono intervenuto per evitargli guai. E' mio dovere limitare i danni quando capitano incidenti. Credo d'aver fatto il mio dovere». Gli è stato chiesto chi erano le persone «estranee», ma Herrera non ha voluto rispondere.

Fra i bolognesi, l'allenatore Carniglia era adirato e intristito: «Non interrogatemi sull'arbitro perché prenderei un miliardo di multa». Nessuno gliel'aveva chiesto, ma Carniglia avrebbe voluto discutere proprio di Campanati, poi ha avuto paura, si è parlato della partita: «Abbiamo giocato bene ed abbiamo perso. Nella ripresa la Juventus non ha passato la metà campo. Ma come si faceva a manovrare con...». Altra interruzione.

Sarebbe stato facile ricordare il palo di Leoncini a portiere ormai battuto, ma poteva essere un intervento di cattivo gusto, ed allora il discorso è ritornato sugli incidenti finali con particolare riguardo al comportamento di Haller, che intervenendo a sproposito ha determinato la rissa. «Era stanco per una dura fatica ed innervosito dall'esito dell'incontro. Bisogna comprenderlo e giustificarlo».

Troppo comodo, la scusa non è valida perché un giocatore della classe di Haller non deve perdere la testa in quel modo.

Poi il doping, poi la fuga dell'arbitro scortato dalla polizia. Ma c'erano solo quattro ragazzi a protestare all'uscita dallo stadio! Ricominciava a nevicare, il freddo era pungente, la sera invitava al caldo tepore dei locali chiusi. I bianconeri ripartivano subito per Torino, mentre ai bolognesi la ridente città offriva mille distrazioni per dimenticare la amarezza di una brutta giornata.

g. acc.

Il juventino Dell'Omodarme (n. 7) nell'area bolognese (Tel. a «Stampa Sera»)

Il valdostano Lombard nel trofeo «Livio Bianco»

Cuneo, lunedì mattina.

Attilio Lombard del Gruppo Sportivo Godioz di Aosta si è nettamente imposto nella 3ª edizione del trofeo Dante Livio Bianco, gara nazionale di fondo di 15 chilometri disputata ieri mattina sulle nevi di Valdieri.

Il cimentore ha saputo rintuzzare le velleità dei suoi rivali più pericolosi, come Antegginno, giunto secondo, Perlin e Varrasso. Quasi, fra l'altro, si è attardato per alcuni secondi subito dopo la partenza a cambiare uno sci rotto.

Nella categoria juniores si è affermato Franco Calliot delle Fiamme gialle di Predazzo, che ha regolato nel tempo di 36'34" Anco Zanninì (Ski club Rismondava) in 37'38"4/5 e Pier Franco Schieroni delle Fiamme gialle di Predazzo in 37'38"2/5.

In campo femminile, fra le sciatrici vittoria di Adolina Pasero (Ski Cai Dronero) in 26'2"2/5 e fra le juniores di Angioletta Sanmartino della Ski Club Prali in 26'7"4/5. Il trofeo è stato aggiudicato alle Fiamme oro di Moena con 16 punti.

Ordine d'arrivo: 1) Attilio Lombard (G. S. Godioz, Aosta) in 41'52"; 2) Giovanni Antegginno (Fiamme Oro Moena) 42'41"; 3) Luigi Bernardi (id.) 43'16"; 4) Livio Perlin (G. S. Forestale) 43'33"; 5) Corrado Varasso

Botta di Vinicio, risposta di Sormani (a 11 minuti dalla fine)

Il Lanerossi sfiora il successo a San Siro contro il Milan: 1-1

Quando la partita era sullo 0 a 0, l'arbitro ha annullato una rete dei veneti - Nella ripresa, i rossoneri costretti a dura fatica per riuscire a raggiungere il pareggio

Vinicio (il primo a sinistra) segna per il Lanerossi sulla linea della porta milanista Maldini, Santin e Barluzzi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un calcio di punizione battuto dall'infallibile Sormani da oltre venti metri ha permesso al Milan di evitare la sconfitta a undici minuti dalla fine. Il formidabile tiro dello stoccatore rossonero entrava con estrema violenza a fil di palo, strappando al portiere vicentino un gesto di spontanea ammirazione, più che di rammarico. E' stato un pareggio senz'altro meritato, se si tiene conto che in precedenza una staffilata dello stesso Sormani aveva picchiato contro l'interno di un palo carambolando sull'altro palo, e il successivo immediato intervento di Rivera sulla respinta aveva mandato il pallone a urtare contro la traversa a portiere battuto. Il tutto in un batter d'occhio tra le urla dei sovraeccitati sostenitori.

Privi il gioco del Milan, lento e troppo elaborato a centro campo, è apparso povero di spinta e di mordente nell'area di rigore avversaria, dove il solo Sormani cercava di farsi luce e di segnare. Per di più Ludetti, non in perfette condizioni fisiche, alla prima caduta sul terreno infido e gelato, accusava il riscaldarsi del dolore alla spalla contusa e si faceva prudentissimo, mentre Maddè e Trapattoni mostravano i loro limiti come uomini di punta.

Quando i vicentini sono passati in vantaggio al 13' del secondo tempo con una rete segnata di testa da Vinicio su cross di Colausig alzato malamente dal portiere Barluzzi, i rossoneri che nel primo tempo erano andati al piccolo trotto trastullandosi con un'infinità di passaggi laterali, si sono proiettati furiosamente all'attacco come per travolgere tutto. E' stato un arrembaggio convulso ed a tratti drammatico, alimentato dallo stanco e dalla velocità più che dalla tecnica. Marcature e tattiche sono state messe da parte come misure inutili. Il pollaggio è diventato avventuroso ed estemporaneo, la lotta si è fatta ardente, talvolta anche rude e fallosa, con punte di orgasmo e di nervosismo.

Naturalmente gazzlardi e galvanizzati, i vicentini, tutti intenti a rompere ed a respingere alla brava, apparivano più calmi e più lucidi, senza poter tuttavia preservare la propria porta da gravi pericoli. Dopo i pali di Sormani e la traversa di Rivera, che avevano consecutivamente salvato l'ottimo portiere Reginato al 18', seguivano poco dopo due simultanee entrate a catapulta di Sormani e Schnellinger, che per eccesso d'impeto fallivano un facile pallone che si perdeva sul fondo. I rossoneri continuavano a collezionare calci d'angolo (14 contro 4) e già il traguardo del pareggio appariva irraggiungibile, allorché al 31' un fallo commesso da Colausig ai danni di Trapattoni determinava il calcio di punizione che dava modo a Sormani di segnare con un tiro entusiasmante ed al tifosi rossoneri, che già stavano sfollando un sospiro di sollievo.

Da notare che, al 36' del primo tempo, un goal di Marschi era stato annullato per una precedente fallo di mano di Vinicio, tra le vivaci proteste dei vicentini, che osservano invece che il fallo era stato commesso da Santin a spese dello stesso Vinicio. Cinque minuti prima, su calcio di punizione battuto da Rivera, il portiere Reginato si era lasciato sfuggire dalle mani il pallone, che tuttavia finiva in angolo sfiorando il palo. La temperatura sotto zero, l'aria pungente ed il terreno duro e gelato hanno messo a dura prova i giocatori e gli spettatori.

Leo Cattini

Milan: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Santin, Maldini, Schnellinger; Sormani, Trapattoni, Ludetti, Rivera, Maddè.

Lanerossi Vicenza: Reginato; Volpato, Rossetti; Tiberi, Poli, Carantini; Marschi, Colausig, Vinicio, De Marco, Campana.

Arbitro: Vitullo (di Roma).

Reti: Vinicio (L.) al 13, e Sormani (M.) al 34' del secondo tempo.

Meno di 30.000 spettatori con un incasso di 15 milioni 125 mila e 300 lire. Sono stati assegnati ai prelievi per il controllo antidoping Pelagalli, Santin e Trapattoni (Milan) e Rossetti, Tiberi e Colausig (Lanerossi Vicenza).

CASTOR-SALUZZO 3-0 — *Il Saluzzo privo di cinque titolari, tra i quali lo squalificato capitano Artissone, è stato facilmente superato dalla Castor, che è passata in vantaggio al 1' del primo tempo con l'ala sinistra Furlan. Gli ospiti hanno raddoppiato, sempre nel primo tempo, al 39' con il laterale destro Cerrongia.*

ACQUI - SAVIGLIANO 3-1 — L'Acqui, nonostante il campo coperto da un leggero manto di neve, ha disputato un preparato incontro, dominando gli avversari sul piano tecnico e agonistico. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 19' da Ghilino (A.); nella ripresa al 2' da Zaccal (A.), al 21' da Salomone (S.), e al 35' da Caretti (A.).

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltino fascabile cioccolata al latte cioccolata svizzero
sui campi di
Bologna (Stadio Comunale) per
BOLOGNA - JUVENTUS
Milano (Stadio G. Sirc) per
MILAN - LANEROSSI VICENZA
Padova (Stadio Appiani) per
PADOVA - VERONA

Le tre reti neroazzurre di Domenghini, Mazzola e Jair messe a segno nei primi 45'

Tutto facile per l'Inter sul campo della Lazio: 3-1

Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento d'una gara che i milanesi hanno dominato nel primo tempo e controllato nella ripresa

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Vittoria facile dell'Inter a spese della Lazio ieri allo Stadio Olimpico. Il risultato di 3 reti a 1 rispecchia fedelmente l'andamento di una gara che i neroazzurri hanno fatto propria nel primo tempo e controllato agevolmente nella ripresa. Il divario tecnico esistente tra gli uomini di Helenio Herrera e di Mannocci è stato evidente in ogni momento della partita. Anche ieri la squadra neroazzurra ha confermato di essere l'candidata più autorevole del campionato, e di avere tutte le carte in regola per tornare ad essere sola al comando della classifica.

La vittoria contro la Lazio è nata anche grazie ad una buona disposizione tattica. Herrera ha ordinato fin dai primi minuti di gioco degli scambi periodici a rotazione tra Suarez, Facchetti, Bedin e Corso, che hanno completamente scompaginato la disposizione avversaria. Mannocci non ha mai saputo replicare alle «mosse» di Herrera, lasciando per l'intera partita liberi da un opportuno controllo Suarez e Corso, che, spesso arretrati rispetto alla loro posizione convenzionale, hanno spaziato in lungo e in largo per il campo, impostando la maggior parte delle azioni pericolose, senza essere mai efficacemente contrastati.

Proprio da un dosato e lungo lancio di Suarez da metà campo spaturisce, dopo appena 7 minuti di gioco, il primo goal dell'Inter. Ricevo Mazzola, ieri molto preciso e attento, che supera in velocità Zanetti e Dotti sul lato sinistro del campo, servendo con buona scelta di tempo l'accorrente Domenghini. Il centrocampista, in corsa, sferra un gran tiro al volo e la palla s'insacca sotto la traversa dell'esordiente Gori. Un goal bellissimo.

La Lazio cerca una pronta riscossa e Ciccolo sfiora la rete di Sarti con un forte tiro sopra la traversa. Poi, l'azione bianconzzurra si esaurisce e l'iniziativa torna ai neroazzurri. Si mette in evidenza Bedin, che tenta spesso la via della rete con velocissime discese. Al 31', Mazzola fa tutto da solo: prende la palla al termine di una triangolazione Suarez-Jair-Domenghini, scarta Carosi, supera Ernetti, attira Gori fuori dai pali e mette in rete da un passo.

Suarez e Corso sempre ilneri continuano a lanciare palloni su palloni e Mazzola, Jair e Domenghini; il terzo goal è nell'aria, arriva al 34': Corso avanza fin dentro l'area di rigore laziale e tira prontamente prima che Gori gli si getti sui piedi. Sulla linea bianca respinge debolmente Dotti e riprende Jair che realizza a porta vuota. Sono 3 a 0 per l'Inter: la partita non ha ormai più nulla da dire.

Nella ripresa l'Inter rallenta il ritmo e la Lazio può tentare una timida offensiva. D'Amato e Governato riescono a rendersi pericolosi in un paio di occasioni, e quest'ultimo, alla mezz'ora, mette a segno di testa il punto della bandiera, raccogliendo un «cross» di Barlù. Si giunge alla fine senza emozioni e i 40 mila spettatori che avevano sfidato il cielo minaccioso di neve sfollano tranquillamente.

l. z.

Lazio: Gori; Zanetti, Vitali; Carosi, Dotti, Gasperi; Renna, Governato, D'Amato, Barlù, Ciccolo.

Inter: Sarti; Landini, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro Monti di Ancona.

Campionato dei dilettanti

CARASSONESE - *ALBESE 2-1 — Goal di Graziani (A.) all'8' del primo tempo, con un bel tiro al volo; la Carassonese pareggia al 21', con il centravanti Perone. Al 28' la mezz'ala sinistra della Carassonese, Testa, con un bel tiro segna la rete della vittoria per la sua squadra. Nel secondo tempo, dopo una serie di incidenti e di proteste, l'arbitro, signor Patrocchione, di Torino, espelle Testa, della Carassonese, per aver colpito un avversario a gioco fermo.*

CINZANO - MACORI 1-1 — Vanno in vantaggio gli ospiti al 17' del primo tempo con il terzino Bastoni. Il Cinzano pareggia al 32' del secondo tempo su «rigore» causatogli dal centrocampista Bravo, su cui erano intervenuti fallosamente due difensori astigiani. A cinque minuti dalla fine è stato espulso per proteste il mediano Luino, giocatore-allenatore del Cinzano.

FRANZOSI-SNIA VISCOSA 3-0 — *Tre reti nel secondo tempo dei padroni di casa dei Fenoglio: al 1' Braida, al 6' Gambarini su rigore e al 12' ancora Gambarini.*

VALENZANA - DERTHONA 1-1 — La capolista Derthona, che si è difesa con bravura anche se aiutata dalla fortuna, è passata in vantaggio al 27' del primo tempo grazie ad una autorete di Robotti. Nella ripresa la Valenzana ha pareggiato al 35' con Raineri.

RIVOLI - CANELLI 1-1 — Il Rivoli ha dominato per quasi l'intera partita ed è passato in vantaggio al 19' della ripresa con una rete della mezz'ala sinistra Ros; al 41' ha pareggiato per il Canelli il centrocampista Garuzzo.

Gli hockeisti torinesi pareggiano a Bolzano: 3-3

BOLZANO, lunedì matt.

In una partita accesissima disputata al Palazzo del ghiaccio di Bolzano l'Hockey Club Torino ha pareggiato con la forte compagine del Laterner guidata dall'asso canadese Tucci.

Hanno segnato per il Torino McDonald, che è stato con il portiere Loffredo il migliore in campo, Futaro e Bartori. Per il Laterner hanno realizzato Tucci, Frigo e Varotto.

L'Hockey Club Torino ha giocato tutta la partita priva dell'apporto di Cicogna che al 4' riportava una ferita al viso con perdita di due denti.

Giovedì prossimo, a Torino, si disputerà l'attesa incontro di rivincita fra le due squadre.

Laterner Bolzano: Tiglioni, Tucci, Frigo, Egger, Buzzanello, Barchietti, Varotto, Eberle, Stenico, Tammelleri, Fortarel, Nardelli, Innerhuer.

Torino: Orlandi, Cicogna, Doglia, McDonald, Benedetti, Mazza, Futaro, Bartori, Rocca, Ursella, Castiglioni.

Arbitri: Costanza e Zelger.

Reti di Rizzo (due), Cappellaro e Riva

Crolla la Roma a Cagliari: 0-4

CAGLIARI, lunedì matt.

A Cagliari la Roma ha sbagliato tattica: convinta di poter conquistare il successo pieno, la squadra giallorossa si è portata in avanti alla ricerca del goal aguerrendo troppo la difesa. E il Cagliari, abile in contropiede, ne ha approfittato immediatamente per quattro reti a zero: due le ha realizzate Riva, una a testa Cappellaro e Riva.

E' stata una partita piacevole, con rapidi capovolgimenti di fronte, e la Roma, forse, non avrebbe meritato di uscire dal campo sconfitta con un punteggio tanto netto: i giallorossi, infatti, hanno premuto nell'area della squadra locale per tre quarti dell'incontro, creando favorevoli occasioni da rete. Il successo della formazione sarda, comunque, nel complesso è giusto: il Cagliari ha svolto un gioco più pratico.

I primi minuti di gioco sono della Roma che si porta all'attacco con decisione e al 5' Revieun sfiora il goal: con Pianta fuori causa, un colpo di testa dell'ala va a lambire il montante. Due minuti dopo il Cagliari segna la prima rete. Rizzo, lanciato a rete su azione di contropiede, è fallosamente fermato al limite dell'area: lo stesso Rizzo tira la punizione: Cudicini si lancia in ritardo e forma la palla altra la linea bianca.

Al 28' viene il secondo goal del locali: Visentin scende in profondità e contra, intercetta Anastasi ma il pallone spiove in area, raccoglie Cappellaro e segna con un'acrobatica rovesciata. La Roma reagisce nuovamente attaccando in forza ma è ancora il Cagliari che al 36' adora il goal con Riva. Al 38', su improvviso contropiede dei Cagliari, Lasi slacca a fornire la palla pregio sulla linea della parta ma un minuto dopo la rete romanista capitola nuovamente: Riva segna su passaggio di Visentin mentre Cudicini, nettamente sorpreso, non tenta neppure l'intervento.

Nella ripresa ancora gli ospiti all'attacco. Ma con il trascorrere dei minuti il loro impegno diminuisce. La difesa del Cagliari riesce a controllare la situazione e soltanto in tre o quattro occasioni Pianta deve intervenire, ma senza alcuna preoccupazione. Al 18' la quarta rete del Cagliari: Rizzo, lanciato da Longoni, entra in area, supera due difensori e segna con sicurezza di Cudicini.

CAGLIARI: Pianta; Martinelli, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Visentin, Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.

ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpenetti, Losi, Carpanesi; Francescoli, Taccola, Salvori, Spadoni, Salvori, Ranieri.

Arbitro: Bernardis

La Fiorentina torna alla vittoria

Un goal di Morrone e la Spal è battuta: 1 a 0

Firenze, lunedì mattina.

Si è giocato in condizioni insolite per Firenze: campo coperto di neve e, come se questo non bastasse, fitta nevicata per tutta la partita. La squadra viola, che era digiuna di vittorie da ben sei giornate, è tornata finalmente al successo con uno splendido goal di Morrone al 38' del primo tempo: tiro al volo da lontano e palla in rete senza che Castagnito potesse intervenire.

Nel complesso la prova della Fiorentina è stata discreta, soprattutto nella prima parte della gara. Mancavano Castelletti, squalificato, Bertini e Merlo, tutti e due infortunati. Quella che ha affrontato la Spal era di conseguenza una formazione di ripiego. Domodi, sostituto di Castelletti, se l'è cavata bene, e per la meno discretamente Druggaro, schierato ad ala sinistra, ha giostrato con discreta abilità. Più qui, però, mancato di eccezionale. Gli ospiti più belli dell'attacco viola sono arrivati da Morrone il quale, sfruttando ormai da qualche domenica dal compito di ala sinistra pura, ha fatto poi gioco e ha fatto molto, molto di più del solito.

La Spal — che nuovamente di Massei — si è schierata con due sole punte offensive, il centravanti Incocciati e l'ala sinistra Muzzio. Olivieri, che aveva il numero 7, è tornato indietro appena l'arbitro ha dato il segnale di inizio e si è messo a guardia di Nuti in qualità di «stopper». Il portiere della Spal era Colombo.

Fiorentina: Albertosi; Rosetta, Domodi; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Brugnera, Nuti, Di Stasi, Morrone.

Spal: Cantagallo; Fanetti, Bozzao; Reja, Colombo, Bertuccioli; Olivieri, Bagnoli, Incocciati, Capello, Muzzio.

Affannosa rincorsa dei partenopei per raggiungere due volte i liguri

Il Napoli bloccato dalla Sampdoria: 2-2

Gli azzurri hanno rischiato il primo insuccesso casalingo

Sivori e Battara i migliori in campo

L'estremo difensore blucerchiato è stato, secondo Sivori, il miglior portiere visto all'opera allo stadio di Fuorigrotta - Infortunio a Cristin per un duro scontro con Panzanato - Ad 8 minuti dalla fine un palo di Bean risparmia ai sampdoriani una sconfitta-beffa

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La Sampdoria ha fatto tremare il Napoli allo stadio di Fuorigrotta, andando due volte in vantaggio e costringendo Sivori e colleghi ad affannosi recuperi: il pareggio sul 2 a 2 con il quale si è chiusa l'emozionante ed avvincente partita ha costituito una grossa soddisfazione per i giocatori blucerchiati, ma non è stato accolto con troppe proteste dagli azzurri, i quali in alcuni momenti della gara avevano addirittura temuto il peggio, di subire cioè la prima sconfitta della stagione sul terreno di casa.

L'incontro sin dall'inizio ha offerto attacchi in massa dei Napoli (ieri in fiammante maglia rossa per evitare confusioni con la divisa degli avversari) e pericolosi contropiedi dei liguri, ed ha proseguito sulla stessa falsariga per tutti i novanta minuti: Sivori da una parte ed il portiere Battara dall'altra sono stati gli uomini di maggiore spicco, il primo tentando direttamente il goal, suggerendo le manovre più pericolose, arretrando a dar man forte alla traballante difesa, il secondo neutralizzando i numerosissimi tiri dell'attacco avversario, rischiarando con una serie di eccezionali interventi l'unica incertezza della giornata, quella che ha consentito a Juliano di segnare il goal del primo pareggio.

Gli attacchi in massa dei Napoli hanno logicamente facilitato i contrattacchi dei genoveasi, ma non si può nemmeno dire Pesaola ed i suoi giocatori di scarso tattico, anche se una maggiore prudenza avrebbe evitato a Randoni molti rischi. Quando sulle gradinate urlano, si disperano, si commuovono, insitano e sperano morte(tti) almeno sessantacinquemila tifosi, è difficile non essere trascinati in avanti, in un assalto continuo. Sivori ed Altafini, i due giocatori più esperti del Napoli, hanno cercato di coinvolgere i compagni a «ragionare», ma hanno addirittura finito l'azione troppo sbrigativa, ma nel finale anche loro si sono gettati all'assalto, mettendo a dura prova la difesa ligure.

In una giornata gelida, con un vento teso e raffiche di pioggia mista a radi fiocchi di neve ghiacciata, con vaporosissime nebbie, la Sampdoria ha forse disputato la sua più bella partita della stagione. Per reggere alla pressione del Napoli di ieri occorreva una grande calma ed una resistenza non fisica davvero notevoli: le due doti non sono mancate ai blucerchiati, i quali dal 13' di gioco non hanno potuto disporre di un Cristin in piena efficienza, avendo il centravanti riportato una distorsione alla caviglia destra per un durissimo tackle di Panzanato.

Con Battara, i migliori della Sampdoria sono parsi Morini, Frustalupi, il «libero» David e le tre punte avanzate Salvi, Cristin e Novelli, i quali non solo hanno portato lo scompiglio in area avversaria ad ogni contropiede, ma hanno anche cercato di alleggerire il lavoro della loro difesa cercando di tenere la palla il più a lungo possibile.

Battara, comunque, è stato il grande protagonista della gara da parte blucerchiata. Un po' incerto all'inizio nella presa, forse a causa del freddo, il lungo portiere è salito al rendimento con il trascorrere dei minuti, e probabilmente avrebbe anche neutralizzato la stagliata di Panzanato, quella del secondo e definitivo pareggio dei Napoli, se la palla non fosse stato involontariamente deviato nella mischia da una spalla di David. Alla fine della partita, Sivori ha detto che Battara gli era sembrato il miglior portiere visto nella stagione, ed il riconoscimento dà la misura della prestazione offerta dal «numero uno» blucerchiato.

Davanti a Battara, Morini ha disputato una gara eccellente, neutralizzando praticamente Altafini quando il centravanti ha tentato di sfondare di forza, ed evitando di seguirlo nei ripiegamenti con i quali l'italo-brasiliano cercava evidentemente di portare fuori zona il più giovane rivale. Da Sivori in piccolo Dordoni facendo quanto gli era possibile al fronte ad un avversario di tale statura. In avanti Cristin, malgrado la menomazione, Salvi e Novelli hanno lottato con grande decisione, approfittando anche del fatto che il Napoli giocava praticamente senza «libero», a causa delle troppo frequenti sgroppate in avanti del «capitano» Ronzon.

Il ritmo della gara non ha lasciato un attimo di respiro ai protagonisti, fra i quali il solo Randoni ha avuto lunghi momenti di tregua. Forse per questo, bloccato dal freddo, il portiere napoletano è parso un po' indeciso sin dal momento della prima rete blucerchiata, al 15' del primo tempo. Dopo una serie di assalti dei Napoli (e dopo che, in un contropiede, si era ripetuto l'infortunio a Cristin, rimasto cinque minuti fuori campo e rientrato poi zoppicante), la Sampdoria ha usufruito di una punizione, dieci metri fuori dell'area avversaria, per fallo di Adorni. Sul cuoio spuntacchi Novelli, Giampaglia ha toccato la palla al vicino Frustalupi, il cui tiro ha lasciato fermo Randoni, infilandosi alto sulla destra del portiere.

Un attimo di silenzio sulle gradinate, poi il Napoli si è scatenato in avanti riaccendendo gli entusiasmi. Gli attacchi dei cazzuri erano decisi e veloci, Battara ha dovuto neutralizzare al 20' una stangata bassa di Bean, ma tre minuti dopo si è fatto sorprendere da un tiro forte, ma abbastanza centrale e scoccato da fuori area, del mediano Ronzon. Il portiere non ha trattenuto la palla, e Juliano è stato rapido a ribattere in rete, precedendo lo stesso Battara lanciatosi in tuffo.

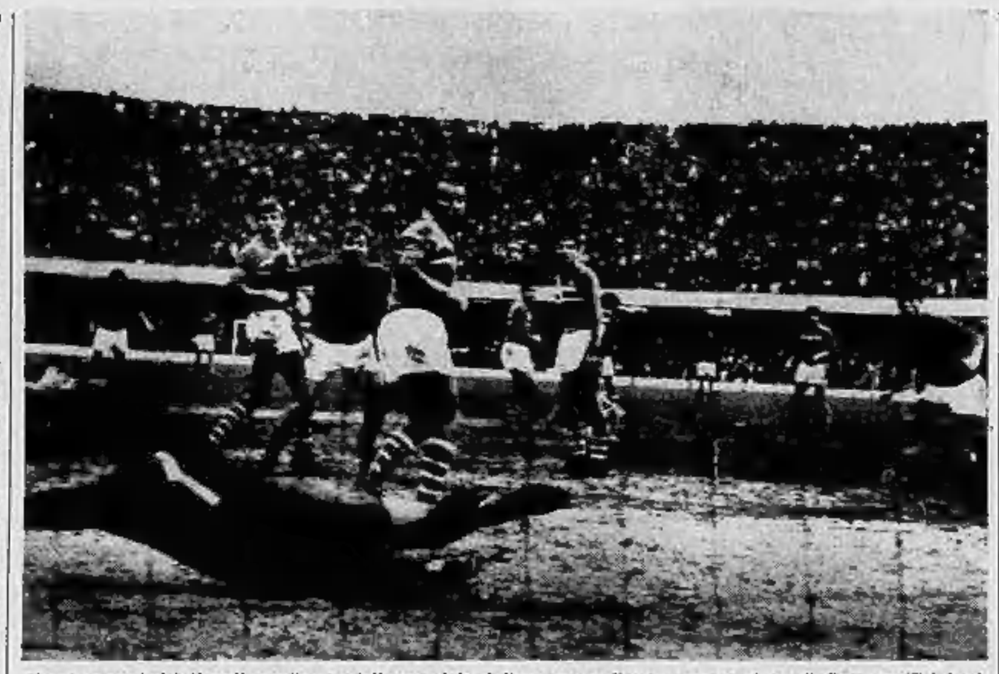
Sembrava la fine di ogni speranza per la Sampdoria, mentre il Napoli accentuava ancora gli attacchi, con continui suggerimenti di Sivori. Al 37' Omar arretrava in difesa, fermava una punizione di Salvi, ripartiva in avanti scambiando con Altafini e passando poi a Bean: Battara rispondeva con una respinta volante alla stagliata dell'ala, ed in uscita precedeva poi Altafini, su nuovo cross di Sivori. Il tempo finiva su un'altra prodezza del portiere, che deviava una stangata al volo del cerbero Nardin.

In apertura di ripresa, nuova offensiva dei Napoli e... goal della Samp. Scattava Cristin all'8' in posizione di ala destra, i difensori avversari erano tutti sbilanciati in avanti, Salvi sbucava di fronte a Randoni per raccogliere il cross del compagno e girarlo in rete, quasi all'incrocio dei pali. Sul rilancio Altafini segnava, ma il goal era annullato per fallo della stessa centravanti su Battara, mentre volavano in campo ciuscini e qualche bottiglia.

Al 21', in piena offensiva dei Napoli, partiva ancora in contrattacco in Sampdoria, e Cristin, solo davanti a Randoni, si faceva questa volta bloccare dal portiere in uscita. Il 3 a 1 sarebbe probabilmente chiuso la gara, e dallo scampato pericolo il Napoli traeva nuove energie. Altra parata di Battara poi, al 32', il secondo pareggio. La palla usciva dall'area blucerchiata, dove la raccoglieva Panzanato in cui stangata, deviata lievemente da David, si infilava in rete a fil di montante.

Fine di un sogno troppo bello per la Sampdoria, ma i liguri avevano ancora la forza di resistere all'immaginabile serrate dei Napoli. E la fortuna dava loro una mano quando, al 37', Sivori tentava un ultimo affondo e liberava in ottima posizione Bean: l'ala sinistra tirava forte, con rabbia, ed il violento pallone era respinto dal palo. Battara, e la Sampdoria, non meritavano comunque di essere beffati proprio nel finale, dopo tanta fatica.

Bruno Parucca



Il primo goal del Napoli, realizzato dalla mezz'ala Juliano raccogliendo una respinta di Battara (Telefoto)

Ciclisti dilettanti premiati a Torino

Si è svolta ieri a Torino la tradizionale premiazione dei ciclisti dilettanti: hanno ottenuto riconoscimenti Di Giovanni (Borgo San Paolo) secondo al campionato italiano di velocità esordienti ed anche campione piemontese, Adorno (Fiat), Vercelli (Navara), Astori (Galliate), Oima (Pro Vercelli), Bovone (Acqui), la squadra allievi dri Pedale Biellese, Milano (Valisse), Grimaldi (Alba) e Pantasti (Finerolo).

Il Centro Sportivo Fiat, con dodici vittorie, ha avuto il primato regionale della stagione: i suoi corridori si sono affermati anche in Francia e Svizzera. Al C.S. Fiat è andato anche il trofeo Bertolazzo.

Sorpresi i difensori dell'Atalanta

Il Foggia a Bergamo passa nel finale: 3-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO, lunedì matt.

Il Foggia ha meritatamente vinto a Bergamo, complice la difesa dell'Atalanta, segnando tre reti nell'ultima parte dell'incontro quando ormai i bergamaschi si illudevano di essersi garantiti un risultato positivo. L'Atalanta era andata in vantaggio al 17' del primo tempo, grazie a una punizione a due battuta nell'area avversaria. Una fitta di Magistrelli aveva spiazzato i difensori, permettendo a Mereghetti, spostato a sinistra, di insaccare senza difficoltà.

Al 31' Canuti e Lazzotti si scontravano e l'atalantino doveva abbandonare il campo per rientrare solo nella ripresa. Al 46' Di Giovanni, sostituto di Novera, colpiva la traversa.

Nella ripresa il Foggia pareggiava al 26': il terzino Carradi, avanzato in appoggio all'attacco, passava la palla a Lazzotti che, evitato Pizzaballa, metteva in rete. Al 32' i pugliesi raddoppiavano con Michell, con la difesa che, come nella precedente occasione dei goal, appariva incerta e immobile. Al 32' Canuti e Faleo venivano espulsi per scorrettezze reciproche e al 40' Majoli portava a tre i goals del Foggia: i difensori atalantini stavano ancora una volta a guardare, ritenendolo in fuorigioco.

I migliori del Foggia sono stati Lazzotti, Favalli e Michell; dell'Atalanta Magistrelli e Nova. Incerto l'arbitraggio. Qualche incidente si è verificato a fine gara tra gli spettatori.

u. s.

Il foggiano Majoli

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Canuti, Bignoselli, Anquilletti; Donova, Magistrelli, Hilchens, Mereghetti, Nova.

FOGGIA: Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Tagliavini, Faleo; Favalli, Lazzotti, Di Giovanni, Michell, Majoli.

Arbitro: Da Robbio di Torre Annunziata.

Reti: Mereghetti (A) al 17' del primo tempo; Lazzotti (F) al 26', Michell (F) al 30', Majoli (F) al 40' della ripresa.

I varesini hanno sfiorato il successo pieno

Brescia-Varese: 2-2

Il rendimento degli azzurri frenato da un infortunio a Robotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brescia, lunedì mattina.

Il Varese ha pareggiato con pieno merito per 2-2 sul campo del Brescia, grazie all'intraprendenza e la pericolosità dimostrate. Si può dire anzi che non vi sarebbe stato nulla da obiettare se i biancorossi varesini avessero vinto. Il Brescia dal canto suo ha palesato molte incertezze e confusione in difesa, quando gli è venuto a mancare il formidabile apporto di Robotti, l'uomo migliore in campo in senso assoluto, che fra l'altro è stato di grande ausilio anche all'attacco, al punto che la rete del primo pareggio è stata segnata da lui.

Ad andare in vantaggio sono stati i varesini, con un tiro da ventidue metri di Combin, al 17' del primo tempo, che ha trovato Geotti impreparato. Il pareggio è avvenuto soltanto al 7' della ripresa, quando Robotti ha concluso un'insistente azione di calcio d'angolo. Al 19' il Brescia è andato a sua volta in vantaggio con un bel goal di Bianchi. Sei minuti dopo però il Varese ha pareggiato con Bagutti, che ha concluso un'azione nata da una punizione di Maspaghi.

a. m.

Combin, autore del primo goal del Varese

Brescia: Cnotti; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Minghi, Bianchi; Salvi, Boretta, De Paoli, Brucia, Pagani.

Varese: Da Pozzo; Soldo, Marchesi; Maspaghi, Baltrami, Ossola; Bagatti, Gioia, Combin, Andersson, Bonin-segna.

Arbitro: Carminati di Milano.

SERIE D: i liguri al comando insieme al Viareggio

Con l'avvio di un «rigore» lo Spezia batte il Cuneo (2-1)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Spezia, lunedì mattina.

Se la vittoria dello Spezia si fosse tradotta in un maggiore scarto di goals non ci sarebbe stato niente da ridire. La gara è stata combattuta dal primo all'ultimo minuto di gioco e gli ospiti cuneesi hanno dato l'impressione di tenere ragionevolmente il centro campo. Tutto è filato bene fino alla mezz'ora, con lo Spezia che cercava di far breccia sulle ali e il Cuneo impegnato a imbeccare i suoi uomini di punta, che giostravano alcuni in area spezzina. Poi, su un rovesciamento di fronte, Castellazzi con palla al piede era lanciato verso il goal, ma veniva affrontato dalla massiccia barriera degli avversari e agganciato in area. L'intervento dell'arbitro indicava il dischetto fra la disperata opposizione dei piemontesi, che non ravvisavano gli estremi del rigore. Infine, dopo molte discussioni, al 29' Vallongo con un tiro diagonale metteva sulla sinistra del portiere.

Il rigore riusciva a rallentare il ritmo degli ospiti e lo Spezia ne approfittava per portarsi all'attacco e sfiorare più volte la rete, con tiri di Convalle e Orlando. Al 43' lo Spezia consolidava il suo vantaggio. Su azione di calcio d'angolo, Convalle serviva abilmente Vallongo, che anticipava in rete. Ma il risultato di questo primo tempo è senz'altro immeritato per i granata.

La ripresa si iniziava con il Cuneo all'attacco. Ma a poco a poco l'azione dei piemontesi è andata spegnendosi, mentre sentendo che Spezia di portarsi spesso all'attacco. La prontezza dei termini cuneesi e lo spettacolari parate di Pesce hanno però impedito che lo Spezia segnasse ancora.

Mentre tutti aspettavano un altro goal dei liguri era invece il Cuneo a segnare il goal della bandiera. Sullo scadere della partita lo Spezia ripeteva la manovra. Il tiro dalla bandierina veniva raccolto da Cavassin, il quale di testa spediva imparabilmente in rete.

I piemontesi hanno giocato una bella partita, mettendo in evidenza i quattro uomini del centro-campo, fra cui una particolare citazione merita Tognetti. La prima linea capitò ha avuto in Portella l'uomo migliore, mentre la difesa si è rivelata attenta e precisa. Della Spezia, la coppia Bovicini-Vacca ha dominato la scena e Fontana è stato un ottimo suggeritore di azioni. Brillante Vallongo, affiancato da Orlando e Castellazzi.

Al termine della partita l'allenatore del Cuneo Nay ha fatto notare il comportamento casalingo dell'arbitro, riconoscendo tuttavia cavallerescamente che lo Spezia è una grande squadra, meritevole della promozione.

a. g.

Un risultato a sorpresa

Il Pavia vince ad Asti: 3-2

ASTI, lunedì mattina.

L'Asti è stato sconfitto sul proprio campo dagli azzurri del Pavia dopo un primo tempo chiuso in parità (1-1).

L'autorete di Omini, al 16', è stato il primo punto a favore dei biancorossi. L'astigiano Venturello calciava una punizione dal limite: la sfera colpiva però la spalla di Omini, che involontariamente ne provocava la deviazione in rete. I lombardi pervenivano tuttavia al pareggio al 32' con Zucchinati.

Nella ripresa gli astigiani si presentavano animati da propositi di riscossa, e al 5' Veronese segnava per i locali la seconda rete con un rasoterra al centro della porta. Gli astigiani, ormai sicuri della vittoria, calavano di tono per un quarto d'ora. Ne approfittavano gli azzurri e al 33' Dabusti con un bel tiro sorprendeva il portiere astigiano, ottenendo poi il goal della vittoria al 34' su passaggio di Omini.

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI — Pavia-*Asti 3-2; Novese-*Pinerolo 2-0; *Spezia-Cuneo 2-1; *Alessandria-Casale 1-0; Sanremese-Gruppo C 0-0; *Chieri-Imperia 2-1; *Voghera-Viareggio 0-0; Cuneo Felli-Albenga 0-0; Pontedera-Fro Vercelli rinviata per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA — Viareggio, Spezia 23; Cuneo 22; Albenga 18; Alessandria 18; Pavia 17; Sanremese, Voghera 16; Gruppo C, Chieri 15; Casale, Asti, Pro Vercelli 14; Cuneo Felli, Pontedera, Novese 13; Imperia 12; Pinerolo 8.

Girone B

RISULTATI — Beretta-Rovereto 2-0; Borgomanero-Bolzano 1-0; Gallaratese-Falck Milano 1-0; Fanfulla-Saronno 1-0; Grumitalia-Verbania 0-0; Lilion Varedo-Sondrio 0-0; Mirandolese-Lecocelli 0-0; Meglia-Mezzano 2-1; Trento-Ostiglia 3-0.

CLASSIFICA — Lilion Varedo 25; Verbania 22; Gallaratese 21; Trento 20; Borgomanero 19; Beretta, Rovereto 17; Saronno, Fanfulla, Mirandolese 16; Bolzano, Lecocelli 15; Grumitalia 14; Falck Milano, Meglia 13; Mezzano 9; Ostiglia 7; Sondrio 6.

Nel torneo piemontese dilettanti

Applausi per i portieri in Sociale-Fossanese: 0-0

Mosso e Salvagno sono stati i principali protagonisti della gara

Mosso per l'Istituto Sociale e Salvagno per la Fossanese sono stati i veri protagonisti della gara giocata alla stadio del parco Ruffini e conclusasi a reti inviolate. I due atleti ricoprono lo stesso ruolo (portiere) nelle rispettive formazioni e molto si deve alla loro bravura se il risultato è rimasto in parità fino al fischio finale.

L'estremo difensore degli ospiti ha corso il rischio di essere battuto dopo appena tre minuti di gioco in seguito ad un preciso colpo di testa dell'ala destra Cassola (scivolaggio sulla linea bianca del capitano Voglietti) ma si è poi ripreso molto bene e al 25' ha compiuto il più bell'intervento di tutta la partita su un tiro molto insidioso dalla mezz'ala sinistra Menegatti.

Il suo rivale diretto Mosso nella prima parte della gara non è stato molto impegnato ma nella ripresa ha compiuto due salvataggi molto apprezzati: al 10' su un colpo di testa effettuato da pochi passi dal centravanti Manfero, al termine di una bella azione condotta dall'ala destra Oliveto, e alla mezz'ora respingendo in angolo la palla scagliata a rete dallo stesso n. 8 in corsa.

Anche i torinesi, in questo scorcio della partita, sono andati due volte vicinissimi al goal: al 33' quando il centravanti Melli ha sfiorato di un soffio la sfera sopra la traversa e a tre minuti dal termine con il mediano Degraudi che su punizione ha colto in pieno in base del palo alla sinistra di Salvagno. Forse con un po' più di fortuna i neri allenati da Pons avrebbero anche potuto cogliere la vittoria tutto sommato meritata.

p. g.

*TRINESE - ARONA 2-2 — *Reti: nel primo tempo, al 40' Bruschini II (A.), al 42' Crosio (T.); nella ripresa, al 18' Garrione (T.), al 30' Morazzi (A.).*

* COSSATO - GRIGNASCO 0-0 — *Buona prestazione del Cossato, che è mancato però nelle conclusioni, sciupando numerose facili occasioni.*

*PONZONE - SUNO 0-0 — *Posizione immutata per le due squadre che capeggiano a pari punti la classifica del girone. Il Ponzone ha attaccato in prevalenza nei primi 45' di gioco. Nella ripresa il Suno, sebbene ridotto in dieci uomini per l'espulsione al 7' di Piccini, è riuscito a resistere.*

*GALLIATE - JUVE DOMO 2-2 — *Marcatori: 1° tempo all'8' Marielli (G.); al 35' Scarpellini (J.); 2° tempo al 35' Frassini (J.), al 44', su calcio di rigore, Zonca (G.).*

*SERRAVALLE SESIA - STRESA 1-0 — *Lo Stresa è rimasto sconfitto sul proprio campo da una autorete di Gattigo al 37' del secondo tempo.*

* VILLADOSSOLA - SANTHIA' 1-0 — *Il freddo intenso non ha ostacolato il successo del Villadossola, che ha offerto spesso nel secondo tempo una eccellente prestazione. Dopo essere andati in vantaggio al 32' del primo tempo con Geronazzi II, i locali hanno consolidato il vantaggio nella ripresa con un doppietto di Croce al 14' e al 27'.*

*BORGOSESIA - OLEGGIO 3-0 — *Marcatori: nella ripresa, Orlani al 12', Ivaldi al 15' e al 35'. Il Borgosesia è tornato alla vittoria dopo tre mesi dall'ultimo risultato utile conseguito. Il portiere dei padroni di casa ha parato un rigore al 20' della ripresa.*

Risultati e classifiche

Girone A

Risultati: **Cossato - Grignasco 0-0; *Galliate-Juve Domo 2-2; *Ponzone-Suno 0-0; *Trinese-Arona 2-2; Aosta-*Omegna 1-0; *Borgosesia-Oleggio 3-0; Serravalle-*Stresa 1-0; *Villadossola-Santhià 3-0.*

Classifica: *Ponzone e Suno p. 22; Arona 20; Cossato 18, Omegna 17; Grignasco e Aosta 16; Oleggio e Stresa 15, Juve Domo 13; Santhià 12; Villadossola e Serravalle 11; Borgosesia 10; Galliate 9; Trinese 6.*

Girone B

Risultati: **Valenza-Derthona 1-1; *Acqui-Savigliano 3-1; *Cirvano-Macobi Asteno 1-1; *Frassoni-Sois Vigevano 3-0; Castor-*Saluzzo 2-0; *Ricoli-Cancelli 1-1; *Istituto Sociale-Pinerolo 0-0; Carmagnolese-*Alba 2-1.*

Classifica: *Derthona 23; Macobi Asteno e Frassoni 22; Acqui 18; Cirvano e Valenza 16; Savigliano e Castor 15; Alba 14; Sois Vigevano, Istituto Sociale e Carmagnolese 12; Saluzzo 11; Cancelli 10; Pinerolo 9, Ricoli 8.*

Dilettanti liguri

GIRONE A: *Albisola-Ventimigliese 1-0; *Cairese-Finale 1-0; *Sestrese-Argentina 2-0; *Spotorno - Pontedecimo 1-0; *Vado-Noicse 3-1; Lasmo-*Varazze 4-3; *Veloce-Culmine 3-0; Campese-Sampierdarenese rinviata per neve.

GIRONE B: *Carlo Grassa-Angi Canzese 1-0; Busalle-se-*Don Bosco 1-0; *Lavagnese-Multedo 1-0; *Liguria-Ilario 1-0; *Quezzi-Centrale 0-0; *Riva Trigoso-Arsenale 0-0; Vigili-*Sammargheritese 2-0; Sestri Levante-*S. Agostino 2-0.

L'Imperia raggiunge il Chieri: 2-2

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri, in vantaggio di due reti per buona parte della gara, è stato raggiunto nel finale dall'Imperia. I goals sono stati realizzati per il Chieri da Allasia al 7' e da Auditto al 28' del primo tempo. Per l'Imperia al 27' della ripresa ha segnato Giordano e quindi al 31' Oddone. Partita scorretta e di notevole interesse, disputata su un terreno reso difficile e insidioso dal gelo.

*ALASSIO - CASALE 1-0 — Ha prevalso di misura l'Alassio, in un incontro di scarso contenuto tecnico ed agonistico. Rete di Parciani al 14' del secondo tempo.

NOVESE - *PINEROLO 2-0 — Il Pinerolo ha offerto ieri la più deludente prestazione di questi ultimi sei anni, rimanendo sconfitto per due reti a zero contro la Novese, una squadra mediocre, che ha meritato per la meno altrettante facili occasioni per segnare. Le reti sono state realizzate al 21' del primo tempo da Peroni in mischia, e al 42' della ripresa da Agosti, su passaggio di Poggio. La dura sconfitta, l'errata condotta di gioco, e soprattutto, lo scarso spirito agonistico hanno notevolmente innervosito i tifosi biancoblù, che non sono riusciti ad accettare l'ulteriore decadimento della squadra, già ultima in classifica. Ora si parla dello scioglimento dell'attuale direzione e alla conseguente nomina di un commissario con pieni poteri.

*CUOIO PELLI - ALBENGA 0-0 — Nuova deludente prestazione della Cuoio Pelli, che è stata costretta all'ennesimo pareggio dall'Albenga. La squadra toscana una volta di più ha posto in mostra la propria disorganizzazione offensiva.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 32.048
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Statuto 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 15 - telefono 544.213
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 542.111

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sports: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 9/a
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

MACELLERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 238

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

OROLOGERIE - GIOIELLERIE
FAGNOLA: Via Garibaldi 25, tel. 524.226

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 835.826
Corso Vitt. Emanuele 13, tel. 653.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono 31.542

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: v. Salle Orfane 3, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Milgiutti 4, telefono 437.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938

Dopo la delusione di Catanzaro un prezioso successo

Torino in ripresa: 4-0 al Catania

La vittoria più netta del granata nella stagione

Simoni (2 volte) Orlando e Rosato travolgono la difesa dei catanesi

Non sono mancate anche ieri le emozioni per un rigore sbagliato - Poletti ha mancato il bersaglio da undici metri, [illegible] la squadra torinese ha saputo reagire alla disillusione - Incidenti a Fossati, Fanello e Biagini

Simoni (al centro in maglia [illegible]) segna il primo dei suoi due goals a Torino-Catania: vano il tuffo del portiere

Curioso atteggiamento di Rocco, l'allenatore squalificato costretto a seguire la gara dalla tribuna: è il momento del «penalty» sbagliato da Poletti? (foto Moisio)

Torino — finalmente — ha ottenuto una vittoria che non si discute. Ha battuto per quattro a zero il [illegible]ania, squadra che fino a sabato sera, con [illegible] punta di pessimismo nei riguardi dei granata, si poteva considerare rivale nella lotta della salvezza. Il punteggio spazza via le amarezze, comprese le polemiche che il mancato rigore fallito ieri dalla formazione torinese avrebbe certamente risuscitato.

Dopo la sconfitta [illegible] nemiche» subita in Coppa Italia a Catanzaro e dopo le dure accuse contro Orlando, questa volta è avanzato a battere il tiro da undici metri lo specialista Poletti. Nelle tre precedenti occasioni non aveva mai sbagliato: ieri il terzino si è impressionato forse perché aveva notato l'ex granata Buzzacchera indicare al portiere catanese un determinato punto dove tentare il salvataggio. Ha voluto cambiare la traiettoria all'ultimo istante e la palla è finita via alta sopra la traversa.

Un errore del genere avrebbe «distrutto» Orlando. Poletti, dopo essersi messo disperatamente le mani nei capelli per il disappunto, non si è invece perso d'animo. E' tornato in difesa comportandosi con autorevole decisione come se nulla fosse avvenuto. In compenso Orlando, sebbene mezzo scriteriato per una tremenda caduta, ha trovato anche un guizzo per segnare un goal su azione.

Tutto bene quello che finisce bene. Il Torino è quinto quindici sempre ora come sia breve la distanza tra la gloria sportiva e la crisi. Con tre punti in più si troverebbe all'altezza della Fiorentina che nel gruppo [illegible] testa Fino a sabato sentiva l'incubo di uno scivolone e si muoveva in un ambiente burrascoso. Il calcio è strano davvero. Del resto mancava del tono nazionale non susciterebbe tanto [illegible] nella folla.

La gara di ieri, punteggio a parte, non risolve del tutto i problemi dei granata, anche se Moschino è apparso in [illegible] ripresa, se Ferretti, specie nel primo tempo, ha festeggiato i gradi di capitano con una prova positiva e se lo scambio Rosato-Cereser, il primo diventato mediano di attacco ed il secondo difensore libero, è risultato una mossa indovinata.

Ad evitare equivoci val la pena di aggiungere che il ruolo migliore per Rosato rimane sempre quello di difensore libero. Come tale può far valere l'autorità, il senso di piazzamento derivante dalla classe ed in compenso non risente della [illegible] relativamente scarsa mancanza di scatto.

Nell'attuale economia di gioco del Torino, Rosato «libero» è però un lusso dato che l'apporto del giovane calciatore è ben più prezioso come mediano [illegible] attacco (ieri ha segnato [illegible] un goal). Conclusione. Fin che corrono tempi grami ben venga un Rosato a dare peso ad una linea di attaccanti piuttosto fragile, e bravo Cereser il quale va ambientandosi al clima di serie A, ma non si dimentichi che Rosato ha nel settore di ultimo difensore davanti al portiere la sua zona ideale. Questo a parer nostro. Nel calcio le idee degli osservatori sono svariate e spesso contrastanti. E' difficile dimostrare di aver ragione o torto.

Oltre ai progressi degli atleti citati da segnalare ancora i miglioramenti di Vieri, [illegible] due terzini, di Simoni e la conferma di Puja, inamovibile nel controllare il tecnico Petroni a svolto a spaziarsi in avanti.

Altro e meno piacevoli conferme si riferiscono invece allo stile troppo personale di Meroni — quanto [illegible] sciupato nell'iniziativa oltre ogni [illegible] nel dribbling! — e nella tendenza degli attaccanti ad inginocchiarsi in area anziché (e non sono pochi) il fronte offensivo. Il trainer Rocco che in un angolo della tribuna ha osservato dall'alto la gara, avendo dovuto, a causa della squalifica, cedere il posto in panchina all'allenatore in seconda Bergamasco, avrà [illegible] ancor meglio [illegible] difetto del Torino, del [illegible] già rilevato.

Un'ultima nota. Ieri mancava Ferrini. Le [illegible] giornate di squalifica, punizione forse troppo pesante data le colpe del «capitano» a Vicenza. [illegible] sbrigliato in ogni [illegible] a concedere un periodo di riposo [illegible] tristerino. Ferrini potrà tornare in squadra contro l'Atalanta, più tranquillo e fiducioso, pronto a dare il consueto apporto al Torino. Ieri qualcuno aveva voluto vedere nella sua assenza addirittura un vantaggio per la linea di centro campo. Scherzi. Ferrini se sta bene o si trova in forma è elemento-base della squadra.

Il buon gioco del Torino trova anche una spiegazione nella partita rassegnata dei catanesi. Di Bella non aveva puntato esclusivamente sul pareggio, ma senza dubbio al era preoccupato più della difesa che della possibilità offensive di [illegible] in cui oltre a Vavassori mancava in mezz'ala Christensen, elemento prevalentemente di punta.

Per una ventina di minuti il Catania ha resistito alle folate granata, poi ha ceduto. E da quel momento in poi tutto è andato a ruoli. Dopo [illegible] scontro testa-testa di Fossati e Fanello [illegible] hanno dovuto proseguire la gara con la fronte avvolta nella benda e successivamente hanno ricevuto due punti di sutura). Bicchierai, disfacendo libero autoritario ma impetuoso fino a sfiorare i limiti del rigore ha dato sfogo al suo estro. Scriveva Gianni Brera: «Bicchierai, ogni volta che si trova in area avversaria, si esalta. Ha un fiuto del gol che non ha nessuno in Italia. Ha un colpo di testa che è una fucilata. Ha un tempismo che lo fa balzare in alto quando tutti gli altri sono ancora a terra. Ha un coraggio che lo porta a cercare il pallone anche in mezzo ai piedi altrui. Ha una generosità che lo fa correre per tutto il campo, anche quando è solo, anche quando è inutile. Ha una volontà che lo fa lottare fino all'ultimo secondo, anche quando è ferito, anche quando è stanco morto. Ha una classe che lo fa giocare bene anche quando è in cattiva giornata. Ha una serietà che lo fa rendere sempre al massimo delle sue possibilità, anche quando è in una squadra che non è la sua, anche quando è in una squadra che non è [illegible] (e quale squadra è [illegible] serie avversa dei granata?).

Il Torino ha avuto il merito di non scoraggiarsi per l'episodio. Moschino e Ferretti creavano occasioni da goal che sfumavano per poco. Poi, proprio all'inizio della ripresa la gara si decideva. Puja avanzava fino al posto di ala e calciava verso il centro. Meroni colpiva di [illegible]. Orlando si proiettava in tuffo e spediva a segno.

Un palo di Meroni [illegible] una l'arbitro aveva in precedenza ascritto al fallo di mani, poi, al 14', Ferretti serviva Simoni il quale per la seconda volta batteva Branduardi. Al 25', dopo uno scambio Ferretti-Simoni, Rosato sbucava tra i difensori e ottenuva il quarto punto. Biagini riportava poi una distorsione al ginocchio e passava all'ala, e la situazione diventava ancora più avversa ai siciliani.

Un quinto [illegible] sarebbe ancora stato quando Orlando, dopo un bello spunto personale, finiva per passare a colpo sicuro a Moschino. Questi arrivando in corsa e abilmente alunava sopra la traversa.

[illegible] quattro a zero del resto, mira ad essere il più netto punteggio ottenuto nella stagione, basta ampiamente a concedere un [illegible] di serenità [illegible] Torino. Ora si tratta [illegible] insistere e sfruttare le partite da disputare in casa. Domenica sarà la volta dell'Atalanta. Successivamente, il girone di ritorno si inizierà con il confronto con la Sampdoria. Se i granata continueranno a giocare con umiltà ed impegno potranno raddrizzare la situazione.

Il primo passo è stato fatto bene: occorre stare attenti a non sbagliare i successivi!

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato; Simoni, Ferretti, Orlando, Moschino, Meroni.

CATANIA: Branduardi; Buzzacchera, Rambaldelli; Macchi, Biechierai, Fantazzi; Calvanese, Biagini, Petroni, Panello, Facchin.

Arbitro: Motta, di Monza.

Reti: [illegible] nel 1.o tempo: Orlando 6' Simoni 14' Rosato [illegible] della ripresa.

Spettatori: 15.000 [illegible] milioni e mezzo

Entusiasmo negli spogliatoi granata

Pianelli osserva che il Torino ha dimostrato di essere a posto come preparazione - Orlando: «Sono contento [illegible] il mio primo "vero" goal» - Fossati e Fanello: [illegible] punti di sutura - Il commento [illegible] un tecnico jugoslavo

Torino - Catania 0. Era dalla scorsa campionato [illegible] i granata non vincevano con quattro goals di scarto. L'ultimo volta accadde allo Stadio il 23 marzo '63. Il Torino superò il Bologna con un punteggio ancora più netto: 5 a 0. E' logico dunque che l'aggettivo di ieri, preziosa [illegible] per la classifica che per il morale, abbia sollevato notevole entusiasmo tra i tifosi, i quali aspettavano da tempo una prova così dominante ed autoritaria [illegible] parte dei granata.

Tutti felici, tutti sorridenti e lo resteranno a lungo anche se il presidente Pianelli non si è lasciato sfuggire l'occasione per polemizzare garbatamente con quanti attribuiranno i recenti risultati negativi e la difficile situazione del Torino ad una preparazione sbagliata e alla mancanza di allenamento.

«Avete visto tutti — precisava il comm. Pianelli — come il Torino, anche dopo il 3 a 0, abbia corso senza posa. E non va dimenticato che soltanto giovedì la squadra aveva disputato una partita di 120 minuti a Catanzaro».

Pianelli, si è poi detto soddisfatto e attinente sul futuro del Torino. Egli, negli spogliatoi, ha consegnato all'ex granata Buzzacchera, uno dei migliori difensori del Catania, una medaglia d'oro a ricordo dell'attività svolta nel Torino. Buzzacchera, con commozione per il gesto simpatico. Gli è seguito un saluto a «Vieri il siciliano» un paladino dal cuore bergamasco, ha così commentato il risultato positivo: «Quando giunge Mandiano, Simoni e Meroni anche la squadra va bene. Orlando, inoltre, ha mantenuto: forse ha ritrovato se stesso».

Il ventiquattrenne, all'esordio dallo Stadio, è stato accolto con incoraggiamento da un crescendo di tifosi. Apparirà raggiante per il suo goal: «E' stata la mia prima "vera" rete della stagione. [illegible] conosco che quello segnato al Bologna fu tutta involontario. Il pallone mi rimbalzò sulla nuca prima di finire oltre la linea. Oggi è la squadra che ha giocato bene e anch'io ho reso meglio». Lo stesso non affermava Simoni, autore di due goals. Meroni gli ha fatto notare scherzosamente che il merito della doppietta era anche un po' suo: «Simoni ha giocato infatti con le mie scarpe».

In quell'atmosfera serena è quasi passato inosservato il rigore fallito da Poletti: «Su quattro "penalties" — ha raccontato il terzino — è il primo che sbaglio. Non ero affatto preoccupato al momento di calciare. Forse mi sentivo troppo sicuro di segnare».

Si è saputo che Rosato, oltre a lamentare il riacutizzarsi della contusione al piede destro, ha riportato una leggera lussazione ad un gomito. Non si tratta di cosa grave ma, per precauzione, il medicino «ce sconsiglia» stamane-settimane. Forse ad una serie di esami radiografici. Anche Orlando è infortunato: all'inizio della partita ha riportato una forte contusione alla schiena in uno scontro con Biechierai.

Fossati che ha battuto il capo con Fanello al 6', ha dovuto recarsi al Maria Vittoria dove i sanitari gli hanno applicato due punti di sutura all'arcata sopraccigliare destra. La stessa cosa ha fatto Fanello, prima di raggiungere Cuneio, per la ferita all'arcata sopraorbitaria sinistra.

Tra i catanesi anche Biechierai ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore: la diagnosi parla di distorsione al ginocchio destro. Difficilmente la mezzala potrà giocare contro il Milan.

La sconfitta di ieri ha aggravato la posizione del Catania. Il «trainer» Di Bella, che probabilmente chiederà alla direzione di prendere provvedimenti verso alcuni giocatori, si è lamentato soprattutto del comportamento della retroguardia «che ha [illegible] troppi [illegible] agli attaccanti granata». E ha continuato: «Il punteggio è troppo severo. Il Torino ha avuto tutto facile».

Stochterai, infine, sostenendo di non aver commesso fallo di rigore su Rosato. Ieri, infine, il sorteggio «antidoping» è stato positivo. [illegible] i prescelti: Simoni, Moschino e Ferretti per i granata; Calvanese, Biagini e Fanello per gli ospiti.

Allo Stadio, in tribuna, ieri c'era anche Cenjnak, il «trainer» del Rijon (Fiume) il quale, approfittando dell'interruzione del campionato [illegible] milano, si è recato [illegible] qualche [illegible] a Torino allo scopo di osservare i metodi di allenamento di Rocco e di Heriberto Herrera.

Vegrig squalificato a Pavia [illegible] «match» [illegible]

PAVIA, lunedì mattina.

La riunione di pugilato svoltasi ieri al Palazzo Esposizioni di Pavia non è stata avara di soddisfazioni per la buona riuscita della [illegible] match-clou» tra Biancardi e Vegrig si è conclusa in modo inaspettato: al terzo e round [illegible] infatti, l'ufficiale Vegrig, in seguito ad un richiamo dell'arbitro per scorrettezze, insultava il direttore di gara e veniva squalificato.

Questi i risultati: a Leggeri e: Dilda b. Veneroni ai punti, in sei riprese; a Welters a: Patsini b. Noprani ai punti, in sei riprese; a Welters Junior a: Nunez (Argentina) b. Oberti per ferita alla quinta ripresa.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
[illegible] questi casi, far sciogliere [illegible] tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia [illegible] Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa [illegible] Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

SCI - Gare dappertutto, in Italia e all'estero

Killy primo ad Adelboden

Killy [illegible] vinto [illegible] primo slalom gigante di Adelboden

ADELBODEN, lun. matt.

Il fuoriclasse francese Jean Claude Killy ha ottenuto un brillante successo nel primo slalom gigante del concorso di Adelboden prendendosi una immediata rivincita nei confronti della statunitense Kitty Kidd, lei seconda, e della svizzera Willy Favre (quarta) che la avevano scavalcato a Hindelang qualche giorno fa.

Gli svizzeri hanno pagato al terzo posto immediatamente dietro a Favre un altro giovane, Edmond Bruggmann.

Il migliore degli azzurri è stato Gerard Mermet che è salito al sesto posto, precedendo Ivo Mahlknecht.

Ecco la classifica: 1. Killy (F) 1'41"5 (a 1'50"); 2. Kidd (Usa) 1'41"8 (a 1'50"); 3. Bruggmann (S) 1'42"85 (a 1'50"); 4. Favre (id.) 1'42"93 (a 1'51"); 5. Larrieu (F) 1'43"23 (a 1'51"); 6. Mermet (I) 1'43"30 (a 1'51"); 7. Mahlknecht (I) 1'43"96 (a 1'51"); 8. Schnorr (I) 1'44"01 (a 1'51"); 9. Nenning (A) 1'44"16 (a 1'51"); 10. Nicolai (I) 1'44"21 (a 1'52").

La «libera» di Sportinia alla Barbieri e a Parini

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, lunedì mattina.

La quarta prova di selezione per gli universitari che mirano a partecipare alle [illegible] di Sestriere si è svolta ieri a Sportinia. Una gara di discesa libera difficile e quindi spettacolare, tale da scalare notevolmente i diversi atleti nelle varie posizioni della classifica, ma non sufficiente, diciamolo subito, per i selezionatori, che hanno rimandato ancora la composizione della squadra maschile, limitandosi a ratificare, ufficialmente, la formazione già nota della ragazze.

Il successo è toccato a Umberta Parini, il ragazzo mostra che si va rivelando ad ogni prova come elemento di grande valore, e la sua prestazione è convalidata dal secondo posto di Lella Quaglia, un azzurro che per di più a Sauze di Oulx [illegible] la sede di casa. 1'41"6 per Parini, e 1'43"2 per Quaglia con un distacco rilevante superiore al 3". Una brillante conferma per Gandini finito a un solo decimo da Quaglia ed eccellenti prove anche per Gregorini e Gorin classificati quarto e quinto.

La gara è riuscita per la sua configurazione naturale e il tracciamento effettuato con molta perizia dall'allenatore Aldo Zulian è riuscito soltanto a stimolare qualche passaggio mediocre. Subito in prova una «saltata» Schiaroni, e purtroppo la frattura della tibia e del perone lo toglie di scena per tutto il rimanente della stagione, e ieri lo sarà con vivo rammarico. Bagioni, terzo tempo a metà gara e la Solario, una delle concorrenti di maggior rilievo.

La selezione c'è stata quindi, e molto severa, e la decisione della commissione tecnica di mandare ogni cosa di quindici giorni appare ingiustificata.

I dodici disponibili sono Bagioni, Cimini, Gandini, Umberto e Daniela Parini, Pessa, Quaglia, Bertola, Riubeorrus, Gimini, Gregorini e Alberto Celesia. I primi sette sono impegni sia tecnicamente, sia per i risultati ottenuti e qualche incertezza può riguardare soltanto fra Bertola e Riubeorrus.

Fra le ragazze non c'era praticamente scelta da fare. Lilla Barbieri è scesa quasi senza forzare, sciando in scioltezza, appena ha fatto registrare un tempo eccellente inferiore a quello di molti fra i ragazzi in gara. La Solario ha rimediato una brutta caduta e una botta in testa con relativa lieve [illegible] cerebrale, ma [illegible] completato la prima metà del percorso a tutta andatura. La Vigliani è scesa bene fino ai diagonale; poi ha visto la compagna a [illegible] ed ha perso coraggio e tempo. Per tutta tre il posto in squadra è confermato assieme alla Stadel, oggi assente e che non garegerà nella libera dei giochi, e alla azzurra Chevallard. Alla Escher un rinvio di riserva a disposizione che potrebbe trasformarsi prima della fine del mese [illegible] un posto da titolare.

E. V.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Femminile: 1) Barbieri Bacconagni Lidia (SAI Milano) 1'53"5; 2) Vigliani (id.) 2'03"2; 3) Escher (Sportinia) 2'07"4.

Maschile: 1) Parini Umberto (Abetaj) 1'41"8; 2) Quaglia (C. S. Esercito) 1'43"2; 3) Gandini [illegible] S. C. 15) 1'43"3; 4) Gregorini (id.) 1'47"4; 5) Gorin (Sestriere) 1'47"8; 6) Bellon (Sportinia) 1'48"3 (a squalificato); 7) Bertola (VV. FF. Cuneo) 1'49"5.

L'azzurro ha superato i migliori juniores scandinavi

Clamoroso successo di Blanc

Oestersund lunedì mattina

Il giovane fondista italiano Eldiro Bianc ha vinto la gara riservata agli juniores sulla distanza di 10 chilometri disputatasi oggi a Oestersund. Bianc si è imposto nel tempo di 40'36".

La prova riservata ai seniores, [illegible] 15 chilometri è stata vinta dall'asso svedese Assar Rönnlund (38'13") il quale ha preceduto i connazionali Raphar Persson (38'46") e Tore Wennebaer (37'05"). L'italiano Franco Nonios si è classificato al quinto posto (40'34") alle spalle [illegible] un altro svedese Melcher Ryberg (39'17").

Il giovane Chiocchetti secondo a Vaesteraas

Vaesteraas, lunedì matt.

Il finlandese Eero Maentyranta, campione mondiale e olimpionico di fondo ha vinto la gara sui 30 km disputatasi a Vaesteraas, in Svezia.

Maentyranta ha trascorso un periodo superiore ai novanta [illegible] Sjogren e i due [illegible] separati [illegible] pochi secondi.

La prova riservata ai giovani è stata vinta dallo svedese Lars Hetran Arsiosn (1'35"6") davanti all'italiano R. Chiocchetti (1'35"48").

Nones 10° a Oslo

Oslo, lunedì mattina.

I fondisti scandinavi sono stati gli assoluti dominatori della 15 chilometri [illegible] vinta dal norvegese Reidar Eisermaat. L'italiano Franco Nones, che ha conquistato il decimo posto, con il tempo di 57'31"10 è stato il migliore tra i non scandinavi.

Il direttore ha coperto il percorso, che si snoda in un parco tra le bellezze statue dello scultore Gustav Vigeland, in 54'1" e 8/10. Secondo è stato il finlandese Kalevi Laurila, giunto a 7 decimi [illegible] secondo, seguito a sua volta dal norvegese Harald Grosmagen, in 56'02"9.

AUT. N. 1970 DEL MINISTERO SANITÀ - 11/1/1966

Battuto il Corinthians nella «finalissima» di Madrid: 66 a 59

I cestisti della Ignis campioni del mondo

La squadra varesina ha conquistato ■ prima «Coppa Intercontinentale» di basket I sudamericani, nel finale, hanno tentato inutilmente ■ annullare il distacco

Esultanza dei cestisti della Ignis dopo la conquista della «Coppa Intercontinentale»

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì mattina, Clamoroso, ■ anche insperato, trionfo del basket italiano a Madrid. L'Ignis battendo il Corinthians di San Paolo per 66 a 59 ha vinto la prima edizione della Coppa Intercontinentale, ■ manifestazione che è, in pra■ un vero e proprio campionato mondiale per squadre ■ club.

Il ■ della compagine ■■■ca, nell'incontro di «finalissima», è stato netto, oltre le previsioni più ottimistiche. L'Ignis è stata sempre al comando e, giocando d'anticipo è riuscita ad imbrigliare i funambolici campioni sudamericani. Vittori, costretto ■ panchina a causa dell'infortunio lamentato ■ campionato, e Gavagnin, ■ campo, hanno saputo impostare sapientemente la partita, sorreggendo i compagni nei momenti più difficili, specialmente negli ultimi cinque minuti quando i brasiliani, tentando il tutto per tutto, avevano ridotto il loro ■■■ a soli quattro punti (55 a 59).

I due «americani» della Ignis, Gennari e Kimball ■■■o giocato molto bene, riuscendo da un ■■ a controllare strettamente Rosa ■■■ e Ubiratan (che infatti hanno segnato solamente ■■■ ■■■ ciascuno), e dall'altra a puntare a cannestro realizzando l'uno sedici, l'altro quattordici punti. Il «realizzatore» fra i varesini è stato ■■■ Gavagnin, autore di sedici punti, ed anche molto ■■■ si è battuto Remo Maggetti, «eroe» della vittoriosa partita di giovedì con il Real che ha segnato dodici punti.

Del quintetto brasiliano non c'è molto da dire. Adotta (quando gli avversari non riescono) un gioco estremamente fantasioso, una continua girandola di passaggi fatti per stordire l'avversario, poggiando le proprie trame sul «lungo» Ubiratan, su Simoes, che della squadra è l'autentico «motorino» e su ■■■ Branca. L'Ignis è riuscita a bloccare le fonti del gioco dei Corinthians grazie ■ «lunghi» Bufalini e Pia■■■ che in pratica si ■■■ dedicati esclusivamente all'■■■ di «rottura».

L'affermazione delle squadre del vecchio continente sulle formazioni americane è stata completata poi dal terzo posto ottenuto dal Real Madrid che nella finalissima per le piazza d'onore si è imposta chiaramente al Jamaico Saints, il quintetto nordamericano campione dell'Asu, per 112 a 80.

Ignis Varese: Gavagnin 16 punti, Gennari ■, Kimball 14, Maggetti 12, Bufalini 4, Fiaborea 4, Villetti, Cescutti.

Corinthians San Paolo: Rebelio 4, Rosa Branca 9, Ubiratan 9, Simoes 10, Pena 15, Marques ■.

S. A.

A Praga, nel torneo femminile di basket

Romania-Italia: 53 a 52

PRAGA, ■■■ mattina.
Nel torneo ■■■■■■■■ di Praga la squadra femminile italiana di pallacanestro è stata sconfitta dalla Romania per un solo punto: 53-52 (25-22). E' ■■ in definitiva una partita molto equilibrata, dal principio alla fine e la sconfitta di stretta misura subita dall'Italia, considerato il valore della compagine romena, può già essere ritenuta un buon risultato per le azzurre.

Le italiane si sono dimostrate più tecniche, mentre le romene hanno messo in mostra un gioco più veloce e maggiormente agonistico. ■■■ ■■■ praticamente la squadra che è stata più precisa nei tiri. ■■■ compagine azzurra è mancato purtroppo il pieno apporto della Ghiri, non in buona forma e sgraziatella in precisa nel tiro sia da lontano che sotto canestro. La Ghiri ha inoltre sbagliato parecchi dei molti «personali» di cui ha usufruito. Ottima, invece, la Gerosa, la migliore in campo.

L'Italia ha impostato una partita difensiva, alternando marcature dirette con quella a zona. La Romania ha condotto per tutto l'incontro, raggiungendo un massimo vantaggio di sette punti (31-43 al 18' del secondo tempo).

Tre le rumene, più preparate atleticamente e, come si è detto, più precise nei tiri, ottime la Cherciov e la Spiridon.

ITALIA: Peri ■■, Gerosa (15), Ghiri (11), Cicia (5), Grisetta (11), Fanuich (3), Dal Mastro, Crucitti, Morreale, Torinese, Zambon.

ROMANIA: Chociaie (10), Spiridon (13), Ivanovic (5), Haluvita (19), Sellmon (10), Simon (3), Damian, Dianeanu, Dimitrenku, Ekert.

Arbitri: Navkic e ■■■ (Cecoslovacchia).

Serie B: per i rossoblù un successo importante ■■ un lieve miglioramento

Il Genoa, con qualche rischio riesce a superare il Trani: 3 a 2

Nei primi minuti i liguri segnano due goals - Reagiscono i pugliesi e Piaceri (aiutato dagli errori ■ Di Vincenzo) ristabilisce l'equilibrio - A 20' dal termine rete decisiva di Locatelli ■■ calcio ■ punizione

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa è riuscito a superare il Trani (3-2) ieri a Marassi nella partita ■■ rappresentava un po' l'ultima carta buona da giocare sul tavolo della speranza nella promozione. Ha vinto, la squadra rossoblù, ma ha ■■■■ faticare più del previsto, e sino a 6' dalla fine i circa cinquemila tifosi che avevano sfidato il freddo pungente per sostenere a gran voce i giocatori, ■■■ ■■■ l'incubo del pareggio. A spianare il campo da ogni dubbio, diciamo subito che quest'incubo è stato favorito unicamente dalle «papere» del portiere ■■ Vincenzo, il quale s'è fatto battere per due volte da Piaceri per non aver saputo trattenere la palla ■■ tiri non certo irresistibili.

Con il Genoa, che dopo poco più di un quarto d'ora di gioco era già in vantaggio di due goals (Pappi e Canella), verso la fine del primo tempo ■ visto dimezzare il suo margine e al 4' della ripresa doverlo subire il pareggio. E, allora, per qualche momento ci fu da temere il peggio per la compagine ligure nelle cui file subentrò un po' d'orgasmo, mentre il Trani, ringalluzzito dall'insperato exploit, badava a chiudere le maglie della ■■■ difesa per ripartire unicamente con azioni di contropiede che, talvolta, mettevano a sorprendere i ■■parti arretrati rossoblù. Durò l'incubo del pareggio, sino al 25' della ripresa quando Locatelli azzeccò un gran tiro su calcio di punizione a Lamia-Caputo, portiere pugliese, ...emulo ■■ Vincenzo, raccogliendo la palla senza però trattenerla.

■■ un gran respiro di sollievo dei tifosi genoani, quegli stessi tifosi che neanche sera avevano mandato i propri rappresentanti nella sede sociale a colloquio col presidente Berrino, i tecnici Viani e Rontazzoni e i giocatori Rizzi, Zigoni e Di Vincenzo, per assicurarli che malgrado tutte le delusioni patite, loro, i tifosi, avrebbero ■■■■■■ incoraggiato la squadra. Era un appello ■ atto di fede, una prova di attaccamento ai colori che ieri ha avuto la giusta ricompensa.

D'accordo, il Trani è l'ultimo in classifica, in diciassette giornate di campionato aveva realizzato soltanto cinque goals (nessuno dei quali in trasferta) e ieri, a Marassi, ne ha messi a segno due: un avversario, dunque, da non temersi oltre i limiti dettati dal buon senso, un avversario ideale, diremmo, per una squadra in cerca di riscatto. Sul piano tecnico, dunque, la gara di ieri era accettata in partenza, ma i tifosi rossoblù hanno avuto la soddisfazione di vedere i ■■ giocatori impegnarsi senza risparmio di energie. Hanno potuto ammirare uno Zigoni che è stato l'elemento più pericoloso ed attivo dell'attacco, un Pappi che ha ritrovando la bella forma dello ■■■ anno e ■■ ha dato l'abrio alle marcature, un Bicicli sempre ■■■■■■■■■■ bile, un Locatelli ■■■ non è stato da ■■■ degli altri, che ha saputo stringere i denti e soffrire, un Rancati che rientrava dopo lunga assenza! ■■■■ e preciso.

Attenti, però, Viani e Rontazzoni, a non illuderci troppo su questo successo. La squadra, nelle sue linee essenziali, ha dimostrato di esserci, di funzionare, di saper lottare e soffrire, ma per poter dare la scalata alla classifica occorre ancora qualche rifinitura. Canella, per esempio, anche se ha realizzato il goal più bello della giornata, è troppo discontinuo, e a centrocampo qualcosa non funziona ancora perfettamente. Per quest'ultimo settore, forse, bisognerà ritoccare l'iniziale provvisorio dei liguri che, dopo tentativi di Pitto, di Calvani e Fazzi, segnavano al 14' con Girotto. La reazione dell'ora ci assicura con due tentativi di Invernizzi e Ballario ma nel finale erano ancora i biancoblù a vedersi pericolosi con Pittofrati e Girotto.

Al 6' della ripresa il pareggio dell'ex. Su corner battuto da Rizzo, Alberti smorzava di testa, Tonoli tentava di intervenire e Ballario poteva realizzare. Quattro minuti più tardi Fazzi spaziava da centro campo, passava a Girotto e quest'ultima riportava in vantaggio ■ Savona. ■■■ altre la ■■■■ il secondo goal dei piemontesi; sanzionato punibile di Ballario, contrasto con un proprio passaggio a Rizzo, e pronto tiro dai centrovanti che batteva Tonoli. Un minuto dopo il goal ■■■■; punizione ■ Calvisari, Pozzi saltava più alto di tutti e sorprendeva l'incerto Bori■■.

p. pat.

Ivrea: *Bortolan; Martinelli, Agrabile; Favetto, Eriberto, Savella, Alberti, Mariani, Silva, Invernizzi, Ballario.*

Savona: *Tonoli; Verde, Ratti; Bruno, Pozzi, Natta; Calvisari, Girotto, Fazzi, Pierantoni, Pittofrati.*

Canella ■■■ ■■ ■■■ il secondo goal ■■ Genoa contro il Trani (Telefoto)

■■■ prova ■■■ difesa piemontese

Pisa-Alessandria: 0-0

Pisa, lunedì mattina.

Risultato giusto (0-0) fra Pisa e Alessandria, e premiato punto per i grigi. L'Alessandria non ha fatto mistero delle ■■■ intenzioni e si è disposta immediatamente su posizioni difensive, chiudendo quasi ogni varco agli avversari con un'eccellente prestazione del suo ■■■ arretrato, al quale hanno dato man forte Soncini e Lojacono.

Nelle file dei piemontesi hanno giocato bene tutti i ■■■■ri, guidati dall'esperto Tagnin, e ■■■■ dall'ottimo Nobili. Il giudizio sull'Alessandria è ovviamente limitato alla sua forza difensiva, apparsa notevole.

Brevi cenni di cronaca. Al 14' Mascetti ■■■■ su invito di Rimignani, ■■■■ esce di porta ma scivola: ■ sorte le salva, perché la palla gli batte casualmente ■■■■■■ e finisce in angolo. Al 27' Colombo evita ■■ avversari, ma conclude con ■■ ■■■ fuori centro da buona posizione.

Nella ripresa, al 2' Mascetti smarcato per un millimetro tra Migliavacca e Dalle Vedove, si porta a ridosso di Nobili, ma ha un attimo di incertezza e Rossi riesce a deviare in angolo. Da segnalare ancora due provvidenziali interventi di pugno del portiere al■■■rino al 35', su tiro di Petrelli e sul successivo tiro a ■■■ di Guglielmoni.

PISA: Brevigliari; Ripari, Petrelli; Barontini, Federici, Gasparroni; Guglielmoni, Rumignani, Mascetti, Cervetto, Colombo.

ALESSANDRIA: Nobili; Rossi, Trinchero; Tagnin, Migliavacca, Dalle Vedove; Ragonesi, Lojacono, Pasquina, Soncini, Oldani.

Perduta degli azzurri l'imbattibilità in trasferta

Lecco - Novara: 4 a 0

LECCO, lunedì ■■■■.

Quarta vittoria consecutiva del Lecco (6 a ■ ■ a ■■■■■ pesante sconfitta consecutiva del Novara. Contro la capolista il Novara ha accusato nella ripresa un improvviso sbandamento, finendo per crollare sotto le stesse pesante di domenica scorsa. ■■ squadra piemontese ha anche perso l'invidiata primato di unica squadra nella Serie B imbattuta in trasferta e si è vista anzi troncare ■■■ seria positiva sinora che durava dal dicembre del '64.

Il Lecco era andato in vantaggio all'inizio dell'incontro: dopo soli 8' Bonfanti era stato pronto a strozzare, a porta sguarnita, un'uscita a vuoto di Lana su Clerici. Il portiere novarese aveva perso ■ palla e Bonfanti l'aveva spedita in rete. Il pareggio, che non avrebbe certamente sorpreso nessuno, è stato a portata di mano del Novara cinque volte verso la mezz'ora del primo tempo.

Nella ripresa, dopo venti minuti di gioco, in situazione a precipitati al colpo per il Novara. Tre goals in 9': ha iniziato, al 22', Ferrari, mettendo in rete da un metro su passaggio di Clerici smarcatosi a corner. Sette minuti dopo, su lancio dello stesso Ferrari, incerti è stato agganciato un metro dietro l'area da Canta e Clerici ha realizzato il rigorino: lo stesso Clerici ha segnato ancora due minuti più tardi, su «cross» di Galbiati. Lana ha tentato di uscire, ma è scivolato e si è scontrato con lo stesso Clerici: ■■■■■ questi fuorì la palla a mandare la palla in rete, il portiere rimaneva infortunato al ginocchio sinistro e doveva lasciare il posto alla riserva Raffaghelli.

LECCO: Mazzoleni; Facen, Bravi; Tellamanzi, Pasinato, Sacchi; Incarbi, Galbiati, Clerici, Ferrari, Bonfanti.

NOVARA: Lana (Raffaghelli dal ■■ del ■■■■ tempo); Volpati, Fogliano; Canto, Udovicich, Radaelli; Cei, Fersini, Milanesi, Braggi, Mascheroni.

Vittorio Preve

Genoa: *Di Vincenzo; Mancini, Poppi; Rivera, Bozzi, Salvini; ■■■■, Brambilla, Locatelli, Zigoni, Canella.*

Trani: *Lamia-Caputo; Crivellenti, Poppiteferi; Tacchini, Vargiu, Galeazzi; Malavasi, Brigo, Piaceri, Petris, Vannini.*

Arbitro: *Porcagno, di Treviso.*

SERIE C: Biellese e Como si avvicinano al Treviso, che guida sempre la classifica

Goals ed emozioni in Ivrea-Savona: 2-3

Per due volte i piemontesi raggiungono gli avversari - Il centromediano Pozzi realizza il punto decisivo

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Per due volte l'Ivrea è riuscita a raggiungere il Savona; poi, quando mancavano ■■■ minuti al termine della partita, un momento di indecisione in difesa ha reso vana la precedente generosa difesa della squadra piemontese, ed i liguri hanno meritatamente ottenuto, con il centromediano Pozzi, il terzo goal, quello della vittoria.

E' stata una partita ■ ritmo ■■■, ■■■ lento per il risultato, ché il 2 a 2 a favore del Savona è giustificato pienamente, quanto per le ripetute del gioco, per il continuo alternarsi di spettacolo e di delusioni. I tifosi piemontesi e quelli liguri (giunti in buon numero ad Ivrea) hanno avuto di che discutere; anzi, in tribuna non sono mancati gli scambi piuttosto vivaci.

Il ■■■■ una squadra ■■■ non ■■■■■ le sue ambizioni, si era dimostrato superiore di ricordi sia come tecnica dei singoli che come forza del complesso, tuttavia i liguri arrivano concludere il primo tempo con una sola rete di vantaggio realizzata da Girotto; e venivano inaspettatamente raggiunti dall'Ivrea tre di Ballario all'inizio della ripresa. I tifosi piemontesi non avevano la ■■■■■ neanche il tempo di rallegrarsi che il Savona si riportava in vantaggio ancora con Girotto. Ma le emozioni non erano finite: inaspettato veniva per la seconda volta il pareggio degli arancioni e, a distanza di un solo minuto, l'episodio risolutivo, il goal ■■ Pozzi.

Ha vinto il Savona, e meritatamente come si è detto, e questo successo esterno serve a rilanciare i liguri verso la zona di prestigiosa della classifica, con buone ■■■■■■■■ di raggiungerla alle squadre che lottano per la promozione. L'elemento più interessante, nella squadra di Savignano, è apparso l'intero reparto difensivo, il centrocampista Girotto, autore delle prime due reti, un ragazzo solido, dal ■■■■ sicuro, ■■■■■■■ ■■■■■■■ e ■■ si è visto valere il centravanti Fazzi, autentica e costante per la incertissima difesa piemontese.

Passiamo all'Ivrea che quest'anno è incappata in una stagione quanto mai sfortunata. L'allenatore Broch, per ovviare all'assenza degli squalificati Bertetta e Ferrari, ha fatto debuttare due ragazzi del vivaio, Favetto e Agrabile (una mossa azzardata (considerata anche il valore dell'avversario) e ■■ si è risolta, malgrado il prodigarsi dei ■■■ ragazzi, con l'esito facilmente pronosticabile, un vivaio disastro. Broch, a fine partita, si lamentava delle ingenuità della difesa un dimenticato che con due debuttanti in mediana c'erano ben poche ragioni per ■■■■■■■.

■■ situazione dell'Ivrea si fa di domenica in domenica più seria. Le squadre, dopo la sconfitta di ieri, è scivolata al penultimo posto, oggi pericolo per il terzetto ■■■■■■ Martinelli e Ballario, due elementi di primo piano, i prossimi impegni consistono in due consecutive trasferte a Biella e poi a Legnano. L'ecumenismo non ci prospetta davvero sereno per l'Ivrea. Mentre ci giuoia, auguri, l'assemblea dei soci ha rinnovato il mandato di commissario straordinario sino a fine anno.

Ballario, autore ■ un goal per l'Ivrea contro ■ Savona

Serie C - Girone C

RISULTATI: **Agrigen-Sambenedettese 1-1; *Avellino-Bari 0-0; * Casertana-Chieti 1-0; *Crotone - Fiorenz 2-0; *L'Aquila-U.S. Arezzi 1-1; *Lecce-Trapani 2-1; Taranto-*Nardò 2-0; *Savoia-Salernitana 2-2; *Simonse-Cesena 1-1.*

CLASSIFICA: *Salernitana punti 23; Cesena 21; Sambenedettese 20; Bari e L'Aquila 19; Akragas 18; Crotone e Trapani 17; Casertana, Fiorenz e Taranto 15; Del Duca Ascoli, Lecce, Savoia e Siracusa 14; Avellino 13; Nardò 12; Chieti 8.*

Lecce e Nardò hanno giocato una partita in meno.

Serie C - Girone B

RISULTATI: **Arezzo-Capri 1-0; *Carrarese-Rimini 1-1; Cesena-Prato sospesa per la neve; *Empoli-Massese 3-0; *Jesina-Perugia 1-1; *Lucchese-Anconitana 1-1; * Ravenna-Torres 1-0; *Siena-Pistoiese 1-0; *Teramo-Maceratese 0-0.*

CLASSIFICA: *Arezzo punti 24; Prato e Teramo 20; Cesena 16; Siena 15; Empoli, Massese e Rimini 17; Torres 16; Carrarese, Ravenna e Perugia 15; Maceratese e Pistoiese 14; Lucchese e Jesina 13; Anconitana 12; Capri 7.*

Cesena e Prato hanno ■■■■ una ■■■■ partita in meno.

Bloccato l'attacco del Marzotto dalla difesa della Biellese: 0-0

Solo due azioni pericolose - Le ha neutralizzate il portiere Gallesi

Valdagno, lunedì matt.

Una partita grigia, incolore quella fra Marzotto e Biellese, priva di pregevoli spunti tecnici, che si è conclusa, come era ovvio, a reti inviolate. Il Marzotto mancava dell'interno destro Magri, sostituito da Binaiolo. La riserva non ha preso però direttamente il posto di Magri, ■■ è andato nella zona di sinistra, nel ruolo di Bisgaraglia, che è retrocesso mediano. E' avanzato invece Bertone a formare con Binaiolo il tandem delle due mezze ali. In questo modo tutto il centrocampo del Maranzito è risultato rivoluzionato. Le azioni della squadra lombarda sono apparse però poco organiche e la difesa della Biellese, risultata più forte del previsto, non ha consentito quasi mai agli attaccanti azzurri di creare pericoli.

Due sole sono state le azioni da rete da segnalare. Al quarto d'ora del primo tempo Bertone ha calciato rasoterra in angolo, e il portiere Gallesi ha sventato con felice intuito; al 30' della ripresa, su azione Magaraggia-Ferraro, il centravanti Mola ha effettuato una rovesciata verso la rete, obbligando Gallesi a un volo all'indietro e a una parata acrobatica.

Il migliore ■■ Marzotto per efficacia e continuità è stato Binaiolo; della Biellese meritano una citazione particolare ■■ l'interno sinistro ■■■■ ed il portiere Gallesi.

LA CLASSIFICA

(145) **SERIE C - Girone A**

SQUADRE	P.	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
TREVISO	23	16	5	2	0	4	1	3	19	9
COMO	21	16	■	3	0	2	4	2	16	■
BIELLESE	21	16	5	2	0	2	3	3	23	20
PIACENZA	20	16	4	3	1	4	1	3	16	14
SOLBIATESE	19	15	7	1	0	1	2	4	23	17
RAPALLO	■	16	4	4	8	0	5	2	13	7
SAVONA	18	16	5	3	0	2	1	5	26	19
C.R.D.A.	18	16	4	3	1	2	3	3	16	12
LEGNANO	17	16	4	2	1	2	3	4	19	10
MARZOTTO	17	16	3	1	4	4	2	2	16	19
UDINESE	■	16	5	2	1	0	4	4	19	14
TRIESTINA	13	16	3	2	3	1	3	4	12	20
■■■■■	13	16	3	2	3	1	3	4	11	20
MESTRINA	12	16	2	5	1	0	3	5	11	17
CREMONESE	11	16	5	1	2	0	0	8	13	24
TREVIGLIESE	10	16	2	3	3	0	3	■	■	22
IVREA	■	■	3	3	3	0	1	6	13	26
PARMA	9	15	1	4	2	0	3	5	7	17

I risultati di ieri:

C.R.D.A.-Treviso	1-0
Como-Treviglieso	3-0
Cremonese-Parma	0-0
Entella-Triestina	1-0
Ivrea-Savona	2-3
Marzotto-Biellese	0-0
Mestrina-Legnano	0-0
Solbiatese-Piacenza	4-1
Udinese-Rapallo	0-0

Le partite di domenica:

Biellese	■■■■
Cremonese	Como
Legnano	Marzotto
Parma	Piacenza
Rapallo	Solbiatese
Savona	C.R.D.A.
Treviglieso	Entella
Treviso	Udinese
Triestina	Mestrina

Un giusto pareggio

Udinese 0 Rapallo 0

UDINE, lunedì mattina.

Il Rapallo ha pareggiato ieri ad Udine ■■■ ed il risultato premia giustamente la squadra ligure, una delle migliori finora viste al «Moretti», Il Rapallo infatti ha tenuto un'accorta condotta di gara, ■■■■■■■■ fin dall'inizio il controllo del centro campo senza permettere ai padroni di casa di concludere seriamente da lontano e soltanto al primo minuto di gioco ha corso un grave pericolo.

Poco dopo il fischio dell'arbitro, infatti, un malinteso fra i difensori ha costretto il portiere Ginati ad uscire dai pali, dando via libera ai centravanti Braida (l'ex) tiro, però, era respinto ■■■ traverso.

A parte questo episodio le due squadre hanno giocato per tutta la gara su un piede di perfetto equilibrio.

L'Entella si afferma contro la Triestina: 1-0

CHIAVARI, ■■■■ ■■■.

L'Entella ha conquistato ieri sul proprio campo due punti preziosi contro la Triestina, che si trova anch'essa nelle ultime posizioni della classifica.

L'incontro è stato mediocre sotto ogni aspetto e il punto segnato al 15' della ripresa da Pantaci è risultato l'unico episodio veramente bello

ULTIME NOTIZIE

Vietnam: assalto al «triangolo di ferro» dei ribelli

Ottomila soldati americani impegnati in una massiccia azione

Paracadutisti e fanti hanno investito ieri la roccaforte dei vietcong, a 30 chilometri a nord-ovest di Saigon - Potenti artiglierie, duecento elicotteri e altri mezzi imponenti li fiancheggiano - Partecipano all'operazione anche truppe australiane e neozelandesi - Finora i contatti con il nemico sono stati sporadici: leggere perdite da entrambe le parti, tre elicotteri perduti

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Paracadutisti americani appoggiati da reparti di fanteria e artiglieria aviotrasportati americani — in tutto 8000 uomini — hanno intaccato ieri i margini del cosiddetto «triangolo di ferro», ad una trentina di chilometri a nord-ovest di Saigon, nella più vasta azione bellica che sia stata compiuta nel Vietnam meridionale, mirante a stringere in una morsa di ferro e di fuoco un importante contingente ribelle.

L'operazione *Crimp*, questo il nome dell'azione, ha potuto contare sul concorso di una imponente aggiriglia di elicotteri comprendente ben 200 unità. All'operazione prende parte anche un battaglione australiano, lo stesso che nei giorni scorsi collaborava coi paracadutisti della 173ª brigata dell'operazione conclusasi felicemente nella zona paludosa del Delta.

Finora nel corso dell'operazione sono stati stabiliti solo brevi e sporadici contatti con le forze nemiche. Un portavoce del comando americano ha riferito che il numero dei guerriglieri persi dall'inizio dell'operazione è stato di 21. Obiettivo dell'operazione ha precisato il portavoce, è di accerchiare e distruggere una forza nemica di cui consistenza è valutata in un reggimento, prima che riesca a disimpegnarsi al di là del fiume Saigon.

La forza atterra dopo essere sbarcata dagli elicotteri, ha preso una schieramento a U con la parte aperta verso il fiume. Battelli dotati di riflettori hanno incrociato di fronte le rive del fiume per tutta la notte, allo scopo di scoprire qualsiasi tentativo di fuga al di là del fiume. La zona si trova inoltre nel raggio di azione della batteria dell'artiglieria, che comprendono pezzi da 105 e 155 mm., obici e i giganteschi cannoni da 175 mm.

Durante la fase iniziale due elicotteri sono stati abbattuti dal fuoco della contraerea comunista e un altro è precipitato per un guasto al motore. Finora le perdite subite dagli americani sono indicate come leggere.

Ieri dell'Aviazione e della Marina avevano preparato l'operazione sin da venerdì scorso con 47 azioni e sabato altre avevano preso il volo, in particolare, concentrarono di forze nemiche segnalati dalla ricognizione nella risaia, giungla e piantagioni di gomma della zona. Si tratta di un terreno ideale per occultare forti contingenti di truppe e per imboscate.

Abbiamo detto che i contatti fra l'imponente forza americana e i guerriglieri sono stati finora sporadici. Il successo maggiore della truppa statunitensi è stato quello di essere riuscita a penetrare nel cuore di una rete di tunnel sotterranei, così astuta da evocare l'idea della metropolitana di New York. Squadre specializzate sono impegnate a far saltare continua di passaggi e di caverne sotterranee, che rappresentano evidentemente il lavoro di molti anni e che risalgono all'epoca della resistenza antifrancese. Dopodiché sono stati scoperti dal battaglione australiano, abbandonati nell'labirinto sotterraneo.

Il cosiddetto «triangolo di ferro» ha inizio subito a di là del fiume, e comprende una zona che da anni ormai si trova sotto il completo controllo delle forze del vietcong. L'operazione «Crimp» dovrebbe preludere con l'eliminazione delle scuole di cui i comunisti dispongono al di qua del fiume e proseguire con l'attacco vero e proprio contro il bastione noto come «triangolo di ferro».

Riguardo agli altri settori operativi si apprende che i *Marines* sudvietnamiti e i reparti governativi hanno perduto il contatto con le forze nemiche nella regione di Tuy Hoa, a nord della capitale. Finora non si è affermato di avere inviato nell'operazione gentaliani per sette giorni, 375 guerriglieri.

I *Marines* americani hanno concluso un'azione di rastrellamento durata cinque giorni in la a sud di Da Nang. Nel corso dell'operazione sono stati uccisi 25 guerriglieri comunisti, ma sono stati fatti pochi prigionieri: 10 e sono stati arrestati 39 persone sospette.

Un improvviso attacco sferrato da un reparto vietcong contro un posto a Tan Khai ha una decina di chilometri a nord di Hong Quan nella provincia di Binh Long, ha colto di sorpresa una compagnia indipendentista ieri prima dell'alba. Nello scontro sembra che un plotone della compagnia che presidiava il posto sia stato praticamente annientato. I difensori però riuscirono a tenere la posizione al momento dell'arrivo di rinforzi.

I governativi hanno ottenuto un successo a Chuteca a 30 km. a nord di Saigon, dove battelli governativi hanno sfondato due giunche comuniste, che avevano a bordo una mitragliatrice pesante, 185 fucili di fabbricazione sovietica, 20 casse di munizioni. Si trovavano inoltre a bordo diversi guerriglieri. Non si è potuto stabilire quanti guerriglieri siano morti nell'azione.

Ieri due aerei americani sono precipitati e si ritiene che i piloti siano morti.

a. p.

Il rappresentante di Johnson

Harriman in Australia per l'«offensiva di pace»

CANBERRA, lunedì mattina.

Il rappresentante speciale del presidente Johnson, Averell Harriman, è giunto ieri a Canberra da Tokio, per discutere con il governo australiano la possibilità di una conclusione negoziata della crisi vietnamita.

Harriman ha detto che in tutte le capitali da lui visitate nel corso dello suo missione attorno al mondo (Polonia, Jugoslavia, India, Iran, Rau, Tailandia e Giappone) i governi vogliono che sia posta fine alla guerra nel Vietnam, ed hanno fiducia nella sincerità della campagna di pace del presidente Johnson: «Voglio sottolineare questo punto, perché alcuni ne hanno dubitato», ha aggiunto.

Harriman ha detto che la Cina non vuole la pace, ma ha aggiunto di sperare che il Vietnam del Nord possa arrivare presto a «un minimo di saggezza» e accetti negoziati per una «pace onorevole».

Scelgin esprime a Hanoi la solidarietà dell'Urss

TOKIO, lun. matt.

Alexander Scelepin ha pronunciato ieri un discorso nel corso di una riunione solenne dell'assemblea nazionale nord-vietnamita, convocata appunto in onore della delegazione sovietica.

Nel discorso Scelepin ha affermato la volontà dell'Unione Sovietica di recare a Hanoi del popolo vietnamita che si batte contro la aggressione imperialista. «Il partito comunista ed i 230 milioni di cittadini dell'Urss — ha detto tra l'altro Scelepin — sono certi che la giusta causa trionferà. Che il Vietnam tutto intero sarà unito, libero, indipendente e democratico». L'inviato di Mosca ha solennemente esclamato:

1) Che i paesi socialisti devono unirsi per dare tutto l'aiuto possibile al Vietnam: «È un dovere sacro».

2) Gli imperialisti americani vanno denunciati dinanzi all'opinione pubblica internazionale per aver accresciuto la minaccia di una conflagrazione mondiale.

Non è sfuggito che durante l'intero discorso Scelepin non ha mai menzionato la Cina.

Durante la poderosa offensiva americana contro i vietcong a Nord-Est di Saigon, un soldato statunitense tra due fila di capanne in fiamme, dopo che sono state abbandonate dagli abitanti (Tel. «A. P.»)

Oscura tragedia fra immigrati

Ucciso a rivoltellate in piazza a Domodossola

La vittima è un bracciante di 28 anni, calabrese - Soppresso con tre colpi L'assassino è fuggito sui monti - La polizia lo avrebbe già identificato: si tratterebbe di un parente dell'ucciso - Forse una donna contesa è la causa del delitto

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì notte.

Un giovane immigrato, il bracciante pugliese Antonino Nucera, nativo di Condofuri Marina (Reggio Calabria) è stato assassinato con tre colpi di rivoltella questa sera, in piazza, nel centro di Domodossola. L'assassino, fuggito sui monti alcune ore dopo il delitto, è ricercato nella notte da squadre di agenti di Pubblica Sicurezza e da pattuglie dei carabinieri e della guardia di finanza, giunte anche dal vicino capoluogo, Novara della provincia. Si ritiene che l'omicida sia già stato identificato, si tratterebbe di un altro immigrato, parente della vittima. La vendetta sembra covasse da tempo e sembra si sia abbattuta su due giovani.

La sparatoria è avvenuta alle 20,45 di ieri, in piazza Matteotti, dinanzi al garage «Alfa» della ditta Tabacchini, proprio nel centro dell'abitato centrale della Provincia Antonino Nucera, che era emigrato in città qui da poco tempo, si era trattenuto con gli amici a bere in un'osteria. Poi si era separato dalla comitiva dicendo «Devo vedere una persona». Tornerà più tardi per la televisione». Da quel momento nessuno sa più quali siano state le mosse compiute dalla vittima, né chi abbia incontrato.

Poco dopo però, mezz'ora più tardi, Antonino Nucera è stato visto, solo, con la giacchetta aperta in mano, forse dinanzi al garage «Alfa». Sembrava che fosse in attesa di qualcuno. Ha dichiarato un testimone: Pochi istanti dopo, la tragedia. Un altro giovane, forse accompagnato da due persone ha sparato il Nucera ed ha cominciato con lui una lotta violenta, disperata.

All'improvviso il giovane ha estratto di tasca una rivoltella ed ha freddato di una colpo al petto e ad un braccio, Antonino Nucera — benché gravemente ferito — ha tentato di fuggire. Ma l'assassino gli è stato subito addosso ed ha sparato un terzo colpo, raggiungendolo al viso e uccidendolo. La morte del Nucera è sopraggiunta — a quanto dichiarato il medico legale — in pochissimi secondi.

Al fragore delle esplosioni sono accorsi numerosi agenti della Questura e della Squadra Mobile, richiamati dal rumore delle detonazioni, ma dell'assassino di Nucera non vi era più traccia. Un testimone ha dichiarato di averlo visto allontanarsi di corsa in direzione della vicina stazione ferroviaria. Da quel momento non si hanno più notizie dell'omicida.

Subito dopo il delitto, mentre la polizia iniziava le indagini, si è appreso che il morto era stato ucciso con tre colpi di rivoltella calibro 9 mm. Due colpi avevano raggiunto il Nucera al petto e uno alla testa. Il proiettile che lo aveva colpito alla testa era uscito dalla parte opposta del cranio, dopo aver attraversato il cervello.

Il Nucera era nato a Condofuri Marina (Reggio Calabria) 28 anni fa. Da tempo si era trasferito a Domodossola dove lavorava come bracciante. Era celibe e viveva con la famiglia di un suo cugino, Domenico Nucera, che abita in via Galileo Galilei, 4. Il Nucera era ben conosciuto in città dove era molto stimato per la sua serietà e per il suo carattere mite e cordiale.

Le indagini sono state affidate dal dottor Mario Cavallo, sostituto procuratore della Repubblica di Novara, che si è recato a Domodossola. Il magistrato ha ordinato che la salma del Nucera venga trasportata all'obitorio di Novara per l'autopsia.

Nella mattinata di oggi, lunedì, la polizia ha ricevuto una segnalazione anonima che ha permesso di identificare l'assassino. Si tratterebbe di un parente dell'ucciso. Forse una donna contesa è la causa del delitto.

Tragico gioco di ragazzi

Colpisce a cuore un amico a fucile ad compressa

Lutti lunedì mattina

Un ragazzo, ancora sotto choc per una sparatoria nel retro cortile, ha puntato l'arma contro un amico e ha fatto partire un colpo che l'ha raggiunto all'altezza del cuore. Il proiettile si è conficcato profondamente nelle carni, raggiungendo l'organo vitale, ed il ferito verso ora in condizioni disperate all'ospedale.

Il grave incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri alla cascina Arcagna di Cernusco, nei pressi di Lodi. Egidio Ambrosini, di 15 anni, stava giocando con un amico, Umberto Pengo, di 16 anni, con un fucile tipo Flobert che in precedenza entrambi avevano pulito e lubrificato. L'Ambrosini, imbracciata imprevvisamente l'arma, ritenendola scarica l'ha puntata contro l'amico e ha scherzosamente il grilletto. Sfortunatamente la canna si trovava a pochi palmi che raggiungeva in pieno petto il Pengo, che stramazzava al suolo. Ricoverato all'ospedale di Melegnano, il Pengo versa in pericolo di vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Zogna

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Mario con la sposa Silvia Taverna e nipoti Annalisa ed Ada con la rispettiva famiglia, Ermenegildo con la moglie Rina Gallo e figli Aldo e Angelo con la rispettiva famiglia, la sorella Adelia ed Ines Lanza coi figli Rina ed Emanuele e famiglie, i famigliari tutti.
Torino, 9 gennaio 1966.

Il Cavaliere Ermenegildo Zogna & Figli partecipa il dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966

Il Cavaliere Mario Zogna & C. partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966

La Filatura Rina ed Ermanuele Loro Lanza partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966

Dipendenti, Impiegati ed Operai del Lanificio Ermenegildo Zogna & Figli partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966

Dipendenti, Impiegati ed Operai del Lanificio Mario Zogna & C. partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Impiegati ed Operai della Filatura Rina ed Ermanno Loro Lanza partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966

La famiglia Riccardo Cerruti partecipa al dolore delle famiglie Zogna per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Torino, 9 gennaio 1966

Le famiglie Luigi e Gianni Maurizio partecipano al dolore delle famiglie Zogna per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Milano, 9 gennaio 1966

Contraddistinta e munita dei conforti religiosi

Filomena Scala
ved. Rotondi

La sconsolata nipote Angela Virglio con la figlia Isabella e il genero Valerio, la figlia Maria Maddalena Gianetta Bergoglio, la nipote Suor Maria Ermilda, i nipoti Maria Antonia Virglio alla Parrocchia di Maglione, Don Mauro Cantarella ed i più cari parenti tutti, ne danno doloroso annunc

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

A. VIA Lamarmora piena ristrutt. camere, cucina, gabinetto esterno, rerno centrale, affitto. Fassano - Navarra 29. 0839

A intermissio, ammobiliato, valan- vuoto, tassi 1-4 camere ammobil. Italia, Re Umberto 29, telefono 538-554. 0389

ABITABILI, ottima posizione, affittasi 1-2 camere libertà Caselle Vecchia volendo garage. Telefonare 784-365.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere ripulito servizi, corso L. Einaudi 63-65. Visite ore 15-18. A1713

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, ripulito, servizi, negozi, box, zona piazza Rivoli. Telef. 753-729.

AFFITTANSI Crocetta alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Telefono 524-631 ore ufficio. A1713

AFFITTANSI due camere isolate servizi adiacenze Piazzetta Reale Libera nuova costruzione, libere subito. Telef. ore ufficio 532-623. A1917

AFFITTANSI Collegno corso Francia 113 alloggi moderni 2-3 camere abitabili. Telefonare 346-296 ore ufficio. A1965

AFFITTANSI vendonsi locali uffici-abitazione 4-5 vani vicinanze via Garibaldi. Telef. 753-720. A1322

AFFITTANSI via Gradisca negozi mq. 50-70. Telef. 753-729

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Telefonare 694-687 prima seggetto.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili disponibili subito, perfetta ore 1-2 più servizi. Tel. 965-299; ore pasti. O856

AFFITTASI alloggi nuovi 3 camere cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio confortevole 4 camere servizi garage corso Vittoria. Telefonare 680-990. A134529

AFFITTASI alloggio corso Moncalieri 71, 3 camere, servizi, garage Tel. 540-778. A2102

AFFITTASI alloggio pianterreno uso ufficio, rappresentanza, mq. 110. Telefonare 538-554. A134615

AFFITTASI Borgo San Pietro camere tinello servizi. Telefonare 353-715.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 365-985 negozio Via Mortara A130799

AFFITTASI Fiorellini 2-3 alloggio ultimo 5 camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, garage, libero 31 marzo 1966. Telefonare 500-300 ore ufficio. A1853

AFFITTASI grande alloggio piano primo per pensione o azienda commerciale, adiacente Tribunale. Via Bertola n. 25. A1327

AFFITTASI in Grugliasco centro Lire 120.000 (e vendesi L. 38 000 000) villa 12 camere, grande cortile, accesso auotico, Telefonare 542-657.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani luori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Centralito interamente di cemento armato con soletta portante vino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento finemente arredato quattro stanze servizi in palazzina molto signorile corso Duca d'Aosta libero subito. Telef. ore ufficio 530-623.

AFFITTASI locale con licenza rivendita, a persona competente. Telefonare 653-381. A1917

AFFITTASI negozio lire 15.000 - via Nizza 102 bis. Tel. 521-107.

AFFITTASI negozio mq. 70 zona commerciale alta qualsiasi attività, via Bonaparte 20 O849

AFFITTASI subito Caselle Vico alloggio 3 camere tinello cucinino servizi doppia terrazza. Tel. 951-478.

AFFITTASI zona Gran Madre 3 camere vistosa uso mansarda, tutti servizi interni, camera cucina mezzanino tavolato. Cardinal Maurizio 14, Lingotto. A134424

AFFITTASI sono Miralidro alloggio 3 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 687-372 ore pasti.

AFFITTASI 2 camere libertà servizi e cantina libero febbraio, regione Barca. Telefonare 240-442.

AFFITTO box per autoriparazione o magazzino. Telefonare 579-315.

AFFITTO villetta con giardino Valdellatorre 30.000 mensili. Telefonare 772-564. A1406

AMMOBILIATO alloggio arredamento signorilissimo qualche camera, servizi, giardinetto. Telefonare 885-556.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni, autolerpori imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Montegrappa.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni, autolerpori imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Serra, tel. 450-360

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 5000 chilometro. Telefonare 225-552, Grillo Antonino. O576

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 camere furgoni imbottiti, Telefonare 80-[illegible]. A1172

[illegible] affittasi [illegible] camerieri [illegible]. Telefonare 655-381. A1917

BELLA camera [illegible] via 11.000. Cauzione. Telefonare mattino 757-404. A134599

CAPANNONE mq. laboratorio, officina, deposito, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

CAPANNONE luminoso 400 mq. affittasi zona Barca. Telef. 341-670.

CORSO Sebastopoli affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino 1° piano, libero 1° febbraio. Telef. 380-086.

CORSO Trapani, appartamenti 2-3 camere servizi affitto Gabetti, 578-044.

CORSO Trapani, 6° piano, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cassa nuova, abitabile subito, affitto Gabetti 578-044. O709

CROCETTA affittasi 50.000 alloggio moderno 4 camere cucinino doppi servizi. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

CROCETTA appartamento nuovo, signorilissimo ottimo, 4 camere, 2 servizi, ripostiglio, affitto Gabetti 578-044. O705

LOCALE affittasi, ristrutturato mq. 2300, corso Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza Telefonare 489-075

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

IMPIEGATI referenziati affittasi piccolo locale signorile a camera servizi linea Sonfelice. Tel. ore pasti 538-001

LOCALE affittasi industria plastica materiali vari 450 tutti servizi zona Bengasi. Telef. 543-243.

MAGAZZINO o laboratorio mq. 140 ricostato affitto. Telefonare 331-710. A721

NEGOZIO 2 vetrine mq 100 con servizi più libero, via P. Clotilde 54 (piazza Borgaretto). Telef. 543-575 ore ufficio.

RECAPITO concederebbesi a ditta società, rappresentanza professionista da ufficio centralissimo palazzo signorile. Scrivere dettagliando attività svolta servizi di recapito richiesti referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

RIVOLI, via 1° Maggio 37, affittasi immediatamente 1000 mq. circa su due piani più casa 3 piani fuori terra per uffici ed abitazione. Stabile elettrico riscaldato 100-150 Kw. in loco ore 15-19. Altri appartamenti, telefonare 598-030. A1784

S. RITA, 1-2-3 camere servizi affitto Gabetti, 578-044. O709

SOFFITTA centrale con acqua corrente affittasi. Telefonare 530-506.

UFFICIO abitazione 4 stanze proprietario affitta subito, Umberto 17 Telefonare 578-[illegible]. A134542

UNICO stabile affittasi alloggi signorili ottime camere servizi. Rizza Tommaso 29. A1851

[illegible] UFFICIO ED ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 32 VANI CENTRALISSIMO. RIZZA, TASSONI 29.

VALENTINO affittasi magazzino m. 600 e negozio su corso. Tel 882-895

VALSALICE: villino 3 camere servizi, garage, corso, affitta Gabetti 578-044.

VIA ADALINO 73 affittasi alloggio due camere, tinello, servizi. Telefono 332-766. A2106

VIA Federico Bianchi 12, affittasi camera uso studio.

VIA Montecuccoli 15 (S. Rita) abitazione interrata mq. 500 con annesso ufficio; adatto deposito, magazzino in genere. Telef. 540-055

VIA Tiziano signorile nuovo alloggio due camere tinello servizi 61.000. Telef. 677-182. A844

ZONA centrale negozio con vasto retro affittasi. Telefonare 64-417 ore pasti. A133693

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina e servizi ogni comforts. Telefono 578-185 ore 13-20.

ZONA Statuto appartamenti signorili ottissima - villetta, 5-7 camere, tutti servizi, affitto convenientissimo Gabetti, 578.044. O709

LOCALI PER UFFICIO. L. 180 per parola

A. AFFITTASI: mobilamento o ammobiliato appartamento terzo piano ammobiliato. Tutti comforts. Custode condominio Eco. Sauze d'Oulx.

CHIOMONTE affittasi in villa ampio bilissimo confortevole. Tel. 876-392

CHIOMONTE affittasi stagione invernale od estiva tre posti letto 230.000 stagionali. Telefonare 598-952 ore 20.30-21.30. A134619

LANGUEGLIA affittasi appartamento nuova ammobiliato, posizione centrale, riscaldamento. Tel 742-051.

PIETRALIGURE affittasi alloggio appartamento terrazzo due camere servizi varie nuovissimo Telefonare ore pasti 731-925. A134320

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FRAGELATO estate inverno affittasi alloggi minimi. Telefonare 375-490 dalle 19 alle 21. A1912

SANREMO, Pensione «Villa Verde» centrale grande parco tranquille soggiorno invernale ideale, facilitazioni lunga soggiorno. 20793

SPOTORNO, Hotel Ligure, sul mare, rinnovato. Riscaldato. Convenienti tariffe invernali. Telef. 73-119.

COLLEGE ESTIV. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica. Impieghi sicuri.

CASSIERA 18enne offresi, libera subito. Telefonare 388-586 ore pasti.

DICIOTTENNE, esperienza biennale posto fiorentino Fiat, referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

RAGIONIERE diplomato ragioniere dichiarato posto primo impiego offresi. Referenze. Telefonare 952-113 ore pomeridiane. 2893

RAGIONIERE ventiquattrenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda diplomatasi primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

VENTOTTENNE pratico [illegible] generalità piccola industria, disponendo ore libere, offresi ditte anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati operai età 15-20enni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. 0924

A.A.A. PRIMARIA società cerca elementi 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O692

AMBOSESSI media cultura [illegible] Adonai dinamici volenterosi offresi lavoro ben retribuito possibilità carriera. Telefonare 91-968 Torino.

DISEGNATORE necessita cercasi valente esperienza stampi plastica ai stenodattilografa. Telefonare 687-445.

AUTISTA 27enne torinese offresi C. pratico estero od città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

AUTISTA [illegible] licenza patente C pratico città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».

COLLAUDATORE meccanico elettromeccanico pratico addetti ad collaudi delicati particolarità complessivi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino».

CONIUGI [illegible] marito 55 anni moglie 52 offronsi custodi disoccupati industriali. Telefonare 991-150.

DICIOTTENNE collaudatore addetto macchine offresi. Scrivere: Strada Franco, via Montevideo 21, Torino. 20382

ELETTRICISTA pratico impianti macchine utensili e manutenzione offresi ditta. Tel. 861-897.

ESPERTO in meccanica generale offresi a serio ditta per manutenzione anche elettriche. Telefonare 68[illegible] 14 alle 20.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati operai 18-28enni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. 0924

A.A. CERCASI esperte propagandiste esperienza stampi plastica ai stenodattilografa varia. Specificare curriculum ai prelese. Confidenza dompas incompleta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

CERCASI frossiere stampista prima categoria stampi termoindurenti. Telefonare 560-319. A1877

CERCASI guardia giurata o ex-guardia carabiniere ed apprendisti 16-17enni. Presentarsi: Campasso, via Santovito [illegible]. A134308

CERCASI operatore forte aritmetica anche pensionato Dattilotype «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

CERCASI ragazze 15enni per confezione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI tornitore prima categoria pratico attrezzature. Telef. 560-252.

CERCASI fattorino 3 pomeriggi settimanali [illegible] centro Tel 570-663.

CERCASI volenterosi giovani apprendisti falegnami da istruire [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

COMMESSA giovane per negozio abbigliamento maschile vestiti con abilitazione pesata Barletta, offerte sudicenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A134268

CONIUGI cercano coppia andamento casa cucina tutta giornata, retribuzione massima. Telefonare 773-983.

CREMERIA via Giannone 12 assume ragazza-ragazzo possibilmente referenziati. Presentarsi. A133496

DITTA elettrodomestici barriera Milano assume apprendista 15-16enne. Telefonare 273-333. A134703

DITTA Michelino cerca operai e apprendisti anche valenzanesi. Telefono 663-878. A133489

DOMESTICA tuttofare cercasi possibilmente fissa ospite giornata. Corso [illegible] 582-125, Verzuoli 14.

FABBRICA cioccolato cerca reparto 15enni. Telefonare 570-459

CASEIFICIO provinciale Torino cerchi piazzista o grossista introduttore formaggi freschi città buon guadagno. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

CERCASI, da primaria azienda, rappresentante condizioni macchine, interessato zone Piemonte, Liguria. Referenziare curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

**DITTA PRODUTTRICE PORTE PIEGHEVOLI PER DIVISIONI AMBIENTI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI MOBILIERI ARREDATORI. DISPOSTI VISITARE PERIODICAMENTE CLIENTELA. [illegible] VINCENZO, ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, [illegible] VERCELLI, [illegible] BIELLA.

DONNE MASSIMA SERIETA', DILIGENZA, INIZIATIVA, AUTOMEZZO PROPRIO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 67 — [illegible]

IMPORTANTE ditta fabbrica materie e prodotti parrucchieri, cerca rappresentanti Torino, Piemonte ben introdotti presso parrucchieri signore. Stipendio e provvigione. Inviare referenze dettagliate scrivendo: Pubblicità Stampa 8 — Milano».

IMPORTANTE Società costruttrice macchine automatiche confezionamento ed imballaggio materiale, ricerca collaboratori preferibilmente introdotti industrie alimentari, farmaceutiche, saponiere. Ottimo trattamento. Casella 335 P Sip, Milano. 28305

INDUSTRIA confezioni uomo, attualmente qualificata viaggiatore Piemonte ed commessi pratici zona. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

UNIVENDERS distributrice prodotti «Diadermine» assume venditori Torino città e provincia, Cuneo, Vercelli introduttori drogherie tabaccherie alimentari preferibilmente merciaie farmacie. Scrivere: via Pombe 29, Torino. A134541

TRENTATRENNE, seria, attiva, decennale esperienza settore vendite, rappresenterebbe seria ditta Cuneo, Asti, Alessandria. Inviare offerte: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

IMPIEGATI L. 180 per parola

RICOMPENSA segnalando pastore grigio smarrito senza coda medaglia E318. Tel 332-701.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio [illegible] Accantonamenti indennità disoccupazione, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pia V 20, Tel. 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Tutor» controlli infedeltà coniugale. Informazioni, indagini riservatissime, Nizza 102, Tel. 633-745. O495

CITTADINI dell'Ordine dal [illegible] Andrea Doria 9, Milano! 541-100, 521-349, 524-874; indagini preliminari, private, commerciali, contratti. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Sconto [illegible] 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. NSU - NSU [illegible] ultime novità pronta consegnaria Ferruccio 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE 51 rudini 156 compra vende cambia rateizza. O958

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO auto d'ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A-1. Anche senza anticipo compriamo rate mensili comprensive assicurazione casino tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinata festive. Astuto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus 7.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO con lenti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massima prezzo, pagamento immediato. Autodemolenti, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55 Venaria ultima casa uscita [illegible] Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando corso Francia 343, telefono 786-410, oppure via Sabrgio 37. O585

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiorio, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100 600 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multiple. Autocarro Leoncino lungo, furgoni 615, Romeo, 600 T nuovo, Ramazzotti, Via Matta 38/10, telefono 326-847.

A.A. [illegible] via Vigone 44 Fiorio, Fulvia, Auple fulvi 1-pl garanzia. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare [illegible] intelligenti via Vigone 44, [illegible] uno una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A ALL'AUTOSALONE [illegible] 18 minima anticipo lunghe rateazioni offresi acquistare vendere permutare automezzi con nulla transigibilità. Assicurazioni, giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio, visitatoci anche festivi senza impegno vi converrà. [illegible]57

A. AUTOMOLEGGI Ariston vasta limusione modernità potenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. PERITI immediati su autoveicoli anche ipotecati. Finanziamo, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, [illegible] garanzia Vigone 44.

A prezzi eccezionali vendiamo IM3, A40 Innocenti Spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, [illegible] resistenti, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone [illegible]. O546

ACCONTO 80.000 rimanente rateato acquistando autoveicoli usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festive. Tel. 087-514

AFFARE vende 600 multipla [illegible] 1959 L. 180.000. Telef. 590-692.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Chat. O524

ASSICURIAMO immediate 500 29 mila, 600 23.000, 1100 30.000. Telefonare 635-087.

ATTENZIONE! Appia III 490.000, 600 multiple 290.000, Gianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 320.000, 1100 120.000, multiplace 500 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, CANANZIA. [illegible] 44.

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. Corso Rosselli 11, telefono 500-692.

DAF 750 completamente automatica prestazioni eccezionali, rateazioni piannali, prova dimostrativa. Concessionario Fabriglia, Madama Cristina 93. O790

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE EFFONGONO, VENDONO [illegible] AUTOVETTURE SEMESTRALI. [illegible] GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, [illegible] DUCA ABRUZZI 6 BIS. O888

FIAT, Lancia, Alfa, perfetta, vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT 500 F 8 mesi perfetta 375.000. Telef. 764-980 ore pasti.

FLAMINIA berlina dicembre '61 blu Lancia perfetta km. 55.000, 850.000 trattabili. Telef. 87-22 Imperia. A134264

FLAMINIA coupé vendo cambio diindrate inferiori. Tel. 331-361.

GAS auto riparmio alcuni garanzia assoluta installando apparecchiature Feroldi Laurora, Emilio 8.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulvia, Chiali 16. Telefonare 868-980. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Mesiano [illegible] garanzie, Lancia, Crescentino 26. Telefonare 850-851. O878

[illegible] 30 quintali lunga esperienza pluriennale privata vende lasciando, Telefonare 924-701 Gisli.

MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche, Prenotazioni, prove tutti i tipi autoveture [illegible] Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

MULTIPLA 6 posti semestrale bianca vendo permuto, rateizzo. Telefonare 588-995. O925

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300 perfette condizioni vende Ciasi, Andrea Doria 13.

NSU - NSU presenta la ultima novità grande concessionaria Ferruccio 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE 500, 600, 1100, Giulietta; cambi, rateizzioni, Corso Cosenza 5. O780

OCCASIONISSIMA Volkswagen 1964 [illegible] vendo rateizzo [illegible] 323-813.

OCCASIONISSIMA 500 come nuova accessoriata km. 34.500 reali. Telefonare 351-672. A134533

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A 40 combinate semestrale. Innocenti Imperial 750 coupé Vignole, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute rateizzioni, Stratura 153 angolo corso Orbassano 244. O568

OCCASIONISSIME inverosimile a pronta giusto 500, 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100, 1300, Giulietta, Appia, NSU, Corso Farucci 80. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint, Viaticolo Vigone 44.

OPEL modelli 1965 presenta Autosalone 3000, corso Traiano 14, Parmuta, assistenza, ricambi. Nelle occasioni 1300, 1100 D, 850, 500, A 40, Volkswagen, NSU.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Ciasi, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIVATI. Salona dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite a mesi anche festivi Autodemolenti, Grosseto [illegible], Alessandria Stradella 3. A1922

CINEPROIETTORE sonoro 16 mm. corredato cinemascope tutti [illegible] privato vende 350.000. Telefonare 985-816. A134277

CUCCIOLO bernardino rosa, tigrato pezzato, razza pura, 12.000 vendo. Telefonare 346-501.

CUCINA [illegible] cromallo acciaio [illegible] guardaroba mobili [illegible] Telefonare 341-865.

FOX terriers puri vende maschio femmine due mesi. Rivolgersi: Cappio Angioletta, Campore Biella.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, sei album, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A134573

FRANCOBOLLI Mondiali, Italiani liquido, sconto 30% oppure blocco. Telefonare 234-868. A133940

KIRMAN Lever, Kiosk, Tabris, Seroux, diversi altri tappeti esclusivamente vecchie fatture, [illegible] privato anche a [illegible] Tel. 691-692.

LAMPADARI, letti [illegible] rustici in ferro battuto. Officina tel. 287-823.

MOBILIFICIO ditta commercia vendita grandioso assortimento [illegible] ubicatissimo, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO E. Gastaro mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Pranzo 280, Soggiorno 74, Regio Parco 161. O100

MODIAL Casabella vasta esposizione garantita lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]2992

MOTO [illegible] dall'atmosferico [illegible] svedesi, romani. [illegible] Lancia 280, Isotta 74, Regio [illegible] 181.

PRIVATO acquista [illegible] mobili, soprammobili, quadri, lampadari, argenteria, Telefonare 585-657.

PRIVATO vende a privato collegio in Varzano nuovo. Telef. 81-468.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-216. O685

SALA grande bellissimo tavolo, mobili coordinabili, 6 sedie imbottite privato vende occasione. Telefonare 70-574 ore 19-21. A134609

SPERANZA certamente [illegible] risolvere consultazioni interventi pratici. Telef. pomeriggio 652-131.

T. [illegible] Telefar 1 più garantiti del mercato! Vendite dirette dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

[illegible] 21" modelli '65, 3 anni garanzia L. 65.000. Telef. 877-022, 82-901, 858-575. O695

VENDESI scaffali di rovere più due vetrine adatti per bottiglierie comuni. Tel. 760-945. A134030

[illegible] carrozzina Giordani semi-nuova, Telefonare 855-333.

VETRINA esposizione reclame illuminata forte passaggio municipalizzata infiltrati. Telefonare 513-346.

VOLKSWAGEN Porsche vasta assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500, 600, 1100 usate, perfette, vendesi a rate tutte epoche, Andrea Doria 13. O514

600, 1100, 1500 C. Salvador da 50.000 a 220.000 efficientissimi. Rateizziamo, Via Stampa [illegible] angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343.

750 1963 bellissima vende prezzo convenientia. Telefonare 331-561.

850 coupé consegni semestrale vende Telefonare 759-004.

850 viri mesi acqua marina interno rosso km. 3300. Telef. 285-408,

850 semestrale grigio interno rosso privato vende. Tel. 751-069.

850 S acqua marina semestrale vende. Telef. 565-475 ore pasti.

1100 Familiare anno 1963 km. 15.000 vendo. Telef. 874-502.

1100 D privato [illegible] Tel. 695-142.

1100 D antichio rimanenze 18 mesi autoservizi garantite, Corso Mercatori 19.

175.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A2791

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASSISTENZA consulenza autorizzata ipotecarie Lavoro tratta libri paga. Telefonare 260-713.

ESPERTISSIMA tutti lavori ufficio accuratezza privato presta domicilio tenuta contabilità fatturazione paghe contributi [illegible] Telefonare dopo ore 15 al 398-508. A1122

INDUSTRIE interessate all'esportazione scrivete all'organizzazione per la sviluppo delle industrie e loro adattamento al Mercato Comune Europeo - ricerca dei singoli mercati esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino» A134040

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti, ritratti vari. Telefonare 481-674. O427

A.A.A. ACQUISTANSI mobili moderni soprammobili antichità vari, appartamento locali. Telefonare 237-848.

ACQUISTO libri usati, intere [illegible] teche, valutando massimo. Telefonare ai 288-948. A134273

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, tale pranzo 145.000. Telef. 882-396, 576-757.

AL Supermac dei mobili, camere soggiorno da 135.000 in poi; Hitelli 59.000; materassi 2500. Rivira mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O237

ALL'ENTE Asie Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto varie migliaia mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 55.000, cucine [illegible], Principe Amedeo 11, Lagrange 29 [illegible].

AUTOMECCANICI disponiamo grazie al fabbrico crik chiavi motorizzi attrezzi vitali cerca nove rapidissime. Tecnostamp, Re Umberto 148, tel 557-419. A134052

BARBONCINI nano debuttano pastori tedeschi, vendesi, Nizza 90, Telefono 697-863.

CAMERE lotto matrimoniali, pranzo, libelli, cucine, astrosi, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 3. A1922

CINEPROIETTORE sonoro 16 mm. corredato cinemascope tutti [illegible] privato vende 350.000. Telefonare 985-816. A134277

CUCCIOLO barbancino rosarone, tigrato pezzato, razza pura, 12.000 vendo. Telefonare 346-501.

CUCINA [illegible] cromallo acciaio [illegible] guardaroba mobili [illegible] Telefonare 341-865.

FOX terriers puri vende maschio femmine due mesi. Rivolgersi: Cappio Angioletta, Campore Biella.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, sei album, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A134573

FRANCOBOLLI Mondiali, Italiani liquido, sconto 30% oppure blocco. Telefonare 234-868. A133940

KIRMAN Lever, Kiosk, Tabris, Seroux, diversi altri tappeti esclusivamente vecchie fatture, [illegible] privato anche a [illegible] Tel. 691-692.

LAMPADARI, letti [illegible] rustici in ferro battuto. Officina tel. 287-823.

MOBILIFICIO ditta commercia vendita grandioso assortimento [illegible] ubicatissimo, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO E. Gastaro mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Pranzo 280, Soggiorno 74, Regio Parco 161. O100

MODIAL Casabella vasta esposizione garantita lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]2992

MOTO [illegible] dall'atmosferico [illegible] svedesi, romani. [illegible] Lancia 280, Isotta 74, Regio [illegible] 181.

PRIVATO acquista [illegible] mobili, soprammobili, quadri, lampadari, argenteria, Telefonare 585-657.

PRIVATO vende a privato collegio in Varzano nuovo. Telef. 81-468.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-216. O685

SALA grande bellissimo tavolo, mobili coordinabili, 6 sedie imbottite privato vende occasione. Telefonare 70-574 ore 19-21. A134609

SPERANZA certamente [illegible] risolvere consultazioni interventi pratici. Telef. pomeriggio 652-131.

T. [illegible] Telefar 1 più garantiti del mercato! Vendite dirette dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

[illegible] 21" modelli '65, 3 anni garanzia L. 65.000. Telef. 877-022, 82-901, 858-575. O695

VENDESI scaffali di rovere più due vetrine adatti per bottiglierie comuni. Tel. 760-945. A134030

[illegible] carrozzina Giordani semi-nuova, Telefonare 855-333.

VETRINA esposizione reclame illuminata forte passaggio municipalizzata infiltrati. Telefonare 513-346.

VOLKSWAGEN Porsche vasta assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500, 600, 1100 usate, perfette, vendesi a rate tutte epoche, Andrea Doria 13. O514

600, 1100, 1500 C. Salvador da 50.000 a 220.000 efficientissimi. Rateizziamo, Via Stampa [illegible] angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343.

750 1963 bellissima vende prezzo convenientia. Telefonare 331-561.

850 coupé consegni semestrale vende Telefonare 759-004.

850 viri mesi acqua marina interno rosso km. 3300. Telef. 285-408,

850 semestrale grigio interno rosso privato vende. Tel. 751-069.

850 S acqua marina semestrale vende. Telef. 565-475 ore pasti.

1100 Familiare anno 1963 km. 15.000 vendo. Telef. 874-502.

1100 D privato [illegible] Tel. 695-142.

1100 D antichio rimanenze 18 mesi autoservizi garantite, Corso Mercatori 19.

175.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A2791

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RAPATRIATO E GENZIANE

NSU
PRINZ - UNICHE - SOLIDE - ECONOMICHE - VELOCI
ULTIME NOVITA' [illegible] 110 - 1000 T
Concessionaria VIA [illegible] 44 - CORSO [illegible] 80
AD ARIA - VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — **LA STAMPA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
[illegible] L.	13 000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6 750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3 500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	[illegible] L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	[illegible] L.	1.150
TRIMESTRE L.	3 500

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 7

L. 25 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (C.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. 57.78 - Telex 21.727

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 10 - Martedì 11 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via [illegible] tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Soneiti 5, telef. 866-477 Ginevra, via 12 ottobre 1917/r, tel. 33-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o data prestabilita sum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il [illegible] Necrologie L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. [illegible] (fun. 1400) la linea - Sconti vedi rubriche - Extra aumento tariffa 25%. Cedole arretrate prezzo doppio - Estero vedi lunedì (speciz. saree Prezi diversi con asterisco): *Argentina pes. 30, Austria sc. 2,5 Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. [illegible] *Danimarca kr. 1,[illegible] *Egitto pias. 6,50; *Etiopia O.G. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Fr[illegible] n.fr. 0,60; Germania O.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo [illegible] 5; *Somalia sc. 3,25; *Spagna [illegible] 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Turchia mlll. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Dopo il caloroso invito rivoltogli dall'on. Preti

Al Congresso del psdi a Napoli si attende l'arrivo di Nenni

Il «leader» socialista potrebbe giungere sta[illegible] Chamonix, ma nelle ultime ore [illegible] qualche incertezza - Nei discorsi [illegible] stamane an[illegible] ribadito [illegible] concetto secondo cui l'unificazione deve [illegible] rapidamente realizzata

Alla tribuna il ministro Tremelloni

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Arriverà Nenni? Alla terza e penultima giornata dei lavori del congresso dei psdi, questa domanda è diventata l'elemento di maggior interesse.

L'impostazione politica del partito socialdemocratico è chiara — unificazione col psi con tempi brevi — e i vari interventi, sia pure autorevoli fanno quelli di stamane del ministro delle Finanze Tremelloni e [illegible] vicesegretario Cariglia] passano aggiungere molto a quanto è [illegible] già detto ieri e l'altro ieri.

L'arrivo di Nenni, è, invece, l'avvenimento che può dare un carattere e un significato particolari alla fine dei lavori, trasformandola in una vera e propria apoteosi dell'unità dei socialisti. Tutti, socialdemocratici, socialisti e osservatori di altri partiti, prevedono concordemente che se Nenni farà il suo ingresso nella sala del Politeama, ci avrà una manifestazione quale le cronache politiche non hanno forse mai registrato negli ultimi venti anni: un'esplosione di entusiasmo delirante, un coro lunghissimo di battimani, di grida di «viva», di canti del socialismo.

Di questa manifestazione trasformerà un congresso che già ha assunto il carattere, e il clima, di un fatto politico [illegible] elevato a entrare nella storia, in una vera e propria apoteosi dell'unificazione.

Ma [illegible] Nenni? Ieri sera si dava per [illegible] a Napoli [illegible] vicepresidente del Consiglio almeno per l'ultima giornata dei lavori, quella di domani. Si lasciavano parecchi [illegible] alcuni tempi a convalida di questa previsione: alle [illegible] di oggi Nenni [illegible] arrivato a Roma da Chamonix, [illegible] in [illegible] qualche giorno di vacanza, subito dopo ripartito per Napoli, giungendovi alle 21:22; [illegible] accogliendo l'invito del Congresso, avrebbe assistito alla seduta conclusiva.

Ma stamane questo programma è apparso non del tutto si[illegible] e [illegible] è diffusa la voce che Nenni si stia chiedendo se la sua presenza [illegible] sarà davvero opportuna. È probabile che il vicepresidente del Consiglio [illegible] che l'atmosfera che si creerà con il [illegible] l'esplosione di entusiasmo, possano [illegible] lunga diventare elementi pericolosi per l'unificazione. Ne deriverà [illegible] s'altro una spinta alla realizzazione della unità fra i due partiti, ma sotto la forza di questa spinta forse diventerà difficile discutere, trattare con i socialdemocratici.

Il processo, in altri termini, potrebbe essere accelerato anche troppo, dando all'unificazione il carattere di una operazione realizzata frettolosamente: e se questo avvenisse si rischierebbe di dare argomenti — o almeno Nenni lo teme — a coloro che, come Lombardi e Santi, dall'interno del psi combattono l'unificazione.

Ecco il dubbio che tormenta il [illegible]-presidente del [illegible], insieme al timore di essere accusato dagli avversari di voler esaltare, a Napoli, un successo personale, di pretendere di voler apparire come il simbolo dell'unità dei socialisti. D'altra parte v'è la sensazione che il clima che si creerà nella sala del Politeama, se il vice-presidente del Consiglio vi entrerà, aumenterà la popolarità della operazione, rendendola più sicura e contribuendo ad un rilancio [illegible] dell'idea socialista in tutto il Paese. E questa sensazione hanno molti altri esponenti del psi.

Non per nulla Nenditori ha telefonato la notte scorsa a Nenni chiedendogli di venire a Napoli. Non per nulla il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, è partito stamane per Roma per incontrarvi Nenni e con la speranza di potervi convincere ad assistere all'ultima giornata dei lavori del Congresso dei psdi.

Come si è già accennato all'inizio, anche oggi si sono avuti interventi autorevoli nel dibattito congressuale. Ad esempio quelli di Tremelloni e Cariglia. Il ministro delle Finanze ha detto che sta per chiudersi *«il primo ventennio della Repubblica italiana, un capitolo fecondo, anche se imperfetto e difficile; se ne apre un altro, dove un grande partito socialista ha l'ampio respiro per scrivere le sue pagine».*

«Stiamo per entrare — ha insistito sullo stesso punto il ministro — *nella nuova stagione politica italiana».*

Cariglia ha parlato soprattutto su quella che dovrà essere la politica estera del nuovo partito.

Mario Pinzauti

Esplode a Napoli la [illegible] dell'albergo dei congressisti del psdi: [illegible] ferito, molto spavento

(Servizio in 5ª pagina)

Dalla boscaglia sparano i franchi tiratori

Durante un'azione di rastrellamento presso Trung Lap, nella regione [illegible] Saigon, tutti americani si [illegible] precipitosamente al riparo dal fuoco di franchi [illegible]ori vietcong (Tel. da P.c.) - *(In XIII pag. un nostro servizio)*

Tragedia questa notte a Montalto d'Asti

Giovane ucciso dai gas di scarico mentre è in auto con la fidanzata

Rientrati da una gita si erano [illegible] a vedere l'appartamento in costruzione che avrebbero abitato tra un mese, dopo le [illegible] - Il freddo pungente li costringe a rifugiarsi nella macchina ricoverata nell'autorimessa - Stamane alle 8 il macabro rinvenimento da parte dei genitori del giovane - Lui era morto da circa due ore, lei [illegible] in vita, in gravissime condizioni [illegible] si dispera di salvarla

Romano Moiso, morto intossicato, e Teresa Scaglia, in gravi condizioni

Dal nostro corrispondente

[illegible], lunedì sera.

Un giovane che doveva sposarsi fra un mese è [illegible] intossicato dal gas di scarico della propria «utilitaria», mentre la sua fidanzata è stata salvata in extremis e [illegible] in gravi condizioni all'ospedale di Asti. Il fatto è accaduto a Montalto d'Asti e i due fidanzati sono Romano Moiso, di anni, residente nel piccolo comune e figlio di un agiato agricoltore del luogo, e Teresa Scaglia, pure diciassette, operaia, residente con i genitori nel vicino comune di Consiglio d'Asti, in via Cocca 3.

Entrambi sono stati trovati dai familiari del Moiso nell'interno della vettura. Il giovane era già morto, mentre la fidanzata [illegible] in vita. Trasportata all'ospedale civile di Asti, è stata ricoverata con prognosi riservata. Le [illegible] condizioni permangono gravi.

La tragedia è stata ricostruita [illegible].

Il Moiso e la fidanzata erano rientrati a Montalto da una gita in auto, ieri sera a tarda ora, e il giovane aveva condotto la promessa sposa nella misera casa costruita alla periferia del paese. Il freddo, nella mattinata canicolare, era pungente [illegible] e il Moiso decideva di ritirarsi con la giovane all'interno del garage. Dopo aver chiuso la porta del locale, i due fidanzati si sistemavano nell'automobile per discutere alcuni dettagli delle prossime nozze. Ma anche dentro la vettura la ragazza sentiva freddo. Il Moiso, allora, accendeva il motore per azionare il riscaldamento. Il garage era ermeticamente chiuso e di ciò che fuoriusciva [illegible] tubo [illegible] scappamento naturalmente immediatamente fatalmente. I due fidanzati non si [illegible] curavano che lentamente il gas li intossicava.

Il ragguppamento è stato fatto dai genitori del Moiso, stamane alle 8. Non vedendo ritornare il figlio, essi si spaventarono alla sua ricerca. Qualcuno pensò di andare a vedere nella nuova abitazione. Nel garage, che ha la porta a vetri, poiché notava la «utilitaria», immediatamente aperta la porta, si scoprivano i due fidanzati ormai cadaveri all'interno della vettura, l'uno accanto all'altra. Il motore dell'auto era spento, tutta la benzina era stata consumata.

Veniva chiamato il medico condotto, dott. Soria, il quale accertava che il Moiso era già cadavere e che la sua morte risaliva ad almeno due ore prima. La fidanzata, invece, era ancora in vita e con un'autoambulanza della Croce Rossa di Villafranca era trasportata a tutta velocità all'ospedale di Asti. Sul posto della disgrazia si sono portati i carabinieri del luogo, che hanno iniziato un'inchiesta. La [illegible] giovane ha destato profonda impressione nella zona, dove egli era assai conosciuto e stimato.

v. m.

Con 30° [illegible]

«Prima» invernale [illegible] sul Rosa

Macugnaga, lunedì [illegible].

(a. r.) Un audace tentativo di scalata è in corso dalle prime luci dell'alba di ieri sulla Cima Jazzi, la grande vetta che si eleva a 3804 metri di altezza, nel massiccio del Monte Rosa. Protagonisti dell'impresa sono le guide alpine Luciano Battistelli e Piero Maginni, i quali hanno iniziato questa mattina la loro salita, con una temperatura di 30 gradi sottozero dopo un bivacco in parete.

La cordata ha superato nel corso della prima giornata circa due terzi dell'immane «triangolo» di roccia e di ghiaccio, che presenta difficoltà di 5° e 6° grado, aggravate dalle condizioni invernali della montagna.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato attivo e chiusura in rialzo

A TORINO — La settimana ha inizio con una seduta positiva, anche se il mercato deve recuperare il regresso d'apertura. I primi prezzi riflettono infatti d'una certa cautela nell'atteggiamento dei compratori. Parecchie casi di prelievo piano, tra cui principalmente le Auto, sono realizzate su prezzi inferiori alle ultime quotazioni di venerdì scorso. Dopo qualche battuta di incertezza il mercato ritrova la via della ripresa. I compratori sono attivi soprattutto sulle Assicurazioni Generali, che presentano una lunga fase di rialzo e concludono sui massimi. Il movimento delle Generali è seguito in primo luogo dagli altri assicurativi; d'altra parte non tarda a rifluire sul clima di fermezza che interessa progressivamente buona parte delle voci trattate. Continuo l'assorbimento di Fiat.

La ripresa attraverso fasi nervose e talvolta [illegible]te. [illegible] Viscosa; stazionarie le Montecatini; scarsi immobiliari si delinea un interessamento sufficientemente ampio del denaro. Attive Bisserale e Finelettrica. La chiusura sui massimi consente di impostare la situazione in un maniera vantaggio complessivo rispetto a venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni notevolmente e diffusamente migliori. Dopodomani ancora caratterizzato dalla prevalenza dei compratori.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623, 30; dollaro canad. 574; franco svizz. 144,25; corona danese 90,50; corona norvegese 87; corona svedi. 120,50; fiorino olandese 172,60; franco belga 12,40; franco francese 127,20; sterlina 6; fl. 1741; marco germ. 153,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute cacciati fuori Borsa: sterlina nuo vecchio 1755-6355; sterlina oro nuovo 1755-6355; marengo sviz. 1105-1300; sterlina carta militaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizz. 144,25-145,25; franco franc. 125,50-126,50; oro fino 738-718; argento 12-29.

A MILANO — Mercato in sorpresa nella prima riunione settimanale. La seduta, infatti, in una atmosfera molto prudente e calma, ha avuto infatti un inaspettato risveglio nel «dettaglio», sotto la guida degli assicurativi, degli immobiliari e di alcuni tessili. In particolare, le Generali si spostavano da 39.550 iniziali a 102.500, seguite dalle Assicuratrice da 29.600 a 30.300. Le Immobiliare Roma chiudevano ferrolcolte a 590. Nel settore dei titoli primari si notava in chiusura un pronto rialzo delle Fiat, a 2350, contro 2318 di apertura; delle Edison, passate da 3795 a 3832, delle Montecatini, da 1792 a 1810. Ben tenute anche le Viscosa a 4435 e le Auto a 1506. Chiusura ferma, anche se leggermente irregolare, con qualche isolata contrazione.

Il settore dei titoli di Stato ha mantenuto una tendenza di fondo [illegible] molto attiva e sostenuta.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 75.840; Bastogi 2145; Finelettrica 1360; Fiumare 457; Finsider 2081; Mittel 2305; Gim 1480; Interbanca 3300; La Centrale 10.440; Sviluppo 2088; Ass. Generali 102.300; Fond. Incendio 9800; Assicur. Italiana 30.300; Ras 41.800; Toro 1350; Toro priv. 3070; Safeg 135.

Cantoni 10.340; Cicogna 885; Cucirini C. C. 7620; De Angelis 2280; Cosomi Setu 6390; Gavardo 1795; Lanificio Rossi 3170; Linif. e Canap. 630; Rossari e Varzi 25.000; Rotondi 24.400; Tosi 25.510; Marzotto 2135; Un. Manifatture 20.980; Fisac 321,25.

Dalmine 1532; Italsider 1128; Metalli 4000; SL Amiata 13.250; Montecatini 1810; Monteponi [illegible]; Sicie [illegible]; Snia 3300; Snia priv. 2350; Fiat privilegiate 1932; Falck 4270; Trafilerie 795; Olivetti privil. 2883; Westinghouse 915; Nebiolo 668.

[illegible] 3148; Edison 2832; Esercizi Sardi 4480; Emiliana 2285; Magneti Marelli 1020; Ercole Marelli 805; Orobia 2565; Sgea 1825; Sip 2805; Meridionale 2410; Sirt 2779; Tecnomasio 1685.

Romana Zucchari 214.

Liquigas 224,25; Mira Lanza 42.015; Pibigas 82; Ital. Industriali 2800; Saffa 5820; Carlo Erba 7850.

Aedes 7355; Beni Stabili 3830; Immobiliare 580; Risanamento 6380; Silos Genova 3900.

Cartiere Burgo 17.900; Cga 4250; Eternit 4945; Italcementi 16.535; La Rinascente 528; Pirelli e C. 4500; Condotte 571; Ladoga ordin. 5700; Ladoga priv. 4190.

Prezzi giunti in ritardo

Fcr. N. Ord. 1000; Chillian 5998; Sala Viscosa ord. 4485; Sala Viscosa priv. 5410; Terni 62.175; Dist. Italiane 2130; Erlanda 3000; [illegible] 13.905; Anic 1479; Italgas 1985; Bumianca 1785; Cementir 5885; Pirelli S.p.A. 3690; Ceramiche Pozzi 230.

A GENOVA — La prima seduta [illegible] ottava mostra un mercato [illegible] tensione. Dopo un'apertura equilibrata, le contrattazioni hanno infatti messo in evidenza un denaro più rivoluto negli interventi. La preferenze ancora una volta convergono sui titoli-guida, ma anche il resto del listino è [illegible] la [illegible] ti.

Alcuni prezzi: Centrale 10.360; Generali 101.875; Ras 41.700; Meridionali 2350; Nai 6925; Viscosa ordinario 4420; Viscosa privilegi. 3145; Finsider 804,50; Cotoni 1804; Italsider 1125; Fiat ordin. 2345; Fiat privileg. 1925; Sip 2800; Edison 2815.

A FIRENZE — Calmo in apertura, il mercato si è in seguito ravvivato per un diverso interesse sui valori assicurativi e sulle immobiliari, il che ha poi determinato vasti recuperi per tutta la piazza.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2250; Centrale 10.875; Fondiaria Incendio 9750; Fondiaria Vita 21.700; Viscosa ordinarie 4435; Montecatini 1815; Magona 1109; Fiat 2445; Immobiliare 585.

A TORINO

	T	10
VALORI DI STATO		
Redimibile 5 %	102 50	102 95
» 1966	102 80	102 85
Ricostruz. 5 %	97 70	97 70
» 1968	97 60	97 60
Mobiliare 5 %	87 70	87 90
» 1969	87 60	87 80
Nazionale 5 %	98 60	98 80
» 1970	98 50	98 80
Ind. Fond. 5 %	97 30	97 30
Fd. Ed. 5 % Serie	97 40	97 20
Fd. Ed. 5 % Ser. II	97 —	96 90
Ed. Ed. 5 % 1° Pres.	100 60	100 80
» » 1968	101 15	101 35
» » 1969	101 25	101 25
» » 1970	101 45	101 50
» » 1975	101 40	101 55
» » 1980	101 80	101 80
» » 1981	101 60	101 70
Ed. Ed. 5 % 1964	100 15	100 40
OBBLIGAZIONI		
Elettr. 6 %	98 35	98 60
» Comp. 6 %	97 60	98 50
I. R. I. 5 %	99 20	99 20
» [illegible] %	99 20	99 50
» [illegible] %	99 20	99 20
» [illegible] %	99 —	99 50
» [illegible] %	99 —	99 —
» [illegible] %	98 90	98 90
» [illegible] %	99 45	99 60
» [illegible] %	92 70	92 80
» [illegible] %	93 —	93 —
» [illegible] %	92 85	92 70
» [illegible] %	93 10	93 50
» [illegible] %	99 20	99 50
» [illegible] %	99 —	99 —
» Ben. Eccl. 5,50 %	112 50	112 50
» [illegible] %	94 20	94 20
» [illegible] %	95 50	95 50
» [illegible] %	95 —	95 —
» [illegible] %	95 —	95 —
» [illegible] %	95 —	95 —

CRONACA CITTADINA

Scade stasera l'ultimo termine per pagare la tassa di circolazione

I 50 mila senza bollo chiedono un po' di comprensione ai vigili

Grande affollamento per tutta la mattinata negli uffici dell'Automobile [illegible] - Oggi pomeriggio gli sportelli [illegible] aperti fino alle 17 - Da domani chi circola senza aver pagato è punibile con una multa uguale al doppio della tassa bimestrale

Con il bollo automobilistico scaduto il 31 dicembre si può circolare soltanto più oggi, lunedì e poi quindi fin da stamattina agli uffici dell'Automobile Club per il pagamento della tassa. Si calcola che fossero poco meno di 80 mila i torinesi che dovevano ancora mettersi in regola: circa 30 mila dovrebbero riuscire a pagare entro le 17 di oggi, ora di chiusura degli sportelli. Gli uffici continueranno comunque a funzionare con lo stesso numero di impiegati ancora per qualche giorno e si prevede che a metà settimana tutti avranno la possibilità di mettersi a posto.

Da domani chi è sorpreso senza bollo regolare dovrà pagare la multa: una cifra uguale al doppio dell'importo della tassa di circolazione per un bimestre, oltre naturalmente alla tassa stessa. La considerazione della particolare situazione, quanti termini di [illegible] poter essere in regola stasera — e si calcola che saranno all'incirca 80 mila — invoceno dai comandi della polizia stradale, dei carabinieri, dei vigili urbani un po' di tolleranza e di comprensione almeno per un paio di giorni.

A quanti mancherà il bollo in questi giorni, l'Automobile Club ricorda la possibilità di pagare per periodi da due a dodici mesi: soprattutto rammenta che le scadenze di agosto e [illegible] ottobre sono quelle in cui si registrano sempre i minori affollamenti. In attesa che venga risolta tutta la materia riguardante la rivalutazione delle tasse di circolazione [illegible] modo da ridurre al minimo il disagio — da più parti si chiede che sia possibile pagare anche presso le banche e negli uffici postali — è opportuno che gli automobilisti facciano in modo da spostare le scadenze. A Torino sono 350 mila, come abbiamo detto; con un po' di accortezza possono riuscire a non essere mai più di 50 mila ad ogni scadenza; anche se molti pagano per periodi inferiori all'anno, non si dovrebbero comunque superare i 100 mila ogni mese; [illegible] di persone che, [illegible] lunghe code, possono essere soddisfatte in una settimana, dieci giorni al massimo.

Su 80 mila che mancavano, 30 mila si mettono in regola oggi

Reati stradali: un altro processo "per direttissima"

Sette mesi all'investitore che fuggì senza soccorrere

E' un venditore ambulante: mercoledì [illegible] aveva travolto un giornalaio [illegible] via Nizza - Era scappato in preda al panico - La vittima in fin [illegible] vita alle Molinette

L'Amarù: «Non ho più capito nulla e [illegible] scappato»

In Pretura, per «direttissima», si è svolto stamane il processo a carico di Domenico Amarù, 53 anni, da Caltanissetta, venditore ambulante di frutta e verdura, imputato di omissione di soccorso e fuga, dopo aver investito il giornalaio Luigi Tagliabue, 60 anni, abitante in via Millefonti 29. In un secondo tempo l'Amarù sarà giudicato anche per lesioni gravissime, in quanto il Tagliabue si trova tuttora ricoverato in pericolo di vita alla clinica neurochirurgica, avendo riportato la frattura del cranio.

L'incidente, da cui è scaturito l'odierno dibattito, risale [illegible] sera di mercoledì, vigilia dell'Epifania, poco dopo le 18. Il Tagliabue, figura assai nota nella zona di Mirafiori, in bicicletta in via Nizza 350: tutti lo conoscono, anche per la minorazione da cui è affetto, trattandosi di mutilato civile, claudicante perché privo di una gamba. La sventura sembrò si sia accanita contro di lui perché, nel '38, ebbe già a perdere un figlio di sei anni, travolto da un'automobile.

Il giornalaio attraversava via Nizza quando un motorario, che procedeva a luci spente verso [illegible] periferia, gli è piombato addosso sfiorandolo a pochi metri di distanza. Il guidatore non si è fermato: anzi ha proseguito più veloce la corsa. Alcuni passanti hanno potuto rilevare soltanto le due ultime cifre del numero di targa: 57. Poi hanno raccolto il ferito trasportandolo alle Molinette.

Le indagini sull'investimento sono state condotte dal commissariato barriera di Nizza. Il numero di targa, sebbene incompleto, ha consentito di risalire al proprietario del furgoncino, Domenico Amarù.

Su ordine del sostituto procuratore della repubblica è stato tratto in arresto [illegible] mattina di venerdì scorso. Gli agenti lo hanno trovato a casa, in via Candiolo 65-35. Era a tavola con la moglie e i cinque figli. Piangendo ha confessato che, da qualche giorno, l'impianto elettrico del motofurgone non funzionava, ma gli era mancato il tempo per farlo riparare. «E' stata proprio una fatalità — ha detto —, dopo l'incidente sono stato colto dal panico. Non ho più capito [illegible] ho pensato soltanto [illegible] scappare».

Dall'inchiesta dibattimentale non sono emersi elementi di particolare rilievo. L'Amarù ha ripetuto in udi[illegible] che, sconvolto e impressionatissimo non è più riuscito a controllare le sue reazioni emotive. «Vidi subito venirmi incontro all'uomo che giaceva al suolo e quindi ebbi la certezza di un immediato intervento. La disgrazia avvenne a pochi metri dal cancelli della Fiat Lingotto, e quindi [illegible] assai frequentata».

L'automobilista Franco Carrolo che, con la sua macchina si [illegible] all'inseguimento dell'investitore, lo raggiunse a un tratto di 150 metri. «La velocità del motofurgoncino — ha dichiarato il teste — era limitata. Rilevai, oltre le due ultime [illegible] della targa, che apparivano quasi soltanto le luci di posizione».

Il Pretore dott. Gamba, assistito dal cancelliere Cioeria, ascoltati la requisitoria del p. m. Molinti e la difesa degli avvocati Rossomando e Romagnoli, ha condannato l'Amarù a 8 mesi e 10 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa, oltre due mesi e 20 giorni di arresto, negando i benefici di legge.

L'Amarù rimane quindi in carcere, in attesa del secondo processo per lesioni colpose.

Si frattura una gamba e dopo 15 giorni muore

E' morta ieri mattina alle Molinette il settantenne Giovanni Fiorio Chiodò, abitante a Carlo, che la vigilia di Natale si era fratturato un femore cadendo in casa della figlia Laura Auriano abitante in via Bergaro 153.

Ricoverato ed operato, il Chiodò era stato giudicato guaribile in tre mesi. Ma sono sopravvenute complicazioni conseguenti alle sue precarie condizioni di salute

TEMPERATURA DI [illegible]

MASSIMA +4,2
MINIMA +1,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) +1,4; ore 8: +2; press. 741,6; umid. 86%; cielo. Previsioni: molto nuvoloso. Temperatura a Cuneo: max. +0,8; min. —3,6; ore 8: —1,2.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Sei bimbi e genitori intossicati dal pollo

La madre lo aveva acquistato sabato in borgata Campidoglio e cucinato ieri per [illegible] - Una figlia che non aveva mangiato in [illegible] è rimasta immune dall'avvelenamento; tutti gli altri ricoverati in osservazione all'Ospedale infantile

Una famiglia di otto persone è stata intossicata da un pollo avariato mangiato ieri sera a cena. Le condizioni dei genitori non destano preoccupazioni; i sei figli, tutti bambini, sono stati ricoverati stamattina alla Clinica pediatrica in osservazione per sintomi abbastanza gravi di infezione di natura virale. Sono Francesco Carretta (12 anni), Catalda (8 anni), Savino (5 anni), Maurizia (3 anni e mezzo), Patrizia (due anni e mezzo), Gerardo (10 mesi). Originaria di Avignone, la famiglia abita a Torino in via Michele Lessona 46 interno 15.

Nessuno dei Carretta è riuscito a dormire stanotte: né il padre Saverio, né la madre Maria Bambina; anche i bambini si sono lamentati a lungo. Ma solo stamattina i genitori si sono decisi a chiamare un'ambulanza ed a farsi portare tutti all'ospedale. Intanto un'altra bambina dei coniugi Carretta, Mariuccia, di 10 anni, che ieri sera era andata a cena a casa della madrina dove ha anche dormito, rincasava. Stava benissimo, quindi il responsabile dell'intossicazione non poteva essere che il pollo, l'unico cibo mangiato altre ad un po' di frutta.

Maria Bambina aveva comprato il pollame sabato scorso da un venditore ambulante in borgata Campidoglio. L'aveva cucinato ieri mattina ma solo alla sera lo avevano mangiato. Hanno cominciato a soffrire male verso le undici. Prima i bambini più piccoli, poi tutti. Il commissariato San Donato ha già iniziato le indagini per rintracciare il venditore e rintracciare la merce. Purtroppo sulle è rimasto del pollo, per cui non è possibile alcun esame per controllare se era stato macellato da troppo tempo, o se era rimasto o venduto in violazione di precise norme igieniche.

Ricoverata all'ospizio si getta dalla finestra

Una donna si è tolta la vita gettandosi da una finestra dell'Istituto di riposo per la vecchiaia, in corso Unione Sovietica. E' Domenica Venturina ved. Paulasso, aveva 74 anni. Abitava in corso Giulio Cesare 84; dall'ottobre scorso era ricoverata nel reparto cronici dell'Istituto: soffriva di arteriosclerosi.

Ieri verso le 15 era nella sua camera al primo piano. Ha aperto la finestra e si è lasciata c[illegible] nel giardino.

Discorso dell'arcivescovo a politici ed amministratori

Uomini politici e pubblici amministratori hanno partecipato ieri, per iniziativa dell'Unione Uomini di Azione Cattolica, ad una «giornata di orientamento spirituale» al collegio Santa Famiglia di via Cavour. Sono intervenuti il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, parlamentari, assessori e consiglieri comunali e provinciali.

Ha parlato l'arcivescovo mons. Pellegrino che già in passato soleva tenere queste «meditazioni» annuali. Egli ha accennato all'impegno politico dei cattolici come a «responsabilità diretta ed autonoma» ed ha illustrato infine vocazionali del cardillo ecumenico. Quanto ai compiti dell'uomo politico l'arcivescovo ha insistito sulla coerenza morale, il disinteresse, la fedeltà ai principi.

Più tardi mons. Pellegrino s'è recato in Duomo dove ha officiato la Messa e pronunciato un'omelia. Ha ricordato, in questa occasione, le parole di Paolo VI ai diplomatici, sottolineando l'opera svolta dalla Chiesa per l'unità del genere umano nella pace e nella comprensione.

Sciagura stamane in corso Svizzera angolo via Medici

Un pensionato in ciclomotore ucciso dalle ruote di un camion

L'uomo [illegible] anni) si recava al lavoro: per arrotondare l'assegno [illegible] Previdenza faceva il magazziniere - Il corpo, agganciato dall'automezzo, è [illegible] trascinato per [illegible] trentina di metri

Il ciclomotore è stato trascinato dal camion per [illegible] trentina di [illegible]

Una sciagura mortale è accaduta stamane alle 7 in corso Svizzera angolo [illegible] Giacomo Medici: un uomo che andava al lavoro in ciclomotore è finito contro un camion. Caduto sotto le ruote posteriori del veicolo è trascinato per una trentina di metri, è deceduto sul colpo.

La vittima è il sessantaduenne Vitantonio Cavallo abitante in via Antonio Cecchi 11. Da due anni era in pensione; per un quarantennio aveva lavorato in [illegible] officine della barriera di Francia e, meno a riposo, aveva ottenuto di fare il magazziniere nella stessa ditta per arrotondare l'assegno della Previdenza. Avrebbe lasciato questa occupazione fra tre mesi quando la moglie, impiegata nell'ufficio assistenza del Comune, sarebbe andata in pensione.

I coniugi, che non hanno figli, avevano in progetto di lasciare Torino e di andare a vivere in Riviera.

S[illegible] Vitantonio Cavallo si è alzato presto, come al solito, ed alle 7 era già col suo ciclomotore in via Medici all'angolo con corso Svizzera. Non è stato ancora ricostruito esattamente come sia accaduta la sciagura. C'è chi dice che il Cavallo fosse fermo all'incrocio e che sia finito sotto le ruote posteriori del camion perché si avviò prima che il veicolo gli fosse passato completamente dinanzi. Altri, invece, assicurano che il guidatore dell'autocarro non gli diede la precedenza.

Il camion percorreva corso Svizzera arrivando da corso Francia. Lo guidava Melchiorre Balla, titolare di una ditta di autotrasporti, abitante a Moncalieri in via [illegible] Tenivelli [illegible]. Il pensionato, che era, all'incrocio, avrebbe, dunque, la precedenza poiché l'automezzo arrivava dalla sua sinistra. Il Balla, però, afferma di avere continuato la sua corsa perché vide il motociclista fermo all'incrocio. Gli era già passato davanti quando udì un forte colpo. Gli parve che provenisse dalla parte posteriore del camion. «Ho frenato per scoprire che cosa fosse accaduto — ha detto — e sono sceso. Sono rimasto come paralizzato dall'orrore vedendo il motociclista steso immobile sull'asfalto».

E' accorsa gente. Sono stati chiamati i vigili urbani che sono giunti sul posto [illegible] l'autoradio. Poco dopo [illegible] sventurato era portato al Maria Adelaide; ma giunge[illegible] cadavere all'ospedale: la morte era stata istantanea. Il pensionato, urtando contro [illegible] il camion, era stato sbalzato per una trentina di metri ed era stato poi schiacciato dalla ruota.

Vitantonio [illegible]

Dispensa la fortuna agli amici ma lui non riesce mai a vincere

Anche la [illegible] settimana ha compilato la schedina [illegible] Totocalcio che fa incassare 14 milioni - «Mi promettono sempre un premio, [illegible] ne dimenticano»

Antonio Esposito ha compilato la schedina con cui i pensionati Villani e Deluca hanno vinto 14 milioni e mezzo

Savino Villani e Raffaello Deluca, i pensionati che hanno realizzato l'ultra a 13 tredici al Totocalcio, fino a ieri alle 21 non superano di aver vinto 13 milioni e mezzo. Appartengono alla categoria dei giocatori che non restano seduti alla radio o «seggiola» sull'andamento del «Calcio minuto per minuto» e che comunque una cognizione dell'importanza della vittoria ieri[illegible] a Bologna e del pareggio imposto del Lanerossi al Milan.

Giocano tutte le settimane a turno, com'è accaduto questa volta, in società. Ma non compilano personalmente la schedina. Si affidano al ricevitore del bar Sport di via Lo Nunzio 21. Anch'egli è un pensionato. Si chiama Antonio Esposito ed ha 74 anni.

«Forse fortuna ai miei amici — afferma — ma io non riesco mai a vincere e resto un poveraccio». *Malgrado tutto, quando ieri sera ho scoperto che avevo una colonna fatta venire, ho avuto un momento di smarrimento e Raffaello Deluca, felice come se non gioia dei suoi dovesse fiorire nelle sue tasche. Quando sono arrivati i fotografi si è messo in posa: si sentiva nel pieno splendore.*

«Non ho alcun entusiasmo — ha detto —. In tutti questi anni ne ho viste di cavolo felici per causa mia. Ho partecipato a molti brindisi. Ho ricevuto molte promesse, ma alla resa dei conti i pensionati si sono sempre dimostrati di [illegible]

La schedina dei due amici pensionati l'ha compilata giovedì scorso. Il Deluca l'ha affidata a Villani che l'ha portata a casa e l'ha messa in un cassetto. Avevano giocato, come al solito, mille lire a testa. Hanno appreso la vincita verso le 19 al bar e si sono seduti tranquilli ad aspettare le quote del Totocalcio. Nemmeno che dovessero vincere una grossa somma, circa 35 milioni, ma lo spoglio delle ultime due zone Italiani ha fatto subito crollare i sogni e la speranza di [illegible] cifra è stata più che dimezzata.

Ovviamente erano felici. Savino Villani comperà un alloggio che lasciò in sette figli che [illegible] dividere tra di loro; con una pensione di 35 mila lire non riesce a trarre quasi mai un soldo. Raffaello Deluca ci giocherà con la moglie, «Avremo una vacanza negli grandi alberghi, un tranquillo e l'unico sogno Antonio Esposito, il dipendente di [illegible] vera a Borgo Artista.

Tolgono i sedili all'auto e la colmano di merce rubata

Il colpo da [illegible] milioni in [illegible] negozio di confezioni a Forno

Un negozio di confezioni a Forno Canavese è stato completamente svaligiato nella notte. La titolare della bottega di via Carlo Alberto 12, Irma Versano di 38 anni, ha potuto stamane con stupore che una porta d'ingresso al negozio era aperta: ignoti, presumibilmente tra le 2 e le 5, avevano forzato la serratura, entrando tra i banchi di vendita e gli scaffali.

Tutta la merce, ad eccezione di qualche capo di scarso valore, è stata portata via: lenzuola, servizi da tavola, asciugatoi, cappotti, abiti per uomo, donna, bambino, tutto il campionario invernale.

Alle 5,30 la Versano ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Venaria che hanno immediatamente iniziato le indagini. Nel pressi di via Carlo Alberto è stata trovata in un schienale di un'auto «Simca»: i ladri hanno tolto il sedile della loro vettura per stiparvi la maggior quantità possibile di merce[illegible]

La Versano è tornata in lacrime al suo negozio vuoto. Il danno supera i 3 milioni e non è coperto da assicurazione.

A Stazzano, in via Pisa 31, è stato svaligiato il magazzino di tessuti e abbigliamento del signor Italo Vergnano. I ladri sono passati dal cortile [illegible] hanno forzato la porta della retrobottega. Il bottino è di oltre due milioni.

Taccuino del lettore

◆ **Fondazione G. De Levys** su «L'elemento ebraico nel pensiero europeo» parlerà stasera alle 21,15 in via S. Pio V n. 12 la professa Clara Kraus.

◆ **Alla Pro Cultura femminile** (v. Cernaia 12) oggi alle 17,30 il prof. Carlo Dionisotti (Cambridge dell'università londinese parlerà su «Varia fortuna di Dante».

■ **Assolombarda Sonde Xi** stasera, ore 21, al Cavaliere serata jazz con lo Swing Hot Club.

◆ **Club Biriglotti** vendilmi stasera ore 21, all'Amma in Via 15 il dott. Giovanni Cazzera parlerà sul tema: «Come la determinazione degli obiettivi commerciali» pubblicitari può contribuire alla ripresa economica».

◆ **Alla Società per l'Organizzazione industriale** (v. Lagrange 20) domani alle 18 il dott. Alfonso Stropellone da «Il Messaggero» parlerà su «La nuova Asia fra nazionalismo e comunismo»; seguirà un dibattito presieduto dal dott. Giovanni Giovannini de «La Stampa».

◆ **Presidi e professori** delle medie sono invitati ad un convegno organizzato dall'editore Motta per mercoledì alle 16,30 alla Camera di Commercio e presieduto dall'on. Elkan.

◆ **Per la Pro Natura**, nel teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 18) giovedì alle 21,15 il dott. Carlo Moriondo, il dott. Luigi Lupia e il dott. Luigi Marzengo presenteranno «Fotografismi colo» (viaggi, ritratti e paesaggi).

◆ **La Provincia di Torino** ha indetto un concorso fra artisti per una scultura illustrativa dei valori della Resistenza destinata alla nuova sede dell'Istituto tecnico industriale per periti chimici. Informazioni in provincia

TELEFAR
L'UNICO TELEVISORE CON:
3 CERTIFICATI: • DI [illegible] • DI [illegible] DEL TELESOCCORSO
• PER LA PERMUTA COL TV [illegible]

BONGED AUTOMATICO INSTALLATO A DOMICILIO L. 110.000
[illegible] DI STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
[illegible] 5 1° • [illegible] C - CARRELLO [illegible] LAMPADA
LA TELEFAR [illegible] A TUTTI GLI ACQUIRENTI [illegible] A TUTTO [illegible] 31 GENNAIO [illegible] ABBONAMENTO GRATUITO ALLA RADIOTELEVISIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
3 ANNI DI MANUTENZIONI GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assicurano con certificato la permuta col TV a colori senza disguidi.
UNICA SEDE: VIA NIZZA, [illegible] - TELEFONO 65.19.57

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegne pronte - Tel. 47.188 - chiamata da Torino 0331 - 47.188

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 [illegible]

Buone opere

— Senza un motivo serio non mi sarei permesso una visita a quest'ora indiscreta — Orazio Fioravanti si scusava così col professore che era andato ad aprirgli l'uscio avendo in veste da camera, stringendosi sulle spalle [illegible] coperta a frange che ricordava un *poncho* messicano; — voglia considerare che il passo mi costa e uno si formalizza.

Il professore lo contemplava con mille sorpresa, ma senza ostilità di sorta. Fu [illegible] pronto a scovarsi a tra vista della pregiata tenuta: all'ultimo piano il riscaldamento funzionava malamente, e di domenica il fruchi- [illegible] faceva i suoi comodi.

— Si tratta di mia cugina Marta — Fioravanti si teneva accanto all'uscio, intanto, rendendosi conto che anche in vestaglia il suo ospite era più decorativo di lui [illegible] suo palazzo cominciò troppo cupo e i capelli ricci e lucido dalla brillantina — abbiamo cenato insieme [illegible] Ristorante Ungherese, giorni fa, e da quella [illegible] non mi è più stato possibile vederla.

Era stato il tre dicembre, precisò Fioravanti con [illegible] verbosità, e Marta aveva avuto l'aria di [illegible] bene. Tra le credenze falsamente rustiche, le tende di gazzella impagliate e i lanternini del ristorante, [illegible] e Marta avevano gustato una cena deliziosa a base [illegible] antipasti vegetariani, di fonduta [illegible] tartufi e [illegible] mousse, ed egli aveva manifestato chiaramente i suoi sentimenti. Lei [illegible] gli era espressa. E da quel giorno, impossibile veder Marta e comunicare con lei.

Ora, se il professore aveste potuto venirgli in aiuto, concluse Fioravanti, gliè sarebbe suta davvero grata.

— Sempre che il mio interessamento per sua cugina [illegible] le torni gradito — concluse Orazio [illegible] un certo imbarazzo.

Al di là del tavolo ingombro di carte il suo ospite gli lanciò un'occhiata priva [illegible] qualsiasi risentimento, escluso quello che veniva dal fatto che Fioravanti l'aveva distolto da una lettura particolarmente interessante.

— In che modo — domandò — potrei giovare alla sua cugina?

Era un passo avanti, riflettè Orazio, e si meravigliò che quell'uomo timido e gentile avesse potuto incutergli tanta soggezione, quasi avvertisse sentor di zolfo nella sua francescana semplicità. Eccolo qui tutto attenzione e premura, curioso al pari di lui di trovare un perché allo strano comportamento di Marta.

— Dicendo a Marta una buona parola, per esempio — Fioravanti accettò il solitario bicchiere di cognac che gli veniva offerto, ricordandosi che anche Marta era astemia: — se non erro, vi è tra lei e sua cugina una grande confidenza.

La timida affermazione richiamò un sorriso sulle labbra del suo interlocutore. Certo, vi era molta dimestichezza tra lui e la cugina, confermò nel suo discreto linguaggio; avevano praticamente passato tre anni sotto lo stesso tetto al tempo dello sfollamento, quando Marta e sua madre erano state ospiti della sua famiglia. Lui frequentava l'ultimo anno di scuola. Lui stampava i primi versi e si preparava [illegible] tesi di laurea. Su Esiodo, nientemeno. E poiché l'*ergo bis* [illegible] mi diceva nulla a Fioravanti, il professore gli spiegò in parole adatte che si trattava de «Le opere e i giorni» di [illegible] grande, col rispetto che anche ciò diceva poi [illegible] ad Orazio.

— Tempi non del tutto ortodossi, ad onta del vitto scarso, dei bombardamenti e del coprifuoco — il professore inseguiva il filo dei suoi ricordi quasi avesse dimenticato che non rac- [illegible] il passato, quanto il futuro premeva al suo interlocutore: — si facevano lunghe passeggiate in campagna, si riceveva a lume di candela, e ci scappava pure qualche giro di danza. Soprattutto, avevamo vent'anni. Però, che per reggere agl'idealismi tra didascalici e aggressivi dei Figli della Lupa, Marta ed io c'ispiravamo a criteri di vita decisamente scettici. Conosce qualche manuale di lord Baden-Powell?

Fioravanti disse di no: mai letto il «Manuale dei Lupetti», che gli risultava appena meno ignoto dell'opera di Esiodo. Era serrato perché [illegible] cosa andava per le lunghe, ma non gli spiaceva di sentir parlare dell'adolescenza [illegible] Marta e si rallegrava per quel principio d'intimità che si andava stabilendo tra lui e il suo congiunto. Si allarmò soltanto quando il discorso andò a cadere sulla meravigliosa biblioteca, andata poi distrutta, che aveva forniato la gioia di Marta e del cugino. Testi di patrologia, edizioni care di classici, una copia splendidamente rilegata delle «Lettere persiane» del Montesquieu.

Quella straordinaria miscellanea, spiegava il professore senza fretta, aveva influito assai nella formazione psicologica sua e di Marta. Fioravanti, ignorando tutto sui «Lupetti» di lord Baden-Powell non poteva sapere che essi hanno per norma di compiere una buona azione al giorno. Lui e Marta erano andati più in là: avevano dedicato un giorno al [illegible] (per la precisione, lei aveva scelto il venerdì e lui il martedì) a una certa ingrata, a una rinuncia gravosa, a una mortificazione davvero umiliante.

Tanto aveva potuto, su quegli adolescenti, la lettura di Tertulliano, di Esiodo e del «Manuale dei Lupetti».

Qui il professore cambiò argomento: gli stava tornare a mente le «Lettere persiane», lettura di uno decisamente contrastante con lo spirito degli altri volumi e preferì domandare al suo ospite:

— Se volesse avere una copia della mia resi di laurea su «Le opere e i giorni», stampata a suo tempo dall'Accademia delle Scienze della nostra città, sarei lieto di favorirla. Vuole?...

— Vorrei che lei telefonasse a Marta — Fioravanti adesso nascondeva malamente la sua impazienza — le sarei grato se volesse farlo subito, dicendo a sua cugina che sono in casa mia.

Il professore si alzò senza fretta e andò all'apparecchio. Orazio lo seguì con lo sguardo [illegible] ciato, dicendosi che [illegible] parente originale, tanto più se d'acquisto, è il minor cruccio che ci può procurare una moglie. La sua antipatia per l'ospite era di antica data, ma in quella mezz'ora trascorsa in casa sua aveva trovato modo di crescere a dismisura. Avvezzo col classici su lieve; ma il professore per avendo dieci [illegible] meno di lui — cosa non ultima dell'antipatia di Fioravanti — e maggior dimestichezza con Esiodo che col listino [illegible] Borsa, avrebbe [illegible] dovuto rendersi conto che quando un uomo della sua età ha la disgrazia d'innamorarsi a fondo, preferisce non perder tempo a cianciare di classici, ma ricevere un aiuto concreto e pronto.

Ascoltò senza parere, girando la schiena al telefono, che il professore scambiasse con Marta le poche battute che cogliava imperfettamente, non sapendo se rallegrarsi della brevità del colloquio.

Presto si trovò davanti il professore che aveva già ripreso il volume, abbandonato in onor suo, e dopo aver ritrovato la pagina che gl'interessava vi teneva il pollice in mezzo, a mo' di segnalibro.

— Ma cugina ha dovuto assentarsi dalla città e starà fuori di nuovo — desideroso di tornar a chiudersi nella sua torre d'avorio, lo studioso non nascondeva la sua fretta di ritrovarsi solo: — sarà di ritorno ai primi di gennaio ed è disposta a vederla, sempre che lei sia libero, al sette.

— Sarò libero certamente — assicurò Fioravanti, soddisfatto un po' sorpreso; il sette gennaio era una data, remota, comunque era andata meglio di quanto sperava — e [illegible] permetta di dirle che sarei [illegible] di averla con noi.

Schiacciato già tra la porta a vetri e il muro, il professore scosse gentilmente la testa e il libro che aveva in mano. Il sette gennaio, venerdì, egli doveva tener una conferenza su lord Baden-Powell, meglio non contar su lui.

Soltevato e [illegible] più ricomposto, accennò avanire un po' della sua antipatia, Fioravanti gli allungò la mano in uno slancio di cordialità e azzardò:

— Ci vedremo comunque, spero, a presto?...

— Lei è molto cortese — disse il professore distratto e quasi sopra pensiero — mi telefoni prima, però, e tenga a mente che il mio giorno a disposizione è sempre il martedì.

Teodoro Brun

Vivono in promiscuità in una specie di paradiso terrestre per le belve

I "trovatelli„ della giungla

[illegible] parco nazionale [illegible] Nairobi [illegible] stato creato un orfanotrofio per i cuccioli delle belve abbandonati e sperduti - Sovente [illegible] madri cadono sotto il piombo dei bracconieri ed i guardiani recuperano ed allevano i piccoli - Le comiche imprese [illegible] un malizioso scimpanzè - Quando gli animali [illegible] nutrirsi [illegible] vivere nell'ambiente naturale vengono posti in libertà; talvolta i più pigri ritornano per farsi nutrire senza fatica

Nairobi, lunedì sera.

Pochi di noi, forse, hanno generale che esistono anche gli orfani degli animali: piccole giraffe, leoncelli, minuscoli giaguari, zebrine e rinoceronti solitari e affamati, nelle cupe foreste africane, nella savana, o nei deserti. Sono piccoli esseri infermi, incapaci di sopravvivere ai propri istinti, abbandonati dai genitori, o madri, ed è piuttosto triste, più la madre uccisa da un cacciatore, o con una zampa presa in una trappola. È certamente pochi sanno che proprio in Africa, nel Kenia, al limite del Parco Nazionale di Nairobi [illegible] ha uno [illegible] di 11½ chilometri quadrati] è stato creato [illegible] un orfanotrofio per questi trovatelli. Oggi vi sono accolti circa duecento esemplari, una piccola società molto strana, quasi fatata, e, per ora, di un'estrema innocenza.

Non è quindi raro vedere scimmiette, che già apprezzano ed aiutare l'uomo, starsene vicine a ripetti che vengono nutriti col biberon; minuscoli giaguari, marmotti e aggrovigliati sotto piccoli cuccioli da salotto, piccoli rinoceronti lievemente mostruosi, ma di compatto dall'aspetto timido e ingenuo, che non superano i 50 centimetri di lunghezza. Tutti questi «orfanelli» trascorrono i primi mesi di vita in un'amabile promiscuità, da delizioso paradiso terrestre. E fu proprio un rinoceronte dal [illegible] il primo ospite [illegible] quello istituito ad orfanotrofio che dir si voglia, per animali selvaggi diseredati. La madre gli era stata uccisa da un bracconiere; e una guardia del parco raccolse il piccolino: da quel gesto di bontà [illegible] di [illegible] parco nazionale [illegible] Nairobi [illegible] stato creato un orfanotrofio per i cuccioli delle belve abbandonati e sperduti - Sovente [illegible] madri cadono sotto il piombo dei bracconieri ed i guardiani recuperano ed allevano i piccoli - Le comiche imprese [illegible] un malizioso scimpanzè - Quando gli animali [illegible] nutrirsi [illegible] vivere nell'ambiente naturale vengono posti in libertà; talvolta i più pigri ritornano per farsi nutrire senza fatica

Vivono in promiscuità in una specie di paradiso terrestre per le belve

Come tutti sanno il Parco Nazionale di Nairobi è una istituzione ufficiale protetta da leggi severe. Il [illegible] non impedisce tuttavia che [illegible] cacciatori clandestini, uccisi di rifornirsi di cibo, di pelli, di avorio, massacrino quegli infelici abitatori di terre ancora primitive. Ma ora è saltato l'uomo a compiere queste [illegible]: gli animali sicuri si avvicinano ivi loro, lasciando i loro piccoli soli ed indifesi. La guardia della riserva hanno il compito di cercarli e di raccoglierli. A volte essi sono così piccoli, così deboli che devono essere portati direttamente all'ospedale dell'istituto, ove i veterinari li esaminano, li curano, e, quasi sempre, li salvano. Ciò avvenne, ad esempio, ad un ippopotamo piccolino, di appena due settimane di vita. Un guardiano del Parco era riuscito a trarlo in salvo proprio quando il poveretto già stava per essere preso e straziato dai denti di un coccodrillo. Un cucciolo di leopardo fu recuperato invece accanto alla madre morta in una trappola. Il piccolo leopardo evidentemente aveva ereditato pochi giorni di vita, poiché era senza pelo e gli occhi si aprivano appena.

Vi sono inoltre elefanti, gnumelli, bufali, colpi, due dei che provengono da un circo equestre fallito; cervi e numerosissime scimmie. Vi è pure una scimpanzè che ormai ha 4 anni ed è il più scaltro e simpatico animale di tutta questa divertente fauna. Rammenta in si trova nella sua gabbia. Egli preferisce andarsene a spasso nel giardino della zoo, fumando (quando ci riesce) una sigaretta che egli stesso va accendere senza bisogno di aiuto. E' un ghiottone, gli piace smisuratamente la birra, beve volentieri alla bottiglia, ma, se vuole, si serve abilmente di bicchiere, che inclina con cautela, per evitare che la birra faccia troppa schiuma. Si chiama Bebbiano, e tutti lo guardano stupiti per la sua intelligenza, per la sua ingegnosità, per quella festevolezza scanzonata, che fa parte del suo carattere estremamente socievole. Un giorno era chiuso in gabbia e protestava vivacemente volendo uscire. Un guardiano gli porse il mazzo di chiavi e gli disse: «Bene, se vuoi uscire, apriti la porta». Detto fatto: Bebbiano incominciò col guardare bene il mazzo e a provare le chiavi nella serratura, una per una, finché riuscì ad aprire la porta. Fatta questa però, volle aggiungere un tratto veramente umano: velocemente si arrampicò sull'albero più vicino, e dopo il mazzo delle chiavi in cima a un ramo, poi scese e guardare. Il guardiano che aveva creduto di beffarlo, rimase così beffato.

I dipendenti del Parco e del relativo «orfanotrofio» spiegano che tocca a loro insegnare ai piccoli animali selvatici ciò che avrebbero imparato dai loro genitori. Non si parla naturalmente di Sebastiano il quale non ha bisogno di insegnanti e di insegnamenti, egli se la cava benissimo da solo. Per gli altri animali invece il periodo di allevamento è difficile e preoccupante. Bisogna che le piccole belve si emancipino poco per volta, a tappe progressive, non al momento più pericoloso per la loro incolumità; quando cioè, ammaestrati a ritornare, i guardiani aprono loro la porta della zoo, e li lasciano uscire nella foresta. In genere quando essi raggiungono i tre o quattro anni, diventano autosufficienti, e capaci di difendersi da soli. A questo punto se ne vanno per sempre.

Non tutti però seguono questa regola: ad esempio, i ghepardi sono particolarmente pigri e accidiosi, restano ad oziare. Incoraggiati, in una comoda esistenza. Alle loro prime uscite nella giungla, si trattano incapaci di inseguire la preda, non sono più guerrieri, e se la lasciano sfuggire. Inadatti alla realtà della loro vita, preferiscono ritornare all'orfanotrofio. Essi sono allora mantenuti gratuitamente sino al giorno in cui verranno uccisi, dalla vecchiaia, o qualche giardino zoologico.

Con quest'opera si mantiene e si difende un meraviglioso campionario di fauna tropicale. Ed anche gli indigeni che sino a non molto tempo fa erano abituati a temere e ad uccidere gli animali della giungla, oggi, grazie a questa nuova istituzione, imparano a conoscerli. E' un nuovo mondo che si schiude, è un aspetto di quella solidarietà di tutte le cose viventi, che è forse il segreto del nostro universo.

c. l.

Danilo Dolci ha iniziato un nuovo digiuno [illegible] protesta

Palermo, lunedì [illegible]

Lo scrittore Danilo Dolci ha cominciato stamane un nuovo digiuno. Egli si trova a Castellammare del Golfo in contrada Petrolo presso la famiglia di Antonina Arcara.

Danilo Dolci: [illegible] un proclama nel quale illustra i motivi della decisione del nuovo digiuno. «Per contribuire — è detto nella parte conclusiva del documento — a un impegno di liberazione personale e popolare, per contribuire a che la verità [illegible] chiuso e fluisca aperta per le case, le strade, le piazze; per invitare il governo e ogni responsabili con la necessaria sensibilità civile e morale tenendo presente che il persistere nel sostenere i "politici" della mafia ormai non farebbe che infittire altri grovigli di complicità di fronte all'Italia e al mondo; digiuno questa settimana, fino al 16 gennaio».

Discendente del vice-re [illegible] Perù: eredita [illegible] miliardi

La signora Maria Verrill, di 30 anni, dice di essere la discendente della diciottesima dinastia dei vicerè del Perù e di essere pertanto l'unica erede di una eredità valutata a 1200 bilioni di dollari. Se la causa da lei intentata, attualmente in discussione presso il Tribunale di Lima, avrà successo, erediterà soltanto 180 milioni di dollari (circa 10 miliardi di lire) (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

UNA VICENDA ALLUCINANTE, TRA DUE SEGRETI

Adulterio senza macchia

Un adulterio immaginario; desiderato ma non consumato.

Siamo a Città [illegible] Messico dove Gustavo Krascinski biologo premio Nobel di fama mondiale ha impiantato un laboratorio sperimentale. Gli è compagna la moglie Maryse Grély, pianista anch'essa di rinomanza [illegible] nazionale. Si erano incontrati in un rifugio anti-aereo a Parigi dove lui, fuggito da una tradotta, reduce da Buchenwald, l'internamento del nazismo, aveva trovato scampo. L'incontro si concluse con un matrimonio. Matrimonio di stima senza amore. Entrambi hanno un loro ultimo segreto che li tormenta e li allontana. Egli è ancora tutta avvolta nella violenta tragica della morte di Peter il fidanzato scappellito fra i rottami in fiamme della Mercedes in corsa. Egli dal canto suo tiene nascosta nel cuore una [illegible] che lo fa soffrire in silenzio: Altro, morto per un disgraziato incidente, il cadolo di un cavallino. Ma i due coniugi nulla hanno rivelato dei loro segreti; segreti che li allontanano sempre più sistematicamente, nulla soltanto nel desiderio [illegible] avere un figlio. Ma egli non figlio può dare. Non figlio può dare per una circostanza o meglio per una causale sommamente tragica e dolorosa, ed è intorno a questo grande angoscioso segreto che si impernia la trama del romanzo.

Non potendo dare il figlio da entrambi desiderato ogli concepisce un tentativo, sconcertante rimedio. L'autore suscitato da Maryse in Paul Verret collaboratore del marito, un polacco naturalizzato elettronico, potrebbe essere per entrambi la soluzione del problema in apparenza insolubile, e fomenta l'idillio fra il suo assistente e la moglie. Egli non disdegnerebbe che Maryse avesse un figlio da lui, un figlio di contrabbando, pur di avere un erede. Per questo motivo favorisce gli incontri fra Maryse e Paul fino al punto di farli partire assieme per Buenos Aires quasi volesse affrettare l'adulterio nella certezza che al peccato seguirebbe il rimorso, il pentimento e quindi una riconoscenza amorosa offerta in cambio del perdono. Si passegia all'adulterio purché non [illegible] seguito o accompagnato dall'abbandono del tetto coniugale. Né divorzio né fuga; Maryse doveva restare a [illegible] marito, continuare a vivere con lui, tranquillamente, come se nulla fosse mutato nei loro rapporti. Strana elucubrazione: spingere la moglie all'adulterio e costringerla a restare con lui. Desidera l'adulterio della moglie ma nello stesso tempo si strazia al pensiero che esso si compia. Questo pensiero lacerante è ancora più tormentato dalla eventualità di un accertamento, della [illegible] differenza sanguigna del padre legale, del padre potativo da quella del padre biologico, cioè dell'amante. Ma egli si è preventivamente assicurato della identità sanguigna sua con quella di Paul, entrambe Gruppo B - Rh +, la formula del Rhesus positivo. La combinazione biologica che Krascinski si era proposto.

L'autore del romanzo [«Adulterio senza macchia» ed. Ceschina], Luigi G. Natale, primario ospedaliero a Milano, appassionato per ricercare a noi ignoti, i misteri della biologia e della scienza genetica Krascinski e Vernet hanno il privilegio di appartenere allo stesso gruppo sanguigno. Vernet, genio dell'avvenire, è stato scelto da Krascinski per una combinazione [illegible] pubblica il cui prodotto [illegible] rebbe essere stupendo. [illegible] un momento allucinante di esaltazione biologica pensava a quei fattori che in biologia si chiamano cromosomi, la combinazione genetica del prodotto di quarantasei di essi provenienti dal congiungimento di due esseri di sesso diverso dotati di genialità, daranno vita a un genio. Ma Maryse resiste, è inattaccabile l'adultera [illegible] si sarà ad essa ostile da questo suo tormentato amore per l'amico confidente, lungamente tormentata, senza macchia più essendo esaltata per il fatto di essere stata considerata una fabbrica per figliare al servizio di un marito invaso dal desiderio morboso di diventare padre di un genio, previsione matematica fornita dalla biologia. E così il sogno spettacolare di Krascinski, legato a corte vicende luciferine, si infrange negli avvenimenti che precipitano. Maryse viene a conoscere il terribile segreto del marito che questi, ubriaco e lanace le aveva sempre nascosto. Era stato, a Buchenwald vittima delle ricerca di un chirurgo il quale sospettandolo ebreo lo aveva sterilizzato per impedirgli di generare altri ebrei. La sua mutilazione fisica era dunque antecedente al matrimonio. Maryse non può perdonare al marito un così [illegible] inganno e la tragedia si rinnoderà.

Bisogna partire, lasciare Buenos Aires, tornare a Città di Messico. Se Maryse non può seguire il marito, alla prima tappa del quadrimotore potrà scendere. Ma sul quadrimotore vi è un biglietto che giunge: «Come ti chiami?» gli chiede Krascinski. «Stefano». «Stefano? Come me». E lo accarezza, lo stringe a sé. Intanto Maryse è ricomparsa improvvisamente sulla scaletta del quadrimotore e riprende il posto, già abbandonato, accanto al marito. Finalmente un figlio! Un figlio adottivo. Spenta l'allucinante esaltazione biologica di un erede di genio, ricominciano nell'anonimità delle famiglie nuove aspirazioni amorose pur con tutti i ricordi della vicenda del passato lieti o tristi. Perché nel segreto delle anime tutto non muore.

Mario Viana

L'ignoranza sessuale delle giovani coppie preoccupa in Russia

Mosca, lunedì sera.

La educazione sessuale, argomento tabù nell'ultra prudente Unione Sovietica, sta cominciando a ricevere adesso seria attenzione non solo da parte di sociologhi e pedagogisti ma anche del partito comunista una rul recente inchiesta sociologica ha dimostrato che la maggior parte dei matrimoni che fallicono in Russia è arrivata al naufragio a causa dell'ignoranza più o meno completa, da parte dei coniugi, dei cosiddetti «fatti della vita».

Un'inchiesta svolta da un istituto scientifico a Minsk, capitale della bielorussia, ha mostrato che il tradici per cento delle coppie si divide nel primo mese di matrimonio.

Riassumendo i risultati dell'inchiesta la *Gazzetta Letteraria* afferma che qual dato statistico si applica «probabilmente maggiorato in misura spesso sensibile» non alla sola città di Minsk ma a tutte le città sovietiche.

Ufficialmente la crisi del matrimonio nell'Urss deriva da «frivolezza» degli sposi o da «incompatibilità di carattere», ma la *Gazzetta Letteraria* ammette per valido ciò che scrive ne sul suo libro «La famiglia nella società moderna» il sociologo e avvocato Nikolai Yurkievich. Questi ammette specificamente che quasi sempre la causa delle crisi di un matrimonio va ricercata nell'ignoranza in materia sessuale «dipendente dalla nostra indifferenza per l'educazione sessuale della gioventù».

Purtroppo, almeno dal punto di vista della sociologia più avanzata, tanto il libro dello Yurkievich [illegible] quelli apparsi negli ultimi tempi sullo stesso tema rischiano di essere più dannosi che utili, perché si tratta di opere che peccano di ingenuità, che risentono del tradizionale e severo «bigottismo» della società sovietica e sono troppo legate a certe piccole, scritte e non scritte, norme dalla «linea del partito».

Gli autori di libri di educazione sessuale in Russia, trovano molto difficile parlare di ciò che realmente i giovani vogliono sapere.

accanto agli
OSCAR
settimanali
ogni mese un
OSCAR
di più un
OSCAR
diverso
di poesia o di teatro

questo mese
JEAN PAUL SARTRE
MORTI SENZA [illegible]
LE MANI SPORCHE
da martedì 11 [illegible] in libreria e in [illegible] a lire 350

Arnoldo Mondadori Editore

Dopo SENILITÀ, un'altra testimonianza dell'arte suprema di Svevo: i racconti
ITALO SVEVO
LA [illegible] DEL [illegible] VECCHIO E DELLA [illegible]
L. 350
nelle edicole nelle librerie
i david dall'Oglio

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, irigono al Sole, congiunzione a Plutone e Urano; sestile con Nettuno, opposizione a Saturno e quadratura con Giove. Datevi da fare per sembrare sul terreno già preparato dagli altri. Troverete la via più breve per arrivare dove dan[illegible] La vita è un gioco di audacia, perciò eliminate l'indecisione. Tipi: Vergine, Toro, Capricorno.

Vergine - Lavoro: una notizia sbalorditiva avrà per scopo di farvi desistere da un certo sforzo. Se si tenete alla realizzazione di ciò che vi preme, tirate avanti senza far caso a tutto questo. *Vita affettiva:* una telefonata significativa vi metterà in condizione di poter discernere il bene dal male. *Salute:* sarà bene limitare le uscite: gambe e gola in pericolo.

Toro - Lavoro: colpo di coda nel coniglicato. Allenti alle cantonate. Affidate i vostri interessi alle ispirazioni che vengono dal vostro cuore. *Vita affettiva:* siate passivi e attendete piuttosti più calmi per le spiegazioni. Comunque non vi mancheranno le distrazioni. *Salute:* reimi alle braccia: è bene ricorrere ai massaggi.

Capricorno - Lavoro: Il momento è particolarmente felice per incentrare la persona che vi serve. Significativa la lettera [illegible] un vecchio. *Vita affettiva:* cuori in vista pericolosa. Dovrete usare energia, buon senso e umanità per strappare la vostra vita dall'andamento negativo. *Salute:* cercate di migliorare il tono del vostro organismo. Alimentate di più con vitamine e massaggi.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: nuova possibilità che vanno vagliate con un competente, prima di metterla in pratica. In amore non date retta a chi vuol mettervi su una cattiva strada. Gemelli: autocritica che vi farà la strada. Tuttavia qualche scombussolamento affettivo non mancherà. Cancro: la musica e l'arte sono le cose alle quali dovete dedicare questa giornata privi altrimenti di novità e fatti significativi. Leone: dovete saper dimostrare di essere in grado di fare da voi. Tuttavia non fate troppo caso insieme, [illegible] date prova di equilibrio. Un'altra vacanza vi gioverebbe molto. Bilancia: impulso che va frenato per non mettervi contro l'ambiente. Discutere diplomazia e astuzia per non scoprire il fianco alle critiche dannose. Scorpione: prontezza e intelligenza avranno il sopravvento e stronchereranno una disputa che minaccia di degenerare. Sagittario: la perspicacia avrà ragione su certi sospetti e dubbi che vi tormentano. Rimettete a far valere i vostri diritti, malgrado le pallori avversità del momento. Acquario: non abbiate fretta a abbracciarvi degli importuni, perché vi sarà del buono da ricavarne. Appuntamento. intelligente. Pesci: una sorpresa e un regalo allieteranno la giornata e daranno buone speranze per l'avvenire affettivo.

[illegible]

Un monarca [illegible] un famoso filatelico

Re Carol ha lasciato al figlio la grande passione dei francobolli

Morto nel '53 in esilio, l'ex sovrano della Romania fu in possesso di una collezione straordinariamente ricca [illegible] curò con amore per [illegible] vita - Fra [illegible] rarità dell'eccezionale raccolta la prima emissione di Moldavia, due «Post Office» di Mauritius [illegible] il famoso «errore [illegible] colore» di Svezia Ora [illegible] dei suoi figli, Mircea Carol, continua la tradizione paterna: è un'autorità in campo filatelico

[illegible], lunedì sera.

[illegible] primi giorni [illegible] maggio 1840 sulle corrispondenze della Gran Bretagna apparvero i primi francobolli adesivi, recanti nel riquadro il profilo classicheggiante dell'allora giovanissima Regina Vittoria. Iniziava il suo cammino nel mondo la riforma postale di Rowland Hill.

Per celebrare i cento anni dei primi francobolli, nel maggio del 1950 [illegible] inglesi organizzarono un grandioso ciclo di manifestazioni, per le quali si diedero convegno nella capitale britannica i più noti e importanti collezionisti dei cinque continenti. A rigore di calendario le celebrazioni avrebbero dovuto svolgersi nel 1940, cioè dieci anni prima, ma nel '40 (o chi non lo ricorda?) l'Europa era sconvolta [illegible] guerra: in quel periodo sarebbe [illegible] per lo meno assurdo [illegible] assemblea internazionale di pacifici filatelisti, mentre piovevano bombe e proclami.

In tempo di pace, nel Paese avviato alla sua piena ripresa, il successo delle manifestazioni per il centenario dei primi francobolli del mondo fu completo: dal 6 al 13 maggio un'enorme folla di visitatori si avvicendò [illegible] sale [illegible] spettacolare Esposizione Filatelica allestita a Grosvenor House, grande albergo di Park Lane. Nei numerosi quadri, nelle bacheche dagli scintillanti cristalli, erano infatti allineate le più grandi raccolte di francobolli di ogni Paese, talune uniche nel loro genere ed esposte per la prima volta ad una pubblica rassegna, come ad esempio quella di un Re, Giorgio VI d'Inghilterra, e di un ex Re, Carol di Romania.

All'Esposizione di Grosvenor House parteciparono infatti anche il sovrano inglese e l'ex sovrano dei rumeni i quali, oltre ad essere uniti da vincoli [illegible] parentela, erano accomunati da [illegible] uguali passioni per i francobolli. I due «regali cugini filatelici» avevano dunque presenziato per la prima volta agli occhi del pubblico «scelte spizzature» delle loro celeberrime raccolte, dopo aver curato «di persona» la stesura delle didascalie, accanto ad ognuna delle famose «gemme», accanto agli «unicum» allineati in bell'ordine nelle pagine delle eccezionali partecipazioni «fuori competizione», ospitate nel retrobottega della Corte d'Onore, là dove si [illegible] anche i filatelisti meno facili [illegible] vigilia.

Carol di Romania davanti a [illegible] selezione» della sua raccolta, presentata nel 1950 a Londra, alla Esposizione del centenario dei primi francobolli del mondo

Uno degli ultimi giorni dell'Esposizione, accodato ad un gruppetto di stranieri, circolava per le sale un ragazzetto americano di circa dieci anni, collezionista alle prime armi e perciò attentissimo alle spiegazioni del filatelista che faceva da «cicerone». Si sarebbe ritrovato con i genitori a giro ultimato. Ma accadde che, mentre il gruppo si scioglieva e varcava la soglia della Corte d'Onore, il ragazzino si accorse di aver smarrito la penna stilografica d'oro, forse dimenticata all'ufficio postale speciale della rassegna. Egli ritornò quindi indietro, dimenticando questa volta i compagni in comitiva e le gemme illustrazioni del collezionista inglese.

La penna si ritrovata sul, quando Tony Wood poté raggiungere gli amici. L'interessante spiegazione del capogruppo era ormai terminata. Inutilmente il ragazzino provò a ritrovare il [illegible]: quei signori avevano il tempo contato, impossibile ripetere la conferenza.

Fu a questo punto che «un signore dal baffi neri» che chiacchierava con tre amici nacque ad un finestrone, com[illegible] la costernazione del piccolo americano; gli si accostò e si offrì di illustrare lui le meraviglie dell'Ottagono. «Vieni dunque [illegible] me — disse il signore, che somigliava molto [illegible] attore o a "non so quale personaggio". — Vieni, e ti dirò tutto io, che li conosco un poco, quasi tutti personalmente, i benedetti francobolli!».

Così Tony passò in rassegna le gemme della Corte d'Onore guidato [illegible] «più simpatico e più bravo dei collezionisti», che [illegible] a memoria la storia di ognuno [illegible] preziosi [illegible] esposti.

Il tempo passò veloce. Terminata [illegible] visita il signore gentile chiese il [illegible] e l'indirizzo del piccolo amico al quale, disse, avrebbe mandato certi francobolli che gli avrebbero fatto certamente piacere.

«E il vostro nome? Vorrei sapere il [illegible] nome — chiese a sua volta Tony. — Siete stato tanto gentile con me, signore, ed io vorrei regalarvi la mia lente da ingrandimento... E a Boston, ma ve la spedirò, siatene sicuro».

«Molto bene!», [illegible] ancora il signore, e, presa la penna, tracciò velocemente il suo nome. Carol di Romania, sul bianco [illegible] cartoncino di [illegible] catalogo della Mostra.

L'ex-sovrano di Romania, insieme [illegible] consorte Elena, elegantissima in una lunghissima pelliccia di visone biondo-argento, dopo aver presenziato [illegible] l'inaugurazione dell'Esposizione di Grosvenor House, partecipò a tutti i «soci» ricevimenti della settimana. Al pranzo del sabato sera, nel salone del Savoy, Carol fu uno degli oratori più seguiti ed applauditi: parlò del «suoi cari francobolli della prima emissione di Moldavia» e degli esemplari della «piccola selezione» presente nella Corte d'Onore, ricordando di aver passato di persona alla disposizione dei quadri ed alle dicture che li completavano». E rendevano «familiari» a tutti. Parlò dei due *Post Office* di Mauritius (dei quali l'1 d. su lettera), della «letterina» affrancata con un 27, un 54 ed un 105 *parales* di Moldavia, dell'«errore di colore» di Svezia. Il prezioso 3 *skilling* giallo-arancio, «conquistato» nel 1937, ad [illegible] vendita di Harmer, per 5000 sterline.

Gli applausi [illegible] potevano mancare per un oratore così competente. Dopo aver pubblicato un lungo articolo riccamente illustrato sui francobolli della prima emissione di Moldavia, nella notissima rivista *London Philatelist* del settembre [illegible] la rivista andò letteralmente a ruba). Carol e la consorte lasciarono Londra e si trasferirono in Portogallo, all'Estoril, nella villa Mar e Sol. Qui, fino alla sua morte avvenuta per collasso cardiaco il 4 aprile [illegible] 1953, l'ex sovrano di [illegible] continuò a «studiare» i suoi cari francobolli», passando intere giornate ad apporre note, a controllare dati, a sfogliare pubblicazioni specializzate in tutte le lingue. Nel 1931 re Carol aveva allenato parte della sua grandiosa collezione, affidandola per la vendita ad Harmer Rooke, di New York. All'Estoril aveva quindi portato gli album preferiti. I francobolli che gli avrebbero permesso di approfondire ulteriormente il campo di studio e di ricerca. Settimanalmente l'ex sovrano riceveva la rivista filatelica di ogni Paese ed i cataloghi d'asta [illegible] maggiori Case di vendita. «Anche i francobolli mi aiutano a vivere», diceva sorridendo [illegible] Elena, quando questa cercava di distoglierlo dalle «scrivanie filatelica», ricoperta di fogli d'album, di cartelle, di lettere accuratamente classificate.

Scomparso Carol, nulla più si è saputo della famosa collezione di francobolli. Ma se non la collezione, la passione filatelica è passata comunque ad uno dei tre figli di Carol, e cioè al Principe Mircea Carol, nato dalle nozze [illegible] secondo tempo annullate fra l'allora Principe Ereditario di Romania e Zizi Lambrino. Mircea Carol — che somiglia in modo straordinario al padre — è collezionista «da sempre». Lo si [illegible] spesso alle grandi Mostre, sorridente, disinvolto, «bravissimo» nel riconoscere [illegible] rarità di un annullo o l'autenticità della firma [illegible] perito.

Lina Palermo

Il processo fissato al [illegible] febbraio

Diciassette viziosi accusati a Mondovì

Due sfruttatori (detenuti), una passeggiatrice, un'albergatrice compiacente e numerosi clienti si troveranno riuniti sul banco degli imputati per rispondere di reati contro la morale

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, lunedì sera

Diciassette persone sono state rinviate al giudizio del Tribunale di Mondovì per rispondere di alcuni gravi [illegible] tro la morale e il patrimonio. Il processo verrà celebrato mercoledì 9 e giovedì 10 febbraio.

Al termine di una lunga e minuziosa istruttoria, il giudice, [illegible] Giancarlo Allegri, ha infatti depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di: Giovanni Ramondetti, di 28 anni, autista, residente a Villanova Mondovì, detenuto nel carcere di Fossano ed imputato di sfruttamento e favoreggiamento [illegible] prostituzione, truffa, contrabbando, ricettazione, atti contro la morale e di numerosi altri reati; Michele Rossi, di 28 anni, residente a Villanova Mondovì, [illegible] detenuto, per favoreggiamento [illegible] prostituzione, tentato sfruttamento, ricettazione, atti immorali ed altri reati; Francesco Badrito, di 18 anni, residente a Savona, imputato di furto; Remo Pasquale, di 26 anni, residente a Rivoli, imputato di ricettazione; Aldo Bellino, di 25 anni, residente a Villanova Mondovì, imputato di ricettazione; Lino Somà, di 20 anni, residente a Villanova Mondovì, imputato di ricettazione; Lucia Santin detta «Titti», di 19 anni, residente a Torino, imputata di atti osceni.

Compariranno inoltre in Tribunale Renato Fenoglio, di 25 anni, Carlo Prove, di 30 anni, Antonio Fenoglio, di 28 anni, Giancarlo Pasquale, di 28 anni, Nello Ruffi, di 25 anni, Giuseppe Fenoglio, di 26 anni, Giuseppe Somà, di 25 anni, Francesco Porta, di 25 anni, tutti residenti a Villanova Mondovì, imputati di atti osceni in luogo pubblico o aperto al pubblico (su un'auto in sosta) e Francesco Cappellino, imputato di aver circolato alla guida di un'autovettura munita della targa di riconoscimento di altra auto.

Verrà inoltre processata la quarantaquattrenne Alda Bonelli, già gerente di un albergo monregalese, imputata di mancata registrazione di persone alloggiate. Alla difesa vigilerà un collegio di sette legali, formato dagli avvocati Capoforto, Costa, Cumiberti, De Marchi, Golinelli, Pratis e Zappino.

F. C.

Le sciagure della strada [illegible] dal maltempo

Morte due persone nell'auto che precipita in un burrone

La macchina è slittata sulla strada bagnata alla periferia di Mondragone: non [illegible] riconosciute le vittime - Studente investito [illegible] un parcheggiatore abusivo [illegible] Napoli: [illegible] perduto [illegible] gamba - Due incidenti in Toscana: [illegible] passeggeri uccisi - Grave un commerciante [illegible] per [illegible] scontro [illegible] città

Napoli, lunedì [illegible]

Due persone sono morte ieri notte in un incidente avvenuto alla periferia di Mondragone. Una «Flavia» diretta verso Napoli, a causa del fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia, ha sbandato e, dopo [illegible] compiuto alcuni giri [illegible] se stessa, è uscita di strada precipitando nel sottostante burrone. Nella sciagura, le due persone che erano a bordo — un uomo e una donna — delle quali non si conosce l'identità, sono morte all'istante. Sul posto si sono recati il rappresentante dell'autorità giudiziaria, agenti della polizia stradale ed i vigili del fuoco, i quali hanno rimosso con il carro attrezzi la vettura, lasciata Napoli, credo, ad un ammasso di rottami.

In città una studente, Antonio Monteforte, di 23 anni, è stato investito ieri sera da un'auto che veniva manovrata da un parcheggiatore abusivo in piazzetta Augusteo. Il Monteforte era fermo sul marciapiede antistante un cinema quando l'auto — una «850» guidata in modo — da sconsiderato ad una certa manovra del parcheggiatore è piombata sul marciapiede travolgendolo.

Soccorso da alcuni passanti, lo studente è stato trasportato all'ospedale Pellegrini dove i sanitari hanno dovuto amputargli la gamba destra. L'investitore, [illegible] dopo il fatto, è fuggito.

Firenze, lunedì [illegible]

A causa della nave e del maltempo che ha imperversato ieri in Toscana [illegible] persone sono [illegible] e tredici altre sono rimaste ferite in tre incidenti stradali. Il più grave è avvenuto a Viareggio, dove una «Alfa Prima», guidata da Alessandro Fiorito, di 21 anni, con a [illegible] Maria Grazia Menichini, di 20 anni, di Viareggio, e altri due giovani, ha sfiorato [illegible] urtare contro un albero. La Menichini è morta sul colpo e il Fiorito è morto poco dopo in ospedale. Gli altri due hanno riportato leggere ferite.

In provincia di Pontedera, nello scontro tra un'Alfa Romeo ed una Fiat 1300, un uomo è morto e sei persone sono rimaste ferite. La sciagura è avvenuta mentre correva una fitta nevicata. Sulla Alfa Romeo viaggiavano quattro persone tra cui Corrado Lenzi, di 65 anni, di Sonopeloro (Arezzo) e sulla altra vettura, tre. Le due auto, che marciavano in direzione contraria, si sono scontrate frontalmente: il Lenzi è deceduto all'ospedale poco dopo, le altre sei persone hanno riportato ferite più o [illegible] leggere.

Cuneo, lunedì [illegible]

Verso le 16,30 di ieri [illegible] il commerciante cuneese Ferruccio De Ambrosis, di [illegible] anni, nell'attraversare in automobile la piazza Veneria [illegible] è scontrato frontalmente con un'altra autovettura. L'incidente sembra non essere costato [illegible] soli danni materiali ai due automezzi, tanto che il De Ambrosis, dopo aver regolato tutte le formalità del caso, faceva ritorno a piedi alla propria abitazione. Nella notte il commerciante è stato colto da violenti dolori alla cavità addominale ed è stato ricoverato all'ospedale, ove i medici, attendendo ricontrollo una perforazione traumatica e altre lesioni alla cavità addominale, lo hanno immediatamente sottoposto a difficile intervento chirurgico, giudicato riuscito. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Slittando sul fondo stradale bagnato, una utilitaria si è scontrata alla periferia di Aversa con una «Giulia». Nell'incidente sono rimaste ferite dieci persone (Tel.)

Auto in sosta incendiata da sconosciuti a Palermo

Palermo, lunedì [illegible]

Un'auto [illegible] Lipo «Glas 700», targata Palermo, di proprietà del signor Francesco Paolo Carrubba, è stata incendiata in via Massimo d'Azeglio. L'auto era stata lasciata in sosta dal proprietario dinanzi la propria abitazione. Le fiamme hanno danneggiato notevolmente la vettura: i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere il fuoco prima che la distruggesse completamente.

La polizia ha cominciato le indagini per identificare gli ignoti incendiari.

Gli inquirenti stanno interrogando il signor Carrubba, [illegible] lavora come bitumista, per [illegible] quali ultimi tempi egli abbia avuto motivi di disaccordo [illegible] qualcuno del suo ambiente di lavoro.

Cento scolari premiati per un concorso ad Acqui

Acqui, lunedì sera.

Gli [illegible] alunni delle scuole elementari di Acqui-Terme e dei centri del circondario, hanno ricevuto ieri un premio quali vincitori di un concorso organizzato da [illegible] locale ditta e consistente nello svolgimento di un [illegible] riferentesi a un oggetto da scegliersi quale dono natalizio.

Il primo premio, consistente in un magnetofono, è andato alla piccola Laura Sirito, di Acqui-Terme; il secondo ad Enrica Barberis, pure di Acqui, il terzo a Giuseppe Manrahao, di Carpeneto. Gli altri premi, fino al centesimo, consistono in fonografi radio e dischi.

Furto per alcuni milioni in un negozio di Forno Can.

Rivara Canavese, lunedì [illegible]

Ieri La notte scorsa ignoti ladri sono penetrati a Forno Canavese in un negozio di tessuti sito nella centrale via Carlo Alberto e appartenente alla signora Irma Bertano, che abita con la famiglia in una [illegible] attigua. I ladri, forzata una porta, hanno potuto agire indisturbati [illegible] tagli di stoffe, confezioni, ecc. E' in [illegible] l'inventario della merce asportata, il cui valore ammonterebbe ad alcuni milioni di lire.

Interrogato a Messina il comandante della «Terry P.»

[illegible] trattenebbe di [illegible] nave «pirata» battente bandiera dell'Honduras

Messina, lunedì sera.

Il comandante della «Terry P», la nave battente [illegible] disca dell'Honduras e che secondo le autorità greche sarebbe una nave «pirata», ha fatto ritorno a Messina da dove si era allontanata subito dopo l'arrivo, diretta ad Amsterdam. Il comandante Pierpaolos Gerasimos, di 40 anni, naturalizzato americano, ha dichiarato [illegible] avere acquistato la [illegible] l'8 giugno scorso [illegible] alcun vincolo.

Nel corso dell'incontro [illegible] il comandante [illegible] porto di [illegible] con l'ing. Rodrigues, presso i cui cantieri la «Terry P» viene sottoposta [illegible] lavori di rinnovazione, il comandante [illegible] ha esibito i documenti delle autorità greche e dell'[illegible] che lo autorizzano alla partenza. La [illegible] di 3200 tonn. era giunta a Messina la scorsa 29 dicembre.

I quaranta biglietti vincenti della lotteria «Natale Eporedia»

Ivrea, lunedì sera.

Si è svolta ieri presso il Teatro [illegible] l'estrazione dei biglietti vincenti del concorso «Natale Eporedia», giunto alla [illegible] ottava edizione. Questi i numeri estratti: tra parentesi quelli di [illegible] che danno diritto ad [illegible] gazione d'oro o al premio corrispondente qualora il vincit[illegible] si presenti nel termine di 30 giorni alla sede dell'Associazione Commercianti in [illegible] del Municipio.

1. premio: Alfa Romeo «Giulia»: serie S 16080 (M 26863); 2. premio: Fiat «850»: serie A 44954 (Q 25012); 3. premio: crociera Mediterraneo per due persone: s. N 47045 (F 48782); 4. premio: televisore 23 pollici: serie H 45832 (G 06377); 5. premio: soggiorno Riviera ligure due persone, 10 giorni: serie C 46584 (L 35633); 6. premio: serie B [illegible] (P 35021); 7 premio: serie E 42155 (S 29040); 8. premio: serie E 21931 (R 32699); 9. premio: serie H 00851 (H 16537); 10. premio: serie D 37448 (N 34061); 11. premio: serie F 06990 (M 00576); 12. premio: serie L 24209 (P 02252); 13. premio: serie G 39713 (H 18378); 14. premio: serie A 06672 (L 49030); 15. premio: serie D 16746 (R 18138); [illegible]. premio: serie H 48655 (E 05358); 17. premio: serie Q 14060 (I 15695); 18. premio: serie B 11502 (O 31499); 19. premio: serie [illegible] (S 16274); 20. premio: serie L 24384 (P 17537); 21. premio: serie [illegible] (S 39015); 22. premio: serie I 05021 (M 37603); 23. premio: serie T 04094 (Q 42857); 24. premio: serie L 38858 (F 16187).

25. premio: [illegible] O 27205 (C 00085); 26. premio: serie I 46196 (E 34335); 27. premio: serie [illegible] 04011 (M 16100); 28. premio: serie C 30015 [illegible] 09727); 29. premio: serie A 01[illegible] (R 34472); 30. premio: serie L 16203 (C 19222); 31. premio: serie P 46322 (A 29824); 32. premio: serie F 00157 (C 1[illegible]); 33. [illegible] serie D 42788 (M 13024); 34. premio: serie E 01806 (N 33496); 35. premio: serie N 11414 (M 43646); 36. premio: serie [illegible] 17847 (N 34420); 37. premio: serie O 16084 (Q 22211); 38. premio: serie O 34162 (F 46802); 39. premio: serie M 46060 (R 36178); 40. premio: serie G 12408 (A 24773).

Sono stati inoltre sorteggiati 10 premi riservati ai commercianti aderenti a «Natale Eporedia». Il primo premio, una Fiat «850», è stato assegnato al biglietto serie B 0769, venduto dalla ditta Pietti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 81, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/31056 Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la tariffa della Rubrica odierna) per la tariffa della Rubrica odierna dell'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Annisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data [illegible] numero del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa [illegible]». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di [illegible] o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] nare ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Scrivere a Pubblicità Stampa s. . . , Torino», computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intera inserzione dovrassene aggiungere il costo della cassetta in lire 200 per grande, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non persone eseguiranno il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a [illegible] gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di [illegible] alcune aziende qualsiasi [illegible] stratamente inerenti agli annunci, [illegible] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, [illegible] pati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere munite per posta e saranno respinte se sprovviste di sufficiente affrancatura. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altra similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A. INTONACI impermeabilizzanti, naturali e colorati, per facciate contravventi, risanamento scantinati, pavimentazioni industriali, asfalto. Telefonare 881-413. A1425

FABBRICA reti metalliche estirabile, alcalate, plastificate, paletti acciaio, filo zincato, gabbioni per argini. Telefonare 471-432. A1779

[illegible] L. 100 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. G782

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente, organizzati tappezzerie, duecento 10.000 ovunque. Tel. 343-471

ESEGUO rettangolare terrazzi, riparazioni coperture, garanzia. Telefono 60-257. A2403

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. MUTUI tipologici concedonsi in tre giorni. Richiedesi cattedra timbrare mensile trimestre entro tre anni. Finciotex, corso Francia 13, telefoni 760-203, 779-826. G957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su autoveicoli anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari stipendi. Finciotex, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826. G957

A. FINANZIAMENTI su alloggi di cooperative e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni a professionisti con studio avviato, [illegible] minimo 200.000, massimo 3.000.000 e seguenti cogli. dall'1% all'1,50 % flesso mensile, rimborso ratealo in 10-20 mesi. Finciotex, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti signorili condominio immediatamente. Modicità, riservatezza FIO, [illegible] Pombo 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. G19

A 2.000.000 cedo centrale negozio articoli casalinghi fortuna maiorale Telefonare 372-732 28311

AFFARE cedo a Varallombroso via Regi rivendita giornali cartoleria merceria profumi. A134484

ALIMENTARIO stupefacente alloggio 2.200.000 cedesi dilustrandone lonai vivi. Troglia, corso Regina 185. 0540

ANZIANA signora cede negozio prodotti regina dialetici sana centrale adatto signora Telefonare 512-297.

AVVIATISSIMA pasticceria, laboratorio, bar, insuperabile ubicazione cedo 2.000.000. Scrivere: Patente 91.571, Ferma Posta, Monaco).

BAR centrale 2 biliardi incasso 40 mila giornaliere cedesi 6.000.000 metà disponenti. Troglia, corso Regina 185. 0540

BAR modernissima due biliardi incasso 55 000 cedesi ottimo 13.000.000. Finciotex, Carmine 28.

CARTOLERIA esercizio, giocattoli 2 vetrine 2.500.000 cede Troglia, corso Regina 185. 0540

CAUSA maternità cedesi avviato negozio casalingo, via Lanzo 64. Telefono 250-172. A2205

CEDESI cartolibreria ingrossa e minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino». A865

CEDESI negozio confezioni tessuti centrale angolare 4 vetrine. Anche vuoto. Direzione. Telefon. 512-612.

CEDESI negozio frutta verdura alimentari causa malattia. Tel. 676-570.

CEDESI negozio pellicce, avviatissimo decennale, zona San Paolo Telef. 389-417. A134400

CEDESI officina media produzione L. 36.000.000, attrezzata lavoro (Falchi-Scelta) Cruglianca. Telefonare 542-657.

CEDO drogheria causa malattia 65 mila al [illegible] dimostrabili. Telefonare [illegible] A134521

LAGO Maggiore - Opportuno vendesi bar ristorante con alloggio mobili ottimi. Tel. [illegible] Cannobio (Novara). 20212

CEDO permesso autonoleggio da rimessa. Telefonare 856-765.

CERCO socio conoscente disegno (preferibile metallico) officina attrezzatissima. Tel. 276-048 Tel. 761-361.

COMMESTIBILE drogheria 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000 alloggio Cubito, Francia 85

CONVENIENTEMENTE cedo lunapark tratta 3 volte capitolli affitto 28.000. Telef. 650-436. A672

GEOM. Bas. Saluzzo 53, svende rivendita pane commestibile drogheria 1 000 000 e oltre

LATTERIA 200 litri alloggio cedesi causa gerenza. Troglia, corso Regina 185. 0540

LICENZA macchieria, negozio e ded. idee Rendè M Automatrice l'unigenere ore ufficio n. 284-90a

NEGOZIO metallerie moltissime vendesi zona di sviluppo [illegible]. 343-523 dalle 15 alle 20. A134588

OCCASIONE causa trasferimento cedo avviatissima parrucchieria. Tel 792-595

OFFICINA meccanica attrezzatissima nuova con annesso laboratorio chimico e [illegible] cedesi o associato [illegible] 457-233 ore 9-12

PANETTERIA moderno lavorazione 400 kg. reddito lordo 100.000 giornaliere cedesi equivalente pagamento. Frazo, Carmine 28.

PASTICCERIA zona signorile cedesi ha persona propria laboratorio attrezzato e provetta pasticciere, lavoro assicurato, inutile presentarsi senza requisiti richiesti, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A1725

TABACCHERIA avuta 600.000 settimanali moderna spesa minima cedesi 13.800.000, Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna avviatissima vendesi accessoriatissima causa malattia. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 600 mila rona ulteriore rapido sviluppo, alloggio cedesi 10.000.000. Frana, Carmine 28. 0764

TABACCHERIA modernissima, lavata 1.500.000, ferro vendita altri articoli, cedesi. Trotto Agenzia Frana, Carmine 28. 0764

TABACCHERIA profumeria mercavia reddito netto 350.000 mensile cedesi vecchiaia eccezionalissima 8 milioni 500.000. Qualico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE macchina espresso, zona Francia avviatissima vendesi causa malattia 7.000.000. Frana, Carmine 28. 0764

SAUZE d'Oulx vendesi microalloggio, Telefonare 486-422.

SAUZE d'Oulx - vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere a servizi soleggiatissimi. Ristorazione su totale prezzo. Tel. 489-002 Torino.

SAUZE Oulx condominio Miramonti, vendesi appartamento panoramico, soleggiatissimo, 3 camere, servizi. Rivolgersi cusinde. 26302

SVENDO villetta nuova 20 a.m. Torino + alloggio 3 vani, [illegible]-540.

VENDESI alloggi [illegible] tinello cucinino, via Onorato Vigliani 27. Nuova costruzione. Telef. 661-589.

VENDESI locale uso laboratorio mq. 400 oppure 850 corso Francia, tutti servizi. Diazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

VENDO cassetta 4 vani e servizi giardino Monrallesi 5, Villaria. Telefonare 661-494. A134587

[illegible] miglior offerente, causa partenza, bellissimo alloggio nuova palazzina, due camere, tinello, servizi, due garages, Settimo Torinese. Telefonare 773-729. A1520

VENDONSI alloggi signorili vicino corso Siracusa, facilitazioni pagamento. Telefonare 635-381.

ACQUISTO contanti direttamente, alloggio zona Botticelli, Crocetta. Miralfi, 2-3 camere, servizi, terrazzo, soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A810

ACQUISTO terreno costruzione due più ville comoda città, pagamento contanti, villa costruita, cambiasi. Tel. 393-987. 0135

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 tende da 2.000.000 a 2.200.000 per camere camerone mutuo. Tel. 555-545.

ALLOGGI nuovi tranquillo panoramici semicentrici convenientissimi vendesi ottimi direttamente 62-599 Sanremo.

APPARTAMENTI, negozi, locali; complesso Miralfiori, corso Unione Sovietica 417, eleganti residenze facilitazioni panoramici, soleggiatissimi. 1-2-3-4 camere, soggiorno, servizi. Vendendo attici, mansardini, saloni, terrazzi. Prezzi agevolati con pagamento da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, panoramicissimo acquisto vendi particolari per definizione vendita 2 camere, cucina abitabile, cantina, ingresso 3.000.000 mutuo 1.800.000; 4 camere, cucina, entrata, bagno, 5 milioni 700.000, [illegible] 2.900.000. Gabetti 578-044. 709

APPARTAMENTI via Boston 22, vicinanze pompeia, 3 camere, ampia cucinetta, [illegible] soggiorno, entrata, bagno, 7.200.000. Gabetti 578-044.

[illegible] vicinissimi corso Francia, 3 camere, cucinetta, servizi, 4.800.000; 3 camere, cucinetta, servizi, 5.500.000. Mola canzoni mutui mutuo. Gabetti 578-044

[illegible] Gioia 4, modernissimo, vista panoramica, 3 camere, cucina, servizi, terrazza, 10 milioni 200.000 Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo, centro Santa Rita, 5 camere cucinette, servizi, 80 mq. 8.200.000 dilazionabile forte mutuo, Gabetti 578-044

ATTICO 3 [illegible] totale vendesi, corso Monte Cucco. Telef. 753-720

BARDONECCHIA impresa vende direttamente alloggi pronti elegante Condominio, Telefonare 778-884.

BORDIGHERA vendiamo villetta turistica con elementi prefabbricati, abitabile provvisorio, da 9.000.000 a 16.000.000, posizione panoramica, vista mare, Bella [illegible] Alberoni 10. Sanremo. 20213

BUON impiego capitale, vendonsi muri negozi. Tel 792-180.

CONDOMINIO Barbara corso Sebastopoli 235, abitabili immediatamente superlussuosi appartamenti 4-3-2 camere, uffici, open-triplì servizi, terrazzi, solarium, cantine. Contanti 3 milioni. [illegible], [illegible] Mutuo agevolazioni particolarissime. Gabetti 578-044. 703

CUE negozi centralissimi contigui vendonsi a Torino. Permesposta Milano permesporto 4405103/F.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA rotazionale corso ferrovia 45-75 camere approvate, cambio cambio con Micellari, San Paolo, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3807 — Torino». A877

IMPRESA specializzata costruzione ville invita gli aspiranti di prenotarsi in tempo. Consegna 8-10 mesi lavorazione accurata, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telef. 772-364 Torino.

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ottimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, 3e quelli 1-3 camere, tinello, cucinetta, servizi. Tel. [illegible] ore pasti. 0956

MEDICO causa trasferimento vende zona centrale due alloggi signorili nuovi mai abitati comunicanti adatti abitazione, studio mq. 236, garage, L. 130.000 mq ample facilitazioni pagamento. Scrivere [illegible] D'Arienzo, [illegible]celli 4, Torino, o tel 33-40 Asti

NEGOZI muri maestri redditizio, sicuro. Affittato ambulatorio medico 40.000 mensili 3 000 000 Carloalbo 45.000 mensili 9 200.000. Barbaresco-asciai 80 000 mensili 13 milioni 200.000 Gabetti 578-044.

PERMUTASI appartamento centralissimo re vari salone cucina e servizi e ville Alassio due appartamenti più giardino nuova non abitata indipendente laboratorio mq. 600-800 appartamento si utilizi zona semicentrale eventualmente differenza contanti. Telefonare 767-767 ore pasti

PRESTITI su appartamenti case, [illegible] [illegible] sani. Valfino, via A. Doria 15. 824

PRIVATO requisirebbe per limitato capitale casa nuova semicentrale periferica 2-3-0 camere [illegible] abitate. Ottimamente offerte scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino».

PRIVATO vende a privato alloggio signorile camera tinello servizi, libero, vicino Lingotto, panoramico. Telefonare 661-494. A134587

PRIVATO vende casa nuova S. Paolo Telefonare 283-227

PRIVATO [illegible] corso Vercelli 249 alloggio nuovo, tre camere, cucina, servizi, mq. 105, [illegible] anche rateizzabili più mutuo Telefonare 538-244. 0697

PRIVATO vendo due alloggi Rapallo pronti subito nuova costruzione uno terrazzo giardino, Telefonare Genova 688-002. A133817

RIVIERA dei Fiori, Cervo, lotti da 500 e 1000 mq., vista mare impareggiabile, L. 3000 al mq. Data, Cervo, tel. 44-865. 30212

SANREMO alloggio centralissimo in ville, 3 vani servizi, 3.700.000. [illegible] sala Pesola 42, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti completo residenziale 2-3-4 locali con piscina condominiale, facilitazioni pagamento sino 70% prezzo. Bona, Mattanti 10, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti e Casa Albergo e zona residenziale: [illegible] camera, cucina, bagno 4.500.000; una camera, cucinino, tinello 3.300.000; due camere, servizi 6.200.000; tre camere, cucina, bagno 13.200.000. Servizi centralizzati. Reddito garantito con contratto 6%. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO villa tre camere, servizi, garage, giardino, 13.000.000. Rasulla Pesola 42, Sanremo. 28305

SAUZE d'Oulx vendesi microalloggio, Telefonare 486-422.

SAUZE d'Oulx - vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere a servizi soleggiatissimi. Ristorazione su totale prezzo. Tel. 489-002 Torino.

SAUZE Oulx condominio Miramonti, vendesi appartamento panoramico, soleggiatissimo, 3 camere, servizi. Rivolgersi cusinde. 26302

SVENDO villetta nuova 20 a.m. Torino + alloggio 3

Panico stanotte in un quartiere di NAPOLI

Esplode la caldaia dell'albergo che ospita i congressisti del psdi

Centinaia ■ persone si sono riversate urlando nella strada, in abbigliamento not- ■ - Fortunatamente nessuno ha riportato ferite - Lo scoppio provocato dal guasto ■ una valvola: qualcuno ■ pensato a un ■ - Crollato ■ pavi- ■ di ■ delle sale dell'hôtel, danneggiare alcune ■ nell'attiguo ■

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Due violente deflagrazioni, avvenute a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, hanno provocato stamane all'alba vivissimo panico ■ via Partenope, la zona dei grandi alberghi, di fronte a Castel dell'Ovo, sul Lungomare di S. Lucia. Le esplosioni hanno fatto paurosamente sussultare le costruzioni per un ampio raggio e hanno mandato in frantumi i vetri dell'Hotel Vesuvio, del Continental e del Royal, che ospitano la maggior parte dei delegati ■ undicesimo Congresso dei psdi, tra i quali l'on. Tanassi e i membri della direzione del partito.

Molti hanno creduto in un primo tempo trattarsi di un attentato. Undava una leggera pioggia e da pochi minuti era stata tolta l'illuminazione pubblica, sicché la zona era immersa nell'oscurità. L'allarme è stato vivissimo, in particolare nel lussuoso Hotel Vesuvio — uno dei più eleganti della ■ — gli ospiti, cinquecento persone, tra cui alcune turiste americane, hanno precipitosamente abbandonato in pigiama o in camicia da notte le loro stanze, riversandosi per i corridoi e nelle scale.

Proprio negli scantinati dell'Hotel Vesuvio, una moderna, imponente costruzione di dodici piani, erano saltate ■ aria due enormi caldaie per il riscaldamento. Il denso e acre fumo nerastro si propagava al piano terra e nei corridoi e per le scale, unito ad un principio d'incendio, ha contribuito a render ancora più drammatica la situazione. In pochi minuti, i molti ospiti, che erano stati destati di soprassalto dalle deflagrazioni, senza nemmeno gettarsi sulle spalle qualcosa, hanno cercato di raggiungere la hall e le uscite di sicurezza, ma si sono trovati bloccati tutti insieme per le ■ e i corridoi, avvolti nel fumo.

Invocazioni d'aiuto, svenimenti delle signore, mentre dalla strada saliva l'ululato delle sirene dei vigili del fuoco che accorrevano per domare le fiamme: erano stati chiamati dalla direzione dell'albergo, che cercava di rassicurare i clienti e di ristabilire la calma.

Anche negli alberghi vicini le deflagrazioni hanno suscitato vivo allarme. Non ostante il freddo e la pioggia, in strada si è radunata una folla ■ clienti e di addetti dei congressisti del psdi.

Quando si è ristabilita l'ordine, nell'elegante edificio del «Vesuvio» — che dispone di 400 posti-letto, ■ stato rovinato con piastre sulle terrazze superiori e di vetri nelle sale ■ passibile trascinare ■ preventivo dei danni, che ha provocato il crollo di parte ■ pavimento ■ una delle ali e il cedimento delle pareti dell'autorimessa, danneggiando parecchie macchine. Per fortuna ■ ■ mancano ultime: solamente qualche persona è rimasta lievemente contusa per lo cresta sui corridoi e sulle scale dell'albergo.

L'incendio, che ■ danneggiato solo gli scantinati e parte dell'autorimessa, è stato domato in breve tempo dai vigili del fuoco. Dai primi accertamenti pare che la caldaia siano scoppiate per l'eccessivo surriscaldamento dovuto al difettoso funzionamento di una valvola. Il primo scoppio ■ determinato la rottura delle tubazioni e del serbatoio del carburante, che ha così preso fuoco. Le indagini continuano per stabilire eventuali responsabilità. Finora l'addetto alla caldaia non è stato rinvenuto tra le ■ e si ritiene che non si trovasse sul posto al momento dell'esplosione.

A. Luise

Chiede i danni per ■■■ foto

La stellina francese Estella Blain ha chiesto 100.000 nuovi franchi di indennizzo a una Casa farmaceutica che ha usato, ■■■ autorizzazione, una sua ■ nella pubblicità di ■ prodotto per il rassodamento ■ ■ (Telefoto a «Stampa Sera»)

Continua l'■■■ del maltempo nel Centro e Nord Italia

Bufere di neve sul Terminillo centinaia di sciatori bloccati

In Toscana ieri ha nevicato per l'intera giornata - Scontro sotto ■ tormenta presso Pontedera: un morto e sei feriti - Tamponamenti sull'Autostrada del Sole, vetture fuori strada per il ghiaccio sulla Firenze-Mare - ■ record del freddo sul Monte Amiata con 17° sottozero, — 14° a Bolzano, — 8° all'Aquila, — 5 a Siena

Roma, lunedì sera

Continua il maltempo nell'Italia Centro-Settentrionale.

Bufere di neve si sono abbattute ieri sera sul Terminillo, ■ Campocatino e sulle zone limitrofe. Centinaia di sciatori che avevano trascorso la giornata domenicale sui campi di neve sono rimasti bloccati. Pure bloccati ■■■■ sulla statale 4 bis che da Rieti conduce al Terminillo. Gli automezzi, partiti dal Terminillo alle 16 di ieri, dopo il primo chilometro di marcia sono stati costretti a fermarsi; quindici centimetri di neve improvvisamente caduti ■■■ carreggiata, composti dal peso delle auto, si sono in breve trasformati in una resistente lastra di ghiaccio che ha reso infrangibile ■ strada anche agli automezzi provvisti di catene.

Dopo i primi tentativi di proseguire verso Roma, gli autisti dei pullman, per evitare incidenti, hanno deciso di fare scendere i passeggeri, invitandoli a proseguire a piedi. Mille e cinquecento persone, quasi tutti giovanissimi, hanno dovuto percorrere a piedi anche quindici chilometri fino a Rieti, dove soltanto verso le dieci di sera sono riusciti ad arrivare. ■ sfortunati sciatori, dopo essersi rifocillati, hanno preso posto su alcuni autobus mandati da Roma. Il viaggio di ritorno ■ Rieti a Roma è durato quattro ore.

Il freddo è sempre intenso; da Bolzano si segnalano 14° ■ lo zero. ■ Verona — 4°, dall'Aquila — 8°, da Campobasso — 2°, da Napoli e Roma 6°.

Firenze, lunedì sera.

(p. c.) E' nevicato ieri su ■ Toscana abbondantemente e per molte ore, coprendo in alcune zone la campagna di uno spesso manto bianco. Sull'Autostrada del Sole, fra Chiusi e Incisa Valdarno, si sono verificati diversi tamponamenti, ma senza seri danni per le persone; sulle strade della montagna pistoiese il traffico si svolge molto lentamente. Difficoltoso anche il transito sull'autostrada Firenze-Mare: diciotto auto, presso Pistoia, sono uscite di strada per improvvisi sbandamenti dovuti al terreno ghiacciato, ma non si sono avuti a lamentare danni ■ ai passeggeri.

E' nevicato anche a Siena, dove la temperatura è scesa a — 5°; — 7° ad Abbadia San Salvatore e — 17° sulla cima del monte Amiata.

Un mortale incidente è avvenuto sulla statale fra Pontedera e la Rotta dove, mentre nevicava, un'«Alfa Romeo» e una «Fiat ■», con quattro persone in prima e tre in seconda, si sono scontrate frontalmente riportando gravissimi danni: tutti gli occupanti sono rimasti feriti e uno di essi, il cinquantacinquenne Corrado Lenzi, abitante a San Sepolcro è ■ dopo il ricovero all'ospedale di Pontedera. Gli altri sono stati giudicati guaribili da un massimo di un mese a un minimo di quindici giorni.

A Firenze, in periferia, la neve ha raggiunto cinque centimetri di ■: numerosi gli incidenti a persone cadute per il terreno scivoloso e alle auto in transito, ma tutti senza gravità; nella tarda serata la nevicata si è trasformata in pioggerella, che ha contribuito a far livellare la neve.

In piazza Santa Croce, a Firenze, ■■■ stata di neve, i ragazzi ■ divertono a lanciare palle ■ neve davanti al monumento a Dante (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Le previsioni meteorologiche

ROMA, lunedì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica), esaminate le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valido per 24 ore:

La depressione con minimo attualmente a nord-ovest della Sicilia, interessa con moderato gradiente l'Italia e si muove verso est-sud-est. A detta depressione sono associate delle perturbazioni che interessano particolarmente le regioni centrali e meridionali italiane. Contemporaneamente, aria fredda e umida dai Balcani tende ad infiltrarsi nelle regioni settentrionali. Ovunque molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che al nord ed al centro avranno carattere prevalentemente nevoso. Nel corso della giornata possibilità di schiarite sul versante dell'alto e del medio Tirreno.

Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, senza variazioni notevoli sulle regioni centrali. In temporaneo aumento sulle regioni ■■■■.

Venti: tendenti a divenire moderati intorno est tendenti a ruotare intorno nord-est. Su versanti jonico e adriatico moderati intorno sud. Su mardo e alto versante adriatico e Val Padana deboli o moderati intorno nord-est. Mari: bacini meridionali molto mossi. Rimanenti mari da leggermente mossi a mossi.

Sulle strade presso Ovada

Vecchio mezzo assiderato salvato da un automobilista

Ovada, lunedì sera.

Verso le 23 di ieri sera, sulla letto d'Orba-Ovada il sig. Angelo Ozzano, di 31 anni, residente a Montaldeo, che stava rincasando in auto proveniente da Ovada, scorgeva al bordo della strada un vecchietto, di cui non è stato ancora possibile conoscere la generalità, che si contorceva mezzo assiderato. Trasportato sulla macchina, non avendo con sé che un bottiglino di cordiale, l'Ozzano ne faceva inseguire un poco al povero vecchio, che si rianimava. Dopodiché lo trasportava all'ospedale di Novi Ligure.

Sole e cielo terso nell'alta Val Susa

Nel Cuneese invece nevica fitto da sta- ■■■ alle 10,30 - Gelati tutti i corsi d'acqua nel Verbano - Cielo coperto in Liguria

Bardonecchia, lunedì sera.

Il tempo si è rimesso al bello; stamane il cielo completamente sereno con ■ visibilità sulle montagne. La temperatura in leggero aumento alle 10, — 3°. Con l'inizio delle nevicate della neve è discreto numero di turisti nella nostra cittadina, malgrado le partenze verificatesi dopo il periodo delle feste natalizie.

Sestriere, lunedì sera.

Giornata meravigliosa di sole al Sestriere, con cielo di un azzurro intenso, e neve altissima sulle piste. Molti italiani hanno lasciato il Colle, ma comitive di stranieri, in maggioranza inglesi e francesi, soggiornano ancora numerosi; già si vedono i più arditi del volo abbronzarsi in costume da bagno sulle terrazze e alla piscina. Il termometro segnava alle dieci 0°.

Cuneo, lunedì sera.

Dalle 10,30 di stamane nevica a Cuneo e più abbondantemente sull'ovest alpino; i colli di Tenda e della Maddalena sono irraggiungibili, per il momento, ■ sui autoveicoli muniti di catene. Nel capoluogo il termometro segnava nella tarda mattinata 0°.

Ovada, lunedì sera.

Dopo venti ore è cessato di nevicare su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura; la circolazione, comunque, si presenta tuttora difficile per la stata delle strade e la temperatura si mantiene piuttosto rigida, sui —5.

Vercelli, lunedì sera.

Cielo plumbeo nel Vercellese, stamane, con freddo notevole; la temperatura ■■■ fi sera di —6.

Verbania, lunedì sera.

Notte serena e pallidi anche quella tr■■■■ su tutta la zona. Le minime si sono registrate nelle valli Formazza, Antigorio e Bedretto, dove il termometro ha oscillato tra i —18 e i —20. Sono gelati tutti i corsi d'acqua. E' ghiacciato fortemente anche il lago tto di Mezzano, presso Anno. Altre minime di questa notte: Verbania —3, Luino —7, Fineri, sulle Cosmiche, e Malesco, —10.

A Gozzo, in valle Cannobina, la sessantacinquenne Erminia Mazzucchi è stata colta da malore causa il freddo intenso mentre ieri sera tornava a casa dopo una visita ai nipoti. La donna, che è anche cieca, è stata trovata in strada priva di sensi, ed è ricoverata in gravi condizioni.

Stamane alle ■■■ nuovo cielo coperto ovunque. A Verbania —1, a Malesco —2. Qualche accenno a deboli nevicate nelle valli, ove il termometro resta fra i —2 e i —9.

Genova, lunedì sera.

Continua l'offensiva del freddo sull'arco della due Riviere. Questa mattina la temperatura rilevata alle sette erano la seguenti: Genova 2; Rapallo 4; Passo Giovi ed entroterra — 3; Albenga 4; Capo Mele 5; il cielo è molto nuvoloso e coperto e la visibilità ridotta a 4-5 km. per foschie diffuse; mare mosso e vento da sud-est. La tendenza barometrica risulta in diminuzione con possibilità di pioggia e nevicate sui rilievi.

Alassio, lunedì ■■■.

Ancora una brutta giornata con cielo completamente coperto: il mare è leggermente mosso e spira una leggera brezza da sud-ovest. La temperatura è abbastanza bassa: 10° gradi alle dieci.

Ristorante fatto chiudere dal questore nel Tortonese

Alessandria, lunedì ■■■.

(c.) Il questore di ■■■ssandria, con provvedimento odierno, ha disposto la chiusura per cinque giorni del Bar Ristorante «Bel Sit», sito a Torre Garofoli (Tortona). Unitamente alla conduzione del locale, Francesco Paniza, è stato denunciato per violazione dell'art. 106 del Testo Unico delle ■■■ di P. S. avendo arbitrariamente ■■■ alloggio a diverse persone omettendo la notifica e la registrazione.

Dopo il delitto è stato visto correre verso la stazione

Caccia all'assassino di Domodossola forse fuggito in Svizzera sul treno

Il calabrese Carmelo Nucera dopo avere abbattuto ■■■ cinque rivoltellate il cugino Antonino ha avuto ■■■ il tempo ■ salire ■■■ diretto in partenza per Briga, la cittadina vallesana dove si recava ogni giorno al lavoro - Ancora oscuro il movente ma si presume trattarsi di una vendetta: ■■■ fa l'omicida aveva, «per onore», sparato contro la vittima tre colpi andati a vuoto - ■ interrogano i testimoni

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì sera.

Domodossola è ancora una volta turbata dall'eco cruenta del fatto di sangue di ieri sera i cui protagonisti sono due immigrati meridionali: uno di essi è morto, crivellato da cinque colpi di pistola, sparatigli a bruciapelo dall'avversario. La vittima si chiama Antonino Nucera, di 28 anni, nativo di Condofuri (Reggio Calabria), bracciante; l'omicida, Carmelo Nucera, di 27 anni, egli pure oriundo del paese sulle pendici dell'Aspromonte ma residente a Domodossola, via Bognanco. Quest'ultimo è tuttora latitante. La salma di Antonino Nucera, dopo gli accertamenti di legge da parte del vice-pretore, dott. Biscotti, è stata trasferita all'obitorio, dove viene oggi sottoposta ad autopsia.

I fatti, sulla scorta delle testimonianze raccolte sul luogo del delitto dal commissario di P. S. dott. Paulo, prontamente accorso con i suoi uomini, si sarebbero svolti nel modo seguente. Antonino e Carmelo Nucera (che sembra siano lontani cugini), un loro amico, Silvio Marino, da Domodossola ed una donna (già identificata ma della quale non viene reso noto il nome) avevano trascorso il pomeriggio domenicale in un'osteria del rione Aletta, nel centro della città. Dopo aver consumato qualche bevanda, Antonino Nucera verso le 18 lasciava il locale, seguito dal Marino e dal Carmelo Nucera, col proposito di recarsi ■■■ la ■■■ al Groppo, presso una famiglia amica. Dal rione Aletta al Groppo vi vogliono al massimo trenta minuti di strada a piedi. La donna, ripetiamo sopra lasciato la compagnia.

Antonino Nucera

Giunto nei pressi della stazione ferroviaria, Carmelo Nucera avrebbe manifestato l'intenzione di non proseguire verso il Groppo. Fra i tre nasceva una breve discussione. Intanto si era fatto tardi — erano ormai le 19,45 — ed alla fine i tre convenivano che non era più l'ora di presentarsi come commensali in casa degli amici. Carmelo Nucera proponeva allora di andare a cenare al vicino dopolavoro ferroviario. Quasi è a pochi passi dal palazzo della stazione, all'angolo di via Granisci con piazza Matteotti. Giunti dinanzi al ristorante, Carmelo Nucera avrebbe invitato il Marino ad entrare nel locale, mentre egli sarebbe rimasto fuori a discutere con il cugino Antonino. Pochi minuti dopo cinque colpi di pistola echeggiavano in strada.

Accorrevo gente dai locali e dalle abitazioni vicine. Dal dopolavoro usciva anzitempo anche il Marino: a terra vi era un cadavere, quello di Antonino Nucera e dell'assassino nessuna traccia. Questo l'essenziale della testimonianza resa dal Marino al commissario subito dopo il fatto. Da alla domattina presenta evidenti segni d'ombra che potrebbero essere chiarite nel prosieguo delle indagini. Le sue dichiarazioni sono comunque valse a identificare immediatamente l'assassino e a suggerire alla buona pista gli inquirenti.

Subito ricercato nell'abitazione della donna che era accompagnato al torneto nel pomeriggio e presso gli amici che formano la colonia calabrese di Domodossola, egli finora non è però stato ancora rintracciato. Non si esclude l'ipotesi che egli possa essere riparato in Svizzera, approfittando del tempo che proprio verso quell'ora parte dalla stazione di Domodossola. Il fatto che Carmelo Nucera lavorasse a Briga e sia in possesso di regolari documenti di espatrio avvalorerebbe tale ■■■.

Il delitto è avvenuto verso le 20 in una zona immediatamente adiacente alla stazione. L'orologio, secondo la versione resa da un impiegato dell'ufficio postale, che ha seguito la scena dalla finestra del proprio ufficio, è stato visto fuggire in direzione di via Gramsci e via Moneta, da dove potrebbe essersi diretto tranquillamente al treno in partenza alle 20,45 per Briga. Fino a quell'ora nessuno poteva aspettare di lui. Gli inquirenti, subito intervenuti, oltre che essere impegnati in una battuta nella zona, vi ■■■ portati a Mastera, dove abita il Marino, per prelevarlo e condurlo in caserma quale testimone. Quel breve lasso di tempo avrebbe favorito la fuga dell'omicida.

Per tutta la scorsa notte gli uomini del commissariato di P. S. hanno proseguito le battute alla ricerca dell'omicida.

Sul movente del delitto fino a questo momento non si hanno che vaghe indicazioni né può essere ritenuto valido il banale dissenso che ha preceduto la tragica sparatoria. E' però venuta alla luce una ■■■ rivalsa che potrebbe inquadrare nella ■■■■■■■ tutta la vicenda. Anni addietro, a Milano, Carmelo Nucera, fu «punito» con tre colpi di pistola, andati però a vuoto, da Antonino Nucera a cui aveva «rubato» la ragazza.

g. b.

Tortona domani paralizzata ■■■ una protesta dei commercianti

Negozi ed esercizi pubblici rimarranno chiusi - Si reclama contro l'applicazione della superimposta ■ ■■■

Tortona, lunedì sera.

(m.) La manifestazione di protesta dei commercianti della città per l'applicazione, da parte dell'amministrazione comunale, della sovraccontribuzione del 50 per ■■■ sui generi soggetti ad imposta di consumo, è stata fissata per domani, martedì. Non solo tutti i negozi ma anche gli esercizi pubblici di Tortona resteranno chiusi per l'intera giornata.

La manifestazione è stata decisa, non avendo l'Unione commercianti, ottenuto dalla Giunta comunale un'applicazione graduale del provvedimento, con temperamento della superimposta specie per quanto riguarda il dazio sulle carni.

I commercianti, appoggiando l'azione di protesta degli esercenti perché comprendono che a fare le spese dell'aggravamento del tributo saranno loro stessi. Essi ritengono che la pesante applicazione della superimposta che dovrebbe dare un gettito di novanta milioni — ottenuta il risultato d'indurre i consumatori a fare i loro rifornimenti nei paesi vicini, dove il dazio comunale è applicato in misura minimale, con danno per il commercio locale e con un inevitabile boicottio della prevista nuova imposta.

Domani quindi la vita economica di Tortona, con la chiusura dei negozi e dei bar e caffè, sarà totalmente paralizzata.

Caricato da un toro ■ lanciato contro ■■■

Alessandria, lunedì sera.

(c.). Il commerciante Angelo Aquilini, di 26 anni, da Varzi, ora stesso stamane al mercato bestiame di Alessandria per l'acquisto di bovini quando è stato caricato e travolto da un toro sfuggito al padrone mentre veniva portato al macello. L'Aquilini è stato scaraventato contro un muro ed ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale di Alessandria per ferite alla gamba e all'anca destra.

I RECORD
i libri della vita vissuta

■■■■■■
cronaca
viaggi
biografie
storia
diari e
memorie

un volume
ogni ■
giorni
ovunque
■ libreria
■ in ■■■■
■ 350 ■■

in vendita da oggi:
SEGRETI DEI GONZAGA
I fasti e gli intrighi di una piccola corte ■■■■ rievocati ■
MARIA BELLONCI

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Vi ricordiamo i volumi già pubblicati: DONNA ■■■■■ di P. S. Buck
STRATEGIA DI PACE ■ Kennedy - COLLOQUI CON MUSSOLINI ■ Ludwig

i dolori alla schiena

rappresentano il primo e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, per esercitarne un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. S. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Un ■■■ dell'Istituto viene ogni ■ mese: Orario: Feriali 9-12 16-18 - ■■■ 9-12 presso la filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. S. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

Per una frana provocata dal maltempo

Tre carrozze deragliano sulla linea Firenze-Roma

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Tre carrozze vuote del treno M8-bis (un convoglio composto di diciotto vagoni senza passeggeri diretto in Sicilia per raccogliere gli emigranti che, dopo le feste natalizie, tornano all'estero) sono deragliate verso le 8,35 di ieri sera fra le stazioni di Bucine e Montevarchi sulla linea Firenze-Roma: due delle carrozze ■■■ precipitate nella adiacente scarpata, l'altra è rimasta in bilico e di traverso sui binari bloccando il traffico su ambedue le direzioni; il personale di servizio è rimasto incolume perché si trovava nel locomotore dislocato ai macchinisti.

Tra le cause del sinistro si ritiene l'ipotesi di una franetta provocata dal maltempo che ieri imperversava nella zona. I convogli ferroviari normalmente in transito sulla Firenze-Roma nei due sensi sono stati dirottati verso le linee tirrenica, e cioè Firenze-Pisa e viceversa.

Sia da Firenze come da Arezzo tecnici del compartimento delle Ferrovie hanno inviato verso la zona carri di emergenza per predisporre al più presto la ripristino della linea. Stamane alle 8,36 il traffico è stato riattivato su un binario per consentire ai treni che erano stati instradati sulla linea interrotta di raggiungere Firenze o Arezzo e proseguire poi per Roma. La riattivazione di questo binario si è conclusa alle 12, ora in cui il traffico sulla linea Firenze-Roma è stato quindi nuovamente interrotto per consentire un maggior ritmo di lavoro alle maestranze ed ai tecnici, che, come si è detto, si trovano sul posto fin dalla sera scorsa.

Sulle cause che hanno determinato l'incidente è in corso un'inchiesta.

g. c.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ROSSELLA SPINELLI: *irriconoscibile in «Davide Copperfield»*

La ragazza sfregiata di Dickens è (invece) una splendida «vamp»

romanzo sceneggiato in onda tv la domenica l'attrice imbruttita Nell'ultimo film di Blasetti appare in tutta la sua bellezza - I progetti futuri

Rossella Spinelli [illegible] nel [illegible] «Copperfield» (ritratto [illegible])

Roma, lunedì sera.

Una delle protagoniste del romanzo sceneggiato della tv: Davide Copperfield, attualmente programmato a puntate la domenica sera, è Rossella Spinelli, nella parte di Rosa Dartle. «Un personaggio complesso — spiega l'attrice — difficile: una donna esasperata, profondamente buona, ma piena di amarezza e di scatti di ribellione verso la vita. Rosa ha una passione morbosa per James, amico di David; ma lui, ad un certo punto, la sfregia con un martello — infatti, fin dall'inizio, appare con una cicatrice che mi deturpa il volto — e lungo con un'altra. La ragazza rimane a vivere con la madre di James; le due donne si odiano, ma restano unite, legate l'una all'altra dall'amare sentimento che nutrono verso il vigliacco amante e figlio».

Con la partecipazione di Rosella uscirà anche, prossimamente, un film; nella pellicola di Blasetti Io, io e gli altri è protagonista di un episodio: e impersona una figura di donna che riesce sempre a farsi guardare quando, dove e come vuole. Per esempio, [illegible] la pudica, rivisitandosi il colletto fino alle orecchie, ma contemporaneamente, facendo abilmente scivolare [illegible] gonna, mostra le gambe!... E' molto divertente! si ride. Ha le labbra sottili e i denti che assomigliano veramente ai classici «grani di riso»; è tutta minuta, esile, graziosissima, [illegible] i capelli raccolti e poco trucco, appena appena [illegible] occhi un po' segnati; nelle foto «professionali» li lascia sciolti e accentua l'aria da bambolina [illegible] lusso, ingenua, maliziosa e morbida, ma nella realtà [illegible] una ragazza molto più espressiva e nervosa.

Rosella è milanese; dopo aver conseguito la maturità classica, si diplomò alla scuola del «Piccolo» di Milano e lavorò in teatro in pièces classiche e moderne. «La cosa più bella che ho fatto in teatro? Senza dubbio Spettri, di Ibsen, nella parte di Regina, con Sarah Ferrati. La Ferrati è l'artista che ammiro di più». E infatti, quando racconta come realizza i suoi personaggi — «prima mi documento bene sull'autore e sulla sua vita, per capirlo e capire cosa vuol far dire ai suoi personaggi, poi penso al mio, cosa penserebbe, come reagirebbe, [illegible] farebbe, e, [illegible] ultimo, quando la sua natura mi è divenuta familiare, imparo a memoria la parte» — si riconosce con facilità la stessa metodo di costruzione «a mosaico», usato dalla Ferrati.

Un personaggio che vorrebbe particolarmente poter interpretare? «La protagonista di Mia cugina Rachele di Daphne du Maurier. Angelo o demonio? ».

Ornella Rota

Tre ventun attrici

[illegible] candidata [illegible] Premio Oscar

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Vengono attrici sono state proposte dalle grandi Case cinematografiche americane come candidate all'Oscar per la migliore protagonista femminile, che, come tutti gli altri Oscar, sarà assegnato il prossimo aprile.

In maggioranza queste attrici non sono americane, ma europee: citiamo, fra tutte, Rita Tushingham, Samantha Eggar, Julie Christie, Julie Andrews, Ingrid Thulin, Anne Bancroft, Brigitte Bardot, Joanne Moreau, Simone Signoret, Vivien Leigh, Natalie Wood.

Salerno è negligente (dice la sua maestra)

L'attore prende lezioni [illegible] inglese dalla «starlet» Gloria Handy per poter conseguire il brevetto di pilota

Gloria Handy, attrice - ballerina - soubrette

MANTOVA, lunedì sera.

«Nei primi tempi Enrico Maria Salerno era bravissimo — dice la sua maestra di inglese Gloria Handy — ora però è negligente. Sarà perchè il film di Florestano Vancini, di cui è protagonista, lo impegna molto. Al mattino si gira quando è ancora buio e la temperatura è al di sotto dello zero. Al pomeriggio, dicono sul set. La sera è clamo morto». Le Handy è un'attrice e questo cosa le capisce. Ha recitato nel «Can can degli italiani» con Cotelli ed è stata l'interprete di «Shakespeare in Harlem» al Convegno. Ora insegna l'inglese a Salerno. «Enrico prende lezioni non per recitare. Anzi viaggiare. L'inglese gli servirà per poter conseguire il brevetto di pilota. Ora però ha deciso di lasciarlo tranquillo. Riprenderemo in scuola a Roma, quando sarà libero dagli impegni. Ma si diletta anche di letteratura. Ultimamente con il romanziere scozzese Martin Davies ha scritto un "giallo" e curato una serie di articoli sui registi e sugli attori incontrati a Roma, che pubblicherà su alcuni giornali americani».

t. p.

TEATRI E RITROVI

Prem. Biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 33.51.72*

Alfieri riposo. Da mercoledì «I cannibali del piacere».

Carignano ore 21,30 «La canzone della piola 2».

Carignano - Teatro Stabile: oggi da giovedì 13 a domenica 23 «Arrivi (nuova edizione)» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edit. Teatro Stabile di Genova. Si prenota in via Rolfini 8 e da mercoledì all'Agenzia La Stampa di via Roma.

Teatro Stabile «I figli di Dürrenmatt. Stasera a Novi L. Da venerdì ultime repliche al Teatro Gobetti. Ricerca dei Romani riposo.

Abissos Riv. R. Pistoni 16,15-21,15. Maffei Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,30 - 21,30.

Palazzo del Chiacchiere 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,30
LE CANSSON DLA
PIOLA 2

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676-978. Al Florida Club (p. Statuto, telef. 542-622); ore 21 Boccaccio d'Andrei cant. Tony Frank - Zuzu al Ruby. Gay Selmi riposo.

Gaudeì ore 16,30 danze; 21 ripeto.

Columbia Night Club: Attrazioni. Crazy Club (Galliari 2, tel. 60-052): 21 Patrick Samson al Ha Phenicians. Las Vegas, Moncalieri 145, 683-665. Moulin Rouge (c. Carlina): Attrazioni internazionali.

San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Jo.

Alcajour (Secchi 28, t. 541-825): 21. Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala verde.

Club 84 (M. d'Azeglio 9): riposo.

Holiday, Vinzaglio 2, t. 511.738: 21.

Lido Whisky, Mont. 423; 897-016: 21

Lou Amigou, U. Say, 911, t. 341-057.

Search Whisky, Volta 6, 543.713: 21.

The Asylum (8, via Volta. 539-983).

Villa Cap (c. Moncalieri 52): riposo.

Whisky Notte, 687-563: I 4 Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolaffi Arte Mercatone aggi.

Galleria di gioielli antichi Zaleri (piazza Cavour 12, tel. 678.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-18,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Orario 10 - 13; 15 - 20.

La Bussola (via Po 9): Filia, mostra del tessuto futurista. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Medicina: premio Giulio Invernizi.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mènage all'italiana» D. Tognazzi, M. G. Buccella. Delitto Romina Power e Anna Maria Vistarini. Orario: 14,30; 18,30; 14,30; 20,20; 22,30.

Astor: «Dimensione [illegible]» con Maximilian Schell, J. Thulin. Vist. [illegible]. Orario: 14, 16, 18, 20, 22,15.

Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecnic. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.

Cristallo: «Letter Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.

Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e [illegible]», Stan Laurel, Oliver Hardy, Ideali «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, colman, sc. Lux «Lady Le Sophie Loren, Paul Newman, David Niven, penavision, multimetrocolor. Ingresso L. 700.

Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, tecnic. scope. Inizio films: 14,35, 17,10, 19,50, Ult. 22,30.

Napoli «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.

Romano «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, tecnic. Vist. 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Vittorio: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 15,05; 19,05; 22. Ingresso L. 700.

Ariston: «Una sterlina per il principe» con Vittorio Gassman e Virna Lisi, technicolor. Vietato minori anni 18.

Arlecchino: «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.

Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.

Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Lilling 22.

Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 13,30; 18; 22.

Torino «I 3 passi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Alessandro: «La maschera della morte rossa» tecnic. Vincent Price. Vist. 18.

Fiamma: «La maschera della morte rossa» tecnic. Vincent Price. Vist. 18.

Fiammetta: «La spia che venne dall'Ovest» scope, con Sean Flynn.

Giolitti (v. C. Colombo 31, telef. 308-070): «Slalom» con Vittorio Gassman e Daniela Bianchi, col. sc. Hollywood (tel. 957-904): «Il principe guerriero» Charlton Heston, tec. La Perla: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, colori.

Maffei: «Torino senza limiti» Rivista Mario Ferrero 15,15 - 21,30.

Plaza: «2 6 chiama basso».

Massima: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.

Orfeo: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, G. Peppard, tec., panavision.

Principe: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, G. Peppard, technicolor.

Rubino: «Io la conoscevo bene» con E. Sandrelli, U. Tognazzi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Sangue sul fiume» tecnic. Cameron Mitchell, Rory Calhoun.

Alcione: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Riv. F. Pistoni 15,15 - 21,15.

Alfieri: «La donna è una spettacolo» technicolor. Vietato min. anni 18.

Regina: «Trionfo degli eroi».

Centrale: «Il servo» con Dirk Bogarde, diretto da J. Losey. Apert. 10.

Milano: «Donna macabra» S. Stella, e «Sexy proibitissimo» tech. Ap. [illegible].

Olimpia: «Mondo nudo» col. V. 14.

Per: «Una valigia piena di donne» technicolor. Vietato minori anni 18.

P. Nuovo: «Tom e Jerry» novità per la pelle» col. e «Supergiallo a Scotland Yard» S. Lee. Apert. ore 10.

S. Felice: «A prova di errore» Fendi.

Esperia: «La sirena urlante, i mitra suonano» con Eddie Constantine.

Giardino: «Intrigo a Tarantina» tech. sc. U. Tognazzi, S. Rocchi. Vist. 18.

Miralfiori: «Napoli è sempre armata» con Sterling Hayden.

Vittoria: «Zarba il grande con Anthony Quinn, Irene Papas. Vist. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Il legionario» B. Lancaster, G. Rolland, technicolor.

Ellisse: «5 tombe per un medium» con Barbara Steele.

Nuovo: «Nel nome di colpevole» Crick e Crack.

S. Paolo: «La grande muraglia» tech. scope, K. Hasegawa, S. Kaisu.

Artisti: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Belgio: «Gun Point terra che scotta», Cornel, «Bravados» colori, scope, Gregory Peck, Joan Collins.

Bristol: «Ultima caccia» tech. scope, Robert Taylor, Stewart Granger.

Cosmo: «Cicala sulla Cinesica» tech. V. Venetoc «Il castello in Svezia» soc. sc. M. Vitti, C. Jurgens, J.C. Brialy.

Astra: «Pericolo di notte» tech. scope, Audie Murphy, James Stewart.

Bernini: «Il re della corsa» con Jean Gabin, M. Robson.

Ciriaco: chiusa. Domani 2 film.

Eden: «La donna scimmia» Tughazi.

Massaua: «Attacco in Normandia» T. Curtis, F. Sinatra, N. Wood.

Odeon: «Due samurai per 100 geisha» tecnic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

Star: «Duello a Fort d'Argento» tecnic. Audie Murphy, F. Domingue.

Adua: «Montagna dei 7 falchi».

Aurora: «Vento caldo di battaglia».

Brasile: «Filibustieri della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker, colori.

Major: «Desideri nel sole» I. Ahnini.

Maxim: «I gangsters non muoiono nel loro letto». Vietato min. anni 14.

Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Conquista Kan il conquistatore» technicolor, scope, con Stephen Boyd. Vist. 14.

Palermo: «Occhi degli altri» V. 14.

Sociale: «La pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.

Zenith: oggi chiuso. Domani «Terra bruna» con John Wayne.

Cabiria: «Il fantasma del mantelli rosso» Tony Russell, Sella Gabel.

Colosseo: «Il principe guerriero» tech. st. C. Heston, R. Boone, R. Fershyle.

Continental: «Destinazione Gobi» K. Widmark, O. Taylor, tecnic. scope.

Fiore: «Massacro al Grande Canyon» technicolor, scope, I. Mitchum.

Chigi: «Fuorilegge del Kansas» con W. B. Elliot, P. Stewart.

Ideale: «Peccati amori di Tahiti». Vietato ai minori di anni 18.

Moderno: «Mani insanguinate» e «Avventurieri di Marsa» Mitchum.

Pompeia: «Quattro mila sotto il mare» L. Ventura, B. Bier. Vist. 14.

S. Carlo: «Il ribelle di Castelmaine» G. Landry, Annie Alberti.

Spadia: «Commando dei Mari del Sud» Tab Hunter. Apertura ore 15.

Diana: «Ultima caccia» technicolor.

Doria: «003 centro Intelligence Service» Kramer «Ulisse» technic. K. Douglas.

Alba: «Le scarpe rosse» technicolor, con Channing Pollock.

Ambra: «Dalla Terra alla Luna» colori, Joseph Cotten, Debra Paget.

Apollo: «Il compagno Don Camillo» Gino Cervi, Fernandel.

Edera: «Moda scandalo».

Lucciola: «Il colosso di Roma» con Kirk Morris, technicolor, scope.

Lutezia: «L'imprendibile 880».

Splendor: «Il grande campione» con Kirk Douglas.

Ritrovo: E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Filos, Ideale, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Sanfelice, Splendor, Star, Studio, Ivrea (Moncalieri); Teatro delle Dieci (alle cascine); Palazzo del Ghiaccio; Bowling Mirafiori.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
OGGI: « DOMANI
IL SERVO
con DIRK BOGARDE
diretto da JOSEPH LOSEY

AL GIOIELLO
A GRANDE [illegible]
DATO L'ENORME SUCCESSO CONTINUANO LE REPLICHE
[illegible] TECHNICOLOR
SLALOM
con
VITTORIO GASSMAN
e DANIELA BIANCHI

al MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta
«TORINO SENSO VIETATO»
una Nuovissima Rivista di Carlitt e Argenti
con
CLARA GERSAGA
MARISA ROBETO
MARIO MARTI
VERA MAGNANI
ELLA MARY
BERTO LANFRANCO
MARY FRATTI
VANNA GATTI
FRANÇOISE MARIE
e le ambrettine dello
STAR TURIN BALLETT
con GILDO FOSSATI
Musica in [illegible] di Rino [illegible]
Coreografie di Ori
Musiche del M° Mela
Orario Rivista giorni festivi: 16,15 - 21,30

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
LA GIARRETTIERA
presenta
FREDO PISTONI
MIMMA RIZZO
CARLA LOMBARDO
nella rivista
MABOLIK...mento nuda
con
T. tre Bay - H. D'Ore - C. Lardi
la brillante soubrettina
LILLI FINCATI
Anna Bragone - Gilardoni Morgan - Clara Silvi - Silvana Jacobelli - Ines Alessi
BALLETTO GIARRETTIERA
e la direzione con dell'Affascinante
SILVANA BERTIS
SULLO SCHERMO:
«Lasciate sparare chi ci sa fare»
Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

[illegible] GIOVEDI' AL
NUOVO ROMANO
LA PIU' IMPREVISTA STORIA D'AMORE
con
JEAN SEBERG
HONOR BLACKMAN
SEAN GARRISON
nella produzione di
Mervyn LeRoy

LA CINERIZ
che nel 1965 [illegible] presentato
«UNA PISTOLA [illegible]
ANNUNCIA
GIULIANO GEMMA
il Ritorno di RinGo
[illegible] ESTEMAMICOLOR — TECHNISCOPE

[illegible] di ENNIO [illegible]
e sceneggiatura di DUCCIO TESSARI
[illegible] stessi di
«PER [illegible] PUGNO DI DOLLARI»

IMMINENTE A TORINO

Luciana [illegible], Claudine Auger e [illegible] Honor Blackman a Londra

Le donne di Bond al night-club

[illegible] riunione [illegible] Ursula Andress giunta [illegible] per motivi di lavoro

Le [illegible] apparse accanto a Sean Connery nel film [illegible] James [illegible] [illegible] ritrovate a Londra in un night-club. Sono Luciana Paluzzi, Claudine Auger e Honor Blackman. Mancava Ursula Andress, giunta a [illegible] per ragioni di lavoro. L'attrice, interrogata all'aeroporto [illegible] romanzo l'amore con Jean-Paul Belmondo, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni. [illegible] è limitata a sorridere (Telefoto a «Stampa Sera»)

Peter Lawford in clinica per un male misterioso?

BOSTON, lunedì sera.

Peter Lawford è entrato in una clinica di Boston per sottoporsi a un esame generale medico. Non si sono ripetuti altri particolari.

Lawford, unito da anni [illegible] in Inghilterra, ha lasciato New York (dove ha girato un film con Sammy Davis) diretto a Boston, dopo l'annuncio della separazione dalla moglie Patricia, sorella del defunto presidente Kennedy.

Nudi e ritratti illustri di Mattioli

Di Carlo Mattioli che da Parma, dove vive, ha mandato [illegible] una stupenda (e divertente) galleria di ritratti insieme [illegible] una suggestiva [illegible] di nudi femminili che oggi può ammirare alle pareti della «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19), a Torino s'erano visti fin qui soltanto un paio di disegni in una mostra delle «Promotrici», nel 1957. Ed erano fogli che colpivano subito per il loro carattere decisamente, per la bellezza personale materica di quelle pochi linee che bastavano a definire un paesaggio del Po.

Questi nudi, come quelli dell'album ch'egli ha portato con sè, sono tracciati con qualche segno nervoso, ma spesso scaturiscono dall'abile gioco bianco-nero tra il fondo della carta e lo stesso pittorico più o meno aperto agli effetti luministici che danno all'immagine una sempre diversa maturazione, rivelano subito una straordinaria ricchezza, ed una cultura cinottra che raramente è dato di percepire altrettanto profonda. Quasi bevilano tra ombre e penombre questi nudi, figure torrenziali, amorose e tragiche, fantastiche e vere, hanno avente luminosa consistenza. Nella tempera bianca e nera, sulla carta spennita, sui [illegible] neri e marrone imperiali con un pubblo, tra le macchie grigie e rugginee, i suoi «nudi femminili» si slanciano tra deliae atmosfere che li avvolgono coglienduli nella loro intimità nello stesso da letto, nel bagno, contro una finestra, vicino alla luce di una persiana socchiusa, stirantsi sul divano, in piedi: ogni posa è buona, ogni immagine ha una sua carica irresistibile: la realizzazione ha sempre il segno vivo e libero che sapientemente interviene, magari con un tratto di carboncino che rapido scatta, come certe pennellate, a definirne la composizione.

I ritratti sono una quindicina: comprendono semibusti di poeti come Giacomo Conti o Attilio Bertolucci, ma specialmente di pittori: come Ciarà, Guttuso, Tamburi, Soldati, a parte quello di Roberto Longhi, il critico illustre, e i doppi ritratti di Longhi e Carrà, di Guttuso e di Douglas Cooper (il critico che a Torino ha presentato la mostra di Sutherland); ma sono qualcosa di più di semplici ritratti fisionomici, quasi delle caricature, dei caratteri, dei simboli eloquenti di certe espressioni di una umanità che il colore e la pennellata di Mattioli hanno come scolpito in un'immagine destinata a sfidare il futuro.

* *

Le trame sottili in cui i cerchi colorati di Dorazio sembravano intessere una molecolare luminosità, nei dipinti più recenti — una scelta dei quali è esposta da Remo Pastore nelle sale della Galleria «Il Punto», di via Principe Amedeo 1 — [illegible] il passo a nuove strutture compositive. Grandi strisce d'un colore intenso e brillante ma non privo di pastosità, qui si succedono infatti ad altre ormai sfumate in un'ombra morbida, tagliandosi ora al traverso ora perpendicolarmente, in una visione che potrebbe stare a metà strada fra le tipiche strutture cromatiche di un Mondrian e l'incisività di certe pannellate di Hartung.

Nell'operazione, direi che quello c'è perso di quella corposa energia luminosa, perchè le ampie bande di colore quasi la condensano negli elementi che componendo la superficie d'arazzo seliosa secondo una rigorosa organizzazione grammatica destinata a definire, per piani sovrapposti ed ombre riflesse, la consistenza d'uno spazio che volevate lungo la terza dimensione.

E' l'efficacia critica del colore ad impegnare Dorazio nelle sue scelte, in due visioni che — come l'attuale, di cui scrive Nello Ponente nel presentarne la mostra — appartiene a quella tradizione dell'arte europea che trova le sue premesse ideologiche nei maestri del cosiddetto astrattismo geometrico».

A Dorazio bisogna però riconoscere che, anche in questo caso, la lezione ch'egli ha [illegible] tradizione d'una cultura non soltanto figurativa ed si mantiene fedele [illegible] ha saputo una volta conquistato di condurre intanto la sua ricerca senza ricadere in [illegible] già consumate, tant'è che in sue opere non manca di proporre — come lo stesso Ponente riconosce — «una valida alternativa a quelle ricerche che oggi sono di moda e che sembrano voler monopolizzare ogni interesse critico: la ricerca gestaltica da una parte e la pop-art dall'altra».

am. dra.

MOSTRE D'ARTE

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso [illegible]
se il televisore è guasto

Servizio valore a domicilio diurno e serale sino alle 22.30 specializzato sino alle 20.45.

Consigli

Chiedete [illegible]glio [illegible] Vostro [illegible]. In [illegible] casi la sostituzione di una parete in muratura con una mostra portapieghevole Diciertto vi è dimostrata di estrema praticità ed eleganza. Siracusa e Schultz, via Bogetti 23 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Torino, tel 761 471 - 735 121

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. M. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.705; Alessandria, via Migliara 13, t. 21.17.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

277.695. Bertuzzi Ortes (ditta e il tecnico subito» a Vi prenota in prestito una TV portatile «Autovideo» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 19.45.

Eleganza e praticità

nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Diciertto. Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 742.121.

Tappezzerie in [illegible]

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 78, che vi offre un vastissimo assortimento in prezzi più convenienti.

Sciatori

da Stefani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 610.294.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

In un film prodotto da Roger Corman

Burton sarà il generale Lee

Nostro servizio particolare

HOLLYWOOD, lunedì sera.

● Roger Corman ha proposto a Richard Burton di interpretare la figura del grande generale del Sud Robert E. Lee, sullo schermo. Dice Corman: «Richard Burton ed Elizabeth Taylor sono le sole due persone esistenti al mondo che riescono a richiamare nei cinema le folle per vedere brutti film». A proposito di questa dichiarazione qualcuno si domanda: «Allora, Corman ha intenzione di darci un brutto film?».

● A prima vista eravamo tentati di non credere ai nostri occhi. Poi ci convincemmo che si trattava proprio di Rock Hudson, il quale stava facendo colazione con una monaca. Si trattava di «suor» Portia Nelson, che aiuta Roz Russell in «The Trouble With Angels» (Fastidi con gli angeli). Rock cantava per la prima volta, in una speciale scena alla televisione, e Portia è una compositrice. Essi stavano discutendo le parole e la musica della canzone che lei comporrà (sempre secondo la vicenda del film) dopo aver lasciato Pablo monaco.

● Mia Farrow è stata nominata membro del Yorky Club. Il che significa che lei ha un nuovo bassotto del Yorkshire, un recente dono — manco a dirlo — di Frank Sinatra. Come Elizabeth Taylor e Audrey Hepburn, dovunque Mia vada, includ i «pasticci» con cane, il maggiore è provocato fra le [illegible] braccia.

● Il matrimonio di Ray Danton e della bella Julie Adams, dopo dieci anni — a quanto dice lei — è giunto al punto di rottura. Ray si trova in Europa per girare un film e Julie lavora ad un [illegible] di segmenti alla televisione. Lei spiega: «Per il momento non parliamo [illegible] divorzio. Stiamo provando il vivere lontani l'uno dall'altra per qualche tempo, ed in seguito vedremo il da farsi».

● E' stato chiesto ad Elizabeth Taylor se Burton sarebbe stato il suo ultimo marito. Lei ha prontamente risposto: «Chi sa che cosa può riservarci il futuro!».

g. s.

L'attore Jack Lemmon ieri è diventato padre

HOLLYWOOD, lun. sera.

L'attrice Felicia Farr ha dato alla luce una bambina. Felicia Farr è moglie di Jack Lemmon, ed è questo il primo figlio nato dal matrimonio fra i due attori, nessuno dei quali però aveva già avuto un figlio dai precedenti matrimoni.

* *

Shirley MacLaine, Michael Caine (il protagonista di «Ipcress»), Herbert Lom e John Abbott sono i protagonisti di «Gambit», il film a colori in corso di lavorazione negli studi della Universal e diretto da Ronald Neame.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

MIA FARROW è gelosa

Si taglia i capelli per vendicarsi di Frank Sinatra

Mia Farrow: ieri

Mia Farrow: oggi

HOLLYWOOD, lunedì sera.

La stellina ventenne Mia Farrow si è vendicata di un «affronto» del suo innamorato Frank Sinatra in una maniera molto strana. Con un rasoio da barbiere si è tagliata i capelli a pochi centimetri dal cranio. Il suo impresario è ora nel panico. La lunga chioma bionda di Mia era la ragione prima del suo successo. Gli organizzatori dello spettacolo televisivo «Piazza Peyton» di cui la Farrow è la vedetta non sanno come fare a continuare la trasmissione con una interprete dai capelli rasati.

Le recondite ragioni del gesto di Mia le ha svelate una sua amica con queste poche parole: «Si è tagliata i capelli perchè a Frank Sinatra, suo fidanzato, piacciono lunghi».

Mia Farrow lo ha fatto per dispetto: è gelosa di una donna che può essere sua madre. La giovane non ha potuto sopportare che Frank Sinatra, in occasione del suo cinquantesimo compleanno, si recasse al ricevimento organizzato a Beverly Hills dalla sua ex-moglie Nancy. E altrettanto dispetto le ha procurato il fatto che Frank in quell'occasione portasse al ristorante le sue due figlie Nancy, di 25 anni, e Tina, di 17.

Per tutto la sera Mia Farrow è rimasta nella sua camera in attesa di un colpo di telefono del suo fidanzato quinquagenario. All'alba, Mia ha deciso di vendicarsi ed ha fatto sparire ciò che Frank amava di più in lei: la lunga chioma, senza preoccuparsi delle conseguenze per la sua carriera artistica.

Il suo gesto ha avuto però pieno successo. Infatti, da quando Mia è quasi senza capelli, Frank Sinatra si fa vedere di più in pubblico con lei, fiero della superba prova d'amore della giovane donna.

g. m.

STASERA ALLA TV — Rotocalco, teleromanzo e film

«Tv7»: delitto d'onore in Sicilia
«Don Chisciotte» crudele beffa a Corte

I coniugi Sellers: che freddo!

Peter Sellers e la moglie Britt Ekland affrontano con questo abbigliamento siberiano il freddo londinese. L'attore si appresta ad interpretare l'ultimo film di «007» nel quale non comparirà Sean Connery (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sul Secondo «Or, oglio e pregiudizio» apre il ciclo dedicato a vent'anni di cinema a sir Laurence Olivier qui trentenne a fianco di Greer Garson e Maureen O'Sullivan

Il n. 107 del rotocalco televisivo TV7, giunto finalmente alla sua ultima settimana, ha in sommario, per vincere alle 21 sul Primo Canale, due servizi interessanti, uno umoristico ed uno esotico, realizzati rispettivamente da Sergio Zavoli e da Sergio Borelli.

Il primo, che ha rivelato straordinaria capacità di interlocutore, contribuendo ai più riusciti fotogrammi della IV serie del settimanale — e cui ha dato efficaci «ritratti» del direttore tecnico della nazionale di calcio azzurra Fabbri, del commentatore della «Rai» Nicolò Carosio, del «radiopiloto» Mike Bongiorno — è andato alla ricerca, in Sicilia, dei protagonisti del processo per il «delitto d'onore» del maestro elementare Gaetano Furnari, accusato del professore universitario Francesco Speranza, che aveva sedotto sua figlia e brutalmente condannato dai giurati di Catania con 7 anni e 11 mesi di reclusione. La sentenza ha fatto scandalo in tutta Italia e provocato un'interrogazione del guardasigilli, on. Orazio Reale, per la soppressione dell'art. 587 del Codice Penale che accorda un trattamento pericolosamente mite agli omicidi vendicatori della virtù offesa del coniuge, della figlia e della sorella. Sul proposito ministeriale si è accesa la polemica dei giuristi, subito schierati nei tre campi dei «conservatori», degli «abolizionisti» e dei «riformisti» (favorevoli questi ultimi al mantenimento della figura giuridica del «delitto d'onore» ma con un inasprimento sensibile della sanzione elevando cioè il massimo della pena dagli attuali da 7 a 15 anni).

Che cosa pensano della questione i siciliani ed in particolare gli interessati al processo per quello che speriamo sia l'ultimo delitto d'onore della nostra storia giudiziaria? Zavoli ha parlato con il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Lorenzo Insarra che sostiene l'accusa al processo Furnari ed il magistrato si è pronunciato per la tesi del revisionismo; pure i «revisionisti» gli avvocati Trantino, Seminara ed Arcidiacono più patroni di parte civile contro l'ucciSore ma decisamente «conservatore» l'avv. Giovanni Albanese, decano del Foro di Sicilia, che difese, con successo il cinico imputato.

Sergio Borelli con una «troupe» è stato a Santo Domingo, sempre in procinto di esplodere come un polveriera minacciata dal fuoco, ha realizzato un servizio sul degenerare del conflitto fra il presidente provvisorio Hector Garcia Godoy ed i protagonisti della rivoluzione dell'aprile '65.

* *

Decima puntata, alle 21 del teleromanzo Don Chisciotte, regia di Enzo Rim, che si apre, a mezz'ora per volta, verso l'agognata fine. Il Cavaliere dalla Triste Figura (l'attore cileno Joseph Meinardi) ospite alla Corte di Castiglia con il suo scudiero Sancio Panza (Roger Carel, francese) è vittima di uno crudele burla del Duca di Villahermosa che gli dà a bere, per mezzo di uno di lui, di non sperire che infesta il castello di vecchi fantasmi mascherati vendetti in notte del Corpus Domini.

Completa i programmi del Primo, alle 21,30, un concerto sinfonico diretto dal maestro Massimo Pradella.

* *

Il film Orgoglio e pregiudizio, in onda alle 21,45 sul Secondo Canale, apre stasera la rassegna, a cura di Ugo Casiraghi, dedicata ai «Vent'anni di cinema» di sir Laurence Olivier, prima delle cinque prevista dai programmi televisivi per il 1966.

Diretto in Inghilterra per la M.G.M. da Robert Z. Leonard, il più celebre e prolifico dei registi americani, il film è una fedele ed arguta trasposizione sullo schermo del più celebre tra i romanzi di Jane Austen (1775-1817) «Pride and prejudice», squisita miniatura di ambiente domestico e di piccolo mondo provinciale, ricca di psicologia, che rappresenta il ponte fra la narrativa settecentesca e quella ricca di Thackeray, Dickens e di avvenimenti e si affida alla caratterizzazione dei personaggi che ruotano intorno a Carlo Bingley, un giovane gentiluomo che ha affittato una tenuta nell'Hertfordshire, tra Londra e Cambridge e si trova ad essere oggetto da parte di ragazze da marito della contea. Egli però corteggia Giovanna, la maggiore delle cinque sorelle Bennet, impiegate delle sue modeste condizioni economiche e della madre pittoresca «impresentabile» per l'aggressività dei modi. Alleato con la sorella di Bingley, il suo amico Fitz William Darcy lo induce ad interrompere la relazione ed a lasciare il paese, ma è l'ultima e non colta del fascino di Elisabetta, sorella di Giovanna, che chiede in moglie ricevendone uno sdegnoso rifiuto.

Più tardi i due si ritrovano nel nord dell'Inghilterra, dove Elisabetta è in viaggio con gli zii e stavolta Darcy riesce a farsi prendere sul serio, risolvendo con fatto una delicata situazione familiare: poichè Lydia, la minore delle sorelle Bennet, è fuggita con il tenente Giorgio Wickham egli insegue e rintraccia i colombi, convincendo alle nozze il riluttante ufficiale. L'epilogo vede il fidanzamento di Bingley e Giovanna, finalmente coronati di essere fatti l'uno per l'altra ed anche quello di Darcy ed Elisabetta, per nulla oltraggiati dall'opposizione di Lady Caterina de Bourgh, borioso zio dei giovanotto.

«I Fisici» a Novi con lo Stabile torinese

NOVI LIGURE, lun. sera.

La compagnia del Teatro Stabile di Torino questa sera con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Novi Ligure, presenta al Politeama Italia in spettacolo «I fisici». due tempi di Friedrich Durrenmatt con Giulio Mauri. La regia è di Franco Enriques.

I LIBRI DEL SABATO
In libreria e in edicola
L. 450
il 2° volume di
GUERRA E PACE
di Lev Tolstoi
GHERARDO CASINI EDITORE

MAL DI DENTI?
SUBITO UN CACHET de Knapp
efficace anche contro il mal di [illegible]

Movil baby la maglieria per neonati
ROSA
via Torino 144 - Cambiano (To)

Movil baby la maglieria per neonati
OLDRÀ VITTORIA
via Roma 22 - Alessano (Le)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO FILLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 783.079 - TORINO

Movil la maglieria
PIANA ATTILIO
via Arduino 2 - Ivrea (To)

Movil baby la maglieria per neonati
SORELLE CIARLI
via Lipari 45 - Torino

MERCALLO-ARESI
DAL 1921
VIA [illegible] TORINO
DIVANI
POLTRONE
SALOTTI
Presenta il nuovo divano-letto [illegible] brevettato trasformabile in [illegible] pronto, occupa in lunghezza solo mt. 1,55 ed ottiene il letto di mt. [illegible] A Torino [illegible] costruttrice MERCALLO-ARESI e in tutte l'Italia presso i migliori mobilieri.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto, alle 21,15 sul Nazionale - Caccia grossa, alle 20 sul Secondo

LUNEDI' 10 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.t. II). — Ore 7: Giornale - 7,15: Le novità da vedere - 13,30: Album discografico - 13,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Parliamo di musica - 17: Giornale - 17,30: Ribalta d'oltremare - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Un lp di tutto - 19,05: L'intervista degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da Alberto Paolini con la partecipazione del soprano Emilia Cundari e del basso Carlo Bedioli - 22,15: Stephan Grappelly e il suo complesso - 22,30: L'appuntamento - 23: Giornale - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5, Torino m.t. II). — Ore 15: Allegre armoniche - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Recentissime di casa nostra - 16,30: Notizie - 16,35: Trenta minuti per te.

Ore 16,35: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «La memoria di Barry Lindon» - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Carosello presenta trasmissione a premi di Paolini e Silvestri presentata da Pippo Baudo - 21: Giornale - 21,10: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 319,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Jazz Scenario - 19: La socialdemocrazia in Europa - 19,30: Concerto di ogni sera: Bedrich Smetana, Antonin Dvorak, Bohuslav Martinu - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Liszt - 21: Giornale - 21,20: Le sei Sonate per organo di Mendelssohn - 21,50: Storiografia e filosofia - 22,30: Hans Werner Henze - 22,45: Ora Minore: «Sovrapioni», radiocommedia di Norbert Meyer, con Gisela Bolko, Franco Lietti.

MARTEDI' 11 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,30: Il nostro buongiorno - 9,45: Il mestiere di donna - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Grandi pianisti - 11,45: Musica per archi - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Carosello - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: La ronda delle ore - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica da camera - 17,25: Concerto - 18,30: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20,30: Il processo di Savona, di V. Faggi.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 10,40: Canzoni - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il maestro - 11,40: Per sola orchestra - 12: Quelli in musica - Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Ragadda - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Pallone di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: Nuova York '66 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Ieri.

L'Ata sta completando l'elenco degli accoppiamenti

Scelti i cantanti di Sanremo che sfileranno al «Festival 1966»

Per ora circolano indiscrezioni - Françoise Hardy canterà il motivo di Vianello; Richard Anthony farà coppia con Milva - La Cinquetti «cresce» grazie a Modugno

Françoise Hardy per la prima volta a Sanremo

Sanremo, lunedì sera.

In attesa che l'A.T.A. comunichi ufficialmente gli abbinamenti fra cantanti e canzoni, circolano molte «voci» che hanno qualche probabilità di essere vere. Se all'ultimo non ubi di no come nel '65, quest'anno Françoise Hardy verrà al Festival per interpretare accanto a Vianello, che ne è cantautore, lo slow-rock *Parlami di lo*.

Tra i francesi che verranno ufficialmente al Festival vi è, come già si detto, Richard Anthony, che farà coppia con Milva per *Nessuno di noi*, di Kramer.

Hervé Vilard — si mormora, ma per ora sono solo voci — interpreterà con Iva Zanicchi *La notte dell'addio*, la canzone più drammatica del Festival.

L'unico italiano che in Francia viene elencato fra gli «idoli», anche se figura agli ultimi posti con Alain Barrière e Sacha Distel, è Bobby Solo, assieme scelto per la quotidiana trasmissione di Claude Tabet, uno dei programmi più seguiti della radio-televisione francese, organizzatore del Festival della Rosa d'Oro di Juan-les-Pins. Bobby canterà qui la sua novità *Quando ero solo*, che sarà ripetuta dal gruppo inglese degli Yardbirds.

Il maggiore interesse per ora si accentra sulla coppia Cinquetti-Modugno. Gigliola che ha iniziato sabato il suo show televisivo, nell'incidente della canzone *Dio, come ti amo* rivela ancora una volta un'interpretazione calda e appassionata, che mostrerà come la ragazzina «cresciuta e sapone» sia diventando una donna: i suoi diciotto anni sono ormai l'età per amare e la canzone di Modugno potrebbe essere un successo per entrambi.

Alla vincitrice di Castrocaro, Lorenza Torino, che emozione è stata riservata? Secondo indiscrezioni: *Dimmelo tu*, di cui Il portavoce di Luciano sarebbe il coautore Gino Paoli di Modugno Cipiali, che ha già inciso dischi in varie parti del mondo. A Wilma Goich sembrano destinati i fiori dopo le Colline delle scorso anno, ora interpreta *In un fiore* che verrebbe ripetuto dal Surfs.

E Orietta Vanoni, che è sulla cresta dell'onda? Pare che *Io ti darò di più* sia fatta per lei. E chissà che non alla tanto da vincere il Festival.

Maria Rossi

La partecipazione di Milva è ancora «molto incerta»

Milano, lunedì sera

Mancano meno di tre settimane al Festival di Sanremo e non come quest'anno regna il caos nei vari uffici della Galleria del Corso, covo dei discografici. Mai era capitato che si dirimassero così tardi i verdetti dei censori di Sanremo. Solo all'inizio di gennaio si sono conosciute le 26 canzoni che concorreranno al Festival. Questo ritardo significa che, solo ora si possono fare gli accoppiamenti. Una volta fatti, possono spuntare come bolle di sapone, specie si deve tornare daccapo. Non è finita, bisogna incidere di gran corsa i dischi e distribuirli nei negozi. Per questo non mi meraviglio se trovo i discografici uno più nervoso dell'altro. Uno dei meno agitati, forse, è Mr. Lee, che non smentisce la flemma inglese.

La sua Casa è riuscita a ottenere un accoppiamento niente male per il pezzo di Mogol - De Ponti *Per questa voglia lo*, Giuseppe Di Stefano e don Mario (come qualcuno ha scritto) ha accettato di portarlo a Sanremo in coppia con il cantante americano P.J. Proby. Di Stefano si dichiara contento di questa nuova esperienza, del resto non è certo nuovo al mondo delle canzonette e questa sul cairo a pennello. Inizia con una frase sussurrata, ma poi richiede una grandissima estensione di voce.

Interessante è anche P.J. Proby, in Italia ancora poco conosciuto, ma che a Londra «dove vive ora» è diventato un «beat seller» per la sua interpretazione di *Maria*. Dalla copertina di un disco vedo che è un gran bel ragazzo, di 27 anni, dai lunghi capelli un po' ricciuti dietro «ha promesso di tagliarli per Sanremo — mi dice il maestro De Paoli, che è stato a Londra per farli provare la canzone — ha una voce magnifica ed è un tipo simpatico. Il vero americano, che ha fatto molti mestieri, anche il cameriere. Fu proprio qui in Italia che gli portò fortuna: lavorava nel ristorante di Tino Buzzalino, dedicato ai «Vent'anni di cinema» di sir Laurence Olivier, prima delle cinque previste dai programmi televisivi per il 1966.

Diretto in Inghilterra per la M.G.M. da Robert Z. Leonard, il più celebre e prolifico dei registi americani, il film è una fedele ed arguta trasposizione sullo schermo del più celebre tra i romanzi di Jane Austen (1775-1817) «Pride and prejudice», squisita miniatura di ambiente domestico e di piccolo mondo provinciale, ricca di psicologia, che rappresenta il ponte fra la narrativa settecentesca e quella ricca di Thackeray, Dickens e di avvenimenti e si affida alla caratterizzazione dei personaggi che ruotano intorno a Carlo Bingley, un giovane gentiluomo che ha affittato una tenuta nell'Hertfordshire, tra Londra e Cambridge e si trova ad essere oggetto da parte di ragazze da marito della contea. Egli però corteggia Giovanna, la maggiore delle cinque sorelle Bennet, impiegate delle sue modeste condizioni economiche e della madre pittoresca «impresentabile» per l'aggressività dei modi. Alleato con la sorella di Bingley, il suo amico Fitz William Darcy lo induce ad interrompere la relazione ed a lasciare il paese, ma è l'ultima e non colta del fascino di Elisabetta, sorella di Giovanna, che chiede in moglie ricevendone uno sdegnoso rifiuto.

Più tardi i due si ritrovano nel nord dell'Inghilterra, dove Elisabetta è in viaggio con gli zii e stavolta Darcy riesce a farsi prendere sul serio, risolvendo con fatto una delicata situazione familiare: poichè Lydia, la minore delle sorelle Bennet, è fuggita con il tenente Giorgio Wickham egli insegue e rintraccia i colombi, convincendo alle nozze il riluttante ufficiale. L'epilogo vede il fidanzamento di Bingley e Giovanna, finalmente coronati di essere fatti l'uno per l'altra ed anche quello di Darcy ed Elisabetta, per nulla oltraggiati dall'opposizione di Lady Caterina de Bourgh, borioso zio dei giovanotto.

«I Fisici» a Novi con lo Stabile torinese

NOVI LIGURE, lun. sera.

La compagnia del Teatro Stabile di Torino questa sera con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Novi Ligure, presenta al Politeama Italia in spettacolo «I fisici». due tempi di Friedrich Durrenmatt con Giulio Mauri. La regia è di Franco Enriques.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,38: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo • Avventure di Rin Tin Tin.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro
19,55: Sport e Cronache italiane.
20,30: Telegiornale
21 —: «TV 7» diretto da G. Vecchietti.
22 —: Don Chisciotte (decima puntata).
22,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Pradella.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Orgoglio e pregiudizio» con Laurence Olivier

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: Obiettivo sport - 19,35: Tv-Spor - 20: Telegiornale - 20,15: Tv-Spor - 20,30: Politica di visone - 20,40: Tv-Spor - 20,45: Proposto allo sport - 22,10: Da Adelboden: Gare internazionali di sci - 22,30: Informazione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

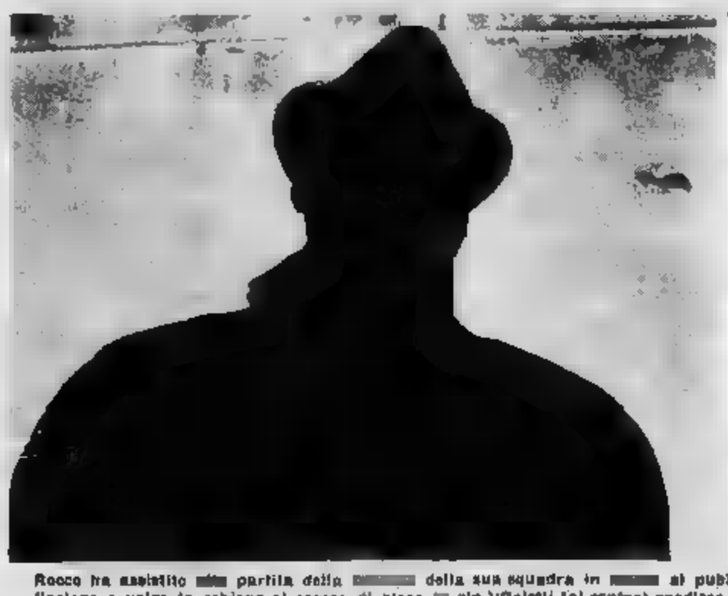
PRIMO CANALE — Ore 14,45 (Svizzera): Gare di sci - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Almanacco - 19,35: Padre Mariano - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Il gatto di vicolo pallido» film - 22,30: Appredo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: Invito al valzer.

GRANDI MUSICISTI
nelle edicole
Il primo numero dedicato a
CHOPIN
una stupenda monografia introdotta da Giulio Confalonieri
negli album
la vita e le opere del celebre musicista romantico
nei dischi
le "Polacche", i "Notturni" e altri capolavori interpretati da artisti di fama internazionale in esecuzioni sempre integrali
ogni album con il grande disco a 33 giri per sole L. 480
FRATELLI FABBRI EDITORI

Un franco successo cancella le incertezze sul cammino del granata

Il Torino (finalmente) alla riscossa



Rocco ha assistito alla partita della sua squadra in tribuna al pubblico, come un semplice tifoso, «soffrendo» in silenzio nei momenti più delicati. Ecco l'episodio del rigore. Il trainer granata, al momento del tiro, non osa seguire l'azione e volge la schiena al campo di gioco (a sin.); Poletti (al centro) spedisce il pallone alto a Rocco (a destra), avvertito dal mormorio degli spettatori che il penalty non è riuscito, ritorna a guardare con la delusione dipinta sul volto (f. Moisio)

Il momento della felicità

Gol, finalmente! Esplode la gioia dei calciatori granata tante settimane di amarezze, prima e nella seconda foto ecco gli attimi successivi del Torino, realizzata da Orlando: il cantavanti, che subito poche critiche, stoga la esultanza. Nella foto in il curioso atteggiamento (autore del quarto gol) mentre si appresta a l'abbraccio del compagno Simoni (f. Moisio)

I tifosi del Torino, ieri, andati allo con poche speranze. Nelle ultime cinque partite, compresa quella di Coppa Italia con il Catanzaro, i granata avevano subito quattro sconfitte, precipitando nella zona bassa della classifica; e il punto conquistato a Vicenza non significava certo la fine della crisi, perché era stato ottenuto più per demerito del Lanerossi per effettivo merito squadra di Rocco. Ce n'era abbastanza, insomma, per essere pessimisti: anche se il Catania, penultimo in classifica, nelle gare esterne aveva subito sei sconfitte su otto incontri disputati. I tifosi granata, d'altra parte, pensavano tanto alla debolezza degli avversari quanto alle ultime deludenti prestazioni Torino: e, in loro, quasta un incentivano proprio di protestarne l'esito.

I più ritenevano, forse, anche se la squadra di Rocco ce l'avesse fatta, se anche fosse riuscita a trionfare finalmente alla vittoria, si sarebbe trattato di un successo stentato, di stretta misura, non certo sufficiente a risolvere i molti problemi della formazione. E, in effetti, il primo tempo era sembrato confermare tali previsioni: perché anche vero Simoni aveva portato i granata in vantaggio, è altrettanto vero che Poletti aveva sciupato clamorosamente un calcio di rigore. E i tifosi Torino, dopo i «precedenti» di Catanzaro, non certo disposti a perdonare errori del genere. Almeno, si una prodezza del portiere, infatti un'attenuante l'avrebbe avuta: invece il terzino granata non aveva scusanti. Il pallone aveva sorvolato la traversa di un buon metro.

Il primo tempo, in sintesi, non aveva detto molto. Il Torino aveva segnato, è vero, ma la partita era ancora tutta da decidere: senza contare che, anche se la squadra siciliana non fosse riuscita a pareggiare ed i granata avessero potuto condurre in porto (finalmente) la vittoria continuando a giocare sullo stesso ritmo, non si sarebbe trattato certo di un successo del quale i ragazzi di Rocco potessero andare molto fieri. Invece, nella ripresa, tutto è cambiato: il Torino è apparso letteralmente trasformato, ha segnato ancora tre reti e, con un po' più di fortuna, avrebbe potuto realizzarne molte più.

Prima Orlando, poi Simoni e infine Rosato: quattro a . I tifosi granata non credevano propri occhi: nei secondi quarantacinque minuti il Torino è sembrato quello scorsa stagione, vivace, brillante, fresco energie. Pareva che fosse un duello impari, che squadra di Rocco si allenando per chissà quale importante confronto. Invece era una partita di campionato, ed una partita molto delicata per il Torino: perché sconfitta avrebbe aggravato ulteriormente la posizione del granata. Forse, si sarebbe cominciato a parlare anche di retrocessione.

una squadra reduce quattro sconfitte su cinque incontri disputati, una vittoria per quattro a zero (pur conquistata contro penultima in classifica) è un risultato che può indurre un esagerato ottimismo. Il Torino non ha risolto tutti i suoi problemi: essi, forse ha solo attenuato una piccola parte. Ma sarebbe esagerare nel opporre ammettere che la squadra Rocco ha, in particolare nel secondo tempo, imboccato la strada giusta: lunghi lanci alle punte avanzate, giro immediato o preciso, volontà e senso agonistico ammirevoli.

Qualcuno, fra i granata, e è ancora nelle migliori condizioni forma: Orlando, ad esempio, l'ex giallorosso il impegnato a fondo, è anche riuscito a realizzare bei gol; ma è mancato nello scatto, nel senso dello smarcamento, nella precisione nel tiro a rete. Tutte doti che ad un centravanti di serie A pagato fior milioni non dovrebbero far difetto. E anche Moreni non è più deluso: esagera nel cabotinage, invece dei compagni cerca l'applauso e finisce spesso col ricevere fischi e farsi rubare il pallone.

Gli altri granata, però, non sono mancati all'appello: anzi, se si considera che i tifosi si aspettavano un «altro Torino», si può affermare che sono stati quasi superiori all'attesa. Corsero in difesa è bella realtà: il ha trovato autorità e sicurezza ed è un battitore libero sicuro avvenire (ieri ha commesso neppure un errore di un certo rilievo); Rocha ha lavorato cia sia in difesa che all'attacco, riuscendo tra l'altro a un bel gol; e, nel settore avanzato, Meschino e Simoni hanno dimostrato sensibili progressi. Progressi che però, bisogna ammettere, la debolezza della difesa catanese ha contribuito a mettere evidenza.

E' difficile valutare ora, subito dopo il «quattro a zero», se i miglioramenti del Torino siano davvero consistenti: occorre indubbiamente contropruova, un giudizio che abbia la pretesa di essere definitivo richiederebbe di essere clamorosamente smentito dai fatti fra pochi giorni, forse già domenica prossima nell'incontro con l'Atalanta. Qualcosa di nuovo, però, è visto: soprattutto, si è vista finalmente nei granata una grande volontà di riscossa. Il che, indubbiamente, è già molto. E si è capita anche un'altra cosa: che le critiche fatte recentemente al modo in cui Rocco allena i giocatori non hanno un vero fondamento. I granata, giovedì avevano giocato a Catanzaro, eppure ieri hanno disputato un magnifico secondo tempo: Simoni, Meschi, non erano sicuramente preparati. La gara il Catania ne è più valida dimostrazione.

A parte campagna acquisti, della quale è inutile ritornare ora, alla base del insuccessi del granata, forse, c'era soprattutto ragione di ordine psicologico. Dopo il terzo posto conquistato ne, i ragazzi Rocco, probabilmente, erano un po' «montati» (testa»: avevano acquistato sicurezza nei propri mezzi in questo è un bene), ma forse avevano acquistata troppa (e questo si è dimostrato un male). Abituato a lottare per un onorevole piazzamento a metà più, il Torino era improvvisamente a dover lottare a pari a pari con le «grandi», perché il risultato del campionato precedente glielo imponeva. Ma non aveva l'arcella, non aveva sufficiente maturità per rinunciare: sono venute le delusioni in serie, è venuta la crisi.

Ieri, invece, il Torino è tornato quello stagione. E' stato dal pia-

Dal c. t. Rimedio

Venti giovani ciclisti convocati ieri a Torino

Il commissario tecnico dei ciclisti dilettanti, Rimedio, ha convocato ieri a Torino venti corridori d'interesse nazionale, che sono sottoposti alle rituali visite mediche.

Nel programma «azzurro» figura quest'anno anche la partecipazione alla Varsavia-Praga-Berlino, in maggio. Base della selezione sarà il giro del Piemonte a tappe: si ritiene che al momento siano maggiormente considerati, dal c. t. Benetto (che fu terzo al di Bulgaria 1965), Adorno e Faggino.

Hockey metri
Ambrosiano-Cervinia: 15-1

CERVINIA, 10a. sera.

La prima gara di hockey si giocata sabato a tarda sera nel nuovo stadio del ghiaccio di Cervinia, che situato a oltre 2000 metri di altitudine risulta uno dei più elevati d'Europa.

L'incontro inaugurale poneva di fronte la squadra dell'F. C. Ambrosiano di Milano all'U. C. Cervinia, in una gara valevole per il campionato di Serie B. I pattinatori milanesi, per trovandosi inizialmente a disagio a causa dell'altitudine, hanno facilmente dominato i giovani avversari della squadra locale, pareggiando nel primo tempo e vincendo poi nettamente con un punteggio finale di 15-1.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Atalanta 1
Mereghetti 18° (I t.).

Foggia Inc.
Lazzotti 26° (II t.), Mileanelli 30° (II t.), Maioli 40° (II t.).

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Canuti, Bignoli, Angelillotti, Cantoni, Magistrelli, Hitchens, Mereghetti, Nova.

INCEDI: Moschioni; Corradi, Valade; Bertini, Tagliavini, Fabbri; Favalli, Lazzotti, Di Giovanni, Michelis, Maioli.

Arb.: De Robbio, di Torre Annunz.

Bologna 0

Juventus 1
Cinesinho 18° (I t.).

BOLOGNA: Negri; Mancini, Micalizzi, Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

JUVENTUS: Anzolin; Cera, Leoncini, Marchi, Castano, Salvadore; Del l'Omodarme, Del Sol, Tacconi, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Campanati, di Milano.

Brescia
Robotti 7' (II t.), Bergamaschi 19' (II t.).

Varese 2
Combin 18' (I t.), Bagatti al 31' (II t.).

BRESCIA: Gaiotti; Rabotti, Fumagalli; Rizzolati, Maraglio, Bianchi; Salvi, Borotto, Da Pozzi, Pagani.

VARESE: Da Pozzo; Guido, Magnaghi, Baltrami, Cossio; Bagatti, Clerici, Combin, Anderson, Bonfanti.

Arbitro: Carminati, di Milano.

Cagliari 4
Riva 7' (I t.), Capellaro 20' (I t.), Riva 35' (I t.), Riva 18' (II t.).

Roma

CAGLIARI: Ficara; Martiradonna, Lungoni; Cera, Vescovi, Longo; Virdis, Riva, Cappellaro, Greatti, Riva

ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon, Carpanesi; Lojacono, Losi, Carpanesi, Francesconi, Tamborini, Spanio, Salvori, Nielsen.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Fiorentina 1
Merlo 40° (I t.).

Spal 0

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Brizzi, Ferrante, Brizi; Hamrin, Brugnera, Nuti, Stati, Merlo.

SPAL: Gandolfi; Pagotti, Bozzao; Reja, Colombo, Bartuccelli; Oliviero, Bagnoli, Innocenti, Cavallo, Mazzio.

Arbitro: Canel, di Trieste.

Lazio 1
Governato 30° (II t.).

Inter 3
Domenghini 7° (I t.), Mazzola 31° (I t.), Jair 41° (I t.).

LAZIO: Gori; Zanetti, Vitali; Carosi, Governato, D'Amato, Bertu, Ciccolo.

INTER: Sarti; Landini, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro: Menti, di Ancona.

Milan 1
Sormani 24° (II t.).

L.R. Vicenza 1
Vinicio 13° (II t.).

MILAN: ; Noletti, Pelagalli; Santin, Maldini, Schnellinger; Sormani, Trapattoni, Lodetti, Rivera, Maddè.

L. R. VICENZA: Rigamonti; Volpato, Scagnori; Tiberi, Poli, Carradori; Maraschi, Colussato, Vinicio, De Marco, Campana.

Arbitro: Vitulio, di Roma.

Napoli
Juliano 24° (I t.), Panzanato 34° (II t.).

Sampdoria 2
Frustalupi 19° (I t.), Salvi al 6° (II t.).

NAPOLI: Bandoni; Adami, Nardin, Panzanato, Zurlanetti, Girardo; Bolzoni, Juliano, Altafini, Brodi, Bean.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Bellina; Bandoni, David, Masini; Salvi, Ciamparlin, Cristin, Frustalupi, Novelli.

Arbitro: Tonino, di Lecce.

Simoni 24° (I t.), Orlando al 6° (II t.), Simoni 14° (II t.), Rosato 25° (II t.).

Catania 0

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato; Simoni, Ferretti, Orlando, Meschino, Moreni.

CATANIA: Brandanburti; Buzzacchera, ; Magi, Bicchierai; Fantoni, Calvanese, Biagini, Patroni, Fanello, Facchin.

Arbitro: Moria, di Monza.

SERIE

RISULTATI — Cala-Reggiana 0-0; Catania-Trani 3-2; Lecco-Novara 4-0; Lazio-Palermo 2-2; Modena-Venezia 1-1; Monza-Potenza 1-0; Padova-Verona Hellas 1-1; Pisa-Alessandria 0-0; Pro Patria-Messina 1-1; Reggina-Livorno 2-0.

SERIE C - Girone A

— C.R.D.A.-Treviso 1-0; Como - Treviglio 3-0; Cremonese - Parma 0-0; Entella - Triestina 1-0; Ivrea - Savona 2-3; Marzotto-Biellese ; Mestrina-Legnano 0-0; Solbiatese-Piacenza 4-1; Udinese-Rapallo 0-0.

CA — Treviso punti : Como, Biellese 31; Piacenza ; Solbiatese 19; Rapallo, Savona C.R.D.A. 18; Legnano, Marzotto 17; Udinese 16; Triestina, Entella 15; Cremonese ; Trevigliese, Ivrea 10; 9.

Solbiatese e Parma una partita in meno.

SERIE D - Girone A

— Alessio-Cossio 1-0; Pavia 2-3; Chiavarimperia 2-2; Cuneo - Albenga 6-0; Pinerolo-Novese 0-2; Biellese-Pro Vercelli rinviata; Imperitabilità ; Sanremese-Gruppo C 0-0, Sozzi - Cuneo 2-1; Voghera - Viareggio 0-0.

— Viareggio, Sparia punti 23; Cuneo ; Albenga 19; Alessio 18; Pavia 17; Sanremese, Voghera 16; Gruppo , Chiari ; Casale, Asti, Pro Vercelli 14; Cuoio Pelli, Pontedera, Novara 13; Imperia 12; Pinerolo 8.

SERIE D - Girone B

RISULTATI — Boretta - Rovereto 2-0; Borgomanero - Bolzano 1-0; Gallaratese - Falck 1-0; Fanfulla-Saronno 1-0; Guastalla-Verbania 0-0; Lilion Sola Varedo-Sondrio 0-0; Mirandolese-Leoncelli ; Moglia-Passirio 2-1; Trento-Ostiglia 2-0.

CLASSIFICA — Lilion Sola Varedo 23; Verbania 23; Gallaratese 21; Trento 20; Borgomanero 19; Boretta, Rovereto 17; , Fanfulla, Mirandolese ; Bolzano, Leoncelli 15; Guastalla 14; Falck , Moglia 13; 9; Ostiglia 7; Sondrio 6

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

(17° Giornata) — Catania-Milan; Foggia Incedit-Cagliari; Inter-Napoli; L.R. Vicenza-Bologna; Lazio-Fiorentina; Sampdoria-Juventus; Spal-Brescia; Torino-Atalanta; Varese-Roma.

SERIE B (18° Giornata) — Alessandria - Pro Patria; Messina - Catania; Monza-Mantova; Padova - Modena; Pisa - Reggina; Potenza - Catanzaro; Reggina - Lecco; Trani - Livorno; Venezia - Palermo; Verona Hellas-

C - A (17° — Biellese-Ivrea; Cremonese-Como; - Marzotto; Parma - Piacenza; Rapallo-Solbiatese; Savona-C.R.D.A.; Trevigliese-Entella; Treviso - Udinese; Triestina - Mestrina.

SERIE D - Girone A (Giornata) — Albenga-Asti; Casale-Sanremese; Cuneo-Voghera; Gruppo C - Pontedera; Imperia-Cuoio ; Pavia-Pinerolo; Pro Vercelli-Chiavari; Spezia-Novese; Viareggio-Alessio.

B - Girone B (17° Giornata) — Bolzano-Verbania; Borgomanero-Falck Milano; Gallaratese-Passirio; Leoncelli-Ostiglia; Moglia-Trento; Ostiglia-Lilion Sola Varedo; Rovereto-Mirandolese; Saronno-; Sondrio-Fanfulla.

LA SCHEDINA PROSSIMA

Catania-Milan; Foggia Incedit-Cagliari; Inter-Napoli; L.R. Vicenza-Bologna; Lazio-Fiorentina; Sampdoria-Juventus; Spal-Brescia; Torino-Atalanta; Varese-Roma; Potenza-Catanzaro; Venezia-Palermo; Ravenna-Ternana; Sambenedettese - Salernitana.

CLASSIFICHE

16 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
INTER	24	16	4	3	0	5	3	1	30	11
MILAN	23	16	7	2	0	2	3	2	26	14
NAPOLI	22	16	5	3	0	2	3	2	27	15
JUVENTUS	20	16	4	4	0	2	4	2	15	10
	19	16	5	0	3	3	3	2	27	21
FIORENTINA	18	16	4	3	1	2	3	3	19	13
CAGLIARI	17	16	5	2	2	1	3	3	21	11
	17	16	3	3	2	3	2	3	13	16
	16	16	3	5	0	2	1	5	20	21
BRESCIA	15	16	6	2	1	0	1	6	20	19
	15	16	4	2	2	0	5	3	16	18
LAZIO	15	16	3	3	2	1	4	3	16	20
FOGGIA	14	16	4	2	2	1	2	5	14	14
SPAL	14	16	2	4	1	2	2	5	18	21
ATALANTA	13	16	3	3	2	1	2	5	15	22
SAMPDORIA	12	16	4	1	3	0	3	5	13	26
CATANIA	8	16	1	4	2	1	1	7	12	32
VARESE	3	16	0	2	5	0	3	6	12	34

18 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori	N.	P.	RETI F.	P.
LECCO	25	18	5	3	1	4	4	1	23	12
VENEZIA	24	18	6	2	1	3	4	2	21	13
MANTOVA	23	18	4	4	1	4	3	2	23	12
CATANZARO	23	18	7	3	0	0	6	2	19	11
REGGINA	21	18	7	1	1	2	2	5	26	21
POTENZA	20	18	5	1	2	2	3	4	18	15
VERONA	20	18	4	3	1	2	5	3	16	14
PALERMO	19	18	4	4	1	2	3	4	21	15
MESSINA	19	18	3	5	0	1	8	3	15	12
	18	18	5	3	1	1	3	5	20	19
	18	18	5	4	0	1	2	6	20	21
	16	18	2	5	2	1	7	1	16	18
REGGIANA	18	17	5	3	1	0	3	5	14	15
MONZA	16	17	4	4	1	2	0	6	17	21
ALESSANDRIA	15	18	2	4	3	1	5	3	11	16
PRO PATRIA	14	18	3	4	2	1	2	5	13	19
MODENA	13	18	2	5	2	0	3	5	10	10
PISA	13	18	4	3	2	0	2	7	12	21
PADOVA	12	18	4	1	4	0	3	6	21	25
TRANI	11	18	2	5	1	0	2	6	7	24

TOTOCALCIO - Monte premi L. 591.410.922
Colonna vinc.: 2X - 112 - XX1 - XXN.V.X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	—	—	—
Con 12 punti	20	2	L. 14.785.000
Con 11 punti	452		L.

TOTIP - X1 - X(X2) - 21 - 2X - N.D. - XX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti	3	0	L. 3.882.528
Con 9 punti	207	18	L. 55.201

Ci sono soltanto vincenti con punti «dieci» e «nove» perché la 6ª è stata disputata per la

Risultati e classifica del campionato di rugby

Risultati della decima giornata del campionato di serie «A» di rugby:

*G.S.O.-Frascati 8-5; *Cus Roma-Petrarca 5-9; Partenope-*Rovigo 3-3; *Treviso-Milano 6-5; *Parma-Aquila 5-3; *Livorno-Piacenza Cru 5-3.

Classifica: Partenope punti 18; Rovigo e Cus Roma 13; Petrarca 11; Parma 11; Piacenza Cru ed Aquila 10; Livorno e Treviso 8; G.S.O. 7; Milano 6; Frascati 3.

PER UDIRE BENE
maico
Torino, via Magenta 20, t. 541.767

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni con il metodo del DOTT. VINCENZO MARTIRANGELI (pubblicazione gratuita) (allievo fino al 18° anno). Il Dottore terrà un corso a Torino dal 12 al 20 gennaio, nelle ore pomeridiane, presso l'Hotel SITRA, via Carlo Alberto 35 Tel. 515.949, in collaborazione con il suo valido Ponzo Renato, che sarà in albergo anche il giorno 13 corr. per consultazioni (gratuite) Si ricevono prenotazioni solo nel giorni 11 - 12 e 13 gennaio. (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-3-49). Sede Centrale: Villa Bella Rapallo (Genova).

PRESTITI
(qualunque uso, alloggi, auto, non rimborsi oltre a 36 mesi. Consolidamenti rapidissimi.
SAFIN
14 - TEL. 517.886

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dottoressa canzonia - Ristoratrice Vercellola presso, Dr. A. BONNET specialista tubercolosi, polio, Tubl. 591.147 Cso Re Umberto 64. Ore 9-10; 15-16.30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree via Cesare Battisti 8 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-19; fest. 10-12; t. 544.000

MARENCO GIANCARLO
via Buenos Aires 16 - Torino

Alla dei
Via delle Orfane 8 - Tel. 540.543
Pronti, ricami per vestiti cameriere e biancheria. Specialità pizzi per lavanda, camici e veli per chiese. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e felerie da ricamo. Servizi tav. e lit, lavor. a mano.

TELONI
FERRINO
Via Fattori 57 ang. C.so Montecucco
TORINO Telefono 780 598

A Bologna, la squadra bianconera ha dato prova di grande vitalità

JUVENTUS: orgoglio e senso pratico

Il commento di VITTORIO POZZO

I giocatori rossoblù traditi dal nervosismo

Gli [illegible] di Carniglia credevano [illegible] trovare un avversario affaticato - [illegible] essendo riusciti a segnare, si sono lasciati prendere dall'irritazione - La bella prova di Anzolin [illegible] Cinesinho

Bologna, lunedì sera

Sarà un po' l'avvenimento della giornata, questo risultato passivo subito dal Bologna in casa propria dopo tutta una brillante serie di belle e convincenti vittorie. Adesso si scateneranno un po' tutti alla ricerca di quali siano le ragioni vere e positive del crollo sopraggiunto. Proprio la sera prima dell'incontro avevamo assistito ad una discussione fra due pacifici bolognesi, su quanto sarebbe durata quella che veniva definita come la cavalcata senza freno di successo da parte del Bologna. «Giocano troppo bene i nostri, al momento attuale. Fino a quando durerannoi». Eccoli serviti. Ecco che la risposta è venuta subito il giorno seguente alla loro discussione. Certi problemi è sempre poco simpatico imporseli in un determinato modo.

La squadra del Bologna era ieri molto nervosa. Se avesse segnato subito, forse si sarebbe calmata. Il senso di irritazione che opprimeva dei giocatori aveva addosso si sarebbe come sfogato, e farà la situazione per l'intera compagine sarebbe ritornata alla normalità. Perchè il nervosismo deve certamente aver contribuito in dura resistenza opposta dall'undici torinese alle aspirazioni e alla volontà dei loro avversari. [illegible] difesa [illegible] in Juventus era stanca e lottava per l'incontro sostenuto a Ferrara il giovedì per [illegible] Coppa Italia, ed [illegible] tre i bianconeri hanno agitatolato molti e molti come [illegible] nulla fosse.

Fin dall'inizio i bolognesi apparivano battuti abbastanza nettamente in velocità. Arrivavano sempre buoni secondi nel duello per la palla. C'è ora chi asserisce che l'allenatore Carniglia, lineare e concentrato com'è, abbia tirato il collo alla squadra alle ore di suoi ordini, e abbia tirato la carica fino a quando questa [illegible] giunta al limite di rottura, ed effettivamente si è rotta. Può anche essere. Certi stati di precipitano — quando ogni cosa [illegible] vuole [illegible] il verso giusto [illegible] irrita e pare ci inviti a una reazione anche violenta — sono spesso una conseguenza diretta e naturale della stanchezza. Ieri persino Carniglia — che è il comandante della squadra — appariva nervoso. Lo ha dimostrato chiaramente quando è intervenuto in quella brutta coda dei minuti finali, [illegible] se fosse pronto a mordere [illegible] mani anche lui.

Comunque stiano [illegible] il Bologna di ieri [illegible] era quello della domenica immediatamente precedenti. Era lento, farraginoso, tanto quanto era stata veloce, pronto, abrigativo, chiaroveggente nelle altre giornate. E la sconfitta i peccatucci [illegible] quasi andati a cercarseli col sistema che hanno tenuto, col modo in cui hanno giocato. [illegible] sempre stato una compagine impersonabile, quella del Bologna. E' una figlia, un'amalgama [illegible] diretta dell'ambiente che l'ha creata e in cui cive. Se le cose vanno bene si esalta, ed allora diventa irresistibile, se [illegible] cose vanno male invece [illegible] accascia, si deprime, diventa autocritica. Certi difetti caratteristici dell'ultimo anno questa compagine li ha poi cura e nel cervello all'improvviso potenziati.

La Juventus è pure una squadra sensibile, ma [illegible] è in un senso diverso. Certi [illegible] sei la spronano, la [illegible] tano alla reazione. Ci sono evidentemente dei ragazzi di carattere nella sua formazione. La non soddisfacente prova sostenuta domenica l'altro contro l'Internazionale a Torino, ha portato a una reazione che hanno conosciuto negli effetti gli sportivi di Ferrara e quelli di Bologna. Si temeva appunto che nella seconda di questa due partite l'unità dovesse sentire il peso della prima, giocatasi giovedì. [illegible] invece in squadra [illegible] retto bene alla fatica. Verso la fine dell'incontro non rischiò di lasciarsi sfuggire il risultato [illegible] teneva nelle mani. Anche se Salvadore, [illegible] già [illegible] se, è calato di qualche [illegible] ma in quanto a gioco [illegible] testa e a prontezza d'intervento. In compenso qualcuno delle parate di Anzolin — particolarmente quella eseguita nel secondo tempo su tiro del terzino Micelli da distanza ravvicinata — ha confermato l'ottimo grado di forma in cui si trova il portiere bianconero.

Mancava dalla formazione un uomo del valore di Bercellino I, non un dimenticato. Fra gli attaccanti, quello che maggiormente ha fatto sentire il peso della sua esperienza, è stato il brasiliano Cinesinho, il [illegible] catore che ha segnato il punto della vittoria. Quest'uomo è stato gradatamente un po' stroncato dalle gravi ferite riportate nella sua lunga carriera. In [illegible] alto egli ha avuto dei momenti felicissimi. Ora è un po' frusto, ma nei momenti di cena, [illegible] cosa dalla sua produrre ancora.

Nel suo complesso la prova sostenuta in questa occasione dalla Juventus non può essere definita come grandiosa: è nemmeno come mediocre. Meritare e conseguire certamente esso lo è stata ha saputo irretire e costringere ogni libertà di azione a quella che in questo periodo del campionato si era acquistata la fama di essere una delle più temibile e redditizie linee di attacco di tutta Italia. I due punti di classifica conquistati servono a mantenere [illegible] squadra nel gruppo di testa. Specialmente dopo che sia il Napoli che il Milan, pur giocando ambedue sul proprio terreno, non hanno saputo andare al di là del risultato di parità.

Vittorio Pozzo

Leoncini, controllato da Haller, impegna Negri: poco dopo i due [illegible] espulsi

La conclitata scena degli incidenti fra giocatori bolognesi e juventini, mentre l'arbitro Campanati tenta inutilmente di ristabilire la calma

Argomenti [illegible] suscitano ancora discussioni [illegible] polemiche

Il goal e le espulsioni

I bolognesi sostengono che [illegible] rete di Cinesinho [illegible] viziata da un precedente fallo di Dell'Omodarme - [illegible] protestano per un rigore non concesso - La rissa finale poteva essere evitata dall'arbitro

Dubbi a Bologna tra Salvadore ed il danese Nielsen

Bologna, lunedì [illegible]

A Bologna — dopo [illegible] partita — si discuteva sopra [illegible] del [illegible] Cinesinho, che ha dato la vittoria alla Juventus, si parlava [illegible] presunto fallo di rigore non rilevato dall'arbitro, e si ricordavano gli incidenti finali, che hanno portato alle espulsioni di Haller, Bulgarelli e Leoncini. Ancora una volta un arbitro viene chiamato in causa. [illegible] chi? Dagli sconfitti naturalmente, perchè chi vince s'accontenta, anche se la direzione [illegible] gara è stata piuttosto discutibile.

Diciamo pure [illegible] verità: Campanati a Bologna, meglio di fronte ad una gara difficile ed impegnativa, ha commesso molti errori, ma non ritengiamo che abbia influito sul risultato. Diciamo i fatti: possibile che il gol di Cinesinho sia stato viziato da un precedente fallo di mano di Dell'Omodarme, ed a iniziare la protesta è stato Negri appena ha visto la palla filare nella sua rete. Perchè "il portiere rossoblù non ha reclamato [illegible] to del presunto fallo?" Dell'Omodarme è intervenuto prima, poi un secondo ancora Janich ed infine il «Cina» in persona. L'arbitro Campanati era a pochi passi dall'azione perchè si trattava di un calcio di punizione. Quindi, ha visto bene e non ha avuto dubbi nel considerare valida la rete.

Secondo punto: un [illegible] di Perani avrebbe incocciato la [illegible] Cinesinho in piena area bianconera. L'azione era confusa, c'era molta gente nei pressi [illegible] mezz'ala juventina e sinceramente non [illegible] visto se la palla abbia veramente colpito il braccio dell'attaccante bianconero. Certo — se anche il fatto è avvenuto — si è trattato di palla buttata sul braccio, non volontariamente colpita. Si dirà che Cinesinho aveva le braccia lontane dal corpo. [illegible] su quel terreno gelaticcio ed innevato [illegible] molto difficile rimanere in equilibrio, oltre che pensare alle braccia lontane o vicine al corpo. Anche i [illegible] accusi tifosi del Bologna devono convenire che il tiro [illegible] Perani era stato scoordinato e due o tre metri dal bianconero. Quindi non era possibile parlare di penalty.

Più seria [illegible] situazione circa gli incidenti [illegible], e qui conviene dire chiaro che l'episodio ha avuto tra protagonisti sia un solo responsabile. Questi è Haller [illegible] il tedesco è intervenuto come una furia per far giustizia sommaria di Leoncini, che aveva [illegible] un fallo di gioco? Con quale diritto? Carniglia a fine gara ha parlato di un atteggiamento e ingiustificato per l'esito brutto che stava prendendo la partita». Ma tutto questo [illegible] basta a giustificare il comportamento del biondo bolognese. La [illegible] comunque poteva essere evitata se Campanati avesse immediatamente deciso di spedire negli spogliatoi Haller. Invece ha continuato con una flemma veramente sbalorditiva a scrivere il nome di Leoncini sul suo taccuino per gioco scorretto, permettendo l'accendersi del diverbio e le sue conseguenze più gravi. Se Campanati ha sbagliato, ha sbagliato questa volta a favore del Bologna.

E aggiungiamo anche che non abbiamo capito i motivi dell'espulsione di Leoncini, che aveva [illegible] commesso [illegible] lo ai danni di Bulgarelli, ma [illegible] Haller e dallo stesso Bulgarelli è stato colpito a gioco fermo proprio sotto gli occhi del signor Campanati. Nella mischia avrà di certo reagito. Ma ché: doveva forse lui prendere botte e non restituirle? Ripetiamo tanta era la confusione in quel punto che non abbiamo visto bene.

Per dovere di cronisti abbiamo chiesto delucidazioni prima ad Herrera, poi a Carniglia ed infine anche all'arbitro Campanati. Quest'ultimo, che poteva essere l'elemento più atto a fornire una versione reale dei fatti, si è trincerato dietro la solita frase d'uso in simili circostanze: «Ho deciso così e sono certo d'aver visto bene. Però non posso dire cosa è successo perchè mancherei di riguardo nei confronti [illegible] giudice sportivo avvenuto Borin, che deve essere il primo a «sapere la verità». Comoda la scappatoia? Sarà comoda, ma da Campanati non abbiamo appreso proprio null'altro. Avremo [illegible] preclas mercoledì nel solito comunicato milanese...

Con questa preziosa vittoria a Bologna si chiude per la Juventus il terribile tuono d'attività che ha visto i bianconeri impegnati contro l'Inter (0 a 0), contro la Spal per la Coppa Italia (3 a 1 dopo i tempi supplementari) e contro il Bologna (1 a 0). Bilancio assolutamente positivo. Ma sarà bene che Herrera e gli stessi giocatori, passata l'euforia per i traguardi raggiunti, pensino seriamente al domani. Perchè le fatiche non [illegible] ancora finite. Domenica sarà in programma una nuova trasferta a Genova per incontrare la Sampdoria, e poi a inizio di girone di ritorno con un difficilissimo viaggio, a Foggia.

Dichiararsi soddisfatti dei risultati non significa certo accettare anche senza discutere le risultanze del gioco. In questa Juventus c'è volontà, c'è temperamento, c'è carattere. La difesa è veramente formidabile. Dicevano i bolognesi che gli uomini della retroguardia juventina ieri hanno spazzato via alla meno peggio... come un Padova qualunque, ma che pretendevano i rossoblù antichi? Qualche compiacente anchetto in area per permettere ai vari Haller e Nielsen di sfruttare gli eventuali errori? La Juventus — non lo si dimentichi — era reduce dalla partita di Ferrara, una faticaccia che consigliava di non richiedere la ricerca del bello ma di guardare solo al pratico, ammesso che questa Juventus possa fare qualcosa di veramente

Domani [illegible] il Cile primo allenamento

In vista della composizione della squadra Nazionale cilena che nella prossima estate disputerà la fase iniziale dei Campionati mondiali di calcio in Inghilterra, dove nella prima partita affronterà l'Italia, è stato effettuato un gruppo di 25 giocatori che cominceranno la preparazione domani.

Questi i convocati: Donoso, Eyzaguirre, Villanueva, Contreras, Madge, Campos, Marcos, Araya, Leonel Sanchez, Olivares, Figueroa, Valentini, Rendich, Eladio Rojas, Valdes, e Chin e Cruz, Herly, Reynoso, Honorino Landa, Lucò, Yavar, Rucilio, Godoy, Zanni e Astorga.

Da notare che Eyzaguirre, tersino, Contreras, Sanchez e Rojas (medium) e l'attaccante Landa, incontrarono già gli azzurri nel '62 a Santiago.

Con questa preziosa vittoria a Bologna si chiude per la Juventus il terribile tuono d'attività che ha visto i bianconeri impegnati contro l'Inter (0 a 0), contro la Spal per la Coppa Italia (3 a 1 dopo i tempi supplementari) e contro il Bologna (1 a 0). Bilancio assolutamente positivo. Ma sarà bene che Herrera e gli stessi giocatori, passata l'euforia per i traguardi raggiunti, pensino seriamente al domani. Perchè le fatiche non [illegible] ancora finite. Domenica sarà in programma una nuova trasferta a Genova per incontrare la Sampdoria, e poi a inizio di girone di ritorno con un difficilissimo viaggio, a Foggia.

Dichiararsi soddisfatti dei risultati non significa certo accettare anche senza discutere le risultanze del gioco. In questa Juventus c'è volontà, c'è temperamento, c'è carattere. La difesa è veramente formidabile. Dicevano i bolognesi che gli uomini della retroguardia juventina ieri hanno spazzato via alla meno peggio... come un Padova qualunque, ma che pretendevano i rossoblù antichi? Qualche compiacente anchetto in area per permettere ai vari Haller e Nielsen di sfruttare gli eventuali errori? La Juventus — non lo si dimentichi — era reduce dalla partita di Ferrara, una faticaccia che consigliava di non richiedere la ricerca del bello ma di guardare solo al pratico, ammesso che questa Juventus possa fare qualcosa di veramente

Dopo il sorteggio [illegible] gironi mondiali

In Inghilterra si va a caccia di alloggio

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Il C. U. degli azzurri Edmondo Fabbri ha visitato nei giorni scorsi la cittadina [illegible] Durham, un centro industriale a metà strada tra Sunderland e Middlesbrough, per trovare un albergo o una villa in cui fare alloggiare la squadra italiana durante la Coppa del mondo di calcio '66. Fabbri, come suo solito, si è reso irreperibile. Erano con lui però l'addetto stampa della federazione Italiana gioco calcio Bardigatta, e Gigi Peronace, il quale conosce piuttosto bene questa [illegible] l'Inghilterra. La [illegible] di Durham, in genere ventosa e spoglia, offre due o tre località famose per la loro tranquillità e l'aria salubre, e non è escluso che Fabbri scelga una di esse. Un'altra alternativa è rappresentata da Newcastle, il centro più popoloso della regione, [illegible] di alberghi, di mezzi [illegible] comunicazioni, e di campi sportivi.

A Sunderland e Middlesbrough [illegible] quindi anche il delegato sovietico Granatkin e quello cileno Walmer: lo scopo del loro viaggio è lo [illegible] [illegible]bri, scovare [illegible] sistemazione per lo smistamento. Soprattutto Walmer era preoccupato: Sunderland e Middlesbrough, due cittadine di neppure duecentomila abitanti, hanno fama di essere le sedi peggiori [illegible] questa Coppa del mondo. Certamente non possono competere con Londra, Manchester, Liverpool o Birmingham, ma, come ha dichiarato Fabbri, «non sono orribili dopotutto» e del resto la cosa più importante [illegible] la formazione del girone.

L'Italia disputerà la maggior parte delle sue partite a Sunderland: due iniziali, contro il Cile e [illegible] Russia, e i quarti [illegible] finale. A Middlesbrough giocherà [illegible] il 10 luglio contro la Corea. Per fortuna degli azzurri lo stadio di Roker Park è il migliore e maggiore dei due, contiene [illegible] mila persone e ha un [illegible] ottimo.

Il problema più grave per la cittadina [illegible] quello degli alloggiamenti per i visitatori, giornalisti compresi. In un raggio di trentacinque chilometri tutti i letti disponibili, tremila circa, sono stati requisiti. La stessa è capitata a Middlesbrough, dove lo stadio ospita quarantamila tifosi, e i duemila letti sono già stati tutti sequestrati. Sunderland e Middlesborough dal giorno del sorteggio sono entrate in subbuglio. Si aspettano trentamila visitatori circa, [illegible] italiani (i clienti e i nordcoreani saranno [illegible] russi (in numero limitato). E' curioso notare [illegible] secondo [illegible] tabella compilata [illegible] *Daily Express*, a parte Londra, dal punto di vista organizzativo, Sunderlan è classificata [illegible] Middlesbrough quinta tra le sedi. Un grosso punto interrogativo riguarda l'uso dei telefoni per i giornalisti. Inaugurando Fabbri da Londra noi, in [illegible] periodo il «traffico» telefonico normale, abbiamo dovuto aspettare parecchio per ottenere la comunicazione.

Il *Daily Mail* ha scritto che tra la popolazione locale la massima curiosità [illegible] destata dagli azzurri e dai nordcoreani. Gli azzurri hanno [illegible] essere tra i migliori giocatori [illegible] mondo: i nordcoreani «cuciano la fantasia», essendo i primi «non bianchi» a partecipare alla Coppa del mondo. Nella sola Middlesbrough sono contiute richieste di biglietti per [illegible] milioni e cinquecentomila lire. A proposito della Corea del Nord vale la [illegible] di ricordare quanto dichiarato dal presidente della Fifa, sir Stanley Rous: «Io [illegible] vista giocare, e posso garantire che è [illegible] squadra molto forte, capace di qualsiasi sorpresa. Nessuno dovrebbe sottovalutarla».

Con questo l'Italia rimane sempre tra le favorite della competizione. Ci è di conforto constatare che ciò è precedita ormai soltanto dal Brasile e dall'Inghilterra nella valutazione [illegible] giornalisti inglesi.

a. c.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

Ovomaltina

ha distribuito l'energetica bevanda calda

CIOCC-OVO

l'Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato svizzero nei campi di

Bologna (Stadio Comunale) per

BOLOGNA - JUVENTUS

[illegible] [illegible]edia h. 3½) per

MILAN - LANEROSSI VICENZA

Padova (Stadio Appiani) per

PADOVA - [illegible]

Nella serie B, il Lecco è solo al comando della classifica

A Marassi pace fatta con tutti i tifosi

IL GENOA HA VINTO

però ci sono molti problemi che cercano ancora soluzione

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La «partita della riscossa», così era stata definita quella di ieri con il Trani, è stata vinta dal Genoa. Una vittoria che si era delineata netta e vistosa dopo appena diciassette minuti di gioco, ma che invece, alla resa dei conti, è stata contenuta dai pugliesi nel minimo scarto. Insomma, per i tifosi genoani, s'è trattato ancora una volta di un pomeriggio domenicale pieno di [illegible].

Avevano fatto — i [illegible] — una specie di giuramento. Invitati venerdì sera nella sede rossoblù, i rappresentanti più qualificati della tifoseria genoana avevano avuto un lungo colloquio con il presidente Berrino, con Viani e Bonizzoni, presenti i giocatori Bassi, Zignoni, Di Vincenzo. Il presidente [illegible] loro esposto tutti i sacrifici che i dirigenti hanno fatto e stanno facendo per riportare il Genoa in [illegible] A; i tecnici avevano parlato della situazione della squadra, i giocatori avevano spiegato che, molte volte, la fortuna si era accanita contro di loro. Alla fine delle chiacchierate a più voci, i giocatori avevano [illegible] che da [illegible] avrebbero ancora aumentato la volontà, che si sarebbero impegnati [illegible] sino allo spasimo, e i tifosi, [illegible] canto loro, avevano fatto un discorsetto del genere: «Quest'anno [illegible] passati da una delusione all'altra; ogni settimana si diceva che le [illegible] pene erano giunte [illegible] fine, ed ogni settimana ci accorgevamo che, invece, eravamo sempre daccapo. Non fa nulla, noi vogliamo bene al Genoa, e malgrado tutto lo sosterremo ancora, come se [illegible] ci avesse fatto tutte queste... grazie. Contro il Trani, e poi in seguito, il nostro incitamento non mancherà».

Bene, giocatori e tifosi hanno stati di parola. I primi impegnandosi in modo quasi commovente, i secondi urlando a [illegible]gola dal primo all'ultimo minuto della gara con i [illegible]. Non era, quella con il Trani, una partita di quelle considerate «terribili»: il ruolino di marcia della squadra di Capocasale, in effetti parlava chiaro, diceva dell'ultimo posto in classifica, di soli cinque goals segnati in [illegible] partite, nessuno dei quali in campo esterno. Dunque, per il Genoa era l'avversario che ci voleva per iniziare in letizia la rimonta verso le prime posizioni della graduatoria. La letizia c'è stata, per il risultato, [illegible] è stata un po' guastata dai due goals al passivo che, inutile dirlo, hanno lasciato l'amaro in bocca ai tifosi, e, certamente, anche al tandem Viani-Bonizzoni.

Il fatto è presto spiegato: i due goals del Trani [illegible] entrambi imputabili al portiere Di Vincenzo, che per ben due volte s'è lasciato sfuggire dalle [illegible] una palla che aveva intercettato, dando così modo a Pinceri (ex-genoano) di ridurre prima, ed appuntare dopo, il vantaggio che il Genoa aveva acquisito con [illegible] reti di Poppi e Cancila. Intendiamoci, infortuni... sul lavoro possono capitarne a chiunque, [illegible] questo perseverare nell'errore è stato negativamente rimarcato da tutti i presenti sulle gradinate di Marassi flagellate da un freddo [illegible]. Perchè, sia chiaro, [illegible] Vincenzo non può nemmeno accampare [illegible] scusa della [illegible] vischia. E questo fatto preoccupa un po' forse anche i tecnici stessi della compagine rossoblù, perchè se è vero che ieri Locatelli, con un gran tiro su calcio di punizione è riuscito a raddrizzare il [illegible], è altrettanto [illegible] che, ripetendosi questo evento non sempre ci sarà un «Chico», ad una punizione, a raddrizzare tutto.

[illegible] intervento a in extremis» [illegible] portiere [illegible] Trani [illegible]-Daputo sull'ala destra del Genoa Bioldi

Quello del portiere [illegible] è il solo problema — ammesso che dei responsabili sia ritenuto tale — che devono risolvere i genoani. La vittoria sul Trani è [illegible] gran bella cosa, serve a non far aumentare lo svantaggio dalla prima della classe, ma è anche partito che se la squadra ha soddisfatto sotto l'aspetto dell'impegno agonistico (non solo [illegible] maglie per Zignoni, Poppi, Bancani, Bassi, Bioldi, Rivara), non altrettanto si può dire per ciò che concerne l'aspetto tecnico, il gioco che [illegible] undici [illegible] esprimere.

C'è ancora, in sostanza, qualche rotellina [illegible] non gira a dovere, come [illegible] nulla, per esempio, come il centrocampo. Viani e Bonizzoni hanno in serbo [illegible] a Girardoni, i quali ormai [illegible] ristabiliti dagli infortuni che li avevano costretti a dichiarare forfait, e [illegible] due giocatori che potrebbero [illegible] ca-comodissimi, due elementi che, da quanto è stato possibile vedere ancora, renderebbero molto di più che non Cancila.

In quanto al centrocampo, non bisogna però [illegible] dar [illegible] tutto a quanto visto ieri, poichè Brambilla sa al rientro, deve riprendere confidenza con la partite, riacquistare il ritmo. Ecco, quando l'ex messinese potrà fornire il rendimento normale, quando [illegible] prima linea avrà acquistato un maggior «passo», il Genoa, sui presupposti di ieri, potrà creare la [illegible] del rilancio.

Ormai [illegible] squadra rossoblù il fondo lo ha già toccato, poggio [illegible] come era andata a finire non potrà fare. Ma per poter concretare la speranza [illegible] promozione, dovrà fare anche molto di più di quanto non abbia fatto ieri [illegible] il Trani.

Vittorio Preve

Il V[illegible] a Modena [illegible] perso un'occasione

MODENA, lunedì sera.

Il Venezia rimpiangerà a lungo il pareggio di Modena, che avrebbe potuto essere facilmente tramutato in vittoria se l'imprecisione degli attaccanti nero-verdi non avesse gettato all'aria quelle premesse che si erano venute creando nella prima mezz'ora di gioco, quando i lagunari avevano dominato.

Alle imprecisioni degli attaccanti nero-verdi si è accompagnata però la splendida prestazione di Colombo, il portiere modenese, che in ripetute occasioni ha saputo opporsi alle puntate offensive degli avversari affrontando fattivamente davvero degni di rilievo. Il Venezia ha attaccato quasi sempre, il suo deficit è apparso ingiustificato, e solo una difesa in giornata di grazia come quella del Modena poteva impedire ai lagunari di raggiungere il meritato pareggio.

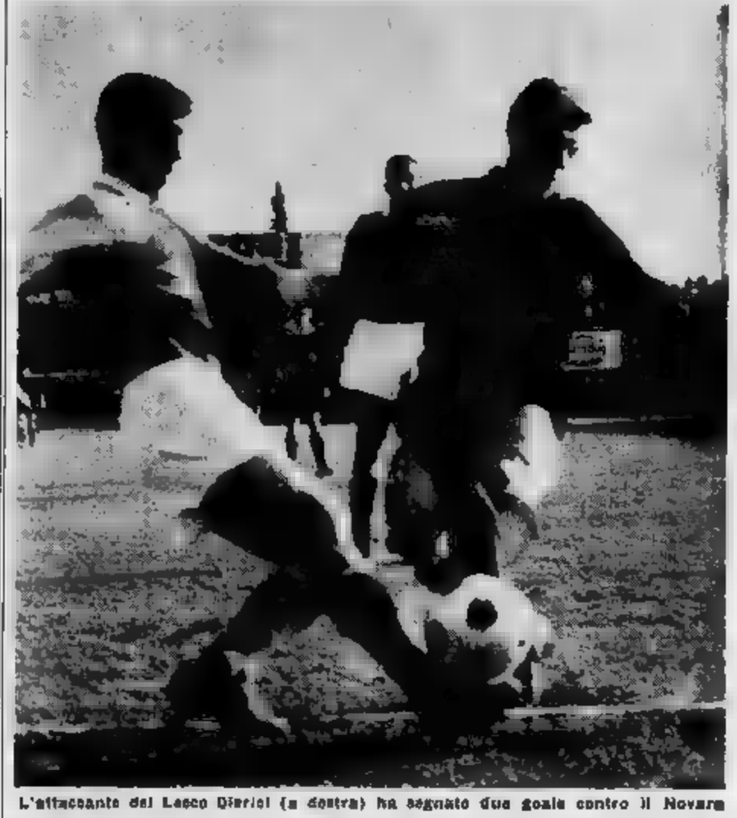
Delle due squadre vi è da dire quello che si sapeva già prima di questa partita. Il Venezia è compagine da promozione e merita largamente l'attuale posizione in classifica, perchè ha un centro campo robusto, un solido reparto difensivo e un attacco che si muove bene.

Il Modena è quello che è: con i suoi alti e bassi, con le sue ormai proverbiali assenze, deve solo pensare a salvarsi. Il ritorno di Toro in prima linea non è apparso il toccasana dei troppi mali da qui denunciati dal giallo-blu, anche perchè il clima si è subito reso pesante ed è apparso ai cinquanta per cento di qual giocatore che fu scorso Campionato aveva portato il Modena ai primi posti della classifica. Rispetto alle ultime prestazioni è apparso ben coordinato e sicuro in difesa, resa un Colombo che alla fine si è opposto a tutti i tiri più insidiosi degli avversari. Ma i compagni di reparto non hanno commesso pecche, soprattutto se si pensa che negli ultimi cinque derby la squadra per quasi tutta la partita un Venezia deciso a cogliere la vittoria.

A Lecco è stato battuto quattro volte

Novara: un crollo più morale che fisico

Dopo il secondo goal dei locali, la compagine piemontese s'è disorganizzata favorendo gli avversari - Ma il passivo, comunque, è stato troppo severo



L'attaccante del Lecco Clerici (a destra) ha segnato due goals contro il Novara

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì sera.

Una difesa novarese che ha incassato complessivamente già reti nelle ultime due partite che nelle precedenti 18, un Bonfanti che dopo avere segnato 5 goals in trasferta, minimizza dal desiderio di segnare uno [illegible], un Ferrari desideroso di arrivare con un goal a dimostrare di sapere fare bene anche l'attaccante finchè non potrà ritornare a calcare i campi di gioco l'ammirato Azzimonti, ed un Clerici [illegible] dopo fino a quando [illegible] avrebbe superato il [illegible] abituale da Udovicich, sono stati un po' gli ingredienti che hanno formato il 4-0 di Lecco-Novara. A dare la spinta finale all'ultimo dei vari fattori, e cioè a Clerici, è stato [illegible] rigore, il primo di cui il Lecco abbia fruito in questo campionato: in squadre inferiori però avrebbe già praticamente messo al sicuro il risultato con un goal di Bonfanti al 4' del primo tempo ed uno di Ferrari al 23' della ripresa.

Comunque, il goal realizzato col penalty [illegible] dall'arbitro Turelli per allontanamento di incerti ad opera di Canto, ha dato via libera allo sfogo di Clerici, il quale fino a quel momento aveva dovuto segnare il passo dagnati all'insormontabile stoppar avversario: pressoi una rincorsa indiretta con quei gambi un calcio pinzente, Clerici vi è vinalmente riuscito, mentre sull'altro fronte Ulderigi allentava sportivamente [illegible] guardia, vuoi per la demoralizzazione, vuoi perchè ha cominciato a [illegible] di spingersi avanti alla caccia del goal della bandiera.

In queste condizioni, per Clerici non è stata difficile segnare un secondo goal personale, questa volta su calcio, solamente due minuti dopo. Un traversone di Galbiati ha messo in colossi fortunoso, il quale è rimasto con una spaccata ad anticipare Lenz [illegible] uscito; per il portiere novarese non vale c'è stata la beffa del quarto goal, ma anche il dono di un ginocchio infortunato, quattro incidente lo costrinse l'estremo difensore piemontese a lasciare il campo 14 minuti prima della fine, cedendo il posto alla riserva Raffaglietti: per fortuna, quest'ultimo [illegible] si è più lasciato battere, nonostante le altre insidie portategli dagli avversari. Così il punteggio si è fermato sul 4-0, non un passivo per il Novara eguale a quello della domenica precedente, subito in casa della Reggiana.

Abbiamo visto come il Novara sia crollato fisicamente nel giro di due minuti [illegible] in mezzo di Clerici; però moralmente la squadra [illegible] Milano non già crollata alcuni minuti prima delle doppietta del centravanti italo-brasiliano, e cioè quando Ferrari, trasformato da mediano a mezzala da un po' di tempo a questa parte per la indisponibilità di altri elementi dell'attacco, si è trovato in posizione ideale su calcio de do in campo un certo equilibrio di forze. Probabilmente egli azzurri di Molina è venuto meno lentamente la fiducia, visto che non riuscivano a [illegible] a pareggiare: ciò ha aperto la strada al crollo, concretatosi nei tre goals.

Questi quattro reti però non è [illegible] abbiano del tutto convinto i tifosi lecchesi, i quali, bello sotto, si sono accorti che al Lecco difetta [illegible] il gioco: ammettono un tale bottino finisce per cancellare tante sottigliezze e far esultare i sostenitori lariani per il loro squadra, che ora è rimasta sola al comando della classifica.

I quattro goals vanno presi un po' [illegible] pinze anche per quanto riguarda il Novara: effettivamente, non subito fra il Lecco e la squadra piemontese un divario così pesante di valore. Dunque, il passivo subito a Lecco dal Novara è ingiustamente grave.

Giampiero Gerosa

L'attenta difesa dei grigi [illegible] fruttato un prezioso punto

L'Alessandria imbattuta a Pisa

Nobili e Tagnin [illegible] stati i migliori della squadra piemontese - Lojacono, invece, [illegible] giornata negativa

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì sera.

Sotto [illegible] pioggia gelida e fitta, [illegible] durante [illegible] l'arco dei [illegible] minuti, l'Alessandria è riuscita a raccogliere un punto prezioso sul campo del Pisa. I grigi fin dalle prime battute non [illegible] le loro intenzioni di ottenere il risultato e si sono difesi con ordine, favoriti anche dalla inefficienza del quintetto di punta pisano. L'Alessandria si è presentata in campo priva del mediano Gori e del centravanti Nicoli, quest'ultimo per altro ben rimpiazzato da Pasquina. Per il resto, la formazione era la stessa della ultima giornata.

La partita [illegible] è stata poco attraente dal lato tecnico e ciò anche per le cattive condizioni del terreno e per il gioco estremamente difensivistico della squadra [illegible]. Un po' di più ha fatto il Pisa, che ha cercato continuamente, talvolta con slancio agonistico veramente ammirevole, la via del goal, ma sempre la difesa avversaria ha saputo sventare ogni azione pericolosa: c'è poi da dire che una mano al difensori l'ha data anche l'arbitro Nobili, almeno in un'occasione (Tagnin in piena area deviava in angolo con [illegible] un pallone indirizzato a rete).

In difesa i padroni di casa non hanno avuto alcuna difficoltà a controllare le scarse folate offensive [illegible] avanti in maglia grigia, tanto che Breviglieri non ha mai [illegible] alcun pericolo.

L'Alessandria, forte in difesa con un Nobili sempre pronto a tempestivo, un Tagnin che [illegible] i suoi frequentissimi anni ha avuto una gran mole di oscuro ma prezioso lavoro e con un Migliavacca che ha controllato sempre a dovere il suo diretto avversario senza mai [illegible] tremare, è mancata del tutto a centrocampo. Infatti, sia Lojacono che Sanchi hanno vagato tutto il tempo per il campo senza mai trovare la giusta posizione e con una visione del gioco assai approssimativa. Specialmente Lojacono è apparso fuori forma e affaticato, tanto [illegible] incorrere in inutili falli quando non riusciva [illegible] avere ragione dell'avversario.

L'attacco alessandrino si è visto veramente poco, sia per l'implacabile marcamento dei difensori pisani, sia soprattutto per l'impostazione tattica data alla squadra che richiedeva il continuo arretramento anche delle ali. Spiazzo il solo [illegible] aguina era lasciato in avanti, o naturalmente [illegible] poteva combinare molto, soffocato da troppi avversari. In complesso quindi, una gara povera di gioco, con una squadra (l'Alessandria) arroccata in difesa ed un'altra (il Pisa) vanamente protesa all'attacco, alla ricerca del goal. E il risultato più logico non poteva quindi che essere il classico zero.

Al termine della gara, una certa soddisfazione era dipinta sul volto dell'allenatore dei grigi Cosela, secondo il quale il risultato è stato più [illegible] giusto: «Il Pisa ha attaccato [illegible] continuità — ha detto Cosela — ma senza mai rendersi veramente pericoloso e per noi il lavoro d'interdizione, giacchè il [illegible] obiettivo era il pareggio, è stato molto facilitato avendo pareggiato in trasferta sul campo di una squadra ritenuta così temibile quale è apparsa il Pisa. Il risultato più logico non poteva quindi che essere il classico zero».

Lojacono ha parlato del Pisa affermando che si tratta di una bella squadra, composta da buoni elementi, con qualche ottima individualità. Sul risultato Lojacono ha detto: «Siamo scesi a Pisa con l'intenzione di strappare il pareggio: ci siamo riusciti e quindi tutto va bene».

Il «trainer» nerazzurro Pinardi ha giustificato il risultato in bianco dando la colpa [illegible] campo, reso viscido e pesante dalla pioggia e dalla assenza degli uomini-chiave della formazione, quali il mediano Castellani o l'ala Cuenca.

g. n.

Il portiere Nobili è stato fra i migliori giocatori dell'Alessandria contro il Pisa

Atletica indoor a San Francisco

SAN FRANCISCO, lun. sera.

La prima riunione stagionale di atletica leggera al chiuso negli Stati Uniti, svoltasi sabato sera a San Francisco davanti a circa 10 mila spettatori, ha offerto risultati nel complesso soddisfacenti, caratterizzati soprattutto dalle prestazioni di Johns Pennel, che ha offerto la migliore prestazione americana «indoor» del salto con l'asta con metri 5,00 (a 4 centimetri solamente dal primato mondiale del finlandese Pentti Nikula) e di Charlie Greene nei 60 yards, corsi in 6 secondi netti, a 3/10 di secondo dal record del mondo.

Il rilievo anche il tempo dell'americana Charlie Sherrard nei 60 yards ostacoli, 7"8 (record [illegible] eguale 7"9).

Ecco i risultati più importanti [illegible] riunione:

60 yards: 1. Charlie Greene 6"; 2. Darel Newman 6"3; 3. Wayne Hermen 6"2.

60 yards ostacoli: 1. Ivars Sirf'uflouch 7"3; 2. Ralph Boston 7"4; 3. Tom Myatt 7"5; 4. Blaine Lindgren 7"5; 5. Ron Cauley 7"6.

60 yards ostacoli femminili: 1) Charlie Sherrard 7"8;

440 yards: 1. Ron Whitney 58"4 (Mike Lucrakes recordman del mondo dei 500 metri ha fatto registrare 57").

[illegible] yards: 1. Tel Lavanon 4'46"4; 2. Gerry Lindgren 3'42"2.

440 yards femminili: 1. Ann Smith 1'5'8 5/10.

880 yards ostacoli: 1. Wayne Hermen 1'"0

Miglio: 1. Jim Ryan 4'01"1; 2. John Whetton 4'01" 1'09"0.

Salto in lungo: 1. Rainer Stolinus (Fin.) m. 7,61 (Ralph Boston recordman del mondo si è ritirato a causa di un male dolore alla caviglia dopo aver raggiunto la misura di m. 7,14).

Getto del peso: 1. Parry O'Brien m. 18,07; 2. John McGrath m. 18,68.

Salto in alto: 1. Otis Burrel m. 2,13; 2. Max Love m. 2,13; 3. John Hamlin m. 2,13.

Asta: 1. John Pennel m. 5,00; 2. R. Wilson e M. Savage m. 4,61.

Salto triplo: 1. Craig Perry m. 15,13.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
[illegible] FANTACCINI: Via Po [illegible] telefono 32.048
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 2, unica [illegible] in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via [illegible] Tommaso 15 - telefono 644.219
LA MODA: Via Garibaldi [illegible] telefono 546.873

ARTICOLI [illegible]
LA TORINESE [illegible] Via Doria [illegible] fono 510.538

ARTICOLI [illegible]
[illegible] I Sport: Via Cavour 6 [illegible] v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre [illegible] angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 2/c
[illegible]: Via Vanchiglia [illegible] t. 51.214

[illegible] DOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Maxini 41

MAGLIERE
[illegible] BORSA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 356

MOBILI
[illegible] Via Garibaldi 4, tel. 611.107
S. DOMENICO: v. Milano [illegible] v. S. Domenico 4

[illegible]
PAGNOLA: Via Garibaldi 32, tel. 324.238

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli [illegible] v. S. Franc. da Paola [illegible] n. 35/36
Corso Vitt. Emanuele 70, tel. [illegible]

[illegible]
[illegible]: Piazza V. Veneto 18, telefono 31.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, a [illegible]

[illegible]
CASA DELLA PARRUCCA Toscano: Via [illegible] ghetti 4, telefono 457 731
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.538

Evitata di misura la sconfitta

I "rischi,, del Milan

I rossoneri hanno dovuto faticare per raggiungere il Lanerossi Vicenza in vantaggio - Non c'era Amarildo e Lodetti non stava bene

Colausaig (col numero 8) colpisce la traversa: riprenderà Vinicio e metterà in rete

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Uno a uno, allo stadio di S. Siro, con finale convulso da cardiopalma. Per poco i biancorossi vicentini non hanno ripetuto il colpo che tre giorni prima aveva permesso alla Fiorentina di eliminare il Milan dalla Coppa Italia. Il pareggio è stato strappato dai rossoneri a undici minuti dalla fine, quando tutto lasciava ormai credere che la sconfitta fosse inevitabile. Sormani, tiratore scelto del campionato, è riuscito ancora una volta a salvare la propria squadra, segnando con un forcistico tiro a fil di palo su calcio di punizione. Il portiere avversario, esterrefatto, si è espresso subito con un gesto che voleva significare: «E chi poteva parare, questo pallone?».

Il freddo pungente, il terreno infido e gelato, il goal segnato di testa da Vinicio al 13' del secondo tempo in contropiede e l'arrembaggio finale dei rossoneri hanno conferito all'incontro un crescendo rabbioso e drammatico. Lezioso e lento nel primo tempo, il gioco del Milan è venuto spiccio e ardente nell'ultima mezz'ora, sotto l'incubo della sconfitta che si andava delineando. La volontà e l'impeto sfoggiati dagli uomini di Liedholm avrebbero certamente dato frutti migliori, se l'orgasmo ed il nervosismo non fossero subentrati con lo scorrere dei minuti, come quasi sempre avviene in situazioni del genere. E tutto si è complicato in campo.

Dopo la partita, i vicentini che in partenza avrebbero stimato più che brillante la divisione dei punti, apparivano un po' contrariati: il pareggio esterno era senz'altro soddisfacente ma ormai l'allenatore Campatelli ed i suoi giocatori avevano pregustato la gioia del successo, gioia sfumata poi a causa di un calcio di punizione che con una sbarramento più accorto avrebbe potuto essere evantato. Inoltre gli ospiti non si erano ancora rassegnati alla decisione dell'arbitro Vitulio (di Roma) che al 38' del primo tempo aveva annullato un goal di Maraschi. Per la verità il fischio del direttore di gara si era udito debolmente; ma il presunto fallo di Vinicio era passato inosservato (ed anzi per i biancorossi era stato il rossonero Santin a commettere il fallo). Insomma, per Campatelli, il pareggio conquistato a S. Siro premiava più gli avversari che non i vicentini. I quali con ugo po' più di fortuna avrebbero potuto vincere.

Di ben altro parere risultavano, naturalmente, Liedholm ed i rossoneri. La sfortunata di Sormani che, dopo il goal di Vinicio, aveva mandato il pallone a carambolare fulmineamente contro l'interno dei due pali e il successivo tiro di Rivera respinto dalla traversa; le numerose occasioni da rete mancate o sbagliate per un soffio durante il furioso arrembaggio dell'ultima mezz'ora; la pressione esercitata quasi in permanenza lungo l'arco dei quaranta metri: tutto ciò costituiva, per i rossoneri, una valida credenziale per la vittoria. Invece per poco non è arrivata la sconfitta. Una partita stregata, dunque. Tuttavia la prima diagnosi di Liedholm è stata, come di consueto, serena ed obiettiva. La mancanza di Amarildo si è fatta sentire; inoltre Lodetti, che all'ultimo momento si era assunta la responsabilità di scendere in campo, aveva avvertito in apertura di giuoco il claudicazzarsi del dolore alla spalla contusa in una caduta e quindi fin dall'inizio si era fatto estremamente prudente, sul terreno infido e gelato che costringeva i giocatori a compiere miracoli di equilibrio per rimanere in piedi e per controllare il pallone. La mossa del Milan non è stata quindi in grado di svilupparsi com'era stato predisposto.

Nel secondo tempo, quando Schnellinger si è portato avanti, le cose sono migliorate; però allo slancio ed alla foga si è aggiunto, come già accennato, il nervosismo, ed allora la conquista del pareggio si è fatta difficile, quasi disperata. Poteva andare meglio, ma anche peggio.

Per la prossima trasferta che chiuderà il girone di andata, Liedholm conta di poter recuperare Amarildo e di avere un Lodetti più efficiente. La comitiva partirà in volo giovedì prossimo alle ore 11,15 diretta a Catania e da qui si trasferirà subito in torpedone a Siracusa, dove rimarrà in ritiro fino a sabato.

Leo Cattini

Un prezioso "2 a 2,, sul terreno napoletano

Il pareggio della Sampdoria merito (per metà) di Battara

Almeno quattro eccezionali interventi effettuati dal portiere ligure - Scambio di cortesie con Sivori - I progressi della compagine di Bernardini devono ora trovare conferma nella prossima giornata di campionato - I «chiaroscuri» degli azzurri di Pesaola

La difesa della Samp, ed in particolare il portiere Battara, si è comportata molto bene a «Fuorigrotta» (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

La Sampdoria ha guastato i piani del Napoli, pareggiando meritatamente ieri allo stadio di Fuorigrotta. I tifosi azzurri speravano in una nuova *franca* vittoria, per presentarsi domenica prossima a San Siro, contro l'Inter, sullo slancio di un brillante successo. Invece i sostenitori della squadra del presidente Fiore hanno finito per lasciare lo stadio amareggiati ma con la convinzione che poteva anche andare peggio: se, sul 2 a 1 a favore dei blucerchiati, Cristin solo davanti a Bandoni non si fosse lasciato bloccare il pallone sui piedi del portiere in uscita, la Sampdoria sarebbe andata in vantaggio per 3 a 1, e la rimonta non sarebbe più stata possibile per Sivori e gli altri attaccanti napoletani.

Proprio Sivori, negli spogliatoi, ha riconosciuto che la difesa ligure si era battuta con ordine e decisione, aggiungendo: «Colpa nostra se non siamo riusciti a segnare». Omar ha anche elogiato Battara, anticipando la domanda di chi desiderava sapere il suo parere sul grande protagonista della partita. Un po' teatrale, talvolta alla ricerca della parata ad effetto, Battara ieri ha salvato la sua rete con spettacolari interventi in almeno quattro occasioni, lasciando da parte il desiderio di far colpo sugli spettatori. Le sue deviazioni su tiri di Nardin, Bean e dello stesso Sivori hanno strappato applausi al pubblico napoletano, che pure stava soffrendo sulle gradinate.

«I portieri sono fatti per questo» — ha risposto Battara ai primi complimenti negli spogliatoi, ma poi la sua gioia è esplosa, ha ricordato le fasi più emozionanti della partita. Ora è subito stato chiesto del goal di Juliano, e lui ha ammesso di aver compiuto, in quella occasione, un piccolo errore: «mi attendevo da Ronzon un tiro più angolato, ed invece lui ha calciato quasi al centro della porta. Per questo motivo mi sono trovato sbilanciato, la palla mi è sfuggita, ho cercato di gettarmi in avanti ma Juliano mi aveva già preceduto».

Juliano, Ronzon, Altafini, tutti avversari temibili, ma Battara è rimasto «incantato» dalla prova di Sivori: «Sono almeno cinque anni — ha detto il portiere sampdoriano — che non vedevo più Omar nelle condizioni di forma attuali. Ad un certo punto diventa uno spettacolo, se non fosse che siamo noi a ritrovare di fare la comparsa. Credo di essere stato fortunato per averlo incontrato in una giornata di pioggia, con il terreno allentato. Più volte ho notato che si era creato il varco per il tiro ma non calciava: era ancora troppo lontano dalla porta e con il pallone pesante pensava certamente di non poter tirare con forza. Su terreno secco, con la palla più leggera, penso che avrei avuto da Sivori dei altri dispiaceri...».

Secondo i giocatori del Napoli, la Sampdoria non ha comunque pareggiato soltanto per merito di Battara, anche se è logico che siano le prodezze di un portiere, in quanto decisive, a colpire maggiormente. Altafini non ha gradito molto la severa guardia di Morini, poi è entrato troppo spesso in area dove lo attendeva il suo ex compagno di squadra, il solido David. Morini era al suo secondo duello con il forte centravanti, ed a gara finita si è mostrato soddisfatto di se stesso: «Lo sé è sempre pericoloso, ha cercato di arretrare per portarmi fuori posizione, ma io ho cercato di non cadere nel suo gioco, di aspettarlo ai limiti dell'area e poi di anticiparlo. E' andata bene, più della volta precedente. Anche allora aveva ricevuto degli elogi, ma mi aveva segnato. Ed il compito di un difensore è quello di non permettere all'avversario di uscire in goal in bella o brutta figura personale conta poco».

Tutti i blucerchiani hanno dimostrato una condizione atletica eccellente, rilevo importante in quanto la gara di Napoli — ed il prezioso punto conquistato — non possono fare storia a sé, ma occorre pensare al futuro. Bernardini ha messo in campo la formazione migliore, e c'è da sperare che la discussione alla cavigila destra riportata ieri da Cristin dopo appena dodici minuti di gioco non lasci tracce, che il malanno scompaia nella settimana. Cristin, Salvi e Novelli — i quali per altro non troveranno sempre una difesa altrettanto aperta come quella del Napoli — hanno dimostrato a Fuorigrotta di essere affiatati di comporre un terzetto particolarmente adatto al contropiede. Alle loro spalle, ieri, ha brillato come sempre il cinquantino Frustalupi, ma anche Giampaglia ha svolto un notevole lavoro, altrettanto utile anche se meno brillante di quello del compagno. In difesa, attorno a Morini e Battara, gli altri hanno lottato con coraggio. Forse i terzini hanno lasciato troppo spazio alle ali, che hanno potuto effettuare numerosi traversoni, ma evidentemente Vincenzi e Dellino si fidavano delle doti di elevazione di Morini (il quale di testa ha dominato in area blucerchiata) e dalle uscite volanti di Battara.

Un punto guadagnato e una bella partita per la Sampdoria, un punto perduto ma non una brutta partita del Napoli, confermatosi squadra d'attacco dalle notevoli possibilità. Non sempre si trova un portiere avversario in vena come ieri, non sempre i tiri finiscono sul montante (come la stupenda di Bean a pochi minuti dal termine) o fuori di un soffio, come quelli di Altafini, di Juliano, dello stesso Sivori. La presenza sulle gradinate di pubblico foltissimo (i cinquantamila abbonati ci sono sempre, e lassù erano aggiunti altri quindicimila spettatori) impedisce certe volte agli atleti di ragionare: ne escono gare come quella contro i blucerchiati, fatte di attacchi su attacchi ma anche di pericolose situazioni per la difesa.

Ronzon, soprattutto, è un «libero» troppo avanzato per poter dare manforte alla retroguardia, occorrerebbe almeno che in occasione dei suoi sganciamenti in avanti gli altri difensori raddoppiassero la vigilanza, ma invece anche Nardin e Panzanato (quest'ultimo, per altro, ha il merito dei goal del pareggio) si lasciano trascinare dal loro entusiasmo. L'assenza di Stanzi si è fatta sentire, ma Pesaola non aveva altri difensori più «prudenti» a disposizione. Domenica prossima, a S. Siro, il Napoli starà certamente più attento. Forse è stata proprio la Sampdoria ad insegnargli qualcosa.

Bruno Perucca

Dal direttivo dell'Ebu

Riconosciuto il titolo mondiale di Burruni

MILANO, lunedì sera.

I lavori del consiglio direttivo dell'European Boxing Union (Ebu), iniziati sabato a Milano, si sono conclusi nel pomeriggio: la principale decisione presa è stata quella del riconoscimento del titolo mondiale di Salvatore Burruni.

In proposito, il presidente della Federazione pugilistica italiana e vicepresidente dell'Ebu, ing. Fodesta, ha dichiarato: «Sono soddisfatto poichè ci sono stati dati ampi riconoscimenti; in pratica, tutte le proposte italiane sono state accettate anche per quanto riguarda il titolo mondiale di Burruni. In particolare, gli inglesi hanno riconosciuto la validità dell'incontro Burruni-McGowan per il titolo mondiale, con l'intesa che il vincitore di tale match affronti poi il vincitore del confronto Ehibara-Acevallo».

Da parte sua, il presidente dell'Ebu, lo spagnolo Vicente Gil Garcia, ha dichiarato: «I lavori si sono svolti nella più sincera cordialità ed hanno permesso anche di stabilire i precisi rapporti fra l'Ebu e il «World Boxing Council» (Wbc). Le decisioni adottate non dovrebbero lasciare malcontenti».

Contro la Lazio, poche difficoltà per la squadra nerazzurra

Inter: successo con applausi

Un compito persino più lieve del previsto, grazie alla scarsa capacità tattica della compagine romana

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Con i due punti conquistati ieri a Roma, battendo per 3 a 1 la Lazio, mentre il Milan cedeva metà della posta ai fanieri del Vicenza, l'Inter è tornata sola in vetta alla classifica. Alla vigilia del vittorioso incontro con i biancazzurri, Helenio Herrera non aveva fatto mistero delle sue intenzioni di puntare al risultato pieno. Ma la fiducia con cui il successo è arrivato deve averlo perfino un poco sorpreso, il turbillon impasto a zucchetti, Kedin, Suarez e Corso, i quali si sono scambiati ininterrottamente di posto, ha lasciato Mongeo privo di qualsiasi difesa. Al continuo movimento di questi uomini il tecnico laziale non è stato in grado di opporre alcun argine, ne avrebbe potuto essere diversamente stato che fin dall'inizio del giorno, del tutto inspiegabilmente, aveva rinunciato alla marcatura «a uomo».

Particolarmente Suarez e Corso, lasciati del tutto liberi dai rispettivi avversari, hanno potuto impadronirsi agilmente della metà campo e spostarsi tranquillamente avanti e indietro impostando quasi tutte le azioni della propria squadra. E Mazzola, Domenghini e Jair, ai quali si affiancavano spesso Bedin e Facchetti, non apparivano controllati molto più severamente. Mentre la difesa nerazzurra faceva regolarmente giustizia di ogni iniziativa avversaria.

Il risultato di 3 reti a 0 per l'Inter, al termine della prima parte della gara, con la logica conseguenza del gioco svolto in campo dalle due squadre. E il goal della bandiera, messo a segno dai laziali poco dopo la metà della ripresa, era soltanto il frutto di una distrazione di Picchi e compagni.

La Lazio, infatti, non aveva mai dato l'impressione di poter ridurre seriamente, se non proprio annullare, il pesante passivo. I suoi attacchi erano ostinatamente portati frontalmente e quasi mai tentavano di aggirare la difesa interista giocando sulle ali. Una partita affatto chiara, quindi, cui solo quale non certo molto da dire.

I quattro punti messi a segno complessivamente (una rarità, di questi tempi, anno almeno in parte compensato i 40 mila spettatori intervenuti a sostenere la squadra di casa, sfidando la temperatura rigida e il cielo plumbeo.

Il primo giungo di sorpresa dopo appena 7 minuti di gioco: Mazzola supera in velocità Zanetti e Dotti sul lato sinistro del campo e centra alla perfezione a Domenghini il quale, al volo, «spara» sotto la traversa segnando imparabilmente. Al 21', nuovamente Mazzola, a conclusione di una brillante triangolazione Suarez-Jair-Domenghini, sfiora il portiere laziale fuori dei pali, aiuta Carosi e Dotti, e segna quasi a porta vuota con Vitali sulla linea bianca ma non in grado di intercettare il tiro. Quindi è la volta di Jair che, al 41', riprende uno respinto di Dotti su tiro di Corso e con Gori completamente fuori causa mette a segno il terzo goal dell'Inter.

Bisogna attendere il 31' del secondo tempo per vedere la prima ed unica segnatura della Lazio. D'Amato, spostatosi sulla sinistra, centra alla perfezione su Governato, che di testa realizza facilmente senza che Sarti neanche accenni la parata. Visto l'andamento della partita, i nerazzurri cominciano a perdere del tempo con dei tentativi di «melina», mentre i laziali si lanciano in un disperato quanto vano «forcing». Il risultato ormai è definitivo e l'Inter esce vittorioso e applaudito dall'Olimpico.

l. z.

Goal di Jair all'Olimpico: inutile l'estremo tentativo del difensore laziale Carosi di intercettare il pallone (Tel.)

Scivolone dell'Atalanta

BERGAMO, lun. sera.

Quali sono i motivi che hanno determinato la seconda sconfitta interna dell'Atalanta ad opera del Foggia? Quasi tutti gli spettatori sono stati concordi nell'identificarli con l'infortunio di Canuti, avvenuto alla mezz'ora del primo tempo. Sino a quel momento, pur incontrando una tenace resistenza, i bergamaschi avevano esercitato una certa prevalenza, che si era concretata con un goal di Moreghetti.

Dopo l'infortunio a Canuti, che rimase in campo sino al momento della sua espulsione (assieme a Faleo) praticamente inutilizzabile, l'impianto di gioco dell'Atalanta si era andato via via sfaldando di fronte ai cesidui tentativi del Foggia. I pugliesi riuscivano dapprima a pareggiare con Azzotti, portandosi quindi in vantaggio con Micheli e la serie della marcature era chiusa, a dieci minuti dal termine, da Maioli.

Una sconfitta, quella dell'Atalanta, non certo preventivata e che in definitiva può essere solo parzialmente addebitata all'infortunio di Canuti.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore,

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Un punto guadagnato e una bella partita per la Sampdoria, un punto perduto ma non una brutta partita del Napoli, confermatosi squadra d'attacco dalle notevoli pos-

AUT. N. 3875 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

Dr. A. Wander S. A. Milano

Il quintetto varesino ha vinto a Madrid la Coppa Intercontinentale

L'Ignis al vertice del basket mondiale

I cestisti italiani sollevano esultanti la «Doppa Intercontinentale» appena conquistata

I cestisti lombardi si sono imposti contro le più forti squadre di club - Gavagnin, Kimball e Gennari i migliori - Partita senza grosse ambizioni, l'Ignis torna in Italia campione del mondo

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì sera.

Gavagnin, il capitano dell'Ignis, ha ricevuto la Coppa Intercontinentale che premia la più forte squadra di club del mondo. L'Ignis aveva appena terminato il vittorioso incontro di «finalissima» con il Corinthians, la squadra campione del Sudamerica e il numerosissimo pubblico che non aveva cessato per un attimo di «tifare» per i brasiliani (e il perché è facilmente spiegato: i varesini, giovedì, avevano eliminato il Real Madrid) doveva finalmente riconoscere la superiorità, netta, indiscutibile del quintetto italiano, ed applaudire i neo-campioni del mondo.

Una vittoria a sorpresa, questa dell'Ignis, ma non per questo immeritata, e che non sminuisce in alcun modo il valore della manifestazione e delle altre squadre, ma che esalta, ingigantisce la forza di un quintetto accusato, spesso a ragione, di scarsa volontà, di poco cuore nelle partite di campionato. A Madrid, invece, l'Ignis ha proprio vinto grazie alla generosità estrema dei suoi uomini, alla volontà di far bene, all'estremo cameratismo fra tutti i ragazzi pronti ad aiutarsi l'un l'altro nei momenti più difficili.

Difficile, ed anche ingiusto cercare di stilare un ordine di merito fra i varesini. Tutti si sono battuti al massimo delle loro possibilità, chi era in campo e anche chi è rimasto in panchina a soffrire per gli altri. Vittori, costretto all'inattività per l'incidente lamentato in campionato, è stato l'esperto condottiero che dalla panchina ha guidato i suoi compagni al successo. Giovedì scorso aveva battuto «a tavolino» quel mago del basket che è Busnel, il tecnico del Real, ieri ha imbrigliato sapientemente anche i funambolici brasiliani, e ha posto le premesse per il successo che Gavagnin, Kimball, Gennari, Maggetti e tutti gli altri hanno conquistato e valorosamente difeso sul campo.

Capitan Gavagnin è stato uno dei cardini della manovra varesina, onnipresente, pronto a dare una mano a Kimball nella guardia del temibile Ubiratan, inesorabile nelle puntate a canestro, ottimo nei rimbalzi. Accanto a lui Toby Kimball, che da molti tecnici è stato definito come il miglior giocatore visto a Madrid. L'americano, che ha iniziato piuttosto in sordina il suo campionato italiano, ha fatto vedere in Spagna che il titolo di miglior rimbalzista negli Usa, ottenuto lo scorso anno, non era affatto un bluff. C'è poi da ricordare Toni Gennari, sapiente regista della manovra dell'Ignis, altruista quando occorreva, deciso in entrata quando era necessario lanciarsi all'attacco; ottima la sua prova in Spagna e non c'è che da rallegrarsi del suo ritorno in Italia che a quanto sembra ha molte probabilità di essere definitivo (pare, infatti, che Gennari, figlio di italiani, abbia deciso di prendere la cittadinanza italiana e che quindi diventi utilizzabile sia in campionato che in nazionale). E non bisogna dimenticare gli altri cestisti varesini, da Maggetti «eroe» del match con il Real, a Bufalini, a Cescutti, Flaborea, Villetti, Gergati, Ponzellini, che vanno accomunati nel medesimo elogio.

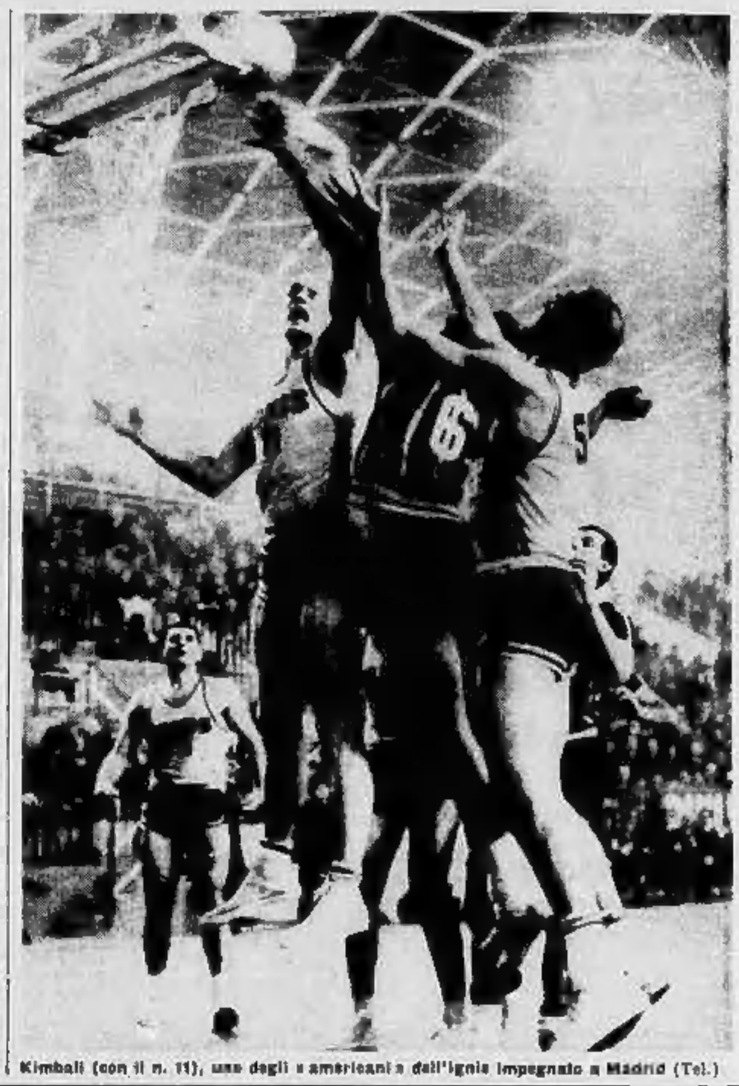
Parliamo un attimo, adesso, delle altre squadre. Il Real ha riscattato la sconfitta subita con l'Ignis andando abbondantemente oltre i cento punti contro gli statunitensi del Jamaico Sainta e conquistando perciò il terzo posto in questa graduatoria mondiale di squadre di club; una posizione che suona come una mezza delusione per i cestisti di Busnel che puntavano al trionfo, ma contro l'Ignis di giovedì anche i vari Luyk, Burgess, Fox, Emiliano e compagni avevano ben poco da fare.

I brasiliani del Corinthians hanno sapientemente battuto gli statunitensi nell'eliminatoria grazie alle loro trame fantasiose, ai funambolismi che poggiavano sulla classe autentica di Ubiratan, di Wlamir, di Simoes, di Rosa Bianca. Contro l'Ignis hanno giocato senza fronzoli, senza numeri per la platea, mirando all'essenziale, ma tutto è stato egualmente inutile. Vittori e Gavagnin avevano individuato i loro punti di forza e li avevano annullati.

Resta da accennare al comportamento dei Jamaico Sainta di Chicago. Ecco, proprio gli statunitensi sono risultati la grossa delusione del torneo, hanno perso malamente con i brasiliani e sono stati superati nettamente anche dal Real finendo così all'ultimo posto.

Elogi incondizionati alla Ignis, comunque, hanno vinto i varesini perché sono stati i migliori. Erano partiti senza grosse ambizioni, ritornano a casa campioni del mondo.

n. a.



Kimball (con il n. 11), uno degli «americani» dell'Ignis impegnato a Madrid (Tel.)

Anquetil (sulla neve) gregario di Simpson

Jacques Anquetil sta ultimando le sue vacanze sulle nevi di Saint-Gervais. Il fuoriclasse francese è un appassionato sciatore, e prima di riprendere gli allenamenti in bicicletta è solito trascorrere un lungo periodo di riposo in montagna. Prima qualche bel viaggio in lontani paesi e poi «soggiornazione» a quota duemila. Forse il segreto dei trionfi a ripetizione del campione normanno dipende in parte da questa sua capacità di rilassarsi completamente una volta terminata la stagione delle corse, o forse, piuttosto, «monsieur Jacques» è un tipo che sa godersi la vita. Tanto il più forte è sempre lui, ed al momento buono è capace di dimostrarlo.

Intanto la «cura Anquetil» sta travando dei seguaci. Il campione del mondo Tom Simpson, ad esempio. Mentre la maggior parte dei corridori si è trasferita o sta per trasferirsi nelle solite località di allenamento, il simpatico «bronzetto» ha preferito raggiungere l'amico a Saint-Gervais, dove sembra divertirsi un mondo. E la foto lo dimostra. In due sullo stesso paio di sci: Jacques con il viso teso e lo sguardo rivolto a valle, Tom tranquillo e sorridente, le braccia incrociate dietro la schiena. Tanto non c'è nessun pericolo di capitomboli, è soltanto una foto-ricordo.

Ma i giorni lieti stanno per finire. D'accordo prendere la vita nel miglior modo possibile, ma quest'anno anche per i due campionissimi ci sarà poco da scherzare. Gli avversari sono molti e ben preparati, a cominciare dagli italiani che nella passata stagione hanno vinto «Giro» e «Tour». Tom Simpson deve difendere la sua maglia iridata, Jacques Anquetil vuol dimostrare che il più bravo nelle corse a tappe è sempre lui.

I fondisti tornano dalla Svezia: l'ultimo successo per il "junior,, Blanc

I due «K» dello sci alpino: Killy e Kidd

Gli scandinavi hanno intensificato la preparazione in vista dei mondiali di Oslo e gareggiano senza sosta - Maentyranta, Hjermstad e Roennlund sono i vincitori della domenica - Killy ha dominato il primo gigante di Adelboden, dopo i piazzamenti ottenuti a Hindelang, e Kidd lo imita con eguale regolarità - Gli azzurri non ancora in perfetta forma - Più brava la Demetz, quinta a Oberstaufen - L'inatteso successo degli juniores a Kleinwalsertal - La preparazione dei goliardi per le Universiadi

Siamo a gennaio, nevica dappertutto, anche nelle città, e lo sci attraversa il suo grande momento. Gare di discesa, competizioni di fondo, in Italia, in Svizzera e soprattutto al nord dove i fondisti si allenano a ritmo intensissimo in vista dei mondiali di Oslo che si svolgeranno nel prossimo mese, rispettando il calendario tradizionale, messo da parte invece dai discesisti che gareggeranno per i titoli iridati in agosto a Portillo.

Cominciamo quindi con i fondisti. Due gare in Svezia ed una in Norvegia con tutti i migliori al via, seppur suddivisi nelle tre località. A Oslo si gareggiava nel parco della città, su un tracciato tortuoso e su una neve ghiacciata che non erano certamente congeniali ai nostri rappresentanti. Quindici chilometri la lunghezza del percorso, distanza coperta dal norvegese Reinar Hjermstad in 56'00" e 5:10; Nones ha buscato un distacco di poco superiore al minuto eppure fra lui e il vincitore si sono inseriti ben otto atleti norvegesi, svedesi e finlandesi, più indietro e con distacchi maggiori Giulio De Florian e Giuseppe Steiner.

A Vasteraras ritorno alle gare dell'olimpionico Eero Maentyranta. Ha vinto il finlandese com'era nelle previsioni, ma dopo venti chilometri di gara il suo margine nei confronti del norvegese Gjermund Eggen è stato di soli 4". Gian Franco Stella ha inceppato in una giornata negativa ed è terminato piuttosto indietro, al quindicesimo posto, battuto da avversari che nei giorni scorsi aveva nettamente superato. Bravo è stato invece Chiocchetti che nella gara riservata ai juniores è stato superato soltanto dallo svedese Arvisson.

E, sempre rimanendo fra i juniores, ecco la spettacolosa affermazione del valdostano Elvino Blanc nella competizione di Oesterssund. Blanc da quando è in Svezia non è mai terminato più indietro del terzo posto ma riuscire a battere tutti gli specialisti nordici è impresa di grosso rilievo. A Oesterssund 15 km. per i seniores conquista ancora una volta da Assar Roenlund, che si conferma così quale numero uno svedese, davanti ai connazionali Ragnar Persson, Tore Winnebas e Melchor Risberg. Quinto è un italiano, Franco Manfroi, tanto bravo da inserirsi nella lotta per il primato. I distacchi anche qui sono minimi, tanto da ruotare in un minuto esatto i primi cinque arrivati.

E tanto per concludere con il fondo veniamo ad una gara nazionale, il trofeo «Livio Bianco» organizzato a Valdieri con la partecipazione dei più forti atleti rimasti in Italia. Ha vinto Attilio Lombard un valdostano che proprio non Blanc, e con Brunod, si era aggiudicato lo scorso anno il titolo di campione italiano di staffetta fra i juniores.

Ed ora passiamo al discesismo. Il centro di interesse è in Svizzera dove ragazze e ragazzi si sono trasferiti dopo l'esordio di stagione effettuato rispettivamente a Oberstaufen e a Hindelang. Le ragazze saranno nuovamente di scena a Grindelwald nel classico concorso ed hanno tempo di mettere sui risultati ottenuti nella stazione invernale tedesca. Le francesi hanno dominato nettamente piazzando tre sciatrici ai primi tre posti del gigante, e cinque nell'ordine d'arrivo dello speciale. Un'affermazione mai vista soprattutto se accompagnata alla completa disfatta delle austriache che dovrebbero essere ancora le rivali di maggior rilievo per la squadra tricolore. Uniche avversarie insieme nel blocco delle francesi la Obrecht, svizzera, e la Demetz, italiana.

Nel settore maschile il cedimento lo si rileva ancora da parte degli austriaci, particolarmente nelle prove di Hindelang, mentre non troppo brillanti appaiono anche le prove degli azzurri che però sono rimasti più o meno sul livello dei ben più quotati austriaci. Le novità vengono dagli americani per ora presenti con un solo elemento in gran forma, Billy Kidd, ma tanto in forma da vincere lo slalom in Germania e piazzarsi nei primissimi posti nel gigante di quel concorso e lo speciale di ieri ad Adelboden.

Note pienamente positive per gli svizzeri che hanno in Favre e Bruggman gli elementi di punta e in Kaelin, Tischauser, Rolz e Von Allmen dei formidabili rincalzi. A Wengen, il concorso numero due dell'anno, in libera si allineerà anche Jean Minsch, che ha fatto il suo rientro a Val d'Isère dopo la sosta forzata susseguente al grave incidente incontrogli lo scorso anno, a completare una squadra veramente temibile.

Infine i francesi. La squadra è certamente la più compatta, ma Killy il numero uno, appare come il più forte sciatore nell'intero lotto mondiale. Un buon piazzamento per Mauduit, mentre Lacroix si mantiene su un livello elevato di rendimento. In ritardo di preparazione tutti gli altri, Périllat compreso, ma probabilmente è un ritardo voluto poiché Bonnet tende ad avere sempre qualche uomo in perfetta condizione anche in questa stagione che si presenta enormemente allungata.

Il discorso della forma non ancora perfetta si adatta bene anche agli azzurri. I piazzamenti li hanno ottenuti Mussner, Mahlknecht e De Nicolò, elementi di buon rilievo che potranno però essere affiancati da Zandegiacomo, De Tassis e dallo stesso Senoner, quando anche questi ultimi cominceranno a rendere com'è nelle loro possibilità.

Erano di scena anche i juniores impegnati nel concorso internazionale di Kleinwalsertal.

Il campo era completo anche qui ed i francesi hanno ottenuto un'affermazione con Augert dimostratosi nettamente più forte di tutti gli avversari. Augert è in squadra tricolore in Francia e anche la vincitrice della gara femminile Liast Pall fa parte della rappresentativa nazionale austriaca però. Gli italiani hanno ottenuto una affermazione inaspettata come squadra, inserendo Stefani (4°), Schmalz (5°) Sibille (6°) e Anzi (8°) nei primi dieci posti della classifica dello slalom. Anche fra le ragazze la Strauss con il terzo posto in slalom e combinata e la Joux con il settimo, hanno completato un successo imprevedibile.

Infine ecco gli universitari. Ieri era in programma la libera a Sportilia per definire la composizione della squadra. Ha vinto Lidia Barbieri fra le ragazze e qui dubbi non ce ne sono più: sono in squadra la Barbieri, la Chevallard, la Soleno, la Medail e la Vigilani. Si è affermato Umberto Parini nella classifica maschile, davanti a Quaglia e Gondini, ma pare che gli elementi di giudizio non siano sufficienti e siano troppi e contrastanti per decidere fin d'ora.

A noi non è più tanto chiaro, non l'valore degli atleti, ma la composizione della commissione tecnica che deve decidere la formazione della squadra: essa è composta da Zorio e Pettenella, con l'assistenza degli allenatori Zullan e Senigalliesi. Ieri non c'erano né Pettenella né Senigalliesi, eppure a decidere, o meglio a non decidere, si sono riuniti in parecchi ugualmente.

g. v.

Il francese Jean-Claude Killy ha trionfato ieri sulle nevi di Adelboden nella gara di slalom gigante (Telefoto)

Un fuoriclasse della pista

Jean-Claude Killy, il francese che ha vinto ieri lo slalom gigante di Adelboden, è nato a Saint-Clair-de-la-Tour il 30 agosto 1943. Ha 22 anni, è alto 1,80 per 75 chili di peso. Ha cominciato a sciare a 3 anni, a 15 ha vinto il suo primo slalom speciale. Nel 1962 è stato campione di Francia di slalom speciale e di gigante. Nel 1963 ha vinto la Coppa Europa di slalom speciale. Nel 1964 ha vinto la Coppa Europa di slalom gigante. Nel 1965 ha vinto la Coppa del mondo di slalom gigante. Ha partecipato alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1964 classificandosi 5° nello slalom speciale e 6° nel gigante. Ai mondiali di Portillo del 1966 è considerato il favorito numero uno per la vittoria finale.

ULTIMA ORA

Billy Kidd s'impone nel secondo "gigante,,

ADELBODEN, lun. sera.

L'americano Billy Kidd ha conquistato il suo secondo successo internazionale, vincendo dopo lo slalom speciale di Hindelang anche il secondo «gigante» di Adelboden.

Dietro all'asso statunitense è finito uno dei giovani svizzeri, Stefan Kaelin, che ha preceduto a sua volta il francese Perillat e il compagno di squadra Favre. L'affermazione della compagine elvetica è completata dal quinto posto di Tischauser e dal settimo di Bruggman.

Gli azzurri hanno piazzato Felice De Nicolò al quinto posto, alla pari con lo svizzero, e Gerard Mussner al decimo. Killy, vincitore della gara di ieri, è caduto e pur finendo la gara è classificato molto indietro.

Ecco la classifica: 1. Kidd (Usa) 1'49"59; 2. Stefan Kaelin (S.) 1'49"84; 3. Guy Perillat (F.) 1'50"00; 4. Willi Favre (S.) 1'50"39; 5. a pari merito Jakob Tischauser (S.) e De Nicolò (I.) 1'50"88; 7. Edmund Bruggmann (S.) 1'50"91; 8. Georges Mauduit (F.) 1'50"98; 9. Werner Bleiner (A.) 1'51"34; 10. a pari merito Mussner (I.) e Jules Melquiond (F.) 1'52"14.

Prove di skeleton

Nino Bibbia vincitore nelle gare di St. Moritz

SAINT MORITZ, lun. sera.

L'italiano Nino Bibbia ha vinto per la terza volta consecutiva la «Coppa d'oro Kesten» di skeleton a Saint Moritz. Bibbia, già al comando della graduatoria ieri dopo la prima giornata, si è imposto con il tempo complessivo, nelle sei discese, di 4'38"21. Lo seguono Livio Cipariso, nelle sue ultime due discese, è stato il migliore rispettivamente con 46"74 e con 47"07.

La classifica: 1) Nino Bibbia (It.) 1'32"31; 2) Cipariso (Svi.) 4'36"45; 3) Mitchell (G.B.) 4'36"60; 4) Kuoferli (Svi) 4'36"64; 5) Fischbacher (Svi) 4'38"64.

ULTIME NOTIZIE

Pauroso disastro durante una funzione

Crolla per un'esplosione una chiesa a Washington

Una donna uccisa e dieci feriti - Lo scoppio causato da una fuga di gas Se fosse avvenuto qualche attimo prima tutti i fedeli sarebbero stati sepolti dalle macerie - Il tempio protestante era frequentato da negri

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Due violente esplosioni hanno semidistrutto ieri sera la «Mount Joy Baptist Church». Una donna ha trovato la morte mentre altre dieci persone hanno riportato ferite.

Le esplosioni si sono verificate, a distanza di alcuni secondi l'una dall'altra, pochi attimi prima delle diciannove e trenta di ieri (una e trenta italiane di oggi) mentre i centocinquanta e più fedeli terminato il servizio religioso al primo piano della chiesa, stavano raggiungendo, al piano superiore, le classi della scuola domenicale di religione. E' stata appunto questa coincidenza, inconsueta, con bilancio molto pesante in morti e feriti. Essa è dipesa dalla coincidenza, inconsueta, con la quale il ministro del culto battista aveva parlato ai fedeli nel consueto sermone serale della domenica.

La chiesa battista «Mount Joy», alla periferia meridionale della capitale federale, è frequentata esclusivamente (si tratta di una chiesa della setta protestante «Battista») da gente di colore e pertanto in un primo momento tanto i fedeli quanto la polizia ed i vigili del fuoco avevano pensato che la sciagura fosse dipesa dall'azione criminosa di qualche antisegregazionista.

E' stato però possibile accertare ben presto che le esplosioni erano state provocate da due distinte fughe di gas, la seconda causata dalla rottura di una tubazione in seguito allo spostamento d'aria della prima esplosione.

Secondo la polizia il pastore della chiesa si era accorto «disagio» durante tutto il servizio divino ed aveva quindi concluso piuttosto alla svelta il suo sermone, invitando quindi i fedeli, come ogni domenica, a raggiungere i locali superiori per le lezioni e le discussioni sul Vecchio e Nuovo Testamento.

Mentre il trasferimento avveniva, le due esplosioni provocavano il crollo dell'intero muro posteriore dell'edificio alto tre piani e le macerie si abbattevano proprio là dove, fino a pochi secondi prima, i centocinquanta fedeli erano stati ad ascoltare il loro ministro.

«Se il reverendo Pulham — ha dichiarato un sergente di colore della polizia del distretto di Columbia — avesse pronunciato un sermone della consueta lunghezza, il muro avrebbe sepolto e forse ucciso buona parte della congregazione».

Le operazioni di soccorso, subito intraprese, si sono concluse in meno di un'ora ed è stato quindi possibile compiere presto il bilancio delle vittime e dei danni, limitato il primo, gravissimo il secondo in quanto l'edificio, costruito trent'anni or sono, è andato quasi distrutto.

La donna che è rimasta uccisa ha avuto la volta cranica sfondata da un lastrone della balconata dell'organo della chiesa, che la forza dell'esplosione ha scagliato fino a metà del locale.

Anche perché si era pensato ad un attentato, il panico tra i fedeli della «Mount Joy Baptist Church» è stato grande e ad essi si devono alcune delle lesioni lamentate.

u. p.

Un morto stanotte a Busca per una caduta dalla moto

Cuneo, lunedì sera.

(p. d. m.) Caduto dalla motocicletta sulla quale viaggiava in compagnia di un compaesano, diretto verso casa, ha perso stanotte la vita, sul rettilineo tra Busca e Costigliole Saluzzo il quarantacinquenne Giuseppe Musso da Ruvello, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale civile di Saluzzo, dov'è ricoverato con prognosi di 30 giorni per frattura della gamba destra e del braccio sinistro, l'amico del Musso che con lui inforcava la moto al momento del tragico incidente. Si tratta del ventiquattrenne Mario Cottone, residente a Revello in via Staffarda 43. Si ignorano le circostanze in cui è avvenuta l'uscita di strada del mezzo che si presume causata da uno sbandamento sulla strada gelata. Indagano sulla sciagura i carabinieri di Busca.

Straordinario annuncio nel mondo scientifico

Una vernice che irradia calore scoperta da chimici inglesi

Spruzzata sulle pareti di un appartamento ed «eccitata» da una corrente elettrica a bassa tensione può riscaldare regolarmente l'ambiente I costi sono però ancora troppo elevati per un'applicazione commerciale

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Un gruppo di ricercatori dell'istituto per le applicazioni del carbon fossile e dei suoi derivati, a Cheltenham, ha inventato e messo a punto una speciale vernice che, se «eccitata» da una corrente elettrica a bassa tensione, ha la proprietà di irradiare onde di calore. Le proprietà calorigene di tale vernice non sono molto elevate, ma ciò non diminuisce l'importanza dell'invenzione poiché l'irradiamento, una volta che il sistema sia adottato, si aprirebbe un varco in tutta la superficie delle pareti di rivestimento stesso. Esso è quindi, non solo prezioso, ma forse meno concentrato in un punto, ma anche più che sufficiente a riscaldare regolarmente l'ambiente trattato con la speciale vernice.

L'ingegner Peter Pearson, uno degli studiosi che appunto all'interessantissima invenzione, ha detto che la vernice «eccitata» dal trattamento con speciali reagenti di alcune sostanze derivate dal carbon fossile più l'aggiunta di "qualcosa" che non sono autorizzato a rivelare». Il gruppo di ricercatori ha già aderito alla invenzione la protezione della legislazione sui brevetti ed ora sta dirigendo i propri esperimenti verso la produzione della vernice «mitigante» il calore a costo economicamente accettabile e su scala industriale.

Nonostante il comprensibile riserbo degli interessati si è appreso che attualmente verniciare un appartamento con la pittura calorigena costerebbe quasi quanto lo coprire di un appartamento di eguale superficie e cubatura. Peraltro, gli inventori, mentre sono certi di poter giungere ad una drastica riduzione dei costi, sottolineano che in ogni caso quale che sia il costo della vernice, questa «si ripaga da sola con il passare degli anni», perché comporta la quasi totale eliminazione della voce «spese di riscaldamento» dai bilanci familiari.

Il costo di utilizzazione di questo rivoluzionario sistema di riscaldamento sarà difficile, senza dubbio, estremamente basso dato, tra l'altro, che basta una corrente di dodici volte, utilizzata in ragione di pochi watt al giorno, ad assicurare il riscaldamento di un normale appartamento. Una volta che il sistema sia entrato in commercio in sua applicazione sarà semplicissima. Basterà infatti spruzzare, con un normale pennello da decoratore o con una «pistola a spruzzo» la speciale vernice, collegarla quindi, ogni dati metri quadrati, con alcuni elettrodi e collegare questi all'impianto di illuminazione elettrica, la cui tensione dovrà essere ridotta da un trasformatore di corrente, perché il tutto cominci a funzionare esattamente come una stufa a raggi infrarossi».

L'annuncio della messa a punto di questa straordinaria vernice ha suscitato estremo interesse non solo negli ambienti scientifici, ma anche nel pubblico. Dopo tutto non è da dimenticare che la Gran Bretagna non primeggia certo, nel mondo, per numero di appartamenti dotati di efficienti sistemi di riscaldamento.

u. p.

Cerimonia della «benedizione del mare»

A Margate, in Inghilterra, sacerdoti della Chiesa ortodossa greca cantavano il quattordicesimo Vasos Achilios (a sinistra) che recupera un crocefisso gettato fra le onde in occasione della celebrazione della cerimonia della «Benedizione del mare» da parte dell'arcivescovo di Thyateira, Athanagoras (Tel. «Ansa» e «Stampa Sera»)

Ha scontato la sua pena per rapina

Libero l'unico assolto per il delitto di Manta

Bernardo Fino lascia domani le «Nuove» in attesa del processo d'appello per l'assassinio della possidente Daniela - Il P. M. reclama per lui 22 anni di carcere

Cuneo, lunedì sera.

(p. d. m.) Bernardo Fino, il ventisettenne di Melle in Val Varaita, protagonista con Domenico Locati, Pietro Isoardi e Lorenzo Olivero del processo per l'efferato delitto di Manta, uscirà domani dalle «Nuove» di Torino, dov'è rinchiuso da alcuni mesi, avendo scontato (anche in carcere preventivo) la pena inflittagli a Cuneo il 25 gennaio '65, di 4 anni di reclusione (di cui uno condonato) per concorso in rapina ed essendo stato assolto, invece, con formula ampia dal ben più grave addebito di concorso nell'uccisione della possidente Anna Daniele, avvenuta la notte del 26 novembre 1962. Era stato arrestato dai carabinieri l'11 gennaio 1965 nella campagna di Chivasso, dove lavorava come bracciante agricolo. Fra poche ore, quindi, il giovanotto di Melle non avrà più debiti con la giustizia, anche se noi suoi riguardi pende tuttora il ricorso del P. M. che aveva richiesto per lui 22 anni di carcere. Il processo d'appello, già a ruolo per il 9 dicembre scorso, è stato rinviato su istanza dei difensori del Fino e degli altri accusati, avvocati Antonelli, Tosatti, Bianca Guidetti-Serra, Sartori, Romana Vigliani e Mazzola, e non dovrebbe celebrarsi che dopo Pasqua.

L'assassinio della avventurata Daniele fu freddamente attuato dai malviventi, entrati nella sua casa per rubare, in quanto almeno uno di loro era stato riconosciuto dalla vittima: costretti che la donna li avrebbe denunciati, Isoardi, Locati e Olivero, secondo la sentenza dell'Assise di Cuneo, decisero di sopprimere l'incauta testimone mettendola prima dal balcone e poi finendola a colpi di bastone col vertice. Bernardo Fino, sempre secondo i giudici cuneesi, aveva concordato con i complici il furto, ma al ora opposto, seppure invano, all'decisione della derubata, e per questo fu assolto per la correità in omicidio e condannato solo per la tentata rapina.

Che la posizione del bracciante di Melle fosse diversa da quella dei complici l'aveva già riconosciuto il giudice istruttore, concedendogli la diminuente dell'art. 116 C.P. del reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti facendo sua tale tesi, il P. M. aveva così proposto la condanna di Olivero, Locati e Isoardi a 28 anni e del Fino a 22, richieste che la Corte aveva accolto solo per i primi tre; il verdetto patrebbe, comunque, essere modificato dall'Assise d'appello di Torino. Al processo di secondo grado il Fino sarà, ad ogni modo, l'unico imputato a piede libero.

Dove andrà il giovane appena liberato? Neppure i suoi difensori, avvocati Antonelli e Mazzola, ne sono informati, ma quasi certamente non tornerà a Melle, ove non risiede più alcuno dei suoi familiari: i genitori sono morti e un fratello minore, Tommaso, è da tempo recluso con 26 anni da scontare per l'uccisione di un braccialante commessa a Saluzzo nel settembre '61. Bernardo Fino ha già in Francia, ma non potrà raggiungerli perché, essendo pendente il ricorso del P. M., il passaporto gli è negato.

Trecento i camosci uccisi dai cacciatori nel Cuneese

Cuneo, lunedì sera.

(p.d.m.) Circa trecento camosci sono stati uccisi nella nostra provincia nella trascorsa stagione venatoria: di questi un centinaio sono stati abbattuti nella ex-riserva reale di Valdieri-Entracque, ove i cacciatori hanno pagato circa 150.000 lire per ogni preda, mentre la parte rimanente è stata ricisa fuori dei confini della riserva.

La caccia al camoscio è chiusa nel Cuneese dal 31 ottobre scorso, mentre dal 2 gennaio è vietata anche quella al capriolo, ancora presente nella Val Maira ed in prossimità della linea di confine con le valli nizzarde della Vesubia e della Tinea nonché nell'alto bacino del Tanaro e laterale di Reina Alta.

Cinque auto distrutte nell'incendio di un garage

Alessandria, lunedì sera.

(e.r.) Per cause in via di accertamento si è sviluppato stamane alle ore 8 un pauroso incendio nell'autorimessa di fratelli Abolli, sita in corso Acqui 3, al rione Cristo. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, che, dopo oltre due ore, sono riuscite a domare le fiamme. Sono andate distrutte quattro automobili «600»; una «1100», l'impianto della luce, oggetti vari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Una "voce,, preoccupante nel grave conflitto

A Hong Kong non si esclude che la Cina mandi truppe in aiuto del Nord Vietnam

I dirigenti di Pechino sarebbero irritati perché gli aiuti sovietici al «Vietcong» si stanno rivelando molti utili, e vorrebbero bilanciarli con l'invio di soldati - Il governo di Hanoi lamenterebbe che l'«offensiva di pace» americana «non ha bussato anche alla sua porta» - Le operazioni antiguerriglia

Nostro servizio particolare

Hong Kong, lunedì sera.

Secondo alcuni qualificati osservatori cinesi ad Hong Kong, che hanno contatti sia con Pechino che con Hanoi, non è da escludere un intervento di truppe cinesi nel Vietnam.

Tali osservatori condividono l'opinione delle diplomazie occidentali secondo cui la Cina non rischierebbe in questo momento una guerra generale contro gli Stati Uniti perché sarebbe di perderla. L'America infatti i suoi bombardieri strategici sulla Cina, se Pechino mandasse le sue truppe nel Vietnam. Ma d'altra parte tali osservatori ritengono che la Decidente si sottovaluti l'aiuto che i cinesi nutrono per gli attuali dirigenti sovietici, e il loro disperato per il fatto che gli aiuti russi al Vietnam del Nord, nonostante l'ostentazionismo di Pechino, si sono dimostrati più efficaci di quelli cinesi. Degli pressure ai missili terra-aria dati da Mosca ad Hanoi, che sono serviti per abbattere diversi apparecchi degli Stati Uniti.

Sulla base di queste considerazioni tali fonti non escludono, come fanno invece gli osservatori occidentali, la possibilità che Pechino, nonostante tutto, possa inviare sue truppe nel Vietnam, per bilanciare il fattore che Mosca può conquistarsi presso Hanoi con i suoi aiuti.

a. p.

Le dichiarazioni dei tre americani reduci dal Nord Vietnam

New York, lunedì sera.

Il professore Staughton Lynd, dell'università di Yale, il teorico comunista Herbert Aptheker e uno dei fondatori della «Associazione degli studenti per una società democratica», Thomas Hayden, sono rientrati ieri a New York dopo il loro viaggio di dieci giorni nel Vietnam del nord dove hanno avuto colloqui con il primo ministro Pham Van Dong. I tre erano stati invitati di una missione d'informazione dalla rivista Viet Report.

All'aeroporto Kennedy, i tre americani hanno dichiarato di non essere latori di alcuna proposta di pace, ma che il viaggio ha permesso loro di comprendere meglio l'atteggiamento dei nord-vietnamiti nei confronti della politica americana. Hanoi — ha dichiarato il prof. Lynd che ha parlato anche a nome dei suoi colleghi — non ha fiducia nelle proposte americane di negoziati senza condizioni perché le considera «in contrasto con l'atteggiamento interventista degli Stati Uniti tendente ad una divisione definitiva del Vietnam e ad una estensione del conflitto».

I tre hanno aggiunto che Pham Van Dong ha ricordato loro che gli Stati Uniti non si sono mossi in contatto od direttamente né indirettamente con Hanoi, dopo che il presidente Johnson aveva annunciato che avrebbe bussato a tutte le porte per raggiungere la pace. «Gli Stati Uniti — avrebbe dichiarato il primo ministro nord-vietnamita — hanno bussato a tutte le porte, tranne che a quella di coloro contro i quali si battono».

Il prof. Lynd ha dichiarato che Hanoi ha inoltre sul fatto che una «chiara decisione degli Stati Uniti di ritirare le loro truppe dal Vietnam costituisce una condizione preliminare ad ogni negoziato sul futuro del paese. Tuttavia — ha aggiunto Lynd — a quanto riferito Hanoi non chiede il ritiro materiale di tutte le truppe statunitensi prima dei negoziati». Secondo Lynd il governo nord-vietnamita sarebbe pronto a lasciare agli Stati Uniti una considerevole libertà nella scelta del modo in cui dimostrare concretamente il loro desiderio di ritirare le truppe.

Lynd ha aggiunto tuttavia che Pham Van Dong ha dichiarato che una soluzione politica del problema del Vietnam può essere presa in considerazione soltanto quando gli Stati Uniti avranno accettato i quattro punti del governo di Hanoi, avranno dimostrato questa loro accettazione concretamente, e avranno nello stesso tempo cessato le loro incursioni aeree e tutti gli altri atti di guerra contro la repubblica democratica del Vietnam. Pham Van Dong ha categoricamente smentito la presenza di forze della repubblica democratica del Vietnam nel Vietnam del Sud.

I tre americani hanno chiesto infine di poter deporre al più presto possibile davanti alla Commissione Esteri del Senato. I tre sono possibili di cinque anni di carcere e di una ammenda di 5000 dollari per aver violato una legge che vieta ai cittadini americani di recarsi nel Vietnam del nord.

Truppe della Corea del Sud hanno ucciso 185 guerriglieri

Saigon, lunedì sera.

Unità della divisione Sud-coreana «Tigre», impegnate in una vasta operazione di ricerca e distruzione a Nord di Qui Nhon, hanno ucciso ieri 185 vietcong e ne hanno fatto prigionieri 60. Lo ha annunciato un portavoce coreano aggiungendo che la grande operazione, la più importante alla quale abbiano partecipato le truppe coreane dal loro arrivo nel Vietnam, sono stati anche sequestrati grandi quantitativi di armi.

Nella provincia di Binh Nghia, a circa 5 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, continua intanto la vasta operazione lanciata ieri dalle truppe americane, australiane e neozelandesi. Gli americani hanno scoperto nel corso di questa operazione la più vasta fortezza sotterranea vietcong conosciuta fino ad oggi. Fonti militari hanno dichiarato che le truppe hanno fatto uso di gas lacrimogeni per fare uscire dalle gallerie eventuali guerriglieri che vi si fossero annidati. Per il momento però non è stato segnalato alcun contatto tra gli americani e i vietcong, i quali, a quanto sembra, hanno abbandonato la loro fortezza sotterranea poco prima che arrivassero le truppe americane.

Conobbe il regista al parcheggio

L'attrice Corinne Cole esordisce a Hollywood nel film «The Swinger», con la «Rolls Royce» che le ha portato fortuna. Tempo addietro, parcheggiando la macchina davanti ad un ristorante, si trovò a fianco dell'auto del produttore-regista George Sydney che notò la giovane donna e le offrì un contratto cinematografico

Secondo notizie da Mosca

Gromyko si recherebbe «fra non molto» a Roma

MOSCA, lunedì sera.

Tanto il ministero degli Esteri sovietico che l'ambasciata italiana a Mosca hanno comunicato oggi di non avere alcuna informazione ufficiale in merito al un previsto viaggio a Roma del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Ieri a Roma è circolata la notizia che Gromyko arriverebbe nella capitale italiana 18 febbraio per colloqui coi dirigenti italiani e forse per incontrarsi anche col papa Paolo VI.

Un diplomatico italiano ha detto che la data è improbabile in quanto il 16 febbraio è attesa a Mosca il ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak e pertanto Gromyko avrebbe a disposizione troppo poco tempo per trattenersi a Roma. Se davvero vi si recasse l'8 febbraio, dovrebbe ritornare a Mosca due giorni dopo. Da diverso tempo comunque si ritiene qui a Mosca che Gromyko si recherà a Roma fra non molto. (a. p.)

La signora Golda Meir (ministro degli Esteri) lascia il governo israeliano

Gerusalemme, lunedì sera.

Il ministro degli esteri israeliano signora Golda Meir ha annunciato oggi ufficialmente, in una riunione di gabinetto, che si ritira dal governo.

La signora Meir si prenderà un lungo periodo di riposo prima di assumere un incarico di responsabilità in seno ai sindacati.

Il tempo

Una depressione centrata sulla Francia settentrionale determina condizioni di tempo perturbato sulle regioni occidentali e centrali della penisola. Altrove il tempo è generalmente buono.

Temperature: Torino 4 gradi sotto zero e 6 sopra; Milano 2 sotto e 5 sopra; Cuneo 4 sotto e 5 sopra; Genova 1 sopra e 8 sopra; Imperia 3 sopra e 10 sopra; Savona 1 sopra e 8 sopra; La Spezia 1 sopra e 9 sopra; Cagliari 2 sopra e 14 sopra; Firenze 1 sopra e 9 sopra; Pisa 1 sopra e 10 sopra; Arezzo 1 sopra e 8 sopra; Siena 1 sopra e 7 sopra; Grosseto 1 sopra e 9 sopra; Perugia 1 sopra e 7 sopra; Pescara 1 sopra e 8 sopra; Ancona 1 sopra e 8 sopra; Urbino 1 sopra e 7 sopra; Pesaro 1 sopra e 8 sopra; Bologna 1 sopra e 7 sopra; Ferrara 1 sopra e 7 sopra; Rimini 1 sopra e 8 sopra; Forlì 1 sopra e 8 sopra; Ravenna 1 sopra e 8 sopra; Roma 1 sopra e 11 sopra; Napoli 2 sopra e 11 sopra; Bari 2 sopra e 11 sopra; Brindisi 2 sopra e 11 sopra; Taranto 2 sopra e 11 sopra; Reggio Calabria 4 sopra e 13 sopra; Messina 5 sopra e 14 sopra; Palermo 5 sopra e 14 sopra; Catania 4 sopra e 14 sopra; Alghero 2 sopra e 12 sopra; Trapani 4 sopra e 14 sopra; Siracusa 4 sopra e 14 sopra; Caltanissetta 2 sopra e 12 sopra; Enna 1 sopra e 10 sopra.

Scomparsa da una clinica

Roma, lunedì sera.

La tredicenne Luisa Biagini è scomparsa nella mattina dalla clinica ostetrica del policlinico, dove è stata ricoverata stamane alle 6,45 nella sua camera e vi è rimasta fino all'ora della colazione. La ragazza era ricoverata da tempo nella clinica. Gli infermieri hanno cercato inutilmente di scoprire in tutte le stanze.

Dopo lunga malattia è serenamente mancata ai suoi cari

Rita Marchisio nata Fungo

Ne danno il triste annuncio il marito **Roberto**, la figlia **Mary**, con il marito **Enzo Bertasso** i figli **Roberto, Fabrizio, Luca, Morella**, con il marito **Giovanni Luppo** e figli **Cristiana, Massimo**; le sorelle, il cognato, le cognate ed i nipoti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Galileo Ferraris, 80, martedì 11 gennaio 1966 alle ore 14,30.

— Torino, 10 gennaio 1966.

Gli Amici della FIAT di Roberto Marchisio partecipano affettuosamente al dolore suo e dei familiari con commosso ricordo per la indimenticabile Signora **MARCHISIO** e con le più sincere condoglianze.

Dopo una vita dedita [illegible] e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Scinera

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Santina, Adalia** con il marito **Bruno Bruno, Davide** con la moglie **Mary Ceth**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo da Strada del Cristo 13 (Meaglia). La salma proseguirà quindi per Bruzolo di Susa ove avverrà la tumulazione.

— Torino, 9 gennaio 1966.

Gli Amici della RAI-Radiotelevisione italiana partecipano commossi al dolore del Rag. Davide Scinera e della Signora Adalia Bruno Scinera per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Scinera

— Torino, 9 gennaio 1966.

Dott. Emilio e Aldina Oliva partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Ing. Ugo Bartolomeo

— La Spezia, 9 gennaio 1966.

Geometri e Assistenti della II Zona Ufficio Tecnico LC, FF, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Ugo Bartolomeo

— Torino, 9 gennaio 1966.

Sono affettuosamente vicini al rimpianto dolore della famiglia Bartolomeo gli amici:

Carlo e Maria Caligi
Guglielmo e Matilde Calombo
Enrica Fagnanelo
Carla ed Ita Carino
Elena Marcys
Riccardo ed Emma Sampietro.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Duvina ved. Filippi

Lo annunciano addolorati il figlio, nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo dalla abitazione di via Ormea 138 e Stazione 37-37 bis lasciando pure il grande dolore della famiglia Filippi per la scomparsa della Signora

Giovanna Duvina ved. Filippi

— Torino, 10 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Flavio Rosso

di anni 78

Lo annunciano la moglie **Caterina Guglielminetti**, i figli **Putelo** con la moglie **Maria Rancilla Trotlighet** e figlie **Flavia; don Sergio**; i fratelli **Adolfo e Mario** con le famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 c. m. alle ore 15,30 partendo dalla abitazione, via Cremna 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Pettone, 8 gennaio 1966.

Destino crudele stroncò immaturamente l'anima buona di

Carlotta Bedetti in Siviero

Con dolore lo annunciano: il marito **Aldo** inconsolabile, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti, famiglie **Napoleone Rossetto**. I funerali avranno luogo martedì 11 alle ore 10,30 partendo da corso Vercelli 403/1 (case SNIA). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Abbadia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Pierina Chiolerio nata Novarese

Addolorati lo annunciano il marito, figlia, nuora, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano sentitamente suore e infermiere dell'Ospedale S. Vito, e particolarmente il dott. Emanuele. Funerali martedì, ore 9, da via Stardelli 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Maccario in Cherione

Ne danno il doloroso annuncio Agostino, Paolo, Nunzia, Nicoli, Franco, Sorelle, l'affezionata Tina, parenti tutti. In particolare ringraziamento alla Signora Luciana Bellezza per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 10,30 via Madama Cristina 105.

— Torino, 9 gennaio 1966.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Fiorenzo Castelli

anni 32

Angosciati lo piangono la moglie **Rosa Schiavino**, mamma, papà, fratello, sorella, suocera, zii, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 14,30 da via Silvio Pellico 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

E' tragicamente salito

Gianni Collino

Contitolare della Soc. p.iti Collino & C. Officina Gas Acetilene

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Renata Pozzi** e figli, la sorella **Mariuccia**, il fratello **Franco**, gli zii, il suocero, i cognati e nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 gennaio 15,30 da via Monfalcone, 6.

— Acqui Terme, 10 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Gaiato v. Barovero

Addolorati lo annunciano: figli **Roberto, Maria**, genero, nuora, nipoti, sorella. Funerali martedì 11 ore 9 da via Bardonecchia Sabbione 14 dove la cara salma sarà tumulata al Parco degli Angeli.

— Torino, 9 gennaio 1966.

E' mancato l'anima buona di

Francesco Riaudi

Lo annunciano con grande dolore i figlio **Mario** con la moglie **Liliana**, la figlia **Teresa** con il marito **Piero**, nipotini **Daniela** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Cuneo 32.

— Torino, 10 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Corinna Pavarani

Addolorati lo annunciano sorella, fratello, nipoti, parenti. Funerali martedì 11 ore 9 via Saluzzo 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato

Stefano Braggio

Addolorati lo annunciano le figlie **Eugenia, Assunzia, Giovanna** e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 10,15, da via Lemie ore 30.

— Torino, 10 gennaio 1966.

1955 — 1965

Giovanni Vigolfi

Moglie figlia genero e nipoti ne rinnovano la cara memoria

— Torino, 10 gennaio 1966.

Dopo lunga sofferenza, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi è mancata

Luisa Zogna

Lo annunciano: il marito **Mario** con la moglie **Olivia Tacconi** e figlio **Luigino** con **Ada** con le rispettive famiglie; **Temenopido** con la moglie **Nina Calle** e figli **Aldo** e **Angela** con le rispettive famiglie; la sorella **Adelia** ed **Ezio Lamia** con figli **Rina** ed **Ermanno** e rispettive famiglie; **Domenico Vittorio** i cugini **Nina Foglia** e **Rina Massa** con le rispettive famiglie, parenti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Tribogna frazione Oco. Non fiori ma opere di bene.

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Il Lanificio Mario Zegna & C. partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

La Filatura Rina ed Ermanno Lamia Lucia partecipa al dolore dei Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Lanificio Mario Zegna & C. partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

Impiegati ed Operai della Filatura Rina ed Ermanno Lamia partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Trivero, 9 gennaio 1966.

La famiglia Riccardo Cerruti partecipa al dolore delle Famiglie Zegna per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Torino, 9 gennaio 1966.

Le famiglie **Luigi** e **Gianni Maltbart** partecipano al dolore delle Famiglie Zegna per la scomparsa della signorina

Luisa Zogna

— Milano, 9 gennaio 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Giuseppe Vernero

ex Mar. M. M. Conto Ferroviari

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giancarlo** con la moglie **Maria** e il piccolo **Riccardo, Bruno, Piera** con il marito **Tina Lanfranco**, fratelli, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza ai medici curanti prof. Viterbo, dott. Franceschini, dott. Bruno, Duare e infermieri tutti del Padiglione X. Funerali martedì 11 corr. ore 9 in Torino Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103, fiori. Una preghiera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

Le famiglie **Rocchi** e **Lanfranco** partecipano al dolore della famiglia Vernero per la perdita del **PAPA'**.

Fernanda e **Nello Lanza** partecipano vivamente al dolore di Piera e Gino per la perdita del Padre

Cav. Giuseppe Vernero

— Torino, 10 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Filomena Scala ved. Rotondi

Lo annunciano costernati il figlio Virgilio con la moglie **Isabella** e la piccola Valeria, la figlia **Maria** col marito **Giuseppe Bergamini**, le sorelle Suor **Maria Erminia**, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 14,30 partendo da via Pinerolo 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

I funerali del compianto

Giuseppe Augusto Baldisserri

avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da corso Cairoli 6.

— Torino, 10 gennaio 1966.

Lilia e **Leonardo Tercale** con le figlie **Mariuccia** e **Vittoria** e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Augusto Baldisserri

— Torino, 9 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Antonio Chiadò Fiorio

Angosciati lo piangono la moglie **Emilia Brussone**, le figlie **Lina, Laura**, i generi **Turletti** e **Attilano**, l'amato nipotino **Guido**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Grandi piange della cara Salma mercoledì ore 14 dall'ospedale Mauriziano (via Seminario 3) dopi accompagnata per Cavoretto alla ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Stefano Caldano

Preside Federale FIAT

Ne dolora lo annuncia l'annuncio la moglie **Gina Bellezza**; il fratello **Luigi** con moglie, figlie e nipoti; i suoceri **Bellezza**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Leonardo De Benedetti per la assidua cura prestata. Funerali oggi 10 corrente alle ore 14,30 partendo da via Alassio 46. La cara salma sarà trasportata a Vinovallo Tarrione. Servizio pullman.

— Torino, 9 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pelagia Robba ved. Bussolino

anni 92

La piangono la figlia **Lidia** ved. **Rollero**, il figlio **Giuseppe** con la moglie, la nuora, il nipote **Dario Rollero** e parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 10 partendo da casa in Mercenasco.

— Pinerolo, 8 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Trabbia ved. Oriani

Addolorati lo annunciano i figli **Vincenzo** e **Mario**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Compagnoni Rolando Corso per la amorevole cura prestata. I funerali oggi ore 14,30 da via Ormea 49.

— Torino, 10 gennaio 1966.

E' mancata

Maria Terzolo ved. Paltro

Danno il triste annuncio le figlie **Graziella**, genero, nipotini, cugini, **Ugo** e **Francesco**, cognati, parenti. I funerali avranno luogo martedì ore 10 da Grugliasco via Cirio 33.

— Grugliasco, 9 gennaio 1966.

In sollievo dell'anima eletta del compianto

Giovanni Berchiatti

sarà celebrata Santa Messa anniversaria nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Canavese alle ore 11 dell'11 gennaio 1966.

— Torino, 9 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. VIA Camandona piano rialzato, camera, cucina, gabinetto esterno, forno centrale, affitto. Fesano, Novara 28. O839

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-596. O389

ABITABILI, ottime posizioni, affittasi 1-2 camere finello Cascine Vica; volendo garage. Telefonare 784-365.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi, corso L. Einaudi 63/65. Visite ore 15-18. A1713

AFFITTASI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, negozi, bar, sono piazza Rivoli. Telef. 753-720.

AFFITTASI Crocetta signorili 3-4 camere doppi servizi. Telefono 534-621 ore ufficio. A1712

AFFITTASI due camere tinello servizi silenzioso Pininfarina borgata Lesna nuova costruzione, libera subito. Telef. 332-760, 788-644.

AFFITTASI in Collegno corso Francia 113 alloggi moderni 2-3 camere spaziose. Telefonare 546-296 ore ufficio. A1868

AFFITTASI-vendonsi locali uffici-abitazione 4-5 vani vicinanze via Garibaldi. Telef. 753-720. A1332

AFFITTASI via Gradisca [illegible] mq. 30-70. Telef. 753-720.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Telefonare 694-687 orario negozio.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi. Tel. 865-209 ore pasti. D665

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere cucina, via E. Donato 58.

AFFITTASI alloggio confortevole 4 camere servizi [illegible] Borgo Vittoria. Telefonare 580-950. A1345?9

AFFITTASI alloggio corso Monchieri 71, 3 camere, servizi, garage. Telef. 340-778. A2102

AFFITTASI alloggio pianterreno uso ufficio, rappresentanza, mq. 110. Telefonare 538-584. A1345?5

AFFITTASI Borgo San Pietro camere tinello servizi. Telefonare 555-713.

AFFITTASI camere tinello servizi proximi spedi. Telefonare 366-995 [illegible] Da Martino. A130795

AFFITTASI Pinerolesi 1a alloggio ufficio 5 camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, garage; libero 31 marzo 1966. Telefonare 500-900 ore ufficio. A1853

AFFITTASI grande alloggio piano primo per pensione o azienda commerciale, adiacente Tribunale. Via Belfiore n. 15. A1327

AFFITTASI in Grugliasco centro Lire 12[illegible] 000 vendesi L. 38.000.000; villa 12 camere, grande corpile, piccolo rustico. Telefonare 542-657.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con soletta portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento finemente arredato quattro stanze servizi in palazzina molto signorile corso Duca d'Aosta [illegible] subito. Telef. ore ufficio 539-833.

AFFITTASI locale con licenza macelleria, a persona competente. Telefonare 655-381. A1917

AFFITTASI negozio fire 15.000 mensili via Genova 102 bis. Tel. 521-107.

AFFITTASI negozio mq. 70 sono commerciale atto qualsiasi attività, via Benevagienna 20. O849

AFFITTASI subito Cascine Vica alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo. Tel. 651-478.

AFFITTASI sono Gran Madre 2 camere cucina uso mansarda, tutti servizi interni, camere cucina riscaldate piano terreno, Cardinal Maurizio 14, Lanzo. A134424

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio 3 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 887-592 ore pasti.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi e cantina libere febbraio, regione Barca. Telefonare 240-442.

AFFITTO box per autoritenute o magazzino. Telefonare 579-315.

AFFITTO villetta con giardino Valdellatorre 30.000 mensili. Telefonare 772-854. A1400

AMMOBILIATO alloggio precollinare signorilissimo [illegible] camere, servizi, giardinetto. Telefonare 885-558.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. D1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 cadauno. Telefonare 235-869, Grillo Antonino. O576

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 80-787. A1172

BARAVO [illegible] affittasi locali commerciali metri 300, [illegible]. Telefonare 655-381. A1917

BELLA camera cucinino via [illegible] 11.000, Centrale. Telefonare mattino 757-404. A134599

CAPANNONE [illegible] laboratorio, officina, deposito, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

CAPANNONE [illegible] 400 mq. affittasi [illegible] Barra. Telef. 241-670.

CORSO Sebastopoli affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino 1° piano, libero 1° febbraio. Telef. 580-085.

CORSO Traiano, appartamenti 2-3 camere servizi, affitta Gabetti, 578-044.

CORSO Traiano, 8° piano, 1 camera, tinello, cucinino, servizi, casa nuova, abitabile subito, affitta Gabetti 578-044. O709

CROCETTA affittasi 80.000 alloggio moderno 4 camere cucina doppi servizi. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

CROCETTA: appartamento nuovo, signorilissima salone, 4 camere, 2 servizi, bilocali, affitta Gabetti, 578-044. O709

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, corso Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 489-073.

IMPIEGATI referenziati affittasi alloggio signorile 3 camere servizi Unione Sovietica, Tel. ore pasti 536-001

LOCALE affittasi industria silenziosa metriquadri 450 tutti serviti zona Bengasi. Telef. 543-243.

MAGAZZINO o laboratorio silenzioso mq. 140 riscaldato affitta. Telefonare 331-710. A771

NEGOZIO 2 vetrine mq. 100 con servizi già libero, via P. Clotilde 54 (piazza Benzi-Valdocco). Telef. 542-378 ore ufficio. A134035

RECAPITO cancorderebbesi a ditta, società, rappresentante professionista da ufficio centralissimo palazzo signorile. Scrivere dettagliando attività svolta servizi di recapito richiesti, referenze corrispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

RIVOLI, via 1° Maggio 32, affittasi stabilmente 1000 mq. circa su due piani più casa 3 piani fuori terra per uffici ed abitazione. Cabina elettrica capacità 100/150 Kw. in loco ore 15-16. Altri appuntamenti, telefonare 598-030. A1764

S. RITA, 1-2-3 camere servizi affitta [illegible]. 578-044. O709

SOFFITTA centrale con acqua corrente affittasi. Telefonare 580-508.

UFFICIO abitazione 4 stanze proprietario affitta subito, Umberto 17, Telefonare 578-870. A134542

UNICO stabile affittasi alloggi tre quattro cinque camere servizi. Rizza, Tesseni 29. A1851

USO UFFICIO OD ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 32 VANI CENTRALISSIMO. RITZA, TASSONI 29.

VALENTINO affittasi magazzino m. 600 e negozio su corso. Tel. 682-896.

VALSALICE: [illegible] 2 camere servizi, garage, nuove, affitta Gabetti 578-044.

VANDALINO 73 affittasi alloggio due camere, tinello, servizi. Telefono 332-756. A1336

VIA Federico Ozanam 12, affittasi camera uso studio.

VIA Montebianco 13 (S. Rita) ultimissimo interrato mq. 300 con annesso ufficio; adatto deposito, magazzino in genere. Tel. 540-055.

VIA Tiziano signorile nuova [illegible] due camere tinello servizi 43.000. Telef. 677-182. A844

ZONA centrale negozio con vasto retro affittasi. Telefonare 84-477 ore pasti. A133493

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina e servizi ogni comodità. Telefono 578-165 ore 13-20.

ZONA Statuto appartamenti signorili, abitazione - ufficio, 6-7 camere, triservizi, affitta convenientemente Gabetti, 578-044. O709

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati operai età 18-28anni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottima guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A.A.A. PRIMARIA società cerca elementi 25-45enne [illegible] anche solo pensionato, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O658

AMBOSESSI medie cultura cercansi 40enni dinamici volenterosi offresi lavoro ben retribuito possibilità carriera. Telefonare 511-968 Torino.

DISEGNATORE secondo cercasi volendo esperienza stampi plastica ed attrezzature varie. Specificare curriculum at pratese. Cestinanei [illegible] incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

DISCRETTISSIMA, esperienza [illegible] parti ricambio Fiat, referenza controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa diciannovenne prima impiego offresi. Referenze. Telefonare [illegible] ore pomeridiane. 2893

ANTIFURTO ventisettenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda diciannovenne prima impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

VENTOTTENNE pratico contabilità generale piccola industria, disponendo ore libere, offresi ditta anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati operai età 18-28anni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottima guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A.A.A. PRIMARIA società cerca elementi 25-45enne [illegible] anche solo pensionato, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O658

AMBOSESSI medie cultura cercansi 40enni dinamici volenterosi offresi lavoro ben retribuito possibilità carriera. Telefonare 511-968 Torino.

DISEGNATORE secondo cercasi volendo esperienza stampi plastica ed attrezzature varie. Specificare curriculum at pratese. Cestinanei incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa diciannovenne prima impiego offresi. Referenze. Telefonare [illegible] ore pomeridiane. 2893

AUTISTA 37enne torinese patente C pratico estero e città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

AUTISTA 28enne torinese patente C pratico città offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

COLLAUDATORE meccanico elettromeccanico pratico [illegible] ed utensili macchine particolarista complessivi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

CONTABILE piemontesi maritto 35 anni meglio 52 offresi custodi disposti trasferirsi. Telefonare 991-150.

DICIOTTENNE [illegible] offresi addetto macchina ufficio. Scrivere: Rosa Franco, via Montevideo 21, Torino. 20382

ELETTRICISTA pratico impianti macchine utensili e manutenzione oh fresi ditta. Tel. 661-857.

ESPERTO in meccanica generale offresi a serio ditta per manutenzione anche elettrica. Telefonare 884-104 14 alle 20. A2963

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati operai 16-28anni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottima guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A.A. CERCASI esperte propagandiste massima retribuzione. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, Telefono 541-813. A1939

A signora signorina facile lavoro articoli femminili. [illegible] Graf 926, Torino.

CERCASI tessitore stampista prima categoria stampi termoplastici. Telefonare 560-318. A1977

CERCASI operaio invorazione tessiere consecutivo disegno ed assemblaggi 16-17enni. Presentarsi: Campanaro, via Sansovino 241/86. A134308

CERCASI operatore torni automatici anche [illegible] Dattigliare a «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

CERCASI ragazze 15anni per confezione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI tornitore prima categoria pratico attrezzatura. Telef. 560-252.

CERCASI tuttofare 3 pomeriggi settimanali [illegible]. Tel. 526-562.

CERCASI volenterosi giovani appendisti falegnami da introdurre lavori teatrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

COMMESSA giovane per negozio abbigliamento [illegible] cercasi non abituazione presso Barletta, offerta referenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A134268

CONIUGI cercano capace ordinata cuoca cucina tutta giornata, retribuzione massima. Telefonare 773-565.

CREMERIA via Gramsci 12 assume ragazzo-ragazza possibilmente referenziati. Presentarsi. A133496

DITTA affittacamere centrale Milano assume apprendista 15-16enne. Telefonare 273-333. A134702

DITTA Michelino cerca operai e apprendisti seri e volenterosi. Telefonare 863-878. A133489

DOMESTICA tuttofare cercasi possibilmente fissa oppure giornata. Cerso, telefono 582-325, Vespucci 14.

FABBRICA cioccolato [illegible] 15anni. Telefonare 870-450.

CASEIFICIO provincia Torino cercasi piazzista e grossista introdotto formaggi freschi città buon guadagno. Dattigliare referenze a: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

CERCASI, da primaria azienda, rappresentante contenenti maschili, introdotto zona Piemonte, Liguria. Referenziare curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

DITTA PRODUTTRICE PORTE FINESTRE OVALI PER DIVISIONI AMBIENTI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI MOBILIERI ARREDATORI, DISPOSTI VISITARE PERIODICAMENTE CLIENTELA. PROVINCE: CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI, AOSTA. RICHIEDONSI MASSIMA SERIETA', DILIGENZA, INIZIATIVA, AUTOMEZZO PROPRIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 87 — TORINO».

IMPORTANTE ditta tedesca tintura e prodotti parrucchieri, cerca rappresentanti Torino, Piemonte ben introdotti presso parrucchieri signore. Stipendio + provvigione. Inviare referenze dettagliate scrivendo Publiman casella 130 Alessandria.

IMPORTANTE Società costruttrice macchine automatiche confezionamento ed imbustamento, ricerca collaboratori preferibilmente introdotti industrie alimentari, farmaceutiche, dolciarie. Ottima [illegible]. Casella 335 P Sip, Milano. 28305

INDUSTRIA coniglicoli uomo, massimarebbe qualificato viaggiatore Piemonte ed emiliani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

UNIVENDERS distributrice prodotti «Disdermina» assume venditori Torino città e provincia, Cuneo. Venditi introdotti drogherie tabaccherie alimentari preferenza macellerie macelle. Scrivere via Pomba 29, Torino. A134541

A. ALL'AUTOMALONE corso Moncalieri 19 minimo anticipo lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutte tranquillità. Assicurazioni giusti prezzi massima assistenza assoluta società speciale garanzia, consulenza gratuita. Indirizzandovi per il meglio, visitateci anche festivi senza impegno vi convinceremo. O567

A.A. AUTONOLEGGI Ariston serie illimitazione assicurata patenti. Torricelli 4, telefono 891-051.

A. FRATELLI [illegible] automezzi anche lastricati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzie. Vigone 44. O546

A prezzi eccezionali vendiamo 1963, A40 innocenti spider, Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, [illegible] anche mattinate festive. Tel. 687-814.

AFFARE [illegible] 500 multipla [illegible] 1959 L. 160.000. Telef. 535-692.

ANDREA Doria 73: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisa. O524

ASSICURIAMO ratealmente 500 20 mila, 600 23.000, 1100 30.000. Telefonare 695-087.

ATTENZIONE: Appia III 490.000, 600 multipla 250.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 320.000, 1100 120.000, multipla 300 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

AUTOLEGGI da [illegible] 1800 con 50 km. compresi, oppure 80 ore più 18 a km. Tariffe speciali lunghe permanenze. Non richiesta [illegible] patente a limite età. Telef. 687-314.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista [illegible] vende, garantiti 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, OS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende occasione 500, 600, 1300 revisionate, garanzia. Moncalieri 141. A1541

BIANCHINA panoramica bellissima a 500 D 1964 seminuova privato cede. Telefonare 483-575.

BMW 700 bellissima conta privato vende. Galileri 11. O670

BOGGETTI autosostituzione vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56. Telef. 60-819.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 393-983 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovettura autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisa, Andrea Doria 73. O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. Corso Rosselli 11, telefono 300-692.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, consumi bassissimi, prove dimostrative. Concessionario Falvigna, Madama Cristina 93. O730

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI - GARANZIA, RATEAZIONI. SCOTT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O688

FIAT, Lancia, Alfa, perfette, Cisa vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 73. O524

FIAT 500 P 8 mesi perfetta 375.000. Telef. 764-990 ore pasti.

FLAMINIA berlina dicembre '61 blu Lancia perfetta km. 55.000, 650.000 trattabili. Telef. 87-22 Imperia. A134284

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata inferiori. Tel. 331-961.

GAS auto risparmio sicura garanzia assoluta installando apparecchiature Feraldi Laurora, Ballire 8.

GAS liquido impianti Weber, Cocciuscherie Pubra, Chieti 16. Telefonare 686-930. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. O879

LEONCINO 30 quintali lungo cantiere buonissimo privato vende facilitando. Telefonare 924-101 Ciriè.

MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche. Prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

MULTIPLA 6 posti [illegible] bianca vendo permuto, rateizzo. Telefonare 588-595. O825

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 73.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 93, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE 500, 600, 1100, Giulietta; cambi, [illegible], Corso Cosenza 6. O780

OCCASIONISSIMA Volkswagen 1954 pochissimi km. vende cambio rateizzo. Telefonare 323-813.

OCCASIONISSIMA [illegible] nuova autostoriche km. 54.500 reali. Telefonare 361-672. A134335

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A 40 combinata semestrale, innocenti spider, 750 [illegible] Vignale, 600 coupé semestrale, NSU Prinz, [illegible] rateazioni, Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O588

OCCASIONISSIME trovarete a prezzo giusto 500, 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100, 1300, Giulietta, Giulia, NSU, Corso Ferrucci 80. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL modelli 1965 presenta Autorimessa 3000, corso Traiana 14. Permute, assistenza, ricambi. Belle occasioni 1300, 1100 D, 850, 500, innocenti A 40, Volkswagen, NSU.

PERMUTATE vostre autovetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisa, Andrea Doria 73, aperto anche domenica mattino.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diversamo gratici. Autosalone c. Francia 243 angolo v. Sangro 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi). O595

PRIVATO vende a privato 600 Fiat 6 mesi. Telefonare 785-331.

PRIVATO vende perfetta 500 F mod. 8 mesi. Tel. 722-727. A134285

PRIVATO vende 1021 H perfetta garanzia assoluta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 giardiniera sei mesi buono Londra. Telef. 733-348.

PRIVATO vende 850 coupé, 9 mesi, bianca. Tel. 895-266.

PRIVATO vende 850 S. semestrale. Telefonare 383-877.

REKORD 1700 4 porte perfetta garanzia vende 350.000. Via Susa 25.

ROMEO Diesel [illegible] Roulot ottimo vende. Telefonare 644-076.

SENZA anticipo, [illegible] rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisa, Andrea Doria 73, aperto anche domenica mattino. O524

SIMCA Ariosa perfetta unico proprietario vende, permuta, condizioni. Tel. 790-435. O868

SIMCA 1500 GL [illegible] privato vende, permuta eventuale inferiore. Tel. 755-855. O840

UNICO proprietario vende seminuova [illegible] 8 mesi 1965, Telefonare 534-807. A134523

UNICO proprietario vende Giulia 1600 '63 bellissima, Torricelli 4. O758

VENDESI 500 doppio 6 mesi L. 855 mila. Telefonare ore pasti 933-174.

VENDESI 850 8 mesi. Tel. 822.245.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO Bianchina panoramica 1 anno, visibile tutte le ore, Pagana, v. S. Ambrogio 5/12, Torino.

VIA Susa 35 vende Anglia 350.000, Kadett 450.000, 1500 coupé [illegible] mila, 600 furgone 180.000, 600 170.000, 600 140.000, familiare 1200 1963 490.000. O884

VOLKSWAGEN OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA L. 250 MILA A 700 MILA. ESTRATTO GARBONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40.

VOLKSWAGEN PORSCHE MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche. Prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Montiglione, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisa: a rate senza anticipo, Andrea Doria 73. O524

600, 1100, 330 C, Belvedere da 50.000 a 220.000 efficientissimi. Autoscambio. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. O595

750 [illegible] bellissima vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561.

850 coupé contagiri semestrale vendo. Telefonare 759-004.

850 sei mesi acqua marina interno rosso km. 5300. Telef. 285-406.

850 semestrale grigio interno rosso privato [illegible]. Tel. 752-088.

[illegible] 5 occasione marina semestrale vendo. Telef. 685-475 ore pasti.

1100 Familiare anno 1963 km. 15.000 vendo. Telef. 874-807.

1100 D privato anno. Tel. 695-142.

80.000 anticipo rimanenze 18 mesi autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

270.000 850 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A2791

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ASSISTENZA consulenza aziendale ispettorato Lavoro tenuto libri paga. Telefonare 260-213.

ESPERTISSIMA tutti [illegible] accuperebbesi [illegible] proprio domicilio tenuta contabilità fatturazione paghe contributi ecc. Telefonare [illegible] ore 15 al 396-908. A1732

INDUSTRIE interessate all'esportazione scrivete all'organizzazione per lo sviluppo delle industrie e loro adattamento al Mercato Comune Europeo - ricerca dei singoli [illegible] esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A134040

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti, rottami vari. Telefonare 481-674. O427

A.A.A. ACQUISTANSI mobili moderni appartamobili antichità vari, scambierano locali. Telefonare 237-646.

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, valutando massime. Telefonare ai [illegible]-946. A134273

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala bianco 145.000. Telef. 882-398, 878-752.

AL Supermec del mobile, camere letto ore 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500, Ritiro mobili vecchi, Lanzo 8 angolo Corso Lanzo. Telef. 238-705. O237

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Con del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Sospino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (corilia).

AUTOMECCANICI disponiamo prezzi di fabbrica crik chiavi estrattori attrezzi utensili catene nove repidissime. Technotamp, Via Limberto 144, tel. 527-419. A134052

BARBONCINI boxer dobermann pastori tedeschi, vendesi, Nizza 90, Telefono 697-883.

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A1922

CINEPROIETTORE sonoro 16 mm, corredato cinemascope tutti accessori privato vende 350.000. Telefonare 885-818. A134277

CUCCIOLO barboncino marrone, taglia piccola, razza pura, 32.000 vendesi. Telefonare 368-501.

CUCINA formica cansalia specchio attaccapanni guardaroba materassi lana ecc. Telefonare 541-865.

FOX terriers puri vendo maschio femmina due mesi, Rivalgaria Cesare Angiolotta, Campore Biella.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, usati italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-287. A134573

FRANCOBOLLI Mondiali, Italiani: liquido, scanto [illegible] oppure blocco. Telefonare 234-888. A133940

GERMAN Lever, Kiesk; Tabriz, Sarouk, diversi altri tappeti esclusivamente vecchia fattura, vende privato anche a contrassegni. Tel. 891-592.

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina tel, 287-626.

MOBILIFICIO [illegible] vende grandiosa assortimento mobili prezzo sbalorditivi. Piazza [illegible] 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, tenzilio 74, Regio Parco 151. O100

MORILI Crescbella vasta esposizione garanzie lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOSTRA dell'armadione veneziani, svedesi, camuni, Francia 280, tenzilio 74, Regio Parco 151.

PRIVATO acquista [illegible] soprammobili, quadri, lampadari, argenteria. Telefonare 388-057.

PRIVATO vende a privato collezione Vaticano nuova. Tel. 81-448.

RIPARMIARETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O669

SALA pranzo bellissima: tavolo, buffet controvetrine, 6 sedie imbottite privato vende occasione. Telefonare 70-574 ore 15-21. A134690

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 [illegible] garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-507, 856-575. O698

VENDESI scaffali di ferro più una vetrina adatti per bottiglierie rarne nuovi. Tel. 789-945. A134030

"ENDO carrozzine Giordani semi-nuove, Telefonare 855-352.

VETRINA esposizione vastissima illuminata forte passaggio centralissima affittasi. Telefonare 513-384.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

NSU
PRINZ - UNICHE - SOLIDE - ECONOMICHE - VELOCI
PROVATE LE ULTIME NOVITA' TYP 110 - 1000 T T
presso Concessionaria VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80
RAFFREDDAMENTO AD ARIA - VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI

LEZIONI - TRADUZIONI
L. 180 per parola

SIGNORA offre in casa doposcuola bambini media e elementari. Telefonare 653-249. A133634

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 180 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Telefonare Ventura 570-773.

AFFITTASI centrale ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi società. Telefonare 547-874.

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto unici (nubili). Telefonare 541-263. A134934

AMMOBILIATA centrale affittasi a impiegate. Telef. 547-178.

AMMOBILIATA per donna presso famiglia affittasi. Telef. 518-113.

CENTRALE ammobiliata camera cucina uniche utilità riferenziati stabili. Telefonare 595-889.

PENSIONE centrale vicinissima politecnico affitta camera due lattini. Telefonare 511-343. A1805

PIED-A-TERRE molto signorile grazioso libero. Diavino, Sant'Anselmo 13. O807

SIGNORA sola affitta elegante cantralissima pied-à-terre. Tel. 537-923.

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica impiegni sicuri.

ALL'ISTITUTO «Lina» periziha, rapida preparazione impiegati: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere, Via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Orsella, Carnazia 22, inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

SEM Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, riapre iscrizioni nuovi corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Preparazione professionale accuratissima. Consulenza medica specializzata.

LEZIONI - TRADUZIONI
L. 180 per parola

SIGNORA offre in casa doposcuola bambini media e elementari. Telefonare 653-249. A133634

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 180 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Telefonare Ventura 570-773.

AFFITTASI centrale ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi società. Telefonare 547-874.

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto unici (nubili). Telefonare 541-263. A134934

AMMOBILIATA centrale affittasi a impiegate. Telef. 547-178.

AMMOBILIATA per donna presso famiglia affittasi. Telef. 518-113.

CENTRALE ammobiliata camera cucina uniche utilità riferenziati stabili. Telefonare 595-889.

PENSIONE centrale vicinissima politecnico affitta camera due lattini. Telefonare 511-343. A1805

PIED-A-TERRE molto signorile grazioso libero. Diavino, Sant'Anselmo 13. O807

SIGNORA sola affitta elegante cantralissima pied-à-terre. Tel. 537-923.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p.p.

PRAGELATO estate inverno affittansi alloggi minimi. Telefonare 375-490 dalle 19 alle 21. A1812

SANREMO, Pensione «Villa Verdun» centrale grande parco tranquilla soggiorno invernale ideale, facilitazioni lungo soggiorno. 20193

SPOTORNO, Hotel Liguria, sul mare, rinnovato, Ristorante. Convenienti facilità invernali. Telef. 75-118.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica impiegni sicuri.

ALL'ISTITUTO «Lina» periziha, rapida preparazione impiegati: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere, Via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Orsella, Carnazia 22, inizio